REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 15 OTTOBRE 2009 | N. **162**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2009, n. 1830
Determinazione dirigenziale n. 2 del 07/09/2009 "Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 - presso l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. PO FESR 2007-2013 - Asse III". Nomina Commissione.
Pag. 20787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2009, n. 1839
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Nomina degli Organi.
Pag. 20789

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2009, n. 907
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 del 04.08.209. "Comune di Castrignano del Capo (Le). Autorizzazione alla tumulazione privilegiata extra cimiteriale nella Chiesa Santuario di Santa Maria di Leuca di Mons. Mario Miglietta, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90. L. R. 30 novembre 2000, n. 21 L. R. 30 novembre 2000, n. 22".
Pag. 20790

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 5 ottobre 2009, n. 17
Approvazione Avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno qualità, in staff all'Autorità di Audit e di un Esperto senior, addetto al coordinamento FESR e di un Esperto Senior, addetto al coordinamento FSE.
Pag. 20792

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 8 ottobre 2009, n. 10
Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n.13 (tredici) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Asse II.
Pag. 20827

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 16 settembre 2009, n. 7
Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.
Pag. 20847

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO L'INNOVAZIONE 9 ottobre 2009, n. 18
Procedure di presentazione di domande di riconoscimento di Sistemi Turistici Locali.
Pag. 20848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 luglio 2009, n. 423
Accreditamento laboratorio di Patologia Vegetale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia per lo svolgimento di analisi fitosanitarie ai sensi dell'art. 10 del D.M. 14/04/1997 e art. 8 del D.M. 09/08/2000.
Pag. 20850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 28 settembre 2009, n. 2395
D.M. 22/11/1996 - Monitoraggio al Citrus Tristezza Virus (CTV) dal 2006 al 2009. Dichiarazione di campi contaminati e aggiornamento delle aree contaminate.
Pag. 20852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2461
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I-Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Approvazione Bando Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani.
Pag. 20858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2462
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I-Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Approvazione Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera.
Pag. 20875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2463
PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" Approvazione dell'Avviso ai GAL/Comitati promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.2355 del 18.09.09, pubblicata sul BURP n. 150 del 24.09.09 al fine della presentazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) che revocava l'allegato 1 "graduatoria di selezione e valutazione dei DST", approvato con Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 07.08.2009 e provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.
Pag. 20889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 settembre 2009, n. 286
Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio Analisi Pennetti Barberini Tempio s.n.c. Via Meucci n. 22/24 70051 Barletta (BA).
Pag. 20908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 settembre 2009, n. 293
Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio Food & Technology consulting s.a.s. - via Checchia Rispoli n. 319/6.- 71016 S. Severo (FG).
Pag. 20911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 agosto 2009, n. 449
Impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi a servizio del bacino FG/4 ubicato nel Comune di Cerignola - SOPRALZO 4° LOTTO - Proponente: S.I.A. - Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 S.r.l. Procedura coordinata ai sensi dell'art. 10, c. 2, D.Lgs. n. 4/2008 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 e L.r. n. 11/01 e s.m.i..
Pag. 20914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 agosto 2009, n. 450
Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA n. 245/2009 del 12/05/2009. Società ECO.IMPRESA s.r.l. Rettifica Determinazione.
Pag. 20941

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 455
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Riqualificazione area ex D7 PUG, Comune di Galatina (Le) - Proponente Comune di Galatina.
Pag. 20947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 457
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Faggiano (TA) - Proponente: Apulia Eolica S.r.l..
Pag. 20951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 458
L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R. R. n. 16/06 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI).
Pag. 20960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 459
L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sternatia (Le) - Proponente: Energie Alternative & Co s.r.l..
Pag. 20973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 settembre 2009, n. 460
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "SABA INDUSTRIA LATERIZI." sede legale in Lucera alla via San Rocco, 45 e stabilimento in Lucera (FG) - Contrada Montaratro snc - per l'impianto con codice attività IPPC 3.5 All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 13.
Pag. 20981

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 6 ottobre 2009, n. 488
PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007(2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità Integrazione impegno di spesa Avviso n. 7/2009 approvato con A.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato nel B.U.R. Puglia n. 43 suppl. del 19/03/2009, successivamente rettificata con ripubblicazione nel B.U.R. Puglia n. 62 del 23/4/2009. Modifica e scorrimento graduatorie progetti Linea 1, approvate con A.D. 370 del 30/6/2009.
Pag. 21041

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 settembre 2009, n. 879
Risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (art. 17 - CCNL Regioni Autonomie Locali - Area Dirigenza 1998/2001) - Art. 3 comma 1, della disciplina di cui alla Deliberazione di G.r. n. 1515 del 4 agosto 2009- Adempimenti.
Pag. 21045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 898
Indizione di avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità".
Pag. 21047

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 899
Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, per l'assunzione di 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità.
Pag. 21055

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 914
Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di sette unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale.
Pag. 21069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 29 maggio 2009, n. 100
L. R. 19/12/1995 n. 39 art. 5. Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile. Anno 2008. Integrazione e aggiornamento a seguito di nuove iscrizioni e rettifiche.
Pag. 21086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 ottobre 2009, n. 231
D.G. R. n. 267 del 03/03/2009. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012. Approvazione della Graduatoria regionale di merito.
Pag. 21102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 21 settembre 2009, n. 95
Del. G. R. n. 1401 del 4.08.2009 "PO 2007 - 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III". Attuazione della Linea 3.2. Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociale e sociosanitarie in Puglia. Impegno contabile.
Pag. 21110

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 323
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività dell'Autorità Ambientale del Programma.
Pag. 21160

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 324
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Servizio Bilancio e Ragioneria in attuazione del Programma.
Pag. 21175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 325
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Servizio Affari Generali in attuazione del Programma.
Pag. 21190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 326
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'azione diretta dell'Autorità di gestione.
Pag. 21205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 327
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'attuazione dell'Asse 8 del Programma.
Pag. 21229

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 328
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'azione del Servizio Personale e Organizzazione in attuazione del Programma.
Pag. 21244

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 329
P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Referente per le Pari Opportunità del Programma.
Pag. 21268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 12 ottobre 2009, n. 105
Del. G.R. n. 1877 del 7.10.2007 "Piano di Azione Diritti in Rete III annualità". adempimenti attuativi per l'Azione C.3 del Piano. Avviso pubblico per la proposta delle iniziative progettuali (BURP n. 22 del 5 febbraio 2009). Avvio II fase di presentazione delle domande.
Pag. 21283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO URBANISTICA 23 settembre 2009, n. 130
Esito dell'Avviso pubblico di cui alle determinazioni del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 18 del 12/3//2009 pubblicata sul BURP n. 50 del 2/4/2009 e n. 169 dell'11/12/2008 (Rettifica) pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008. Istituzione di un elenco di esperti per la Costituzione dell'Osservatorio Urbanistico, Catasto Urbanistico e Archivio Storico degli Strumenti Urbanistici. (all. lett. C e E). Approvazione verbali Commissione n. 1 del 13/7/2009, n. 2 del 14/7/2009 e n. 3 del 15/7/2009 ed elenchi.
Pag. 21294

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 24 luglio 2009, n. 12
Esproprio.
Pag. 21306

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO
DECRETO n. 107
Esproprio.
Pag. 21308

COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO
Approvazione Piano per gli Insediamenti Produttivi.
Pag. 21310

COMUNE DI BITONTO
DECRETO 29 settembre 2009, n. 596
Esproprio.
Pag. 21311

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE
DELIBERA C.C. 25settembre 2009, n. 26
Approvazione ampliamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi.
Pag. 21314

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 21 luglio 2009, n. 20
Approvazione P.d. L. maglia C2-3.
Pag. 21314

COMUNE DI NOICATTARO
Approvazione P.d. L. comparto Cs7.
Pag. 21315

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 62
Approvazione Piano di Ristrutturazione Urbanistica zona G6.
Pag. 21315

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di aggiudicazione appalto fornitura servizi per la realizzazione di iniziative di promozione dell'internazionalizzazione.
Pag. 21315

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento servizio di assistenza tecnica all'autorità di gestione del programma operativo interregionale.
Pag. 21316

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento ad un soggetto terzo dell'indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT.
Pag. 21317

COMUNE DI LEQUILE
Bando di gara affidamento servizio di gestione Laboratori Bollenti Spiriti.
Pag. 21319

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Castellaneta. - Rettifica
Pag. 21319

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Taranto. - Rettifica
Pag. 21320

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico per struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione.
Pag. 21320

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Sanitario non medico profilo professionale Dirigente Biologo. - Riapertura termini.
Pag. 21323

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di selezione interna per la stabilizzazione personale precario categoria D.
Pag. 21327

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di selezione interna per la stabilizzazione n. 2 posti di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 21330

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale tecnico sanitario di laboratorio Biomedico.
Pag. 21332

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Concorso pubblico per n. 1 posto di operatore tecnico informatico.
Pag. 21339

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Concorso pubblico per n. 8 posti di collaboratore professionale Infermiere.
Pag. 21345

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI
Concorso pubblico per n. 2 posti di tecnico specializzato autista di ambulanza.
Pag. 21352

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI
Avviso pubblico di mobilità per n. 10 posti di Infermiere.
Pag. 21361

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Avvocato.
Pag. 21363

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI
Concorso pubblico per n. 10 posti di Operatore socio sanitario.
Pag. 21373

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALI BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di responsabile dell'area tecnica.
Pag. 21382

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALI BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore d'ufficio.
Pag. 21382

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 18 settembre 2009, n. 489 -
Procedura di verifica impatto ambientale. - Ditta Daneco.
Pag. 21382

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Richiesta parere impatto ambientale. - Ditta Augelli & C.
Pag. 21383

COMUNE DI BISCEGLIE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 21383

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Procedura valutazione impatto ambientale. - Ditta F.lli Pitardi.
Pag. 21383

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di avvio del procedimento di consultazione per la valutazione ambientale strategica del Piano Strategico Valle d'Itria.
Pag. 21384

COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE
Procedura di verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Ditta Igeco.
Pag. 21385

SOCIETA' EURORECUPERI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 21385

SOCIETA' EVA SOLARE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,75 MWp.
Pag. 21386

SOCIETA' EVA SOLARE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,09 MWp.
Pag. 21386

SOCIETA' EVA SOLARE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,44 MWp.
Pag. 21387

SOCIETA' E.M.E.S.
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 21387

SOCIETA' PINETA MARINELLA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 21388

SOCIETA' S.OL.VI.C.
Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 21388

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2009, n. 1830

Determinazione dirigenziale n. 2 del 07/09/2009 "Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 - presso l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. PO FESR 2007-2013 - Asse III". Nomina Commissione.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi migratori, Elena Gentile, e l'Assessore alle Politiche della Salute, Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, e confermata dal Responsabile dell'Asse III, Direttore dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari opportunità e dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferiscono quanto segue.

Visti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;
- la determinazione dirigenziale n. 2 del 7 settembre 2009 del Direttore dell'Area Promozione delle Politiche per la Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con la quale è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 - da impiegare presso l'Area per l'attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse III.

Considerato che:
- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", all'art. 13 comma 2 prevede che le Commissioni esaminatrici siano nominate con Deliberazione di Giunta Regionale;
- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", all'art. 2 comma 1 lett. d) prevede che le Commissioni esaminatrici siano composte esclusivamente "con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati

dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", all'art. 13 comma 3 prevede che le Commissioni esaminatrici siano costituite nel rispetto del principio delle pari opportunità;
- l'Avviso pubblico di cui alla determina dirigenziale n. 2 del 7 settembre 2009 è stato pubblicato sul BURP n. 146 del 17 settembre 2009 e che lo stesso prevede un termine per la presentazione delle domande di candidatura fissato a 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP, e quindi il medesimo Avviso ha scadenza fissata al prossimo 2 ottobre 2009.

Tutto quanto fin qui visto e considerato, fa ritenere di dover proporre alla approvazione della Giunta Regionale, per la efficiente ed efficace attuazione della procedura di selezione pubblica di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 settembre 2009 del Direttore dell'Area Promozione delle politiche per la salute, le persone e le pari opportunità, il presente provvedimento di nomina della Commissione selezionatrice per l'Avviso pubblico in oggetto.

Per la suddetta Commissione selezionatrice si propone la seguente composizione:
1. dr ___/____, in qualità di Responsabile della Linea ____/____ e delegato dal responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come Presidente della Commissione;
2. dr. ___/_____, in qualità di Responsabile della Linea ____/____ dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come componente della Commissione;
3. dr. ____/____, in qualità di Responsabile della Linea ____/____ dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come componente della Commissione.

Si propone, inoltre, che svolga le funzioni di segreteria della Commissione il sig. _____/_____, deputato alla verbalizzazione di tutte le sessioni di lavoro, e che la stessa Commissione concluda i lavori entro il 30 ottobre 2009, visto il carattere di urgenza che riveste la costituzione del gruppo di assistenza tecnica per le strutture regionali impegnate nella attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013. La Commissione condurrà i suoi lavori in modo collegiale. La approvazione della graduatoria finale per tutti i codici di selezione dovrà avvenire all'unanimità dei componenti della Commissione.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Solidarietà e l'Assessore alle Politiche della salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, comma 4, lett. e), dello Statuto Regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione degli assessori proponenti;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per le procedure di attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 2 del 7 settembre 2009 del direttore dell'Area promozione delle politiche della salute, delle persone e delle pari opportunità, pubblicato sul BURP n. 146 del 17 settembre 2009;

- di approvare le seguenti nomine a componenti della Commissione esaminatrice:
  - dr CANDELA Annamaria, in qualità di Responsabile della Linea 3.2 e delegato dal responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come Presidente della Commissione;
  - dr. BISCEGLIA Antonella, in qualità di Responsabile della Linea 3.4 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come componente della Commissione;
  - dr. LONGO Fulvio, in qualità di Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come componente della Commissione.

- di approvare la nomina a segretario verbalizzante della Commissione del sig. SAVINO Giuseppe;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2009, n. 1839

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Nomina degli Organi.

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso che:

- con la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 la Regione Puglia ha provveduto all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI); l'ARTI è sottoposta alla vigilanza della Regione Puglia ed è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- la legge istitutiva stabilisce, inoltre, che sono organi dell'ARTI: a) il Presidente; b) la Giunta esecutiva; c) il Comitato di indirizzo; d) il Collegio dei revisori contabili e che i compiti, le modalità e il funzionamento degli organi sono definiti con provvedimenti della Giunta regionale;
- in particolare: ai sensi dell'art.69, il Presidente dell'ARTI è nominato dalla Giunta Regionale; ai sensi dell'art. 70, la Giunta esecutiva è composta dal Presidente, da due componenti nominati dalla Giunta regionale e dal Direttore amministrativo; ai sensi dell'art. 72, il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti iscritti all'Albo nazionale, di cui uno con funzioni di Presidente, nominato dalla Giunta regionale;
- l'art. 68 della legge istitutiva stabilisce che tutti i componenti e gli organi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 adottata nella seduta del 15 aprile 2005 sono state definite le competenze dell'ARTI e i compiti, modalità e funzionamento degli Organi dell'Agenzia;
- gli organi dell'Agenzia (Presidente, Giunta Esecutiva e Collegio dei Revisori) risultano scaduti ed appare necessario procedere alla nomina dei nuovi componenti;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n.236 del 09/07/2009 si è provveduto al pagamento ed alla liquidazione del primo acconto per l'anno 2009 in merito all'impegno di spesa per il funzionamento dell'ARTI.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura finanziaria sul Bilancio di previsione della Regione Puglia - Esercizio Finanziario 2009 U.P.B. 6.3.2 CAP 1081005 "Spese di funzio-

namento dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione", atteso l'impegno già assunto con precedente Determinazione n.236 del 09/07/09.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4, lett. K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area competente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di nominare Presidente dell'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, la Prof. Giuliana Trisorio Liuzzi, Professore di Idraulica Agraria e sistemazioni idraulico-forestali e Vice Presidente del CIHEAM (Centro Internazionale di Studi Agronomici Avanzati), in base alla sua comprovata esperienza nel campo della ricerca, della diffusione tecnologica e dell'innovazione e del curriculum prodotto dalla stessa;

- Di nominare componenti della Giunta Esecutiva:
  Prof. Massimiliano Granieri
  Prof. Lorenzo Vasanelli

- Di nominare componenti del Collegio dei revisori dei conti:
  Mauro Giorgino - Presidente
  Carmine Caputo
  Gianluca Scarcelli

- Di disporre che l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione procederà alla notifica delle nomine ed all'espletamento dei relativi adempimenti;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Silvia Godelli

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2009, n. 907

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 del 04.08.209. "Comune di Castrignano del Capo (Le). Autorizzazione alla tumulazione privilegiata extra cimiteriale nella Chiesa Santuario di Santa Maria di Leuca di Mons. Mario Miglietta, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90. L. R. 30 novembre 2000, n. 21 L. R. 30 novembre 2000, n. 22".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo1997, n. 59", che all'art. 114 prevede il conferimento alle Regioni di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato.

VISTO il D.P.C.M. 26/5/2000 "Individuazione delle risorse finanziarie strumentali ed amministrative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, Capo I del D.L.gvo 31.3.1998, n. 112", che ha disposto il conferimento alle Regioni, fra gli altri compiti e funzioni delle autorizzazioni previste dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria".

VISTO il D.P.R. 285/90 di "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" che all'art. 105,

punto 1, prevede: "A norma dell'art. 341 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Interno, udito il parere del Consiglio di Stato, previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, può autorizzare con apposito decreto, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali differenti dal cimitero, sempre che la tumulazione avvenga in località differenti dal cimitero, e con l'osservanza delle norme stabilite nel presente regolamento.

Detta tumulazione può essere autorizzata quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemerenze.

VISTA la nota del Ministro della Salute prot. n. 1924 del 21.05.2002, trasmessa alle Regioni, con la quale è intervenuto con atto di chiarimento che specifica, tra l'altro, per quanto riguarda l'art. 105 "tumulazione privilegiata", che: "Sulla base dei principi desumibili dagli articoli 113 e 114 del decreto legislativo 112/98, sembra indubbio l'automatico conferimento di volta in volta alle Regioni territorialmente competenti della funzione autorizzativa della facoltà di tumulare salme o resti mortali in luoghi diversi dai cimiteri, quando sussistano determinate condizioni".

Vista la Legge regionale 30 novembre 2000, n.21 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e sanità veterinaria" all'art. 8, punto 1, prevede: "Sono conferiti ai comuni i seguenti compiti e funzioni"; al comma c): "rilascio dell'autorizzazione su parere dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, per esumazioni ordinarie anticipate rispetto al turno di esumazione non inferiore ad anni cinque, alle condizioni determinate dal Regolamento nazionale di Polizia mortuaria"; al comma d) "esercizio delle ulteriori competenze previste dal Regolamento nazionale di Polizia mortuaria".

VISTA la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 22 "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali" che detta criteri e disciplina il procedimento di attuazione regionale delle funzioni e dei compiti amministrativi esercitati dalla Regione e dagli Enti Locali nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione in quelle delegate dalla Stato di cui all'Art. 118, comma 2.

VISTA la D.G.R. n. 2035 del 29.12.2004 che ha stabilito la documentazione di rito da produrre a supporto dell'istanza di tumulazione privilegiata, di cui all'Art. 105 del D.P.R. 285/90, anche ai fini della verifica degli aspetti igienico-sanitari e della "conferma da parte del Presidente della Regione delle speciali condizioni che concorrono al rilascio della prevista autorizzazione" per la proposizione della Deliberazione di Giunta Regionale e quindi della predisposizione del Decreto presidenziale;

VISTA la documentazione di rito, prodotta dal legale rappresentante della Basilica-Santuario di Santa Maria di Leuca in data 20.05.2009 e dal Sindaco di Castrignano del Capo in data 21.05.2009, agli atti del competente Ufficio 1, settore ATP, dell'Assessorato alle Politiche della Salute, finalizzate al rilascio dell'autorizzazione alla tumulazione privilegiata, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 295/90, nella Chiesa-Santuario di Santa Maria di Leuca, della salma di Mons. Mario Miglietta, già Vescovo di Ugento, nato a Leverano il 25.01.1925, deceduto in data 17.01.1996 e sepolto nel cimitero di Leverano.

VISTA la nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute, settore ATP, Uff. 1, prot. n. 24/7421/1 del 06.07.2009, trasmessa al sig. Presidente della Giunta regionale in cui, considerata la discrezionalità autorizzativa, da parte del Presidente della Giunta, che presuppone una valutazione sul merito dell'istanza, chiede la conferma presidenziale delle speciali condizioni che concorrono al rilascio del nulla osta alla tumulazione privilegiata, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 295/90, nella Chiesa Santuario di Santa Maria di Leuca della salma di Mons. Mario Miglietta, già Vescovo di Ugento, nato a Leverano il 25.01.1925, deceduto in data 17.01.1996 e sepolto nel cimitero comunale di Leverano.

VISTA la nota prot. n. 0008614 del 21.07.2009, con la quale il Presidente della Giunta regionale, esaminata la documentazione, in considerazione della figura e dell'opera di Mons. Mario Miglietta,

concede il nulla-osta, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90, della salma di Mons. Mario Miglietta, nella Chiesa-Santuario di Santa Maria di Leuca;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 del 04.08.2009, ad oggetto: "Comune di Castrignano del Capo (LE). Autorizzazione alla tumulazione privilegiata extra-cimiteriale, nella Chiesa Santuario di Santa Maria di Leuca di Mons. Mario Miglietta ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90. L.R. 30 novembre 2000, n. 21, L.R. 30 novembre 2000, n. 22."

DECRETA

di autorizzare, ai sensi dell'Art. 105 del D.P.R. 285/90, L.R. 30 novembre 2000, n. 21. L.R. 30 novembre 2000, N. 22, la tumulazione privilegiata nella Chiesa Santuario di Santa Maria di Leuca della salma di Mons. Mario Miglietta, già Vescovo di Ugento, nato a Leverano il 25.01.1925, deceduto in data 17.01.1996 e sepolto nel cimitero comunale di Leverano.

- di trasmettere per il tramite dell'Assessorato alla Sanità il presente decreto per quanto di competenza al:
  - Reverendo Giuseppe Stendardo, legale rappresentante della Basilica Santuario di Santa Maria de Finibus Terrae in Leuca;
  - Sindaco del Comune di Castrignano del Capo;
  - Azienda ASL LECCE;

- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della G.R. ai sensi della deliberazione di G.R. 3690 del 31.07.1998;

- il presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 della L.R., 12 aprile 1004, n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul BURP della Regione Puglia.

Bari, 29 settembre 2009

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 5 ottobre 2009, n. 17

Approvazione Avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno qualità, in staff all'Autorità di Audit e di un Esperto senior, addetto al coordinamento FESR e di un Esperto Senior, addetto al coordinamento FSE.

L'anno 2009 addì 5 del mese di ottobre in Bari, presso la sede della Direzione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Lungomare Nazario Sauro, 33- è stata adottata la presente determinazione

IL DIRETTORE DELL'AREA DI COORDINAMENTO PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

PREMESSO CHE:

- Con Decreto del Presidente Regionale 24 settembre 2008 n.886 - art.8 e Deliberazione n.1282 del 21 luglio 2009 art.8, si conferisce l'incarico di Autorità di Audit al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza per i PROGRAMMI OPERATIVI FESR e FSE 2007-2013 della Regione Puglia;
- L'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (ConVer), incardinato presso il Servizio Controllo Strategico, svolge le funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazioni 12 febbraio 2008, n. 146 e 26 febbraio 2007, n.173 ha approvato i PROGRAMMI OPERATIVI FESR 2007-2013 e FSE 2007-2013, a seguito di Decisioni (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e C/2007/5767 del 21 novembre 2007;

VISTO l'art.12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2008, n.886 "Organizzazione per l'attuazione del PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013";

VISTO l'art.12 della Deliberazione n.1282 del 21 luglio 2009 "Organizzazione per l'attuazione del PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013;

VISTA le deliberazioni G.R. nn.1152 del 30/06/2009 di "Definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013" e 1444 del 4/08/2009 di "Definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di relative al 2007-2013", con la quale si autorizza il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali a predisporre tutti gli atti propedeutici necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie, nonché all'espletamento delle relative procedure di selezione.

RITENUTO di dover dare esecuzione a quanto deliberato con i predetti atti giuntali 1152/09 e 1444/09, procedendo all'indizione di un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità, in staff all'Autorità di Audit e di un avviso pubblico per un Esperto senior addetto al coordinamento FESR e di un Esperto senior, addetto al coordinamento FSE presso Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, con contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa.

VISTO l'art.2 comma 2 lettera b) del Regolamento regionale n.11 del 30/06/2009 circa il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e successive modifiche e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per l'affidamento dell'incarico di:

- Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità pari a euro 95.200 annuali comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, per tre anni, trova copertura sui capp. 1158020/0 e 1158025 del bilancio 2009 "P.O. FESR 20072013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n.4 del 30/07/2009.

- Esperto senior addetto al coordinamento FESR pari a euro 95.200 annuali, per tre anni, trova copertura sui capp. 1158020/0 e 1158025 del bilancio 2009 "P.O. FESR 20072013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n.4 del 30/07/2009.

- Esperto senior addetto al coordinamento FSE pari a euro 95.200 annuali, per tre anni, trova copertura sui capp. 1156500 e 1156510 del bilancio 2009 P.O. FSE 20072013 - Asse VI -- "Assistenza Tecnica" - Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n. 7 del 4/09/2009.
  - a conclusione della istruttoria valutativa
  - con atto di gestione da rendere pubblico con affissione all'Albo della Area di competenza.

VISTI gli artt. 4 - comma 2, 5 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche");

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n° 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/1997 d del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22 febbraio 2008 di adozione dell'atto di "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008 di nomina dei Direttori di Area;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 28.7.2009, con la quale si è provveduto all'*attuazione del modello "Gaia"- Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento;*

VISTO *i*l Decreto del Presidente della giunta regionale n. 787 del 30.7.2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, con il quale si è istituito il Servizio Controllo Strategico, nuova denominazione del Servizio Controllo di Gestione.

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare gli avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità, in staff all'Autorità di Audit, e di un Esperto senior addetto al coordinamento FESR e di un Esperto senior, addetto al coordinamento FSE presso Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, allegati al presente provvedimento (all.A e all.B) di cui costituiscono parte integrante, comprensivi dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum;

- di approvare gli schemi di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa allegati C, D ed E.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati avvisi come sopra specificati.

- di dare atto che la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente agli allegati avvisi di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alle selezioni di che trattasi.

- che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per l'affidamento degli incarichi di:
  - Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità pari a euro 95.200 annuali comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, per tre anni, trova copertura sui capp. 1158020/0 e 1158025 del bilancio 2009 "P.O. FESR 20072013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n.4 del 30/07/2009
  - Esperto senior addetto al coordinamento FESR pari a euro 95.200 annuali comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, per tre anni, trova copertura sui capp. 1158020/0 e 1158025 del bilancio 2009 "P.O. FESR 20072013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n.4 del 30/07/2009
  - Esperto senior addetto al coordinamento FSE pari a euro 95.200 annuali comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, per tre anni, trova copertura sui capp. 1156500 e 1156510 del bilancio 2009 P.O. FSE 20072013 - Asse VI - "Assistenza Tecnica"- Impegno effettuato con Determinaz. Dirigente Area n. 7 del 4/09/2009.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo ai sensi della Delibera di G.R. n° 3261 del 28/7/98, composto di n° 5 facciate e n. 5 allegati per un totale di n. 33 facciate, è adottato in unico originale. Copia conforme sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale e al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/2008.

Copia del presente atto verrà inviata al Settore Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali
Leonardo Volpicella

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI ESPERTO IN CONTROLLI IN FONDI COMUNITARI PER CONTROLLO INTERNO DI QUALITA' IN STAFF ALL'AUTORITA' DI AUDIT DELLA REGIONE PUGLIA,

Art. 1
Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con Decisioni (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e n. C/2007/5767 del 21 novembre 2007 si sono adottati i Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006, che la Giunta regionale ha approvato rispettivamente con Deliberazioni n.146 del 12.2.2008 e n.173 del 26.2.2007.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione all'art. 62 definisce compiti e funzioni dell'Autorità di Audit, responsabile per ciascun programma operativo della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Con DPGR del 24 settembre n.886 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'art. 8 comma 3 e Deliberazione n.1282 del 21.07.2009 " Organizzazione per l'attuazione del P.O. per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013" si da esecuzione a quanto disposto dal predetto Regolamento comunitario circa le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit regionale, attribuita al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza, unica struttura regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali, che ne assicura lo svolgimento e cura la puntuale esecuzione, secondo quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006, come integrato dal Regolamento (CE) n.1828/2006 e i contenuti specificati al punto 5.1.3 del P.O.FESR 2007-2013 e P.O. FSE 2007-2013.

L'Autorità di Audit svolge compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; dei rapporti con la Commissione europea e con le amministrazioni dello stato; dei rapporti con l'Autorità di Gestione e di Certificazione; della dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari.

Con Deliberazione n.1152 del 30/06/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit – Piano di Azione per le attività di audit di chiusura del P.O. regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013", e n.1444 del 4/08/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit – Piano di Azione per le attività di Audit relative al 2007-2013", si approva il Piano di Azione per la realizzazione dei controlli di secondo livello sui rispettivi P.O. del FESR e del FSE, autorizzando il Direttore dell'Area Coordinamento e Relazioni Istituzionali alla predisposizione degli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione di avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità di cui all'organigramma e al funzionigramma, parti integranti del suddetti atti deliberativi.

In particolare il presente avviso attiene la selezione di:
- un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.

Art.2
Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito di quanto riportato all'art.1 le attività previste per la figura selezionata sono le seguenti:

- **Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità (in staff all'Autorità di Audit)**:

1. assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie per il supporto strategico e tecnico specialistico per la qualificazione dei reports di II livello relativi ai fondi FESR e FSE.
2. assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie in tutte le fasi di programmazione degli Audit di sistema e delle operazioni;
3. assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie durante le operazioni di verifica che si realizzeranno da parte degli Organi di controllo comunitari e nazionali.

Art. 3
Candidatura all'incarico

Considerato che la scelta dei componenti degli organismi di controllo interno, non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento n.11 del 30.6.2009 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" (art.1, comma 2, lettera b) possono candidarsi al suddetto incarico gli esperti:

- laureati in discipline economiche ed aziendali o in materie giuridiche: Laurea in giurisprudenza – economia - scienze politiche o equipollenti, conseguite secondo la normativa vigente anteriormente al D.M.509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree ai sensi del D.L. 5.5.2004. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n.165/2001; art. 1 D.Lgs. n. 115/1992; Regio Decreto n. 1592/1933
- con particolare e comprovata qualificazione professionale nell'attività di verifica e controllo dell'utilizzo dei fondi comunitari nelle funzioni di controllo di II livello, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio con funzioni di coordinamento, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria o da concrete esperienze di lavoro.

Art. 4
Requisiti di ammissione ed elementi di specifica considerazione

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a. cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea;
   b. godimento dei diritti civili e politici;
   c. titoli culturali e professionali prescritti dall'art. 3 del presente avviso;
   d. non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   e. non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
   f. non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   g. idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

2. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti come sopra prescritti, saranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:

   a. iscrizione all'albo dei revisori contabili e/o l'avere prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello;
   b. una esperienza pluriennale in controlli presso le amministrazioni pubbliche con particolare riguardo ai controlli relativi ai fondi strutturali, in special modo di II livello.

c. dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituiti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso, corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso.

3. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso (e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.)

4. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.

Art. 5
Istanza per la candidatura

1. L'istanza, redatta in carta semplice, secondo lo schema riportato in allegato, deve essere proposta e indirizzata al Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali – Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 - Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita'".

2. I candidati devono dichiarare:

a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione riportati nell'articolo 3 del presente avviso indicando espressamente:

1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
2. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti, la dichiarazione va resa anche se negativa;
3. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
4. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
5. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
6. di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
7. di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'incarico.

d) il possesso degli elementi professionali e culturali di specifica considerazione indicati all'art.4, comma 2, del presente avviso;
e) lingua/e conosciuta/e;
f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art. 4, comma 2 del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato.Farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

7. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

8. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

10. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Uffico Controllo e Verifica Politiche Comunitarie – via Positano, n.2 e 6 - 70121 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Art. 6
Valutazione delle candidature

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e dei titoli, è affidata ad apposita unica Commissione esaminatrice nominata con atto del Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali. Essa sarà composta dal Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali o da un suo delegato, dal Dirigente del Servizio Controllo di Gestione o da un suo delegato, che la presiede, e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione o da un suo delegato.

2. La commissione valuterà l'opportunità di effettuare un eventuale colloquio, orientato a valutare le competenze professionali possedute dal candidato.
All'esito della valutazione dei curricula, dei titoli e dell'eventuale colloquio, la Commissione indicherà il candidato selezionato.

3. L'elenco dei candidati sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto e pubblicato il suo curriculum.

3. L'Amministrazione richiederà al candidato risultato vincitore la documentazione in originale prima della sottoscrizione del contratto.

Art. 7
Costituzione e durata del rapporto di lavoro

1. L'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita', sarà conferito con determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali, analogamente a quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del Regolamento n.11 del 30.6.2009 "Incarichi conferiti con fondi vincolati".

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa della durata di tre anni eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013.

3. All'esperto incaricato sarà corrisposto un compenso annuale di € 80.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali e assicurative a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in rate mensili, a cura del Servizio Personale, sulla base di un report presentato al Direttore dell'Area di Coordinamento Presidenza e Relazioni istituzionali riguardante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 8
Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Art.9
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Dott. Pasquale Bellomo Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.
Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il Dott. Pasquale Bellomo ai seguenti recapiti:Tel.080 5406331 Fax 080 5406329

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali
Dott. Leonardo VOLPICELLA

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ESPERTO IN CONTROLLI IN FONDI COMUNITARI PER CONTROLLO INTERNO DI QUALITA'

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
Lungomare N.Sauro, 31/33
70121 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

_l_sottoscritt_ _____presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di *Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità* nell'ambito dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	Nome		
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza	c.a.p.		Prov.
telefono	indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di…… ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo…….. ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di…….. ……...			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in …… ……conseguito presso l'università' degli studi di ……nell'anno accademico ……..			

riconosciuto con provvedimento di equipollenza…….
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico
di conoscere la/e lingua/e …….
di possedere una esperienza professionale, di durata almeno quinquennale, avente come oggetto lo svolgimento di attività riconducibili a quelle previste dall'Art. 3 dell'Avviso di selezione
di essere in possesso dei seguenti ulteriori elementi professionali valutabili: o iscrizione all'albo dei revisori contabili e/o l'avere prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello; o una esperienza pluriennale in controlli presso le amministrazioni pubbliche con particolare riguardo ai controlli relativi ai fondi strutturali, in special modo di II livello. o dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituiti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso, corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso. (barrare gli elementi posseduti)
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.

Curriculum

culturale, formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

Allegato B

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI UN ESPERTO SENIOR ADDETTO AL COORDINAMENTO FESR E DI UN ESPERTO SENIOR ADDETTO AL COORDINAMENTO FSE

Art. 1
Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con Decisioni (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e n. C/2007/5767 del 21 novembre 2007 si sono adottati i Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006, che la Giunta regionale ha approvato rispettivamente con Deliberazioni n.146 del 12.2.2008 e n.173 del 26.2.2007.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione all'art. 62 definisce compiti e funzioni dell'Autorità di Audit, responsabile per ciascun programma operativo della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Con DPGR del 24 settembre n.886 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'art. 8 comma 3 e Deliberazione n.1282 del 21.07.2009 " Organizzazione per l'attuazione del P.O. per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013" si da esecuzione a quanto disposto dal predetto Regolamento comunitario circa le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit regionale, attribuita al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza, unica struttura regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali, che ne assicura lo svolgimento e cura la puntuale esecuzione, secondo quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006, come integrato dal Regolamento (CE) n.1828/2006 e i contenuti specificati al punto 5.1.3 del P.O.FESR 2007-2013 e P.O. FSE 2007-2013.

L'Autorità di Audit svolge compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; dei rapporti con la Commissione europea e con le amministrazioni dello stato; dei rapporti con l'Autorità di Gestione e di Certificazione; della dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari.

Con Deliberazione n.1152 del 30/06/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit – Piano di Azione per le attività di audit di chiusura del P.O. regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013", e n.1444 del 4/08/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit – Piano di Azione per le attività di Audit relative al 2007-2013", si approva il Piano di Azione per la realizzazione dei controlli di secondo livello sui rispettivi P.O. del FESR e del FSE, autorizzando il Direttore dell'Area Coordinamento e Relazioni Istituzionali alla predisposizione degli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione di avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità di cui all'organigramma e al funzionigramma, parti integranti del suddetti atti deliberativi.

In particolare il presente avviso attiene la selezione di:

- un Esperto Senior addetto al Coordinamento FESR

- un Esperto Senior addetto al Coordinamento FSE.

Art.2
Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito di quanto riportato all'art.1 le attività previste per le figure selezionate sono le seguenti:

- **Esperto Senior Addetto al Coordinamento FESR** :
  - Coordinatore di tutte le attività di controllo sul fondo FESR;
  - Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati;
  - Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione europea.
- **Esperto Senior Addetto al Coordinamento FSE** :
  - Coordinatore di tutte le attività di controllo sul fondo FSE;
  - Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati;
  - Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione europea.

Art. 3
Candidatura all'incarico

Considerato che la scelta dei componenti degli organismi di controllo interno, non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento n.11 del 30.6.2009 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" (art.1, comma 2, lettera b) possono candidarsi ai suddetti incarichi gli esperti:

- laureati in discipline economiche ed aziendali o in materie giuridiche: Laurea in giurisprudenza – economia - scienze politiche o equipollenti, conseguite secondo la normativa vigente anteriormente al D.M.509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree ai sensi del D.L. 5.5.2004. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n.165/2001; art. 1 D.Lgs. n. 115/1992; Regio Decreto n. 1592/1933
- con particolare e comprovata qualificazione professionale nell'attività di verifica e controllo dell'utilizzo dei fondi comunitari nelle funzioni di controllo di II livello, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio con funzioni di coordinamento, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria o da concrete esperienze di lavoro.

Art. 4
Requisiti di ammissione ed elementi di specifica considerazione

5. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

   h. cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea;
   i. godimento dei diritti civili e politici;
   j. titoli culturali e professionali prescritti dall'art. 3 del presente avviso;
   k. non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   l. non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
   m. non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   n. idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

6. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti come sopra prescritti, saranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:

   d. iscrizione all'albo dei revisori contabili e/o l'avere prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello;
   e. una esperienza pluriennale in controlli presso le amministrazioni pubbliche con particolare riguardo ai controlli relativi ai fondi strutturali, in special modo di II livello.
   f. dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituiti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso, corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso.

7. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso (e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.)

8. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.

Art. 5
Istanza per la candidatura

1. L'istanza, redatta in carta semplice, secondo lo schema riportato in allegato, deve essere proposta e indirizzata al Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali – Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 - Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di un Esperto Senior addetto al Coordinamento FESR e di un Esperto Senior addetto al Coordinamento FSE".

2. I candidati devono dichiarare:

   g) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
   h) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
   i) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione riportati nell'articolo 3 del presente avviso indicando espressamente:

      1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
      2. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti, la dichiarazione va resa anche se negativa;
      3. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
      4. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
      5. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
      6. di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
      7. di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'incarico.

   j) il possesso degli elementi professionali e culturali di specifica considerazione indicati all'art.4, comma 2, del presente avviso;
   k) lingua/e conosciuta/e;
   l) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art. 4, comma 2 del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

7. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

8. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

10. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie – via Positano, n.2 e 6 - 70121 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Art. 6
Valutazione delle candidature

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e dei titoli, è affidata ad apposita unica Commissione esaminatrice nominata con atto del Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali. Essa sarà composta dal Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali o da un suo delegato, dal Dirigente del Servizio Controllo di Gestione o da un suo delegato, che la presiede, e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione o da un suo delegato.

2. La commissione valuterà l'opportunità di effettuare un eventuale colloquio, orientato a valutare le competenze professionali possedute dal candidato.
All'esito della valutazione dei curricula, dei titoli e dell'eventuale colloquio, la Commissione indicherà i candidati selezionati.

3. L'elenco dei candidati sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. Sul medesimo sito sarà data comunicazione dei candidati prescelti e pubblicati i relativi curricula.

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati risultati vincitori la documentazione in originale prima della sottoscrizione del contratto.

Art. 7
Costituzione e durata del rapporto di lavoro

4. Gli incarichi di Esperto Senior per il Coordinaento FESR e di Esperto Senior per il Coordinamento FSE, saranno conferiti con determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza e Relazioni Istituzionali, analogamente a quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del Regolamento n.11 del 30.6.2009 "Incarichi conferiti con fondi vincolati".

5. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa della durata di tre anni eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013.

6. All'esperto incaricato sarà corrisposto un compenso annuale di € 80.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali e assicurative a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in rate mensili, a cura del Servizio Personale, sulla base di un report presentato al Direttore dell'Area di Coordinamento Presidenza e Relazioni istituzionali riguardante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 8
Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Art.9
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Dott. Pasquale Bellomo Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.
Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il Dott. Pasquale Bellomo ai seguenti recapiti:Tel.080 5406331 Fax 080 5406329

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali
Dott. Leonardo VOLPICELLA

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ESPERTO SENIOR ADDETTO AL COORDINAMENTO FESR

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
Lungomare N.Sauro, 31/33
70121 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

_l_sottoscritt_ _____presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di:

Esperto Senior addetto al Coordinamento FESR

Esperto Senior addetto al Coordinamento FSE

nell'ambito dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	Nome		
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza	c.a.p.		Prov.
telefono	indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di……ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo……ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di……			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in …… ……conseguito presso			

l'università' degli studi di ……nell'anno accademico …….. riconosciuto con provvedimento di equipollenza…….
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico
di conoscere la/e lingua/e …….
di possedere una esperienza professionale, di durata almeno quinquennale, avente come oggetto lo svolgimento di attività riconducibili a quelle previste dall'Art. 3 dell'Avviso di selezione
di essere in possesso dei seguenti ulteriori elementi professionali valutabili: o iscrizione all'albo dei revisori contabili e/o l'avere prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello; o una esperienza pluriennale in controlli presso le amministrazioni pubbliche con particolare riguardo ai controlli relativi ai fondi strutturali, in special modo di II livello. o dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituiti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso, corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso. (barrare gli elementi posseduti)
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.

Curriculum

culturale, formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

Allegato C

SCHEMA DI CONTRATTO

per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

quale Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita'

L'anno 2009, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, viene sottoscritto il presente contratto

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata dal dott. Leonardo VOLPICELLA, in qualità di Direttore dell' Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, quale Autorità di Audit

E

Il/la dott./dott.ssa _____ nato a _____
il _____ e residente in _____Via_____
n._____, (codice fiscale_____ p.IVA _____)
alle seguenti condizioni:

ART. 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott._____ per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita' per lo svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie per il supporto strategico e tecnico specialistico per la qualificazione dei reports di II livello relativi ai fondi FESR e FSE
- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie in tutte le fasi di programmazione degli Audit di sistema e delle operazioni;

- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie durante le operazioni di verifica che si realizzeranno da parte degli Organi di controllo comunitari e nazionali.

2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula.

ART. 2

1. Il dott. _____ si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che svolge funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013, al fine del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività dell'Autorità di Audit, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività e il massimo apporto individuale al lavoro della stessa Autorità.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

3. Al Collaboratore è garantita la partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in relazione all'incarico assegnato, con eventuali costi a carico dell'Amministrazione regionale.

4. Qualora sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione le parti concordano che non vi sarà a carico del lavoratore nessun vincolo di prestazione e la stessa rimarrà sospesa:

- nel caso di infortunio sul lavoro fino a guarigione clinica
- nel caso di malattia per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno solare
- nel caso di maternità per il periodo compreso nei due mesi precedenti la data presunta del parto e i 5 mesi successivi alla data effettiva per un periodo complessivo di 180 giorni. E' considerata sospensione giustificata della prestazione anche l'astensione anticipata della maternità per eventi che mettano a rischio la gravidanza. Tali eventi dovranno essere certificati e in tali casi la scadenza del contratto sarà prorogata per uguale periodo.
- per gravi e comprovati motivi familiari e per congedi parentali, entro un limite massimo di 30 giorni l'anno.

Il Collaboratore dovrà comunicare preventivamente e comunque tempestivamente l'impossibilità di eseguire la prestazione.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuale omnicomprensivo di € 80.000,00 (senior), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore.
Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito report dell'attività svolta.

3. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi comprensivo anche degli oneri di mobilità connessi al raggiungimento delle sedi di svolgimento dell'attività di assistenza tecnica, che di volta in volta saranno individuate, quando le medesime sedi siano interne al territorio regionale. Saranno riconosciuti al collaboratore i soli rimborsi della spesa sostenuta per eventuali spostamenti, preventivamente autorizzati dal Dirigente dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, verso sedi che si trovino fuori dai confini regionali, a fronte della presentazione della completa documentazione delle spese sostenute, con la consegna dei titoli originali di spesa, nel rispetto della normativa in materia e dei regolamenti regionali, applicando i massimali previsti per la qualifica dirigenziale.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. Il dott. _____dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il Collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;

- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze alle Autorità di Gestione responsabili dei fondi comunitari della Regione Puglia;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto e/o riguardante le attività dell'Autorità di Audit;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

Ulteriori casi di risoluzione contrattuale saranno:

- scadenza del termine contrattuale,
- sopravvenuta impossibilità alla prestazione oggetto dell'incarico,
- morte, interdizione, inabilitazione del Collaboratore,
- rinuncia del Collaboratore,
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore ai 15 giorni,
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della l.n.55/90 e s.m.i.,
- danneggiamento o furto di beni.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 31/33, mentre il Collaboratore dott._____dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART.7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, lì _____

Il Collaboratore

_____

Autorità di Audit

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali

_____

Allegato D

SCHEMA DI CONTRATTO

per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

quale Esperto senior addetto al coordinamento FESR

L'anno 2009, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, viene sottoscritto il presente contratto

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata dal dott. Leonardo VOLPICELLA, in qualità di Direttore dell' Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, quale Autorità di Audit

E

Il/la dott./dott.ssa _____ nato a _____
il _____ e residente in _____Via_____
n._____, (codice fiscale_____ p.IVA _____)
alle seguenti condizioni:

ART. 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott._____ per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto senior per il coordinamento FESR per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Coordinatore di tutte le attività di controllo sul fondo FESR;
- Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati
- Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione europea

2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula.

ART. 2

1. Il dott. _____ si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che svolge funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013, al fine del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività dell'Autorità di Audit, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività e il massimo apporto individuale al lavoro della stessa Autorità.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

3. Al Collaboratore è garantita la partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in relazione all'incarico assegnato, con eventuali costi a carico dell'Amministrazione regionale.

4. Qualora sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione le parti concordano che non vi sarà a carico del lavoratore nessun vincolo di prestazione e la stessa rimarrà sospesa:

- nel caso di infortunio sul lavoro fino a guarigione clinica
- nel caso di malattia per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno solare
- nel caso di maternità per il periodo compreso nei due mesi precedenti la data presunta del parto e i 5 mesi successivi alla data effettiva per un periodo complessivo di 180 giorni. E' considerata sospensione giustificata della prestazione anche l'astensione anticipata della maternità per eventi che mettano a rischio la gravidanza. Tali eventi dovranno essere certificati e in tali casi la scadenza del contratto sarà prorogata per uguale periodo.
- per gravi e comprovati motivi familiari e per congedi parentali, entro un limite massimo di 30 giorni l'anno.

Il Collaboratore dovrà comunicare preventivamente e comunque tempestivamente l'impossibilità di eseguire la prestazione.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuale omnicomprensivo di € 80.000,00 (senior), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore.
Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito report dell'attività svolta.

3. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi comprensivo anche degli oneri di mobilità connessi al raggiungimento delle sedi di svolgimento dell'attività di assistenza tecnica, che di volta in volta saranno individuate, quando le medesime sedi siano interne al territorio regionale. Saranno riconosciuti al collaboratore i soli rimborsi della spesa sostenuta per eventuali spostamenti, preventivamente autorizzati dal Dirigente dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, verso sedi che si trovino fuori dai confini regionali, a fronte della presentazione della completa documentazione delle spese sostenute, con la consegna dei titoli originali di spesa, nel rispetto della normativa in materia e dei regolamenti regionali, applicando i massimali previsti per la qualifica dirigenziale.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. Il dott. _____dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il Collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;

- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze alle Autorità di Gestione responsabili dei fondi comunitari della Regione Puglia;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto e/o riguardante le attività dell'Autorità di Audit;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

Ulteriori casi di risoluzione contrattuale saranno:

- scadenza del termine contrattuale,
- sopravvenuta impossibilità alla prestazione oggetto dell'incarico,
- morte, interdizione, inabilitazione del Collaboratore,
- rinuncia del Collaboratore,
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore ai 15 giorni,
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della l.n.55/90 e s.m.i.,
- danneggiamento o furto di beni.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 31/33, mentre il Collaboratore dott._____dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART.7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, lì _____

Il Collaboratore

_____

Autorità di Audit

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali

_____

Allegato E

SCHEMA DI CONTRATTO

per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

quale Esperto senior addetto al coordinamento FSE

L'anno 2009, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, viene sottoscritto il presente contratto

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata dal dott. Leonardo VOLPICELLA, in qualità di Direttore dell' Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, quale Autorità di Audit

E

Il/la dott./dott.ssa _____ nato a _____
il _____ e residente in _____Via_____
n._____, (codice fiscale_____ p.IVA _____)
alle seguenti condizioni:

ART. 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott._____ per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto senior per il coordinamento FSE per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Coordinatore di tutte le attività di controllo sul fondo FSE;
- Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati;
- Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione europea

2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula.

ART. 2

1. Il dott. _____ si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che svolge funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013, al fine del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività dell'Autorità di Audit, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività e il massimo apporto individuale al lavoro della stessa Autorità.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

3. Al Collaboratore è garantita la partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in relazione all'incarico assegnato, con eventuali costi a carico dell'Amministrazione regionale.

4. Qualora sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione le parti concordano che non vi sarà a carico del lavoratore nessun vincolo di prestazione e la stessa rimarrà sospesa:

- nel caso di infortunio sul lavoro fino a guarigione clinica
- nel caso di malattia per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno solare
- nel caso di maternità per il periodo compreso nei due mesi precedenti la data presunta del parto e i 5 mesi successivi alla data effettiva per un periodo complessivo di 180 giorni. E' considerata sospensione giustificata della prestazione anche l'astensione anticipata della maternità per eventi che mettano a rischio la gravidanza. Tali eventi dovranno essere certificati e in tali casi la scadenza del contratto sarà prorogata per uguale periodo.
- per gravi e comprovati motivi familiari e per congedi parentali, entro un limite massimo di 30 giorni l'anno.

Il Collaboratore dovrà comunicare preventivamente e comunque tempestivamente l'impossibilità di eseguire la prestazione.

ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuale omnicomprensivo di € 80.000,00 (senior), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore.
Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito report dell'attività svolta.

3. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi comprensivo anche degli oneri di mobilità connessi al raggiungimento delle sedi di svolgimento dell'attività di assistenza tecnica, che di volta in volta saranno individuate, quando le medesime sedi siano interne al territorio regionale. Saranno riconosciuti al collaboratore i soli rimborsi della spesa sostenuta per eventuali spostamenti, preventivamente autorizzati dal Dirigente dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, verso sedi che si trovino fuori dai confini regionali, a fronte della presentazione della completa documentazione delle spese sostenute, con la consegna dei titoli originali di spesa, nel rispetto della normativa in materia e dei regolamenti regionali, applicando i massimali previsti per la qualifica dirigenziale.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 4

1. Il dott. _____dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il Collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;

- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze alle Autorità di Gestione responsabili dei fondi comunitari della Regione Puglia;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto e/o riguardante le attività dell'Autorità di Audit;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

Ulteriori casi di risoluzione contrattuale saranno:

- scadenza del termine contrattuale,
- sopravvenuta impossibilità alla prestazione oggetto dell'incarico,
- morte, interdizione, inabilitazione del Collaboratore,
- rinuncia del Collaboratore,
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore ai 15 giorni,
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della l.n.55/90 e s.m.i.,
- danneggiamento o furto di beni.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 31/33, mentre il Collaboratore dott._____dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART.7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, lì _____

Il Collaboratore

_____

Autorità di Audit

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 8 ottobre 2009, n. 10

Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n.13 (tredici) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Asse II.

L'anno 2009 il giorno 08 del mese di ottobre in Modugno (Ba) nella sede della direzione dell'*Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana*, sulla base dell'istruttoria espletata

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA RESPONSABILE DELL'ASSE II DEL P.O. FESR 2007 - 2013

Visto il D.lgs del 30 marzo 2001 n. 165;

Visto il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

Vista la L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Visto il Regolamento regionale del 16 ottobre 2006 n. 17;

Visto il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Premesso che:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, sono state approvate le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 850 del 26 maggio 2009 è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Considerato che:
- con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 adottato dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, sono stati determinati i fabbisogni di supporto operativo alle strutture regionali impegnate a vario titolo e livello nell'attuazione del Programma Operativo, quantificando le unità lavorative da contrattualizzare a tempo determinato per ciascuno degli 8 Assi in cui il Programma medesimo è articolato;
- il medesimo atto ha quantificato, tra l'altro, i fabbisogni relativi all'attuazione dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" in complessive n. 13 unità lavorative, di cui n. 10 unità dedicate alle verifiche di gestione/monitoraggio e n. 3 unità dedicate al controllo di I livello, da contrattualizzare a tempo determinato per tre anni e da utilizzare per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Asse II;
- con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, sono state impegnate, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007-2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico;
- con la stessa Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 si è delegato ai responsabili di Asse - soggetti titolari lo svolgimento delle procedure selettive.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee, le strutture organizzative e gestionali

connesse all'attuazione dell'Asse II necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze tecniche, giuridiche, economiche ed informatiche, e con esperienza lavorativa in materia di gestione, monitoraggio e controllo di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, da impiegare presso la Regione Puglia, a supporto delle strutture individuate dal responsabile dell'Asse II, così come di seguito specificate:

- **n. 7 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1**
  - esperte tecniche in discipline tecnico-scientifiche
  codice selezione D/APA1/09

- **n. 5 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1**
  - esperte amministrative in discipline giuridiche ed economiche
  codice selezione D/APA2/09

- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1**
  - esperta tecnica in discipline informatiche
  codice selezione D/APA3/09

Considerato che, in applicazione dell'art.5 comma 2, lett. a) del Regolamento Regionale n.17 del 16/10/2006, la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami e che, ai sensi dell'art.6 comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento, l'esame si espleterà per prova orale.

Ritenuto pertanto necessario procedere ad adottare l'avviso pubblico di selezione per l'assunzione delle suddette unità lavorative con contratto subordinato a tempo determinato della durata di tre anni, che viene allegato al presente provvedimento (allegato "A") per farne parte integrante, comprensivo del modello di istanza per la candidatura (allegato "1") e del modello del curriculum formativo e professionale (allegato "2").

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e ss. mm. ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni già assunti con determinazioni del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n.244 del 13 luglio 2009 e n.315 del 28 settembre 2009.

DETERMINA

1. di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

2. di adottare l'avviso pubblico di selezione per l'assunzione delle seguenti n.13 (tredici) unità lavorative con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni, a supporto delle strutture individuate dal responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013, allegato al presente provvedimento (allegato "A") per farne parte integrante, comprensivo del modello di istanza per la candidatura (allegato "1") e del modello del curriculum formativo e professionale (allegato "2"), come di seguito specificate:

   - **n. 7 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1**
     - esperte in discipline tecnico-scientifiche
     codice selezione D/APA1/09

   - **n. 5 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1**
     - esperte in discipline giuridiche ed economiche
     codice selezione D/APA2/09

   - **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1**
     - esperta in discipline informatiche
     codice selezione D/APA3/09

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;

4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'avviso pubblico di selezione (allegato "A") con i rela-

tivi allegati, modello di istanza per la candidatura (allegato "1") e modello del curriculum formativo e professionale (allegato "2"), costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento sarà:

- pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana;

- trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e copia al Servizio Personale e Organizzazione;

- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito *http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi*;

- adottato in un unico originale composto da n. 3 facciate e da n. 1 allegato composto da n. 17 facciate.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana
Dott. Arch. Piero Paolo Cavalcoli

ALLEGATO *"A"*

Regione Puglia

Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 13 UNITÀ DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
RESPONSABILE DELL' ASSE II DEL P.O. FESR 2007 - 2013

VISTI gli artt. 97, 117 e ss. della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il D.lgs del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre 2006 n. 17;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007 - 2013;

VISTO la Deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con le quali si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico;

CONSIDERATO che con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie si delega ai responsabili di Asse - soggetti titolari lo svolgimento delle procedure selettive

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 13 (tredici) unità di personale Cat. D, posizione economica D1, per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse II del Programma Operativo FESR 2007-2013.

Con deliberazione n. 850 del 26 maggio 2009 la Giunta regionale ha approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita, ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale A tal fine il P.O. FESR individua tra gli obiettivi specifici quello di garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.
Tale obiettivo specifico, in sintonia con le normative di settore ai diversi livelli, regionale, nazionale e comunitario, nonché con quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione di settore (Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano regionale di gestione del rifiuti, Piano di bonifiche, Piano energetico regionale), è articolato in obiettivi operativi.
In particolare, in materia di tutela delle acque, promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali - quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.
In relazione al potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, creare in via ordinaria sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.
Per quanto riguarda gli interventi in materia di difesa del suolo relativi alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischi idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste, gli obiettivi operativi sono quelli di proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado nonché realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente. A tal proposito è necessario sviluppare politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantire la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione, che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.
In materia di gestione dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio, ed in materia di energia, sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo si traducono, a livello operativo, in un'articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'attuazione di tali piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali connesse all'attuazione dell'Asse II necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze tecniche, giuridiche, economiche ed informatiche, e con esperienza lavorativa in materia di gestione, monitoraggio e controllo di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così come di seguito specificate:

- **n. 7 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1**
  - esperte in discipline tecnico-scientifiche

    codice selezione D/APA1/09

- **n. 5 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1**
  - esperte in discipline giuridiche ed economiche

    codice selezione D/APA2/09

- **n. 1 unità lavorativa di categoria D – posizione economica D1**
  - esperta in discipline informatiche

    codice selezione D/APA3/09

Le figure selezionate dovranno prestare servizio presso la Regione Puglia, a supporto delle strutture individuate dal responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013 per lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di gestione delle singole linee di intervento dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013 e delle relative attività connesse, e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema MIRWEB per la certificazione della spesa;
- attività di istruttoria, predisposizione e formazione di atti, documenti, relazioni, pareri, provvedimenti, riferiti alle attività riconducibile alle linee di intervento dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013;
- attività di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo in materia di interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, con particolare riguardo ai relativi aspetti geo-naturalistici, ed in materia di adeguamento e potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, con particolare riguardo ai relativi aspetti tecnico-idraulici;
- attività di raccordo e di concerto con le strutture titolari delle singole linee di intervento dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013;
- attività di contabilità fiscale riferita al Programma Operativo;
- attività di assistenza tecnica e supporto al coordinamento dell'attività relativa a controlli di primo livello e comunicazione delle irregolarità;
- attività di rendicontazione e certificazione delle spese relative alle linee di intervento cofinanziate nell'ambito della programmazione unitaria;
- attività di verifica per la realizzazione dei corretti procedimenti amministrativo-contabili per lo svolgimento di tutte le attività;

- attività di verifica di carattere giuridico e contabile per accertare la legittimità delle operazioni e la congruità della documentazione;
- attività di supporto informatico al personale impiegato nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, di networking e di ripristino di sistemi e dati per garantire la continuità dello svolgimento delle attività dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013.
- attività di analisi, programmazione e gestione degli interventi finanziati con risorse ordinarie, aggiuntive nazionali per le aree sottoutilizzate e comunitarie, in particolare in riferimento alla sottoscrizione di Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro tra Stato – Regione, in materia di uso sostenibile delle risorse ambientali;
- attività di verifica degli interventi e degli importi finanziari relativi alle delibere CIPE;
- attività di rendicontazione e controllo sui progetti inseriti negli Accordi di Programma Quadro Stato – Regione e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nell'applicativo Intese ed elaborazioni dei rapporti semestrali di monitoraggio.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.lgs 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

   a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
      - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
      - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
   c) idoneità fisica all'impiego;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 nelle seguenti classi di laurea universitaria, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile ad una delle seguenti classi di laurea universitaria:
      - per la selezione contrassegnata dal codice **D/APA1/09,** classe "*ingegneria civile e ambientale*" o classe "*scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile*" o classe "*scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura*";
      - per la selezione contrassegnata dal codice **D/APA2/09**, classe "*scienze giuridiche*" o classe "*scienze economiche*";
      - per la selezione contrassegnata dal codice **D/APA3/09**, classe "*scienze e tecnologie informatiche*".

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza di almeno un anno, anche non continuativa, relativa ad attività svolte negli ultimi tre anni presso pubbliche amministrazioni, attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocini formativi, riconducibili ad una o più delle seguenti attività ed aree tematiche in materia di risorse naturali ed ambientali:

   a) attività di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative ad interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionali e regionali (es. POR Puglia 2000-2006);
   b) attività relativamente ad interventi cofinanziati con i fondi strutturali;
   c) attività di monitoraggio fisico, procedurale, finanziario dei programmi;
   d) attività di studio e verifica di carattere giuridico-amministrativo-contabile delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria in tema di fondi strutturali;
   e) attività nell'ambito di Progetti Operativi ricompresi nelle misure del PON ATAS 2000-2006;
   f) gestione di attività cofinanziate dall'Unione Europea e/o monitoraggio fisico/qualitativo delle stesse attività;
   g) supporto amministrativo e/o contabile per la gestione delle suddette attività (determinazioni, deliberazioni, regolamenti, circolari, pagamenti, ecc);
   h) rendicontazione delle spese relative ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea e dai Fondi Nazionali;
   i) attività relative al monitoraggio finanziario ed alla certificazione delle spese, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi e di specifici applicativi quali MIRWEB e Applicativo Intese.

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.

4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per

la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Via delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno Z.I. (BA)

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.

4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice *(indicare il codice della selezione alla quale si partecipa)*".

5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;

h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Via delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno Z.I. (BA), per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.

2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione)

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti venti (20) alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione - Laurea D.M. 270/2004, Diploma universitario di primo livello e Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/1999 - (max 8 punti):

se conseguito con una votazione da 66/110 a 80/110 ovvero da 60/100 a 73/100	**punti 0,50**
se conseguito con una votazione da 81/110 a 85/110 ovvero da 74/100 a 77/100	**punti 1**
se conseguito con una votazione da 86/110 a 90/110 ovvero da 78/100 a 82/100	**punti 2**
se conseguito con una votazione da 91/110 a 95/110 ovvero da 83/100 a 86/100	**punti 3**
se conseguito con una votazione da 96/110 a 100/110 ovvero da 87/100 a 91/100	**punti 4**
se conseguito con una votazione da 101/110 a 105/110 ovvero da 92/100 a 95/100	**punti 5**
se conseguito con una votazione da 106/110 a 110/110 ovvero da 96/100 a 100/100	**punti 6**
se conseguito con una votazione di 110/110 e lode ovvero 100/100 e lode	**punti 8**

Titoli di studio o scientifici (max 8 punti):

- Laurea Specialistica (LS) di cui al D.M. 28 novembre 2000 o Laurea Magistrale (LM) di cui al D.M. 270/2004 in "*ingegneria civile*", o in "*architettura e ingegneria edile*", o in "*scienze della natura*", o in "*giurisprudenza*", o in "*scienze dell'economia*", o in "*informatica*", o Diploma di Laurea di cui all'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, equiparabile ad una delle suddette lauree **(3 punti)**
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(1 punto)**
- titolo postuniversitario di specializzazione, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno biennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuti **(2 punti)**
- dottorato di ricerca riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuti **(2 punti)**

Esperienze professionali relative ad attività svolte negli ultimi tre anni presso le pubbliche amministrazioni, oltre il periodo minimo previsto dall'art. 2 del bando **(max 24 punti):**

- per ogni mese ulteriore di attività rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, svolto presso pubbliche amministrazioni, se l'esperienza è riconducibile alle attività ed aree tematiche previste dall'art. 2 del presente bando **(1 punto)**
- per ogni mese ulteriore di attività rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, svolto presso la Regione Puglia, se l'esperienza è riconducibile alle attività ed aree tematiche previste dall'art. 2 del presente bando **(2 punti)**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.

4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

1. Il colloquio verterà sulle attività ed aree tematiche inerenti i requisiti specifici di ammissione richiesti per le selezioni oggetto del presente avviso, e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. La votazione, attribuita dalla commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.

3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono pubblicate esclusivamente sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi

4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi trentacinque (35) candidati in ordine di graduatoria della selezione codice D/APA1/09, i primi venticinque (25) candidati in ordine di graduatoria della selezione codice D/APA2/09 e i primi cinque (5) candidati in ordine di graduatoria della selezione codice D/APA3/09, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di ventidue (22) punti. Sono comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio rispettivamente del trentacinquesimo o del venticinquesimo o del quinto candidato in ordine di graduatoria.

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione

viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.

2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza, decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio base € 1.763,89 = per 13 mensilità;
   - indennità di comparto €. 51,90 = per 12 mensilità;

oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.

3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.

4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con Determinazioni del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane; la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) a prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso la Regione Puglia, a supporto delle strutture individuate dal responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e a non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.lgs 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

1. Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il Dott. Arch. Piero Paolo CAVALCOLI.

   Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
   dott. Gaetano Zambetta
   tel. 080/5403967 - e-mail: settore.territorio@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Responsabile ASSE II P.O. FESR 2007 – 2013
(Dott. Arch. Piero Paolo CAVALCOLI)

RACCOMANDATA A.R.

ALLEGATO "1"

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno Z.I. (BA)

ISTANZA PER LA CANDIDATURA ALLA SELEZIONE

Il / La sottoscritt__ _____
presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare il solo codice che interessa):

☐ **D/APA1/09** n. 7 esperti in discipline tecnico-scientifiche

☐ **D/APA2/09** n. 5 esperti in discipline giuridiche ed economiche

☐ **D/APA3/09** n. 1 esperto in discipline informatiche

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre (3) anni presso la Regione Puglia, a supporto delle strutture individuate dal responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007 – 2013, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

Cognome		Nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
Cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
Domicilio presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente: via _____ n. _____ cap _____ città _____ (prov. _____) recapito telefonico _____			
di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici;			

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat___ cancellat___ dalle liste elettorali a causa di _____;

di avere compiuto il diciottesimo anno di età e di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;

di avere l'idoneità fisica all'impiego;

☐ di essere in possesso di Laurea triennale di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 o Diploma universitario di primo livello in _____

ovvero

☐ di essere in possesso di Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in _____

conseguito presso l'università' degli studi di _____

nell'anno accademico _____ con voto di laurea _____/110 _____ ovvero _____/100 _____, riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____;

di essere in possesso di Laurea Specialistica (LS) di cui al D.M. 28 novembre 2000 o Laurea Magistrale (LM) di cui al D.M. 270/2004 in _____

conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____, riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____;

di essere in possesso di esperienza di <u>almeno un anno</u>, anche non continuativa, relativa ad attività svolte negli ultimi tre anni presso pubbliche amministrazioni, attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocini formativi, riconducibili alle attività ed aree tematiche in materia di risorse naturali ed ambientali, ai sensi dell'art. 2 dell'avviso pubblico di selezione, così come dettagliatamente descritta nel curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda;

☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;

ovvero

☐ di aver riportato le seguenti condanne penali ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti

_____;

di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

di non essere stat___ destituit___ o dispensat___ dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
di conoscere la seguente lingua comunitaria diversa dall'italiano _____;
di aver conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza ai sensi dell'art. 5 commi 4 e 5 DPR 487/1994 _____;
di essere diversamente abile e, ai sensi della legge n. 104/1992, di trovarsi in condizioni tali da richiedere specifico ausilio (specificare_____) e tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata (allegare idonea documentazione);
di aver preso visione dell'avviso pubblico di selezione e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'avviso di selezione, ai sensi del D.lgs del 30 giugno 2003 n. 196.

Data _____ FIRMA _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'avviso pubblico di selezione;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico di selezione;

Copia della documentazione sulle condizioni di disabilità ex L. 104/1992 (eventuale).

ALLEGATO "2"

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

ATTESTA IL POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI CULTURALI E FORMATIVI:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 16 settembre 2009, n. 7

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.

L'anno 2009 addì 16 del mese di settembre nella sede della direzione dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei sapevi e dei talenti, in Bari, via Gobetti n. 26, sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli arti. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Vista la Determina n. 6 del 14 settembre 2009 con la quale sono stati individuati i dirigenti cui affidare gli Uffici dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;

Vista la nota a firma degli otto Direttori di Area datata 11 settembre 2009 e pervenuta in pari data (prot. n. 4576) al Presidente della Giunta regionale con la quale, ai sensi dell'art. 18, comma 8, D.P.G.R. n. 161/2008, sono stati comunicate le designazioni dei dirigenti di ufficio dei servizi della Presidenza e della Giunta regionale;

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli 3029 e 3031 del bilancio regionale 2009 (U.P.B. 8.1.1) con atto del dirigente del servizio personale N. 473 del 25/05/2009."

DETERMINA

Per le motivazioni addotte nella richiamata determina n. 06 del 14 settembre 2009;

SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA:

1. di conferire l'Ufficio Università e ricerca al dott. Giuseppe LABELLARTE, nato a Bari il 7.12.1966;
2. di conferire l'Ufficio Diritto allo studio al dott. Manlio PANZA, nato a Taranto il 26.07.1946;
3. di conferire Ufficio Sistema istruzione alla dott.ssa Maria Rosaria GEMMA, nata a Bari il 2.6.1952;

SERVIZIO BENI CULTURALI:

1. di conferire l'Ufficio Beni archeologici ed architettonici alla dott.ssa Silvia PELLEGRINI, nata a Foggia il 5.03.1972;
2. di conferire Ufficio beni librarii musei e archivi ad interim al Dirigente responsabile del Servizio Beni culturali, dott. Francesco VIRGILIO, nato a Bari il 15.10.1945;

SERVIZIO MEDITERRANEO:

1. di conferire l'Ufficio Cooperazione territoriale ad interim al Dirigente responsabile del Servizio Mediterraneo, dott. Bernardo NOTARANGELO, nato a Putignano il 20.08.1954;
2. di non conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Cooperazione interregionale al dott. Raffaele QUINDICI, per effetto della risoluzione del rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Puglia intervenuta a seguito della mancata presa di servizio;
3. di conferire l'Ufficio Pace, intercultura e integrazione fra i popoli ad interim al Dirigente responsabile del Servizio Mediterraneo, dott. Bernardo NOTARANGELO, nato a Putignano il 20.08.1954;

SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI:

1. di conferire l'Ufficio Attività culturali e audiovisivi al dott. Antonio RIA, nato a Taviano (Le) il 26.08.1948;

2. di conferire l'Ufficio Spettacolo dal vivo alla dott.ssa Anna LOBOSCO, nata a Ruvo di Puglia il 5.05.1960;

SERVIZIO TURISMO:

1. di conferire l'Ufficio Sviluppo del Turismo alla dott.ssa Lucrezia MITARITONNA, nata a Bari il 14.09.1951;
2. di conferire l'Ufficio Promozione alla dott.ssa Annamaria MAIELLARO, nata a Bari il 27.10.1952;

DIREZIONE DI AREA - STRUTTURE DI STAFF:,

1. di conferire la Struttura di Staff "Affari generali" alla dott.ssa Rosa CORVINO, nata a Foggia il 16.7.1961;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;

- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dal 16 settembre 2009;

- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, al Presidente della Giunta Regionale ed al Servizio Personale e Organizzazione;
- è composto da n. 3 facciate.

Il Direttore di Area
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO L'INNOVAZIONE 9 ottobre 2009, n. 18

Procedure di presentazione di domande di riconoscimento di Sistemi Turistici Locali.

Il giorno 9 ottobre 2009, in Bari, nella sede

IL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

- VISTO l'art. 5 della Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali ed il relativo Regolamento regionale n. 4/2009;

- VISTA la l.r. n.23/2007 "Promozione e riconoscimento dei sistemi produttivi" e s.m.i.;

- VISTA la l.r. n. 10/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia"

CONSIDERATO CHE:

- La l.r. n.23/2007 "Promozione e riconoscimento dei sistemi produttivi" all' art. 2 comma 4) punto c) stabilisce che i distretti produttivi possono assumere, tra le altre, la configurazione di Sistemi Turistici Locali ai sensi dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135 (Riforma della legislazione nazionale del turismo) e dell'articolo 5 della legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della l. 135/2001 riguardante il riordino del sistema turistico pugliese) e delle relative norme di attuazione;
- Ai sensi dell'art.5 della l.r. n.1/2002 è stato approvato il Regolamento n. 4/2009 riguardante i "Sistemi turistici locali" con cui la Regione Puglia definisce le modalità di costituzione e di riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali e le norme generali per il loro finanziamento. Il

modello organizzativo delineato dal regolamento ha l'obiettivo di valorizzare le risorse esistenti sul territorio, attraverso la realizzazione di programmi specifici, proposti e gestiti da aggregazioni di enti locali e imprese. La Regione Puglia distingue inoltre i Sistemi Turistici Locali in due diverse tipologie: Sistema Turistico Territoriale (STT) e Sistema Turistico di Prodotto (STP);
- Ai STT possono aderire imprese turistiche definite in base alle tipologie di attività di cui al DPCM del 13 settembre 2002 avente ad oggetto "Recepimento dell'accordo tra Stato, le regioni e le province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico" e successive modifiche ed integrazioni.
- La l.r. n. 10/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia" all' Art. 16 ha stabilito che per l'anno 2009, in deroga a quanto stabilito dalla l.r. 23/2007, come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2007, n. 36 e dal regolamento regionale 9 marzo 2009, n. 4, i termini di presentazione delle istanze relative a Sistemi turistici territoriali (STT) e Sistemi turistici di prodotto (STP) sono fissati al 15 ottobre. Per l'anno 2010, gli stessi termini sono fissati al 15 marzo. La decisione di uniformare la data di presentazione è scaturita dall'esigenza di consentire un avvio sincronizzato di entrambi i Sistemi turistici;

RAVVISATO che il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 all'articolo 15, comma 1, "Funzioni dei direttori di area" attribuisce ai Direttori delle Aree la competenza ad assumere tutte le iniziative necessarie e/o opportune per semplificare e rendere economico, efficace e trasparente lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Area;

RILEVATO che
- il dott. Davide Filippo Pellegrino, Direttore dell'Area politiche per lo Sviluppo Economico, lavoro, Innovazione, ricopre l'incarico ad *interim* di Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività nel quale è incardinato l'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- il dott. Francesco Palumbo, Direttore dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, ha altresì la responsabilità del Servizio Turismo nel quale è incardinato l'Ufficio Promozione;

RITENUTO che
- occorre garantire la migliore funzionalità nell'espletamento delle attività relative all'accoglimento ed alla valutazione delle istanze di riconoscimento di Sistemi Turistici Locali nel rispetto delle specifiche competenze attribuite agli Uffici coinvolti;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINANO

- di disporre che le istanze, complete della documentazione richiesta, anche in formato elettronico, sono presentate all' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Servizio Turismo, Ufficio Promozione entro le ore 16,00 del termine di scadenza previsto mediante consegna al protocollo ovvero invio a mezzo raccomandata a.r; nel caso di invio a mezzo posta vale la data di spedizione; le istanze dovranno fare espressamente riferimento alla tipologia di Sistema Turistico Locale per il quale viene richiesto il riconoscimento (Sistema Turistico Territoriale o Sistema Turistico di Prodotto);

- di disporre che l'Ufficio Promozione del Servizio Turismo, una volta ricevute le domande, provvederà ad inoltrare le istanze di riconoscimento di Sistemi Turistici di Prodotto all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, Ufficio Ricerca

Industriale e Innovazione tecnologica, che procederà ai successivi adempimenti di cui alla l.r. n. 23/2007 e alle relative linee guida;

- di disporre, altresì, che l'Ufficio Promozione del Servizio Turismo procederà all'espletamento dell'istruttoria relativa alle domande di riconoscimento dei Sistemi Turistici Territoriali;

- che con atti successivi le Aree di Coordinamento coinvolte emaneranno specifiche disposizioni organizzative finalizzate a garantire la massima integrazione delle procedure istruttorie e valutative delle domande presentate;

- di notificare il presente atto:
  - al Dirigente dell'Ufficio Promozione del Servizio Turismo;
  - al Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica del Servizio Ricerca e Competitività;
  - ai Funzionari Responsabili del Personale delle Aree e Servizi interessati per i relativi provvedimenti di competenza;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Direttore
Area Politiche Promozione
del Territorio, Saperi e Talenti
Dott. Francesco Palumbo

Il Direttore
Area Sviluppo Economico,
Lavoro e Innovazione
Dott. Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 luglio 2009, n. 423

Accreditamento laboratorio di Patologia Vegetale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia per lo svolgimento di analisi fitosanitarie ai sensi dell'art. 10 del D.M. 14/04/1997 e art. 8 del D.M. 09/08/2000.

L'anno 2009 addì 23 del mese di luglio in Bari, nella sede Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario regionale, sulla base della istruttoria effettuata dal responsabile della P.O. dello stesso Ufficio, riferisce quanto segue:

Visti:
- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34//CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione";
- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33//CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi";
- il D. lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto";
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993, n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi";
- il D.M. 9 agosto 2000, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151;

Vista la domanda di accreditamento con prot. n. 28/0040177, presentata in data 03/03/2009, dal Prof. Salvatore Frisullo, nato a Ruffano (Lecce) l'11.04.09, in qualità di Responsabile del Laboratorio di Patologia Vegetale presso la Facoltà di

Agraria dell'università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, via Napoli n.25,;

Rilevato che la suddetta richiesta si riferisce allo svolgimento di analisi fitosanitarie su piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piantine di ortaggi e relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi, e su materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, per il seguente gruppo di organismi nocivi: Funghi, Batteri, Virus e Fitoplasmi.

Sulla base del verbale di ispezione effettuata dai Dott. A. Dangelico, Dott. L. Ciciretti e D.ssa G.Podda in data 03/03/2009 e della relazione del 16.07.09 agli atti del Servizio, dai quali risulta:
- la preparazione tecnico-scientifica del personale addetto alla conduzione del laboratorio per il quale viene chiesto l'accreditamento;
- il possesso delle apparecchiature diagnostiche idonee alla diagnosi di: Funghi, Batteri;

Si propone di accreditare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 14/04/1997 e dell'art. 8 del D.M. 09/08/2000, il Laboratorio di Patologia Vegetale presso la Facoltà di Agraria dell'università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, via Napoli n.25, Responsabile Prof. Salvatore Frisullo, per lo svolgimento di analisi fitosanitarie su:
- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
- piantine di ortaggi e relativi materiali di moltiplicazione, ad eccezione delle sementi;
- materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

per il gruppo di organismi nocivi dei Funghi, Batteri.
- di prescrivere che tutte le variazioni relative alle strutture e alle attrezzature, nonché quelle riguardanti il personale tecnico-scientifico, dichiarate nella domanda di accreditamento, siano comunicate entro 30 giorni al Servizio Fitosanitario Regionale;

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Dr. Antonio Dangelico

Il Dirigente f.f. dell'Osservatorio
Fitos. Regionale
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 del 28/07/1998;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;

- di accreditare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 14/04/1997 e dell'art. 8 del D.M. 09/08/2000, il Laboratorio di Patologia Vegetale presso la Facoltà di Agraria dell'università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, via Napoli n.25,

Responsabile Prof. Salvatore Frisullo, per lo svolgimento di analisi fitosanitarie su:
- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
- piantine di ortaggi e relativi materiali di moltiplicazione, ad eccezione delle sementi;
- materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

per il gruppo di organismi nocivi dei **Funghi, Batteri.**

- di prescrivere che tutte le variazioni relative alle strutture e alle attrezzature, nonché quelle riguardanti il personale tecnico-scientifico, dichiarate nella domanda di accreditamento, siano comunicate entro 30 giorni al Servizio Fitosanitario Regionale;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio ad inviare copia del presente atto all'ufficio del bollettino per la pubblicazione nel bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.M. 14/04/1997 e dell'art. 8, comma 5, del D.M. 09/08/2000, verrà data comunicazione del presente accreditamento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Il presente atto è composto di 3 (tre) facciate ed è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti di questo Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Politiche Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 28 settembre 2009, n. 2395

D.M. 22/11/1996 - Monitoraggio al Citrus Tristezza Virus (CTV) dal 2006 al 2009. Dichiarazione di campi contaminati e aggiornamento delle aree contaminate.

L'anno 2009 addì 28 del mese di settembre, nella sede del Servizio Agricoltura, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile della P. O. n° 22, riferisce quanto segue.

Il Decreto Ministeriale del 22/11/1996 (di seguito indicato D.M.) ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Tristezza degli agrumi "*Citrus tristeza virus*", in seguito indicato come CTV, che colpisce le piante di agrumi.

Il D.M. stabilisce che i Servizi fitosanitari regionali devono annualmente attuare un monitoraggio nelle aree agrumicole per accertare la presenza del virus sulle specie e ibridi coltivati a fini produttivi, su piante ornamentali e frangivento di *Citrus L.* e generi affini.

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n° 554 del 20/04/04 ha stabilito le "Modalità procedurali per il monitoraggio del virus della "*Tristezza degli Agrumi*" e per l'eradicazione di eventuali focolai".

Nel territorio regionale, dal 2002 ad oggi, sono stati individuati diversi focolai del CTV nell'agro di Castellaneta, Massafra e Palagiano.

Con Determinazione n° 1578 del 30/11/05 sono stati dichiarati i campi contaminati da CTV e sono state istituite le aree contaminate e relative zone di sicurezza.

Dal 2006 ad oggi l'attività di monitoraggio nella Provincia di Taranto si è concentrata prevalentemente negli agri di Massafra, Palagiano, Castellaneta e Ginosa, secondo quanto stabilito dal D.M. e dalla DGR n° 554 del 20/04/2004.

Il prelievo dei campioni in agrumeti e vivai è stato fatto con ispezioni ufficiali degli Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale, con la collaborazione dei tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, Istituto convenzionato con la Regione Puglia per l'attuazione del monitoraggio al CTV.

I risultati del monitoraggio dal 2006 ad oggi, con l'indicazione per ogni appezzamento monitorato: dei dati catastali, del numero totale di piante sottoposte a campionamento ed analizzate in laboratorio e del numero di piante risultate infette da CTV, sono riportati nell'allegato A.

L'art.4 del D.M. stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve dichiarare "**campo contaminato"** l'agrumeto o il vivaio, da cui sono stati raccolti i campioni risultati positivi al CTV e deve dichiarare **contaminata l'area** di raggio di metri 500 attorno al campo contaminato.

Le aree dichiarate contaminate (linea bianca continua) e le relative zone di sicurezza (linea tratteggiata) sono evidenziati nell'allegato B.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

1. di dichiarare campi contaminati da CTV gli agrumeti indicati nell'allegato A che è parte integrante del presente atto;
2. di dichiarare aree contaminate le aree di 500 m attorno ai focolai come visualizzate nell'allegato B che è parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che ai sensi dell'art. 3 del D.M e della DGR 554/04 è fatto divieto a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate, sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e l'area contaminata si possa dichiarare decontaminata.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale e né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Francesco Coluccia

IL DIRIGENTE A.I.
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTO il D.lgs. n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di dichiarare campi contaminati da CTV** gli agrumeti o vivai indicati nell'allegato A che è parte integrante del presente atto;

- **di dichiarare** **aree contaminate** le aree di 500 m attorno ai campi contaminati come visualizzate nell'allegato B che è parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** ai sensi dell'art. 3 del D.M 22/11/9 e della DGR 554/04 che **è fatto divieto** a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate, sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e l'area contaminata si possa dichiarare decontaminata.

- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di incaricare** l'Osservatorio Fitosanitario Regionale di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lettera g) della Legge regionale 13/94.

Il presente atto, composto di n 3 (tre) facciate e dall' Allegato A composto da n° 3 facciate e dall'Allegato B composto da 1 facciata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria Regionale, in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO A

MONITORAGGIO 2006							
Agro	**Prov.**	**Località/Contrada**	**Dati catastali**		**Piante campionate**	**n. Positivi**	**ESTIRPATO**
			Foglio di mappa	**P.lle**			
Massafra	TA	Santilo	53	97	350	**14**	estirpato
Massafra	TA	Santilo	53	31 - 72	238	**51**	estirpato
Massafra	TA	Popa	70	40 - 119	630	**313**	estirpato
Massafra	TA	Masseria Nuova	102	92-93(ex 8)	2087	**193**	no
Massafra	TA	Masseria Nuova	100	151-150-147-146-140-141-142	1292	**61**	estirpato
Massafra	TA	Pantanello	114	861-267	525	6	estirpato

MONITORAGGIO 2007							
Palagiano	TA	Orifici	68	26 - 27	143	**95**	estirpato
Palagiano	TA	Marziotta	50	278- 671- 672 (ex 277)	91	**4**	estirpato
Palagiano	TA	S. Marco Lupini	14	178 - 179 - 132	102	**3**	no
Palagiano	TA	S. Marco Lupini	14	174 (ex 64) - 175	113	**4**	estirpato
Massafra	TA	Santilo	53	142 -144	209	**4**	estirpato
Massafra	TA	Santilo	53	81 - 143 -145-168	236	**6**	estirpato
Massafra	TA	Santilo	53	27	251	**24**	estirpato
Massafra	TA	Santilo	53	99	295	**27**	estirpato
Palagiano	TA	S. Marco Lupini	24	68 - 609 - 610	362	**2**	estirpato
Palagiano	TA	S. Marco Lupini	24	70 - 606 - 607- 608	274	**2**	estirpato
Palagiano	TA	S. Marco Lupini	25	157 - 158 (ex67)	120	**13**	estirpato
Massafra	TA	Santarcangelo	83	378 (ex 160 e 163)	167	**1**	no
Massafra	TA	Santarcangelo	83	92	209	**4**	no
Massafra	TA	Albanello	102	4 - 57 - 60	465	**10**	no
Massafra	TA	Masseria Nuova	102 - 109	9-10-24-35 - 50-69	3267	**70**	no
Massafra	TA	Masseria Nuova	102	92 - 93	660	**55**	no

Massafra	TA	Amendolecchia	55	45 - 108 - 100	1025	3	estirpato
Massafra	TA	Masseria Nuova	100	140-141-142-146-147-150-151	2074	167	estirpato
Massafra	TA	Popa	70 - 71	68,51,61,66,132,134,136,198,54,60,67,87,48,50,55,56,57,58,59,62,63,64-107,109	732	206	estirpato
Massafra	TA	Palmieri	96	11-36	345	10	estirpato
Palagiano	TA	Marziotta	50	66 -251	1317	8	estirpato
Palagiano	TA	Marziotta	50	213-246-249	10857	3	estirpato
Massafra	TA	Carrino	73	59	448	77	estirpato
MONITORAGGIO 2008							
Massafra	TA	Pizzinaca	87	13- 17-25- 26-186-197-235-284	344	109	estirpato
Massafra	TA	Amendolecchia	55	45 - 108 - 100	998	27	estirpato
Massafra	TA	Orefici	68	71-74-75-79-80-81-86-164	110	49	estirpato
Massafra	TA	Ferrara	107	36 - 86	235	35	estirpato
Massafra	TA	Lupoli	59	276	363	153	estirpato
Massafra	TA	Masseria Nuova	100	140-141-142-146-147-150-151	1509	140	estirpato
Massafra	TA	Pozzo S. Pietro	71	89- 164-185	217	34	estirpato
Massafra	TA	Calitri	56	233	161	2	estirpato
Massafra	TA	Calitri	56	230	162	5	in via di estirpazione
Massafra	TA	Pizzinaca	88	23- 324- 325- 237- 308- 309- 310- 311	406	16	in via di estirpazione
Castelllaneta	TA	Chiulli	101-110	45 -95	953	1	estirpato
Palagianello	TA	Martellotta	19	44	302	32	estirpato
MONITORAGGIO 2009							
Massafra	TA		53	66-152	246	14	estirpato
Massafra	TA		69	1	143	53	in via di estirpazione
Massafra	TA	C.da Palma	90	181	325	26	in via di estirpazione
Massafra	TA	Ferrara	95	246	176	24	in via di estirpazione
Massafra	TA	Ferrara	107	36 - 86	697	90	estirpato
Massafra	TA	Calitri	56	233	159	57	estirpato
Massafra	TA	Calitri	56	230	164	21	in via di estirpazione

PALAGIANO
PALAGIANELLO
CASTELLANETA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2461

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Approvazione Bando Misura 112 -Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani.

L'anno 2009, il giorno 9 del mese di Ottobre 2009, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

Il sottoscritto Dott. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari",

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

VISTA la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento CE n.1698/2005, dettagliate ulteriormente dalla Commissione europea con Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale, il quale ultimo, negli articoli 4 e 5, nonché all'allegato II, definisce in modo particolareggiato quale deve essere il contenuto dei Programmi di sviluppo rurale;

VISTO il documento redatto dalla Regione Puglia, conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari e al Piano Strategico Nazionale e sulla base dell'analisi di contesto, che dichiara una impostazione strategica significativamente diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi. Tutto ciò con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico, indirizzandolo verso le situazioni a maggior priorità di intervento e nelle quali sia svolta un'azione di interesse collettivo;

VISTO il capitolo 5 del PSR Puglia 2007-2013 nell'ambito del quale sono proposte le modalità attuative che presentano un approccio procedurale profondamente innovativo rispetto al passato. In linea con il piano strategico nazionale il PSR della Regione Puglia, per rispondere alle esigenze sia delle singole realtà aziendali che dei piu vasti interessi economici e sociali delle aree e dei sistemi locali coinvolti, individua modalità e strumenti che attuano nell'ambito di un approccio progettuale integrato e territoriale la maggior parte degli interventi previsti nel PSR tra i quali rientrano anche i cosiddetti "pacchetti di misura per le imprese";

VISTO il principio di fondo, che caratterizza il PSR Puglia 2007-2013, di destinare parte delle risorse finanziarie ai progetti a carattere individuale costruiti sulla base di un approccio integrato;

VISTO che, come previsto dal PSR, per i progetti di misura è previsto che il soggetto richiedente chieda con un'unica domanda il sostegno ai sensi di più misure individuate nell'ambito di un pacchetto multimisura. Si tratta dei **"**pacchetti di misura per l'impresa" nell'ambito dei quali, intorno ad un intervento prioritario, si sviluppano gli altri interventi complementari. Il PSR Puglia privilegia tra i

pacchetti multimisura, nell'ambito di specifici tematismi per i quali sono state riservate le relative risorse, il "pacchetto multimisura giovani agricoltori";

VISTO che l'attivazione dei "pacchetti multimisura" consegue l'obiettivo di un miglioramento della qualità degli interventi che dovranno essere complessivamente valutati sulla base della presentazione di un unico piano aziendale;

VISTO che, per quanto riguarda i "pacchetti multimisura" da implementare, si ritiene strategico considerare come punto centrale dello sviluppo dell'impresa agricola pugliese

il **ricambio generazionale,** tramite il quale può essere migliorata la competitività del settore agricolo;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nelle sedute dei Comitati di Sorveglianza del 17 giugno 2008 e 30 giugno 2009;

VISTO le modifiche finanziarie conseguenti all'applicazione dell'Health Check, le modifiche di alcune schede di misura e i criteri di selezione proposte ed approvate in Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2007-2013, nella seduta del 30 giugno 2009;

ATTESO che, per motivi di opportunità e di ottimizzazione della capacità di spesa, si rende necessario avviare le procedure di selezione delle proposte progettuali riferite al cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani" previsto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, onde pervenire a una selezione in tempi rapidi e coerenti dei soggetti proponenti;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare l'allegato bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla MISURA 112 -Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";

RITENUTO infine, al fine di garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e del bando pubblico (allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente
Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 -Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando pubblico (allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e dall'Allegato A, costituito complessivamente da n. 14 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico

per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 - “Insediamento di giovani agricoltori” e alle altre misure inserite nel cosiddetto “Pacchetto Multimisura Giovani”

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato da Reg. CE 74/2009;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005", modificato da Reg. CE 482/2009 ;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce le norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, modificato da Reg. CE 484/2009;
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

2. Obiettivi

La misura è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole pugliesi, promuovendo il ricambio generazionale, attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda.

La misura intende contribuire a:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare il miglioramento delle capacità professionali dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole.

3. Definizione di primo insediamento

Per primo insediamento si intende l'assunzione per la prima volta di responsabilità civile e fiscale da parte di un giovane, in possesso dei requisiti previsti al successivo paragrafo 4, in qualità di titolare di un'impresa agricola che al momento dell'insediamento ha un fabbisogno complessivo annuo di lavoro non inferiore ad una ULA (Unità Lavorativa Agricola), corrispondente a 2.200 ore/anno.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l'iscrizione dell'impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

Inoltre, allo scopo di conservare l'integrità strutturale ed economica delle aziende agricole è consentito anche l'insediamento in forma associata. In tal caso, il giovane contitolare dell'impresa agricola richiedente anch'esso il premio di insediamento, dovrà possedere per l'accesso al premio

gli stessi requisiti previsti per l'insediamento nel caso di insediamento unico e riportati nel successivo paragrafo 4.

Non è considerato primo insediamento:

- il trasferimento di titolarità o contitolarità di impresa tra coniugi, quando uno dei due ha già beneficiato di premio di primo insediamento;
- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese, in qualità di titolare o socio di impresa agricola;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC (Reg. CE 1782/03 e s.m.i.) o ai sensi di altre normative nazionali o regionali per i quali è previsto l'obbligo di conduzione dell'azienda agricola interessata.

L'insediamento dovrà avvenire dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia.

Tuttavia per il solo primo periodo di presentazione delle domande di aiuto – di cui al successivo paragrafo 11 - è consentito l'accesso anche ai giovani agricoltori che risultano già insediati alla data di pubblicazione del presente bando purché l'insediamento sia avvenuto in data successiva al 1° gennaio 2009 (a tal fine fa fede la data di inizio attività riportata nel certificato rilasciato dalla Camera di Commercio).

4. Soggetti richiedenti e requisiti di accesso

Possono richiedere il premio di primo insediamento e l'accesso al "pacchetto multimisura giovani" i giovani, che alla data di presentazione della domanda:

- hanno un'età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti, che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di titolare di azienda;
- posseggono adeguata conoscenza e competenza professionale;
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto secondo quanto richiesto dal successivo paragrafo 7;
- si impegnano ad acquisire entro 36 mesi, dalla data di approvazione e concessione del premio di insediamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) così come definito dalla normativa vigente;
- si impegnano a svolgere l'attività agricola in qualità di titolari o contitolari di azienda per almeno cinque anni dalla data della decisione individuale pubblica di concessione del premio.

Il requisito del possesso di adeguata conoscenza e competenza professionale da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data della domanda di aiuto è in possesso:

- di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea di intendono quelle di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n. 509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004;
- ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante o

dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Qualora i giovani non posseggano la competenza e conoscenza professionale alla data di presentazione della domanda, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data della decisione individuale pubblica di concedere il sostegno, per acquisirle tramite le azioni previste e descritte nel piano aziendale.

Si specifica che la data della decisione individuale pubblica di concedere il sostegno corrisponde alla data della comunicazione da parte della Regione di definitiva ammissione al premio a seguito dell'avvenuto insediamento.

5. Modalità di insediamento

L'insediamento potrà avvenire in una delle seguenti forme giuridiche:

- Impresa individuale;
- Società agricola di persone o di capitale;
- Cooperativa agricola di conduzione.

Per le società di persone e per le cooperative agricole di conduzione la compagine sociale, alla data di presentazione della domanda, deve essere costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti. Le società di persone devono avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti.

Nel caso di società di capitale può essere erogato un unico premio ad azienda esclusivamente in favore dell'amministratore unico in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 e che si impegna ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La società di capitale deve avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti, il capitale sociale deve essere posseduto interamente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti e per almeno il 51% dall'amministratore unico beneficiario del premio.

6. Pacchetto giovani

I giovani richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 112 nell'ambito del PSR Puglia hanno la possibilità di accedere al "Pacchetto multimisura giovani" e richiedere contemporaneamente, con unica domanda di aiuto, i benefici previsti dalle seguenti misure:

- Misura 111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;
- Misura 114 - Utilizzo di servizi di consulenza;
- Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole (limitatamente alle Azioni 1, 2, 3 e 4 e alle aziende la cui Superficie Aziendale Totale ricade prevalentemente – superiore al 50% - nelle macroaree classificate nel PSR come "aree rurali intermedie" e come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

In questo caso il pacchetto di misure richieste sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio in applicazione della Misura 112 determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche delle

domande relative alle altre Misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani". La concessione degli aiuti previsti dalle diverse misure richieste sarà disposta in relazione alla disponibilità di risorse riservate, nell'ambito del pacchetto, a ciascuna misura.

Le risorse finanziarie attribuite al pacchetto giovani per ciascuna misura e per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 sono riportate nella seguente tabella:

Misura 112	75 Meuro
	di cui 5 Meuro per attivazione del fondo di garanzia
Misura 111	4 Meuro
Misura 114	5 Meuro
Misura 121	70 Meuro
Misura 132	1 Meuro
Misura 311 – Azioni 1, 2, 3 e 4	16,5 Meuro
Totale	**171,5 Meuro**

Al fine di facilitare l'accesso al credito finalizzato alla realizzazione degli investimenti proposti nel Piano aziendale, il giovane potrà richiedere di beneficiare della garanzia concessa da un fondo di garanzia che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Il soggetto a cui produrre richiesta e le modalità di presentazione della stessa saranno rese note nella comunicazione di definitiva ammissione al premio.

7. Piano aziendale

Per la valutazione del piano, finalizzata all'attribuzione dello specifico punteggio stabilito nei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9, esso dovrà contenere in dettaglio le seguenti informazioni:

a. dati anagrafici del richiedente;

b. caratteristiche strutturali dell'azienda al momento dell'insediamento;

c. le tappe essenziali e gli obiettivi specifici prefissati per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola e il cronoprogramma di attuazione delle stesse nell'arco temporale di 36 mesi a decorrere dalla data di primo insediamento;

d. il fabbisogno annuo di lavoro dell'azienda al momento dell'insediamento del giovane e con riferimento alle colture praticate e alle specie animali eventualmente allevate a tale data;

e. la descrizione degli investimenti, dei fabbisogni formativi e di consulenza e/o di tutte le eventuali azioni che il giovane vorrà intraprendere per lo sviluppo dell'azienda;

f. nel caso di richiesta di incentivi a valere sulle altre misure del PSR Puglia 2007-2013 inserite nel "pacchetto multimisura giovani", dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla verifica del possesso delle condizioni di accesso previste da ciascuna misura richiesta;

g. nel caso il piano aziendale preveda investimenti non ammissibili agli aiuti a valere sulle misure 121 e 311 del PSR, esso dovrà contenere uno specifico capitolo riportante un'analisi dettagliata sui flussi commerciali e sugli sbocchi di mercato delle produzioni aziendali a cui si riferiscono gli investimenti;

h. il piano economico-finanziario dell'investimento proposto riferito a un profilo temporale di 36 mesi;

i. indicazione della copertura finanziaria dell'investimento proposto;

j. l'eventuale richiesta di proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali;

k. nel caso l'insediamento avvenga con accorpamento completo di due o più aziende agricole, nel piano dovranno essere indicati i CUAA delle aziende accorpate (fascicoli aziendali di provenienza).

Relativamente al fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto *d.* si specifica che per il calcolo dello stesso si devono prendere come riferimento i parametri ettaro/coltura e, per quanto riguarda le specie animali allevate, per UBA (Unità Bestiame Adulto), riportati in allegato alla DGR n. 6191/97. I giovani che intendono beneficiare della proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali o per conformarsi a "requisiti comunitari esistenti", di cui all'allegato A alla misura 121, dovranno anche documentare ed indicare tale esigenza nel Piano aziendale

Nel caso di sostegno agli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole effettuati allo scopo di ottemperare ai "requisiti comunitari esistenti", tali requisiti dovranno essere soddisfatti entro 36 mesi dalla data di insediamento.

Il piano aziendale deve prevedere un volume di investimento minimo di 25.000 Euro. Inoltre, nel caso si tratti di investimenti ammissibili ai sensi delle misure 121 e 311 – Azioni 1, 2, 3 e 4 il volume massimo di investimento ammissibile agli aiuti non potrà superare l'importo previsto nelle relative schede di misura. Gli interventi ammissibili a finanziamento, nell'ambito del pacchetto, sono quelli previsti nelle rispettive schede di misura e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto, condizioni di accesso e modalità di erogazione degli aiuti indicate in ciascuna scheda di misura del PSR.

Il piano aziendale deve essere redatto secondo lo schema che sarà disponibile sul sito www.regione.puglia.it e inviato per via telematica. Per consentire la corrispondenza dei dati indicati nel piano aziendale con quelli da riportare in domanda di aiuto, la redazione completa del piano deve avvenire preliminarmente a rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN.

L'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi proposti nel Piano aziendale (investimenti, formazione, consulenza, ecc.) decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente bando; le stesse devono essere supportate da documentazione contabile giustificativa ed i relativi pagamenti devono avvenire tramite apposito "conto dedicato" che sarà utilizzato anche per l'accredito degli aiuti a valere sulla Misura 112 e sulle altre Misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani".

Il giovane dovrà ottemperare agli obblighi assunti con il piano aziendale entro 36 mesi dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno. La Regione procederà alla verifica degli adempimenti a partire dal compimento dei 36 mesi e, comunque, entro 5 anni dalla stessa data.

La Regione procederà nel corso dell'attuazione del Piano approvato e, comunque, preliminarmente alla liquidazione della II tranche del premio, ad effettuare una verifica intermedia allo scopo di constatare lo stato di avanzamento. Eventuali variazioni o revisioni del Piano dovranno essere

richieste dal giovane prima della richiesta di pagamento della II tranche. La Regione valuterà l'ammissibilità delle stesse preliminarmente al nulla-osta per l'erogazione dello stesso. Richieste presentate successivamente non saranno prese in considerazione e, pertanto, le opere e gli interventi presentati nel piano ammesso devono essere realizzati senza apportare alcuna modifica.

Qualora il giovane agricoltore insediato non ottemperi alle prescrizioni del Piano aziendale e non realizzi gli investimenti previsti nello stesso, la Regione provvederà alla revoca del premio e di tutti gli aiuti concessi ai sensi delle altre misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani" nonché al recupero delle somme erogate.

8. Tipologia ed entità degli aiuti

A valere sulla misura 112 il giovane potrà richiedere un aiuto sotto forma di premio unico, di abbuono di interessi oppure in forma combinata.

Premio unico o abbuono di interessi - il cui valore capitalizzato non può superare l'importo del premio unico - per un importo così differenziato:

- Euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di insediamento in azienda, la cui SAT ricade in aree diversamente classificate nel PSR, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50%).

Nel caso di premio unico è consentita la forma combinata di aiuto, con un abbuono di interessi sino a Euro 15.000,00. In tal caso l'importo massimo di aiuto concedibile risulta così differenziato:

- Euro 40.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 45.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di premio unico l'erogazione sarà effettuata in due tranche; l'abbuono degli interessi, invece, potrà essere erogato anche in tre tranche in relazione alla effettiva definizione dei contratti di mutuo e/o di prestito di durata non inferiore a 18 mesi.

Gli aiuti previsti dalle altre misure incluse nel piano aziendale e ammesse al finanziamento a valere sul "pacchetto multimisura giovani" saranno concessi ed erogati secondo le regole e nei limiti stabiliti per ciascuna misura.

9. Valutazione e selezione

L'istruttoria delle domande sarà svolta in due fasi. Nella prima fase si valuterà la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del piano aziendale presentato dal giovane. La valutazione dei piani aziendali sarà demandata ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, presieduta dal responsabile di misura 112 e composta da altri tre membri. Nel caso di richiesta di aiuti a valere su altre misure inserite nel pacchetto

multimisura giovani, la Commissione dovrà verificare anche il possesso delle specifiche condizioni di ammissibilità previste per ciascuna misura.

La Commissione procederà preliminarmente alla valutazione del piano aziendale presentato, attribuendo un punteggio da 0 a 3 punti (Livello alto = 3, livello medio = 2, livello basso = 1)

Il valore di tale punteggio sarà determinato dal livello della sostenibilità tecnico economica e finanziaria del piano aziendale e:

- dalle priorità individuate nelle schede di misura**,** restando validi i criteri di selezione della misura 112, nel caso di pacchetto giovani che prevede misure costituenti aiuti agli investimenti;
- dalla valutazione degli sbocchi di mercato, nel caso di piano aziendale che non prevede investimenti ammissibili a valere su altre misure del PSR.

I piani aziendali che hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 1 punto saranno ammessi alla seconda fase istruttoria, di attribuzione dei punteggi in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati. I piani aziendali con un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi alla fase istruttoria e, pertanto, saranno considerati irricevibili con archiviazione della relativa domanda di aiuto. Di ciò sarà data comunicazione al giovane richiedente che potrà, comunque, presentare una nuova domanda di aiuto e un nuovo piano aziendale.

Criteri di selezione misura 112		
N.	***Definizione***	***Punteggio***
1	Insediamento di donne	2
2	Insediamento in azienda derivante da accorpamento di due o più aziende agricole	2
3	Insediamento in aziende ubicate in aree con complessivi problemi di sviluppo e in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” e L. R. 19/97 “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia” e s.m.i.	2
4	Giudizio qualitativo del piano aziendale in base alla sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell’intervento	Max 3
5	Grado di coerenza del piano aziendale con gli obiettivi del PSR Alto Medio Basso	 3 2 1
6	Insediamento di giovane che richiede di beneficiare del pacchetto giovani (con l’adesione almeno a due misure, oltre la misura 112)	1

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

A parità di punteggio si dà priorità al richiedente più giovane.

Relativamente al criterio di selezione n. 3 si precisa che il punteggio sarà attribuito ai giovani che si insediano in azienda la cui superficie totale ricade prevalentemente (superiore al 50%) nelle aree indicate.

La Commissione procederà successivamente, per tutte le domande ammesse alla seconda fase istruttoria, all’attribuzione dei punteggi ed alla formulazione della graduatoria unica regionale di

ammissibilità agli aiuti della misura 112 e agli altri aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto multimisura giovani.

Le domande che conseguiranno un punteggio inferiore a 4 non saranno ritenute ammissibili agli aiuti. Di ciò sarà data comunicazione al giovane richiedente che potrà, comunque, presentare una nuova domanda di aiuto e un nuovo piano aziendale.

I giovani collocati in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio saranno invitati, tramite comunicazione, ad insediarsi.

10. Modalità di erogazione del premio

Il giovane, a seguito della comunicazione da parte della Regione di inserimento in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio e agli aiuti a valere sulle altre misure richiesti nell'ambito del pacchetto multimisura giovani, dovrà insediarsi e presentare alla Regione comunicazione di avvenuto insediamento entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, allegando alla stessa la documentazione di cui al successivo paragrafo 13. Si considera inizio dell'attività di impresa agricola la data di "inizio attività" riportata nel certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA. Verificato l'effettivo insediamento del giovane in conformità con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal presente bando, la Regione comunicherà al giovane la definitiva ammissione al premio. A seguito di tale comunicazione il giovane produrrà con le modalità previste dall'Organismo Pagatore (OP) domanda di pagamento della prima tranche del premio, corrispondente al 50 % del premio spettante.

In caso di esito negativo della verifica dell'avvenuto effettivo insediamento, il giovane non sarà ammesso al beneficio del premio di primo insediamento e di tutti gli aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto giovani. La Regione provvederà a darne comunicazione, al fine di eventuale ricorso gerarchico. In tal caso il giovane non potrà presentare nuova domanda di aiuto.

La seconda tranche del premio potrà essere richiesta con specifica domanda da presentare all'Organismo Pagatore. La medesima domanda dovrà essere contestualmente presentata alla Regione allo scopo di effettuare le verifiche sul rispetto degli impegni assunti dal giovane insediato (acquisizione qualifica IAP, acquisizione della capacità professionale qualora in deroga), nonché sullo stato di avanzamento delle iniziative/interventi previsti nel Piano. A seguito dell'esito positivo delle verifiche sarà comunicato nulla osta all'erogazione da parte dell'Organismo Pagatore.

Nel caso di richiesta del premio con abbuono di interessi su prestiti o mutui contratti dal giovane agricoltore in data successiva all'insediamento, la durata degli stessi non potrà essere inferiore a 18 mesi e superiore a 15 anni. Il valore capitalizzato dell'abbuono degli interessi non potrà mai superare l'importo stabilito per il premio unico e, nel caso di forma combinata di aiuto, l'importo di 15.000 euro.

La modalità di calcolo prevede la capitalizzazione degli interessi e l'erogazione in favore del giovane agricoltore del valore attualizzato in unica soluzione per ciascun prestito/mutuo acceso. L'attualizzazione sarà riferita alla data della richiesta da parte del giovane di liquidazione dell'abbuono. A tale richiesta dovrà essere allegata attestazione dell'Istituto bancario mutuante dalla quale si evince l'importo erogato, il piano di ammortamento e le condizioni che regolano il contratto. Il tasso di attualizzazione da utilizzare sarà quello vigente per le operazioni di credito agrario alla data della richiesta di liquidazione. Considerato che l'abbuono degli interessi sarà erogato direttamente al giovane beneficiario, l'Istituto bancario dovrà calcolare le rate di ammortamento e l'eventuale preammortamento al tasso corrente.

Le domande di pagamento dell'abbuono di interesse devono essere presentate dal giovane all'OP con le modalità stabilite dallo stesso.

11. Norme procedurali per la presentazione della domanda di aiuto e del Piano aziendale

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce una procedura a "bando aperto" che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna misura, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del pacchetto multimisura giovani.

A cadenza trimestrale le domande di aiuto inviate al Servizio Agricoltura della Regione Puglia saranno sottoposte a valutazione in relazione ai criteri di selezione stabiliti al precedente paragrafo 9 e per le stesse sarà formulata la graduatoria; la prima scadenza è fissata al 01 febbraio 2010. Le scadenze trimestrali successive al 01 febbraio 2010 coincideranno con l'ultimo giorno del mese, differito in caso di festività al primo giorno lavorativo successivo. Ad ogni scadenza trimestrale sarà effettuato il monitoraggio per ciascuna misura delle risorse finanziarie già impegnate per le domande di aiuto ammesse nei trimestri precedenti e di quelle necessarie a soddisfare le domande pervenute nell'ultimo trimestre.

Tenuto conto dell'esigenza di fornire adeguate informazioni ed assistenza per le procedure telematiche ai giovani che intendono partecipare al presente bando, il termine iniziale per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione telematica del piano di sviluppo aziendale è stabilito alla data del 25 novembre 2009.

La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sullo stesso. Contestualmente dovrà essere inviato alla Regione Puglia per via telematica il Piano aziendale, redatto secondo le modalità che saranno indicate sul portale www.regione.puglia.it. Entro 10 giorni dal rilascio della domanda deve essere inviata copia cartacea della stessa sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione elencata al successivo paragrafo 12, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura, Lungomare N. Sauro, 45-47, 70121 BARI.

L'invio, in plico chiuso riportante l'indicazione del mittente e l'apposizione della dicitura: "*Non aprire – Richiesta di partecipazione al bando della Misura 112- Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura Giovani*", deve avvenire tramite ufficio postale o corriere autorizzato. Si specifica che al fine della valutazione periodica si farà riferimento alla data di invio del plico al Servizio Agricoltura (farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato).

12. Documentazione a corredo della domanda di aiuto

Si riporta l'elenco della documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto:

1. copia cartacea del Piano Aziendale redatto secondo lo schema disponibile sul sito www.regione.puglia.it , sottoscritto dal richiedente e dal tecnico abilitato;
2. copia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

La domanda sarà ritenuta irricevibile nei seguenti casi:

– mancato invio telematico e/o cartaceo del Piano aziendale;

- mancata sottoscrizione della domanda di aiuto e/o del piano aziendale;
- non corrispondenza tra i dati strutturali e di investimento riportati nel Piano aziendale e quelli riportati in domanda.

13. Documentazione a corredo della comunicazione di avvenuto insediamento

Si riporta l'elenco della documentazione da presentare a corredo della Comunicazione di avvenuto insediamento, sottoscritta dal richiedente :

1. certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA, dimostrante l'inizio dell'attività di impresa;
2. certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola;
3. titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento (copia conforme all'originale del titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato; nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto non potrà essere inferiore a 8 anni). Sono esclusi i comodati d'uso;
4. titolarità di eventuali quote produttive;
5. documentazione probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali (copia del titolo di studio o estratto conto INPS), nel caso del giovane già in possesso del requisito;
6. copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società nel caso di insediamento in forma associata;
7. documentazione relativa agli investimenti previsti nel piano aziendale;
8. elaborati grafici ove necessari;
9. attestazione della sostenibilità finanziaria rilasciata da Istituto di Credito con riferimento al volume di investimenti proposti nel piano aziendale, qualora lo stesso sia superiore a 50.000 Euro;
10. eventuali documenti comprovanti la cantierabilità degli interventi proposti;
11. dichiarazione del giovane e del tecnico attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, idrogeologica, ecc., per la realizzazione delle opere;
12. dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici in conformità con gli investimenti proposti nel piano aziendale preliminarmente all'erogazione della II tranche del premio, ove pertinente.

Relativamente alla documentazione di cui al punto 7, si precisa che:

- in caso di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo, sottoscritto da tecnico abilitato, non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore infrastrutture di Bari;
- per gli interventi di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, di macchine e attrezzature occorre acquisire e allegare tre preventivi analitici, rilasciati da tre ditte diverse, per ciascuno intervento preventivato, con relazione giustificativa della scelta operata, sottoscritta dal richiedente e da tecnico abilitato;
- nel caso di reimpianto o nuovo impianto di specie arboree ammissibili a valere sulla misura 121 del PSR per il costo massimo ammissibile per ettaro si dovrà fare riferimento all'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP N. 151 del

29/9/2008. Per le specie arboree non comprese nel citato allegato, si dovrà produrre un computo analitico delle spese di impianto sottoscritto da tecnico abilitato;

- gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa finanziamento (cfr. par. 8.b della scheda di misura 121 del PSR) e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta successivamente alla comunicazione di avvenuto insediamento al fine di poter confermare l'ammissibilità al finanziamento per ciascuna misura richiesta nel pacchetto.

14. Procedure specifiche per i giovani agricoltori insediati a partire dal 1° gennaio 2009

I giovani agricoltori che risultano già insediati alla data di pubblicazione del presente bando possono presentare domanda di aiuto, fermo restando tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal presente bando, a condizioni che:

- l'insediamento è avvenuto in data successiva al 1° gennaio 2009 (a tal fine fa fede la data di inizio attività riportata nel certificato camerale);
- l'azienda condotta dal giovane aveva, alla data di insediamento, un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore;
- posseggano i requisiti stabiliti al paragrafo 4 del presente bando alla data di presentazione della domanda di aiuto e si impegnano ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo.

Le norme procedurali per la presentazione della domanda di aiuto e del piano aziendale sono riportate al precedente paragrafo 11. La domanda di aiuto corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 12. deve essere inviata al Servizio Agricoltura entro il termine improrogabile del 01 febbraio 2010 (farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato).

15. Procedure per la concessione del premio a più giovani insediati in un'unica azienda agricola

Potranno beneficiare del premio di primo insediamento anche i giovani che si insediano, in forma associata, in un'azienda agricola a condizione che ciascuno assuma la responsabilità civile della stessa (qualifica di socio illimitatamente responsabile), possegga i requisiti di cui al paragrafo 4 e si impegni ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. In particolare l'azienda oggetto di insediamento plurimo deve avere un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore per ogni giovane richiedente il premio. Per quanto attiene l'impegno a presentare il piano aziendale deve essere redatto un piano unico che preveda interventi con un volume di investimenti non inferiore a 25.000 euro per ciascun giovane richiedente il premio. La mancata realizzazione del piano sarà causa di decadenza dal premio per tutti i giovani beneficiari insediati nella stessa azienda. Ogni giovane che intende beneficiare del premio di primo insediamento dovrà presentare domanda di aiuto sul portale SIAN ed inviare il piano aziendale unico nel rispetto delle procedure, delle modalità e di quanto altro riportato ai paragrafi 11 e 12.

La possibilità di concedere il premio di primo insediamento a più giovani insediati nella medesima azienda (insediamento plurimo) è condizionata dall'approvazione definitiva della modifica apportata in tal senso alla scheda della misura 112 del PSR, proposta e deliberata in sede

di Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009. Sarà reso noto sul sito internet www.regione.puglia.it la data a decorrere dalla quale sarà possibile presentare le domande di aiuto. Eventuali domande pervenute antecedentemente a tale data saranno ritenute irricevibili.

16. Controlli, decadenza e revoca dell'aiuto e recupero degli importi liquidati

Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione. A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.
Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del piano aziendale che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 9 del presente bando.
In ogni caso ogni richiesta di revisione e/o variante del piano aziendale deve essere preventivamente comunicata e autorizzata.
Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo e/o in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 1975/2006), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

17. Recesso/Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario all'Amministrazione Regionale e all'Organismo Pagatore.
In linea generale, il recesso dagli impegni assunti, con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Recesso per cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

a. l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
b. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
c. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
d. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
e. fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;
f. il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;

g. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario all'Amministrazione Regionale entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

18. Relazioni con il pubblico

Al fine di facilitare l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando è istituito uno "sportello informativo" presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, operativo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Lo sportello provvederà a fornire informazioni e assistenza ai giovani che intendano insediarsi e partecipare al presente bando.

19. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

20. Disposizioni generali

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di misura attinenti al "pacchetto multimisura giovani" (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 potrà apportare modifiche a quanto disposto nel presente bando con apposito provvedimento che sarà pubblicato sul BURP.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2462

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Approvazione Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera.

L'anno 2009, il giorno 09 del mese di Ottobre 2009, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il sottoscritto dr. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari";

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento CE n.1698/2005, dettagliate ulteriormente dalla Commissione europea con Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale, il quale ultimo, negli articoli 4 e 5, nonché all'allegato II, definisce in modo particolareggiato quale deve essere il contenuto dei Programmi di sviluppo rurale;

VISTO il documento redatto dalla Regione Puglia, conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari e al Piano Strategico Nazionale e sulla base dell'analisi di contesto, che dichiara una impostazione strategica significativamente diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi. Tutto ciò con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico, indirizzandolo verso le situazioni a maggior priorità di intervento e nelle quali sia svolta un'azione di interesse collettivo;

VISTO il capitolo 5 del PSR Puglia 2007-2013 nell'ambito del quale sono proposte le modalità attuative che presentano un approccio procedurale profondamente innovativo rispetto al passato. In linea con il piano strategico nazionale il PSR della Regione Puglia, per rispondere alle esigenze sia delle singole realtà aziendali che dei piu vasti interessi economici e sociali delle aree e dei sistemi locali coinvolti, individua modalità e strumenti che attuano nell'ambito di un approccio progettuale integrato e territoriale la maggior parte degli interventi previsti nel PSR;

VISTO il principio di fondo, che caratterizza il PSR Puglia 2007-2013, di destinare la maggior parte delle risorse finanziarie (non meno del 70%) ai progetti a carattere collettivo costruiti sulla base di un approccio integrato e attraverso l'organizzazione di un sistema di relazioni realmente partecipato tra gli attori dello sviluppo locale e/o settoriale;

VISTO che la strategia regionale per lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e per le aree rurali si attua, pertanto, mediante due canali principali (progetti collettivi e progetti individuali) all'interno di una programmazione per lo sviluppo rurale che privilegia l'approccio integrato, sia a livello di singola azienda (Pacchetti multimisura) che di filiera o di territorio, attraverso il coinvolgimento di una plura-

lità di soggetti, associativi, imprenditoriali e istituzionali;

VISTO che il Progetto Integrato di Filiera (PIF) è, quindi, una modalità attuativa del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, attraverso la quale si coinvolgono una pluralità di soggetti nell'ambito di una specifica filiera, al fine di porre in essere investimenti singoli, distinti, ma coordinati tra loro, per l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121), per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (misura 123), la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli (misura 133), il trasferimento delle conoscenze (misura 111), l'introduzione delle innovazioni tecnologiche (misura 124) ed il miglioramento della qualità (misure 132) e la consulenza aziendale (misura 114);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nelle sedute dei Comitati di Sorveglianza del 17 giugno 2008 e 30 giugno 2009;

VISTO le modifiche finanziarie conseguenti all'applicazione dell'Health Ceck, le modifiche di alcune schede di misura e i criteri di selezione proposte ed approvate in Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009.

ATTESO che, per motivi di opportunità e di ottimizzazione della capacità di spesa, si rende necessario avviare le procedure di selezione delle proposte progettuali riferite ai cosiddetti "Progetti Integrati di Filiera" previsti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, onde pervenire a una selezione in tempi rapidi e coerenti dei soggetti proponenti;

CONSIDERATO necessario regolamentare nel dettaglio e attraverso specifiche modalità, previste da apposito Avviso pubblico, la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), in termini di proposte progettuali e dei soggetti proponenti, per i quali le procedure prevedono siano stati stipulati appositi accordi;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare l'allegato Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF), che costituisce parte integrante del presente provvedimento e viene indicato come Allegato A, presentati da soggetti in accordo tra loro in una delle forme previste dall'avviso stesso;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico - di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) presentati da soggetti in accordo tra loro in una delle forme previste dall'avviso stesso;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Avviso pubblico (allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente
Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico - di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) presentati da soggetti in accordo tra loro in una delle forme previste dall'avviso stesso;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Avviso pubblico (allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e dall'Allegato A, costituito complessivamente da n. 12 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Avviso pubblico
per la selezione dei
Progetti Integrati di Filiera (PIF)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005" e s.m.i.;
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013" pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

2. OGGETTO DEL BANDO

La Regione Puglia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura, rende note le modalità e le procedure della prima fase per la presentazione e l'ammissione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) .

I PIF possono attivare le seguenti misure dell'ASSE I:

misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole

misura 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare

misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Come indicato al paragrafo precedente i PIF trovano realizzazione e supporto finanziario nelle misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR.

Nel loro insieme queste misure presentano una dotazione finanziaria complessiva, espressa in termini di risorse pubbliche, pari a € **506.000.000,00**. Detraendo da queste le occorrenze necessarie per gli interventi in transizione ai sensi del Reg. CE 1320/06, per i cosiddetti "pacchetto giovani" e "pacchetto tabacco", in virtù delle percentuali sulle risorse residuali per la realizzazione dei PIF indicate in PSR considerando l'opportunità che il complesso delle risorse della misura 123 sia dedicato alla modalità attuativa PIF, si rendono disponibili per l'intero periodo di programmazione **€ 273.805.000,00** – fatte salve ulteriori altre risorse derivanti da differenti esigenze per gli interventi in transizione e ulteriori risorse rivenienti dalle modifiche del PSR a seguito delle risorse aggiuntive rese disponibili dall'Healt Check - per investimenti da attivarsi nell'ambito dei PIF.

Al presente primo bando si intende attribuire circa il 70% delle precitate risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo di programmazione, pari ad euro 191.308.000, distinte per misura nel prospetto seguente:

Tab. 1 – Risorse finanziarie totali disponibili per il presente Bando per i PIF distinte per misura

Misura	Valori in euro
111	4.198.530,00
114	4.198.530,00
121	56.616.284,00
122	743.600,00
123	108.477.100,00
124	7.340.822,00
132	4.866.568,00
133	4.866.568,00
TOTALE	191.308.000,00

Considerate le differenti caratteristiche delle filiere oggetto di intervento, valutata la opportunità di attivare meccanismi di confronto tra PIF omogenei per tipologia di prodotto/i conseguibili, alla luce delle esigenze di sostegno esprimibile dalle filiere in ragione della significatività del valore delle produzioni da queste conseguite, tenuto in conto della esigenza di garantire risorse dedicate alle singole filiere e al contempo di consentire l'allocazione finanziaria delle risorse in funzione della progettualità effettivamente espressa, le dotazioni finanziarie su indicate – ridotte al 50% - hanno allocazione separata per singola filiera prevista dal PSR, come dettagliatamente indicato nei prospetti seguenti, costituendo di fatto una riserva dedicata per ogni filiera.

Le risorse finanziarie riservate per filiera e distinte per misura sono indicate nel prospetto seguente:

Tab. 2 - Risorse finanziarie riservate per filiera per il I bando (50% delle risorse finanziarie complessive del I bando) (valori in euro)

Filiere	**111**	**114**	**121**	**122**	**123**	**124**	**132**	**133**	**TOTALE**
Cerealicola	186.660	186.660	2.540.857	0	4.822.677	326.336	218.405	218.405	8.500.000
Olivicola da olio	559.979	559.979	7.622.572	0	14.468.031	979.011	655.214	655.214	25.500.000
Ortoflorofrutticola	505.079	505.079	6.875.261	0	13.049.597	883.030	590.977	590.977	23.000.000
Vitivinicola	548.999	548.999	7.473.111	0	14.184.344	959.815	642.366	642.366	25.000.000
Lattiero-casearia (1)	125.172	125.172	1.703.868	0	3.234.030	218.838	146.460	146.460	5.700.000
Zootecnica da carne	153.720	153.720	2.092.471	0	3.971.617	268.748	179.862	179.862	7.000.000
Silvicola	19.656	19.656	0	371.802	508.254	34.632	0	0	954.000
TOTALE	**2.099.265**	**2.099.265**	**28.308.140**	**371.802**	**54.238.550**	**3.670.410**	**2.433.284**	**2.433.284**	**95.654.000**

(1) A queste risorse andrà aggiunto il 70% delle risorse finanziarie rese disponibili dall'HC per la misura 121 e pari a 7,679 Meuro.

Fermo restando che la suindicata ripartizione delle risorse finanziarie per singola misura nell'ambito di ogni filiera ha carattere indicativo, si precisa che debbono essere comunque rispettati da ciascun PIF i seguenti limiti di quota percentuale di risorse pubbliche per le misure 111, 121 e 123 sul totale contributo pubblico del PIF.

Tab. 3 – Limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF.

Misure	Quota % minima del totale	Quota % massima del totale
Misura 111		2%
Misura 121	25%	
Misura 123		70%

Il piano finanziario del PIF deve prevedere un importo complessivo di spesa pubblica compreso tra il 15% e il 50% della dotazione finanziaria totale riservata per la filiera di riferimento (di cui alla tab. 2), come indicato nella successiva tabella 4.

Tab. 4 – Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)

Filiere	TOTALE	15%	50%
Cerealicola	8.500.000	1.275.000	4.250.000
Olivicola da olio	25.500.000	3.825.000	12.750.000
Ortoflorofrutticola	23.000.000	3.450.000	11.500.000
Vitivinicola	25.000.000	3.750.000	12.500.000
Lattiero-casearia (1)	5.700.000	855.000	2.850.000
Zootecnica da carne	7.000.000	1.050.000	3.500.000
Silvicola	954.000	143.100	477.000

1) A queste risorse potrà essere aggiunto il 70% delle risorse finanziarie rese disponibili dall'HC per la misura 121 e pari a 7,679 Meuro. In tal caso, per la filiera lattiero-casearia i minimi e massimi saranno rispettivamente 2.006.850 euro e 6.689.500 euro.

I PIF per filiera saranno finanziati nel rispetto della graduatoria definitiva di filiera, che sarà formulata a conclusione della 2° fase di selezione, facendo ricorso alle risorse riservate per filiera, di cui alla precedente tab. 2.

Successivamente all'esaurimento delle risorse riservate per filiera, i PIF risultati parzialmente finanziabili saranno finanziati per la quota mancante al completamento, partendo da quelli che necessitano della minore entità di risorse, espressa in percento rispetto al finanziamento totale del PIF, facendo ricorso al 50% delle risorse non attribuite alle filiere.

Successivamente si utilizzeranno le ulteriori risorse residue attribuendole per filiera in funzione dell'entità della progettualità presentata per filiera, misurata sulla base del rapporto percentuale tra il costo totale dei progetti presentati e non finanziati e il costo totale dei progetti finanziati.

Ai fini degli investimenti sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla presentazione della domanda del PIF cui aderiscono.

L'ammissibilità a partire dal 1 gennaio 2009 è subordinata all'approvazione definitiva della modifica apportata in tal senso al PSR, proposta e deliberata in sede di Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009.

4. DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto integrato di filiera è una modalità attuativa del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 attraverso la quale si coinvolgono una pluralità di soggetti nell'ambito di una specifica filiera, al fine di porre in essere investimenti singoli, distinti ma coordinati tra loro, per l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) e forestali (misura 122), l'accrescimento

del valore aggiunto dei prodotti (misura 123), la valorizzazione commerciale dei prodotti (misura 133), il trasferimento delle conoscenze (misura 111), la consulenza aziendale (misura 114), l'introduzione delle innovazioni tecnologiche (misura 124) ed il miglioramento della qualità (misura 132).

I distretti agroalimentari di qualità riconosciuti ai sensi della LR 23/ 2007 possono essere soggetti promotori del progetto integrato di filiera.

I PIF devono essere caratterizzati dai seguenti elementi principali:

- adeguata composizione in termini di rappresentatività delle fasi della filiera;
- regolarità contributiva e rispetto della normativa sul lavoro di tutte le imprese aderenti;
- elaborazione di un progetto con un elevato impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base;
- formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al progetto che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti ed individuazione di idonee forme di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del PIF e alle eventuali revoche – di cui al successivo par. 9 - dei finanziamenti concessi;
- libera partecipazione di tutti i soggetti interessati nell'ambito della filiera;
- sostenibilità finanziaria relativamente all'investimento proposto o eventualmente alla sola quota privata, dimostrata da apposita attestazione rilasciata da Istituto di credito ad ogni soggetto beneficiario delle misure PSR, ad eccezione delle misure 111. 114, 132 e 133;
- effettiva cantierabilità degli interventi da attuare nell'ambito del PIF, da dimostrarsi nella prima fase con dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato e nella seconda da effettive autorizzazioni/permessi rilasciati e/o da DIA esecutiva;
- Master Plan che descriva finalità e caratteristiche delle operazioni proposte a valere sulle diverse misure attivate con il PIF, ne evidenzi i collegamenti e i vincoli e obblighi formali tra i partner del progetto, individui e giustifichi adeguatamente i risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base;
- elevata qualità dei singoli progetti di investimento sostenibili dalle indicate misure del PSR;
- piano finanziario del PIF che deve prevedere un importo complessivo di spesa pubblica compreso tra il 15% e il 50% della dotazione finanziaria totale riservata per la filiera di riferimento, come precedentemente indicato in tabella 4;
- tempi di realizzazione degli interventi sovvenzionati attraverso il PIF non superiori a 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Il PIF deve essere supportato da un formale accordo che deve essere parte integrante dello stesso atto costitutivo della forma di aggregazione prescelta. Tale accordo deve avere una durata minima di cinque anni dalla conclusione degli investimenti e deve essere sottoscritto da tutti i soggetti aderenti con l'impegno a realizzare le iniziative previste. Egualmente l'accordo definisce le relazioni e gli impegni reciproci tra i soggetti aderenti al PIF, compresa la strumentazione utile al mantenimento della partnership iniziale.

L'accordo individua il referente PIF nei confronti della Regione Puglia (capofila dell'ATI o ATS o rappresentante legale del consorzio o società consortile).

I produttori di base già aderenti ad una cooperativa di trasformazione e commercializzazione possono sottoscrivere un protocollo d'intesa con la cooperativa stessa che aderisce al PIF e dare mandato alla stessa a rappresentarli nell'ambito dell'accordo formale del PIF, ferma restando la specificità e singolarità dei soci per i progetti da questi presentati.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari del sostegno i soggetti aderenti al PIF che presentino istanze di finanziamento a valere sulle misure del PSR indicate al punto 2.

I soggetti aderenti si dovranno costituire in un raggruppamento scelto tra le seguenti forme giuridiche:

- ATI (Associazioni Temporanea di Impresa);
- ATS (Associazione Temporanea di Scopo);
- Consorzio;
- Società Consortile.

Il raggruppamento si costituisce per la definizione e l'attuazione del Progetto Integrato di Filiera, finalizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR.

Al raggruppamento possono partecipare anche altri soggetti che non siano beneficiari delle misure del PSR.

Gli investimenti ammissibili nell'ambito del PIF sono quelli previsti nelle schede di ciascuna misura del PSR e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto e criteri di selezione indicati nelle singole schede di misura del PSR.

La formalizzazione dei rapporti tra i soggetti aderenti al PIF non costituisce spesa ammissibile.

7. PROCEDURE E MODALITA' DI ACCESSO

Le procedure per la selezione dei PIF si articolano nelle seguenti fasi:

1ª fase

a) presentazione del PIF

b) istruttoria e valutazione del PIF

c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato

2ª fase

d) presentazione dei progetti dei singoli soggetti a valere sulle misure del PSR oggetto del PIF

e) istruttoria e valutazione dei progetti di cui al punto d)

f) valutazione complessiva del PIF e dei progetti dei singoli soggetti

g) formulazione della graduatoria definitiva per ciascuna filiera

La domanda, comprensiva del Master Plan di cui di seguito, deve essere compilata per via telematica, redatta secondo lo schema disponibile sul sito www.regione.puglia.it a partire dal 16 novembre 2009. Conclusa la compilazione, la domanda e il Master Plan dovranno essere inviati per

via telematica entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.. Copia della domanda e del Master Plan dovranno essere stampati, sottoscritti dal rappresentante legale del raggruppamento, ed inviati in plico chiuso, riportante l'indicazione del mittente e l'apposizione dicitura: - *NON APRIRE – "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, Asse 1 – "Contiene la documentazione richiesta per la partecipazione all'avviso pubblico Progetti Integrati di Filiera (PIF)"* al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

L'invio del suddetto plico dovrà avvenire entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la spedizione. A corredo della domanda e del Master Plan e nello stesso plico chiuso deve essere inviata la documentazione di seguito elencata:

- copia dell'atto costitutivo del raggruppamento comprovante la formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al PIF, che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti e che impegni i singoli soggetti aderenti a realizzare le iniziative previste e che individui il soggetto delegato dal PIF a rappresentarlo nei rapporti con la Regione;
- copia della documentazione inerente la forma di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del PIF e alle eventuali revoche – di cui al successivo par. 10 - dei finanziamenti concessi;
- attestazione della sostenibilità finanziaria rilasciata da Istituto di Credito a favore di ogni soggetto aderente e beneficiario delle misure 121, 122, 123 e 124.

Il Master Plan deve riportare in modo chiaro i seguenti elementi:

- denominazione del progetto PIF
- descrizione delle strategie e degli obiettivi generali del PIF, caratteristiche delle operazioni proposte;
- indicazione dei dati anagrafici, delle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese aderenti;
- descrizione delle relazioni intercorrenti tra i soggetti aderenti, degli accordi e degli impegni, con quantificazione dei flussi commerciali tra gli stessi;
- descrizione analitica e documentata dei processi di costruzione delle relazioni alla base della definizione del PIF e di condivisione dei contenuti di questo;
- principali caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti dei singoli soggetti con indicazione del volume di investimento previsto a valere sulle misure del PSR ricomprese nel PIF, ivi compresi gli elementi utili a valutarne la cantierabilità;
- sintesi della complessiva pianificazione finanziaria del PIF;
- individuazione e quantificazione delle nuove e/o modificate relazioni tra i soggetti aderenti al PIF;
- cronoprogramma di attuazione dei singoli progetti e complessivo del PIF.

La domanda sarà ritenuta irricevibile qualora si verifica anche uno dei seguenti casi:

- invio del Plico chiuso oltre il termine stabilito;
- mancata sottoscrizione della domanda e/o del Master Plan;
- mancanza della copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento.

Responsabile del procedimento è il

dr. Giuseppe DONGHIA
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari
Tel. 080/5405265
Fax. 080/5405265
Indirizzo email: d.donghia.agricoltura@regione.puglia.it

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PIF

L'istruttoria e la valutazione dei PIF, in questa 1° fase, sarà espletata da una Commissione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30.06.2009.

1.) Rappresentatività del PIF espressa in valore della produzione trasformata/lavorata media del triennio 2006/2008 dalle Unità Locali regionali delle imprese beneficiare del PIF, riferita alla sola filiera oggetto del PIF

Alta (maggiore di 40 milioni di euro)	5 punti
Media (da 20 a 40 milioni di euro)	3 punti
Bassa (da 5 a 20 milioni di euro)	1 punto

Per le imprese di nuova costituzione, prive quindi di valori per il triennio considerato, si utilizzerà il valore medio delle imprese dei PIF presentati per filiera.

2.) Qualità e definizione del livello di coesione, impegno reciproco e solidale tra i soggetti aderenti al PIF, valutata sulla base dei contenuti degli accordi sottoscritti e del PIF presentato

Alta	5 punti
Media	3 punti
Bassa	1 punto

3.) Partecipazione dei produttori di base al PIF (misurato in funzione del rapporto percentuale tra il numero dei produttori di basi che sottoscrivono l'accordo e/o aderiscono al PIF e l'omologa media dei PIF presentati per filiera)

Oltre il +75% rispetto alla media	5 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

4.) Investimenti dei produttori di base (misurato in funzione del rapporto percentuale tra l'indice sommatoria degli investimenti a valere sulle misure 111, 114 e 121/totale degli investimenti del PIF e la media dell'omologo indice dei PIF presentati per filiera)

Oltre il +75% rispetto alla media	5 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

5.) Livello di conferimento/cessione dei produttori di base aderenti al PIF agli altri soggetti della filiera aderenti al PIF (misurato in funzione della percentuale della quantità/valore della produzione, per tipologia di prodotto, conferita/ceduta ad attuazione del PIF)

Oltre il 75%	4 punti
Tra il 50 e il 75%	3 punti
Tra il 25% e il 50%	2 punti
Tra lo 10% e il 25%	1 punto

6.) Commercializzazione mediante accordi con la GDO e altri canali di distribuzione e/o vendita/somministrazione diretta e/o indiretta dei prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio e utilizzo locale delle produzioni, mercati degli agricoltori, gruppi di acquisto solidale e altri (misurato in funzione della percentuale della quantità di produzione afferente al PIF per la quale sia garantito lo sbocco di mercato)

Oltre il 75%	4 punti
Tra il 50 e il 75%	3 punti
Tra il 25% e il 50%	2 punti

7.) Livello di utilizzazione delle produzioni conferite dai produttori di base aderenti al PIF da parte dei soggetti delle successive fasi della filiera aderenti al PIF (misurata in funzione del rapporto percentuale tra la produzione conferita/ceduta ad attuazione PIF rispetto al totale della produzione trasformata/commercializzata)

Oltre il +75%	5 punti
Tra il +50 e il +75%	3 punto

8.) Livello di cantierabilità – valutato sulla base della sussistenza delle autorizzazioni/permessi di cui al precedente par. 5 - degli investimenti previsti dai progetti dei singoli aderenti al PIF (misurato attraverso una ponderazione per 0,5 del numero dei progetti e per 0,5 del relativo investimento)

Oltre il +75%	6 punti
Tra il +50 e il +75%	4 punti
Tra il +25% e il 50%	2 punti
Tra lo 0% e il +25%	1 punto

9.) Livello di partecipazione, documentata, alla costruzione del PIF e alla condivisione dei suoi obiettivi

Alta	1,5 punti
Media	1 punti
Bassa	0,5 punti

10.) Complessità e contenuto di innovazione del PIF (complessità misurata attraverso il rapporto percentuale della numerosità di misure, dei relativi progetti e investimenti rispetto alla omologa media dei PIF presentati; contenuto di innovazione misurato attraverso il rapporto percentuale del peso degli investimenti della misura 124 sul totale investimenti PIF rispetto all'omologa media dei PIF presentati)

Complessità

Oltre il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	2 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

Contenuto di innovazione

Oltre il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	2 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

11.) Realizzazione di fusione (incorporazione, scioglimento e costituzione di un nuovo soggetto societario) tra imprese aderenti al PIF operanti nelle fasi di trasformazione/commercializzazione

Oltre n. 3 imprese in fusione	4 punti
n. 3 imprese in fusione	2 punti
n. 2 imprese in fusione	1 punti

12.) Volume degli investimenti previsti (misurato attraverso il rapporto percentuale con la media degli investimenti dei PIF presentati per filiera)

Alta (oltre il +75%)	5 punti
Media (tra il +50% e il +75%)	3 punti
Bassa(tra il +25% e il +50 %)	1 punto

Il punteggio massimo conseguibile della valutazione su esposta è pari a 55,5 punti.

La valutazione sarà operata per filiera, con la definizione di graduatorie provvisorie per singole filiere e per i soli PIF ricevibili.

Espletata questa 1° fase di valutazione dei PIF saranno pubblicate le graduatorie provvisorie per ciascuna filiera nelle quali saranno collocati tutti i PIF ricevibili ed ammissibili alla 2° fase. Successivamente saranno comunicate agli stessi le modalità di partecipazione alla 2° fase.

9. MODIFICHE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Durante il periodo di realizzazione del PIF il referente PIF deve segnalare all'Amministrazione Regionale:

- le varianti progettuali riguardanti le singole iniziative (le varianti saranno valutate ammissibili dagli uffici competenti per la gestione delle singole misure se rispettano, oltre quanto previsto dalle disposizioni stabilite per la specifica misura attivata, la coerenza con gli obiettivi del progetto e non potranno comportare un incremento della spesa originariamente ammessa al finanziamento);
- le defezioni di singoli aderenti; gli uffici competenti per la gestione delle singole misure revocano la concessione degli aiuti e dispongono la restituzione dei contributi percepiti.

Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia – fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

10. IMPEGNI E REVOCHE

Il referente PIF deve provvedere, su richiesta e con le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale:

- alla periodica presentazione di una scheda di monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel progetto integrato di filiera;
- alla presentazione, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, della documentazione in merito ai risultati e all'impatto del progetto integrato di filiera.

Al termine dell'investimento ogni beneficiario assume, oltre agli impegni previsti dalla specifica misura, gli impegni di fine investimento previsti dal progetto integrato di filiera la cui inosservanza comporta la revoca e la restituzione dei contributi percepiti.

E' invece prevista la revoca dei finanziamenti concessi e la restituzione dei contributi percepiti da parte di tutti i beneficiari aderenti al PIF nei seguenti casi:

- annullamento dell'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto integrato di filiera;
- inosservanza da parte di singoli beneficiari degli impegni di fine investimento che compromettano il raggiungimento degli obiettivi del PIF;
- modifiche progettuali o defezioni che compromettano i requisiti di ammissibilità e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume di investimenti complessivo del PIF ammesso al finanziamento.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007- 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Il beneficiario ha l'obbligo di informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato.

Per quanto riguarda le azioni specifiche da attuare, si rimanda al documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2463

PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" Approvazione dell'Avviso ai GAL/Comitati promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.2355 del 18.09.09, pubblicata sul BURP n. 150 del 24.09.09 al fine della presentazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) che revocava l'allegato 1 "graduatoria di selezione e valutazione dei DST", approvato con Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 07.08.2009 e provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

L'anno 2009, il giorno 9 del mese di ottobre nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari;

Il Funzionario P.O. Gestione Fondi Comunitari, per. agr. Francesco Mastrogiacomo, a conclusione dell'istruttoria, visti gli atti d'ufficio e a conclusione dell'istruttoria;

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

Vista la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Visto il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Regolamento (CE) 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 16987/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e le modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 17 giugno 2008 e del 30 giugno 2009;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER":

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2907 del 17 dicembre 2008, pubblicata nel BURP n. 201 del 24 dicembre 2008 con la quale è stata formulata l'interpretazione autentica a riguardo dell'Avviso, pubblicato sul BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 e sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) stabilita con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 di trenta giorni fissando la data ultima al 21 gennaio 2009;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009 con la quale sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della Misura 410 "Strategie di sviluppo locale".del PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" con apposita graduatoria;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009,

pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009 con la quale si revocava l'allegato 1 "Graduatoria definitiva dei DST ammessi e non ammessi alla seconda fase di selezione" della Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 07.08.2009 e alla luce dell'assegnazione dei nuovi punteggi di valutazione, si provvedeva alla formulazione della nuova graduatoria Allegato A);

Considerato che dalla presentazione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) da parte dei partenariati locali hanno superato la selezione n.25 macroaree territoriali con 10 Comitati promotori e 15 Gruppi di Azione Locale esistenti;

Considerato che come previsto dal PSR Puglia 2007 - 2013 la seconda fase prevede la costituzione dei Gal e la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) da avviare entro 30 giorni dalla conclusione della prima fase;

Visto quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, in merito all'approvazione dei "Criteri di valutazione e selezione dei GAL e dei Piani di Sviluppo Locale" richiedendo che gli stessi Gal siano giuridicamente costituiti e la presentazione dei PSL sia coerente con quanto previsto dal proprio DST, pena la non ammissibilità;

Visto che lo stesso Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 ha approvato che a seguito dell'attività di valutazione e di istruttoria dei PSL, l'Autorità di Gestione determinerà la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per l'Asse IV suddividendo 80% delle risorse disponibili per l'Asse IV pari alla somma di 279 Meuro in misura eguale tra i GAL ammessi e le restanti risorse pari al 20%, suddivise in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure;

Ritenuto, pertanto, di procedere nell'avvio della seconda fase dell'approccio "Leader" al fine di ottimizzare la capacità di spesa è in ossequio a quanto previsto dalla norma vigente, è opportuno approvare l'Avviso ai GAL/Comitati promotore, risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della DDS n.2355 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURP n. 150 del 24 settembre 2009 alla presente riportato quale Allegato 1 unitamente, allo schema della domanda di ammissione riportato nell'Allegato 2 "Schema della domanda di ammissione", all'Allegato 3) "Indice del Piano di Sviluppo Locale", all'Allegato 4) "Criteri della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento";

Ritenuto inoltre, al fine di garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato si propone di:

- Approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso ai GAL/Comitati promotore, risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.2355 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURP n. 150 del 24 settembre 2009 che costituisce parte integrante del presente provvedimento e riportato alla presente indicato quale Allegato 1 unitamente, all'Allegato 2 "Schema della domanda di ammissione", all'Allegato A) "Indice del Piano di Sviluppo Locale", all'Allegato B) "Criteri della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento";

- Approvare l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate ai Comitati promotori e GAL ammessi, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che prevedono 80% delle risorse disponibili per l'Asse IV per la somma di 279 Meuro in misura eguale tra i GAL ammessi e le restanti risorse pari al 20% suddivise in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure così come riportate nell'Allegato 1;

- disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 13 del 1994, art. 6 lett. G, e sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.2 Gestione Fondi Comunitari
Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo

IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AGRICOLTURA AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Funzionario P.O.2 Gestione Fondi Comunitari.

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Funzionario P.O. Gestione Fondi Comunitari, approvando, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso ai GAL/Comitati promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.2355 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURP n. 150 del 24 settembre 2009 alla presente riportato quale Allegato 1 unitamente allo schema della domanda di ammissione riportato nell'Allegato 2 "Schema della domanda di ammissione", all'Allegato 3) "Indice del Piano di Sviluppo Locale", all'Allegato 4) "Criteri della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento";

- di approvare l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate ai Comitati promotori e GAL ammessi (Allegato 1), nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando 80% delle risorse ripartendole in misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure;

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale al fine della sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. 13/94 nonché sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di stabilire che dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. decorrono i termini (trenta giorni) per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici, indirizzati al Dirigente del Servizio Agricoltura;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate oltre l'Allegato 1) di 6 facciate, l'Allegato 2) di 3 facciate, l'Allegato 3) di 2 facciate e l'Allegato 4) di 5 facciate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.

N. 1 copia conforme sarà inviata al Servizio Segreteria Giunta Regionale;

N. 1 copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Non viene trasmessa copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura e copia verrà inviata all'ufficio proponente.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato 1

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

Seconda fase di selezione
dei Piani di Sviluppo Locale (*PSL*)
presentati dai GAL che si candidano all'attuazione
della misura 410 "Strategie di Sviluppo locale"
dell'Asse 4 – "Attuazione dell'impostazione LEADER"

Avviso ai GAL/Comitati promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24/09/ 2009

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n. 1698/2005 "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005" ;

Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;

Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 148 del 12 febbraio 2008 di adozione del PSR Puglia 2007-2013.

Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013" pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013) ed i GAL, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 del 30 giugno 2009;

Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR Puglia 2007-2013, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009;

1. NATURA DELL'AVVISO

La Regione Puglia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, ha definito la procedura che intende seguire per la selezione ed il finanziamento dei GAL, soggetti attuatori delle Misure degli Assi 3 e 4. Tale procedura selettiva risulta articolata in due fasi:

1) Presentazione di un avviso pubblico per la selezione di Documenti Strategici Territoriali presentati da partenariati pubblico-privati;
2) Costituzione in GAL dei partenariati selezionati nell'ambito della Prima fase e selezione dei relativi Piani di Sviluppo Locale, che dovranno comprendere gli elementi di conoscenza sui soggetti proponenti, l'analisi del territorio di intervento, gli obiettivi, le misure del PSR selezionate all'interno del tema unificante individuato nel DST, gli interventi e le risorse finanziarie previste, gli aspetti procedurali, i risultati attesi.

Il presente avviso intende, pertanto, definire le procedure attuative relative alla seconda fase selettiva dei PSL presentati dai GAL che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo locale" dell'Asse 4 – "Attuazione dell'impostazione LEADER".

2. DESTINATARI DELL'AVVISO

I soggetti destinatari del presente avviso sono i GAL/Comitati promotore risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell' "Allegato A" della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. n. 150 del 24/09/ 2009.

Elenco dei soggetti ammessi alla seconda fase di selezione:

Denominazione GAL/Comitato promotore	Esito della prima fase selezione
GAL Gargano	ammissibile
GAL Luoghi del Mito scarl	ammissibile
GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl	ammissibile
Comitato Promotore GAL Valle d'Itria	ammissibile
GAL Terre di Murgia scarl	ammissibile
GAL Murgia Più scarl	ammissibile
GAL Alto Salento S.r.l.	ammissibile
Comitato Promotore GAL Le Città di Castel del Monte	ammissibile
Comitato Promotore GAL Serre Salentine	ammissibile
GAL Daunofantino S.r.l.	ammissibile
GAL Terra dei Messapi S.r.l.	ammissibile
Comitato Promotore GAL Terra d'Otranto	ammissibile
Comitato Promotore GAL Daunia Rurale	ammissibile
GAL Meridaunia scarl	ammissibile
Comitato Promotore GAL Fior d'Olivi	ammissibile
GAL Terra d'Arneo S.r.l.	ammissibile
GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.	ammissibile
GAL Terre del Primitivo scarl	ammissibile
GAL Piana del Tavoliere scarl	ammissibile
Comitato Promotore GAL Conca Barese	ammissibile
GAL Capo Santa Maria di Leuca	ammissibile
Comitato Promotore GAL Colline Joniche	ammissibile
Comitato Promotore GAL Sud Est Barese	ammissibile
Comitato Promotore GAL Ponte Lama	ammissibile
GAL Isola Salento s.c.m.r.l.	ammissibile

3. REQUISITI DEI PARTECIPANTI E DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Prima della presentazione del Piano di Sviluppo Locale, il GAL dovrà essere effettivamente costituito. Pertanto, i Gruppi di Azione Locale che avanzeranno la propria candidatura per proporre e gestire una strategia di sviluppo locale, dovranno soddisfare, pena la non ammissibilità, la seguente condizione: avere, già all'atto della presentazione del PSL, personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente e avere un capitale sociale di almeno 120.000 euro. Relativamente a questo aspetto, è opportuna una equa ripartizione del capitale sociale tra i soci del GAL al fine di evitare la sussistenza di posizioni dominanti di taluni soci rispetto ad altri.

Inoltre i soggetti destinatari del presente avviso devono – pena la non ammissibilità – rispettare i seguenti requisiti:

- presentare un PSL coerente rispetto alle misure e alle tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4 del vigente PSR Puglia 2007-2013.
- presentare un PSL coerente rispetto ai contenuti del DST valutato durante la prima fase selettiva.
- mantenere il punteggio minimo di 75 punti che ha determinato l'ammissibilità del DST, adempiendo a quanto eventualmente previsto da organismi di controllo e/o da provvedimenti esecutivi dell'Autorità giudiziaria ordinaria o amministrativa.
- presentare un PSL coerente rispetto all'indice riportato nell'allegato A al presente avviso.

La fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locale sarà preceduta da un primo esame di ammissibilità mediante l'analisi dei PSL sotto il profilo della correttezza formale della documentazione presentata.

4. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti destinatari del presente avviso, individuati al precedente paragrafo 3, ai fini della presente procedura di selezione sono tenuti a presentare la seguente documentazione (redatta secondo i modelli pertinenti disponibili sul sito www.regione.puglia.it):

1) Domanda di ammissione alla 2° fase di selezione – *Allegato n.2* .
2) Piano di Sviluppo Locale (PSL) – redatto conformemente all'indice riportato nell' *Allegato 3.*
3) Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto del GAL.
4) Dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco dei soci con indicazione della sede e della quota di capitale sociale versata da ognuno.
5) Dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco nominativo degli amministratori del GAL.
6) Certificato camerale attestante l'iscrizione del GAL.
7) Dichiarazione sostitutiva di ciascun socio del GAL attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL.
8) Deliberazione dell'Organo Decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare la domanda di partecipazione all'avviso.

Tutta la documentazione richiesta compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina, dovrà pervenire, unitamente agli allegati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura. Si richiede, inoltre, una copia su supporto informatico (nei formati: .doc o .pdf), salvata su cd-rom, della seguente documentazione:

- Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- Elenco dei soci con indicazione della sede e della quota di capitale versata da ognuno;

Il plico, con l'indicazione del mittente, sul quale dovrà essere apposta la dicitura: - *NON APRIRE – "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 , Asse 4 – "Contiene la documentazione richiesta per la partecipazione alla seconda fase di selezione dei PSL dei GAL candidati ad attuare* la misura 410 "Strategie di Sviluppo locale" dell'Asse 4 – "Attuazione dell'impostazione LEADER" ", dovrà essere recapitato al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

La documentazione dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora la data suindicata coincida con il sabato o con un giorno festivo, va considerato il primo giorno lavorativo successivo.
Le domande recapitate oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo la suddetta data di scadenza.
Verranno prese in considerazione soltanto le domande e gli allegati presentate con i moduli e nei formati prescritti.
Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax o per posta elettronica.
Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica successivamente alla data di scadenza dell'avviso.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione.

E'consentita la consegna a mano di quanto richiesto, ad esclusiva responsabilità del GAL.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA DEI PSL

La dotazione finanziaria di ciascun Piano di Sviluppo Locale è ripartita, in termini di spesa pubblica totale, come segue:

NomeGal	Dotazione finanziaria EURO	*Eventuali risorse aggiuntive vincolate Health Check EURO*
GAL Gargano	14.456.937,00	*774.111,00*
GAL Meridaunia scarl	14.109.021,00	*755.482,00*
GAL Murgia Più scarl	12.968.770,00	*694.426,00*
GAL Alto Salento S.r.l.	12.207.987,00	*653.689,00*
Comitato Promotore GAL Le Città di Castel del Monte	11.959.740,00	*640.396,00*
GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl	11.862.448,00	*635.187,00*
GAL Terre del Primitivo scarl	11.836.871,00	*633.817,00*
GAL Terra d'Arneo S.r.l.	11.690.966,00	*626.005,00*
GAL Terra dei Messapi S.r.l.	11.647.223,00	*623.662,00*
GAL Luoghi del Mito scarl	11.463.926,00	*613.848,00*
Comitato Promotore GAL Serre Salentine	11.467.177,00	*614.022,00*
GAL Terre di Murgia scarl	11.300.245,00	*605.083,00*
GAL Isola Salento s.c.m.r.l.	11.304.826,00	*605.328,00*
GAL Capo Santa Maria di Leuca	11.254.105,00	*602.612,00*
Comitato Promotore GAL Terra d'Otranto	11.217.609,00	*600.658,00*
GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.	10.931.331,00	*585.329,00*
Comitato Promotore GAL Valle d'Itria	10.698.255,00	*572.849,00*
Comitato Promotore GAL Conca Barese	10.542.820,00	*564.526,00*
Comitato Promotore GAL Fior d'Olivi	10.490.109,00	*561.704,00*
Comitato Promotore GAL Sud Est Barese	10.425.458,00	*558.242,00*
Comitato Promotore GAL Colline Joniche	9.452.175,00	*506.126,00*
GAL Daunofantino S.r.l.	8.928.000,00	*478.059,00*
Comitato Promotore GAL Daunia Rurale	8.928.000,00	*478.059,00*
GAL Piana del Tavoliere scarl	8.928.000,00	*478.059,00*
Comitato Promotore GAL Ponte Lama	8.928.000,00	*478.059,00*
totale	279.000.000,00	*14.939.338,00*

Si specifica che la disponibilità delle risorse indicate come "vincolate Health Check" è subordinata all'approvazione definitiva, da parte dei servizi della Commissione, delle risorse finanziarie aggiuntive - che provengono dall'Health Check della PAC - contenute nelle modifiche al PSR Puglia proposte durante la seduta del Comitato di Sorveglianza del 30.06.2009.

Nella propria pianificazione finanziaria i GAL potranno inserire tali risorse, a valere sulla Misura 311 Azione 5, fermo restando che la disponibilità effettiva di tali risorse è subordinata alla approvazione del PSR modificato.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PSL

L'istruttoria e la valutazione dei PSL avverrà sulla base dei criteri di selezione delle operazioni dell' Asse 4 approvati dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 30/06/2009 e riportati nell'allegato 4 al presente avviso.

Alla valutazione dei PSL provvederà la stessa Commissione di cui alla prima fase.

La fase di selezione sarà preceduta da un primo esame di ammissibilità mediante l'analisi dei PSL sotto il profilo della correttezza formale.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

Il punteggio complessivo del PSL sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri sopra indicati, sarà di 100 punti.

In conclusione dell'iter istruttorio e di valutazione, saranno approvati solo i PSL che avranno raggiunto almeno 75 punti.

Al di sotto di tali soglie, i programmi candidati saranno considerati non ammissibili.

Successivamente, entro 30 giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà, con Delibera di Giunta Regionale, ad approvare in via definitiva i PSL e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è:

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura

Francesco Mastrogiacomo
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari
Tel. e Fax 080/5405196
Indirizzo email: f.mastrogiacomo@regione.puglia.it

Presso lo stesso ufficio potranno essere presentate memorie e domande di riesame, mentre la sede per la presentazione di ricorsi è il Tribunale Amministrativo Regionale con sede in Bari.

Allegati al presente avviso:

- *Allegato 2*: Schema domanda di ammissione;
- *Allegato 3*: Indice del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- *Allegato 4*: Criteri di selezione delle operazioni dell' Asse 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia nel corso della seduta del 30/06/2009;

Allegato 2

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

Seconda fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai Gruppi di Azione Locale che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di sviluppo locale" dell'Asse 4 "Attuazione dell'impostazione LEADER".

Schema domanda di ammissione

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013. Asse 4- Misura 410. Domanda di ammissione alla Seconda fase – Selezione dei PSL.

Il / La sottoscritto /a (*Cognome e Nome*)	
nato a	il
residente a	
indirizzo	prov.
codice fiscale:	

in qualità di legale rappresentante del GAL:

denominazione completa e ragione sociale:		
con sede legale nel Comune di		prov
indirizzo:		CAP
telefono:	fax	
con sede operativa in Comune di		prov.
indirizzo:		CAP
telefono:	fax	
e-mail:		
per i GAL già costituiti:		
	codice fiscale:	
	partita IVA:	

C H I E D E

- di essere ammesso ala Seconda fase – Selezione dei Piani di Sviluppo Locale come previsto dalla misura 410 dall'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2007-2013.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 dichiara che il Gruppo di Azione Locale (GAL), rappresentato dal sottoscritto:

- è in possesso dei requisiti essenziali richiesti per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste per il territorio designato, il capitale sociale, la formazione e composizione del partenariato e l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale e che tutti gli elementi e le informazioni necessarie sono riportate nell'ambito della domanda medesima e dei relativi allegati;

- ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione del DST e del PSL, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione previsti dall'Asse 4 del PSR;
- si è regolarmente costituito in data _____;

- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel PSR approvato con DGR n. 148 del 12 febbraio 2008 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e modificato nella sedute del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008 e del 30 giugno 2009;

- di accettare le condizioni stabilite dalla Regione per la valutazione della presente domanda e dei relativi allegati e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;

- di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso;

- che i requisiti soggettivi ed oggettivi del GAL corrispondono a quelli dichiarati nella prima fase di selezione dei rispettivi DST;

ovvero

- che i requisiti soggettivi ed oggettivi del GAL risultano differenti rispetto a quelli dichiarati nella prima fase di selezione dei rispettivi DST (specificare le modifiche intervenute);

- di dare il preventivo assenso affinché gli organi preposti possano svolgere tutti gli accertamenti e i controlli che riterranno opportuni;

- di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'istanza presentata dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati e di sollevare la medesima Amministrazione da ogni azione o molestia;

- di essere consapevole che la presente domanda non costituisce alcun diritto al finanziamento di quanto proposto.

La presente domanda, come richiesto al punto 4 dell'avviso, contiene la seguente documentazione:

(elenco degli allegati)

Infine, il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Puglia, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013.

_____ Luogo e data	**IL DICHIARANTE** _____

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

(*Tipo* _____ *- N.* _____ *- rilasciato a* _____ *da* _____*in data* _____*)*

Allegato 3

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Lo schema che segue si riferisce ai contenuti minimi richiesti a ciascun PSL:

1. Il Gruppo di Azione Locale
1.1 L'iter costitutivo
1.2 La forma giuridica
1.3 Il capitale sociale
1.4 La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

2. Analisi del territorio e diagnosi del contesto
2.1 Descrizione della zona geografica interessata
2.2 Il contesto socio–economico e territoriale
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)
2.5 Il turismo e la ricettività
2.6 Il patrimonio rurale
2.7 I servizi sociali
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

3. Analisi dei bisogni e delle potenzialità
3.1 Analisi swot
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario

4. Descrizione degli obiettivi e della Strategia
4.1 Gli obiettivi del PSL
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale
4.9 La trasferibilità della Azioni proposte
4.10 L'innovazione
4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

5. Le Misure d'intervento
(Illustrare i contenuti delle Misure che si intendono attivare con un livello di dettaglio non inferiore a quello riportato nelle rispettive schede di misura del PSR Puglia 2007-2013).

5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche
5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
5.6 Misura 331: Formazione e informazione
5.7 ***Misura 421***: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale
5.8 ***Misura 431***: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

6. Informazione e Comunicazione
6.1 L'informazione della popolazione locale
6.2 Il piano di comunicazione
6.3 L'animazione del territorio
6.4 La diffusione dei risultati

7. Piano Finanziario (suddiviso per fonte di finanziamento e con livello di dettaglio riferito alla Misura ed eventuale azione/ intervento)
7.1 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

8. L'attuazione del PSL
8.1 Il cronoprogramma delle attività
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL

9. Organizzazione e funzionamento:
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)
9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

10. Definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Allegato 4

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale

2007 - 2013

Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento

Misure dell'Asse IV

(Approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)

Criteri di valutazione e selezione dei GAL e dei Piani di Sviluppo Locale

Conclusa la prima fase, la Regione richiederà ai GAL selezionati di elaborare e presentare i Piani di Sviluppo Locale (PSL) che dovranno essere valutati.

Alla valutazione dei PSL provvederà la stessa Commissione che ha valutato i DST presentati nella prima fase.

La fase di selezione sarà preceduta da un primo esame di ammissibilità mediante l'analisi dei PSL sotto il profilo della correttezza formale secondo quanto verrà specificato dal bando regionale.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

Il punteggio complessivo del PSL sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri sopra indicati, sarà di 100 punti.

In conclusione dell'iter istruttorio e di valutazione, saranno approvati solo i PSL che avranno raggiunto almeno 75 punti. Al di sotto di tali soglie, i Piani candidati saranno considerati non ammissibili.

I Gruppi di Azione Locale che avanzeranno la propria candidatura per proporre e gestire una strategia di sviluppo locale dovranno soddisfare, pena la non ammissibilità, la seguente condizione: avere, già all'atto della presentazione del PSL, personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente e avere un capitale sociale di almeno 120.000 euro

Ai fini della valutazione e selezione dei GAL e dei PSL si farà ricorso ai seguenti criteri:

1. ***qualità della strategia progettuale (massimo 42 Punti)***:

   i GAL devono sviluppare il tema unificante individuato attraverso interventi integrati, innovativi, pilota, trasferibili, complementari rispetto ai Programmi Regionali, che prevedono l'interazione di soggetti appartenenti a diversi settori economici, senza trascurare la sostenibilità ambientale ed economica;

Criterio di selezione	***Punteggio***	
Livello di definizione ed argomentazione	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1
Livello di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1
Livello di attenzione rivolta ai giovani e alle donne	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1
Livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1

Criterio di selezione	*Punteggio*	
Criterio di selezione	*Punteggio*	
Livello di congruità dell'analisi SWOT – esatta e concreta individuazione delle potenzialità e dei limiti dell'area in termini sociali, economici e ambientali	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1
Livello di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate – ripartizione delle risorse sui diversi interventi	Alto	7
	Medio	4
	Basso	1

2. ***descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (massimo 18 punti):***

coerenti con le strategie adottate attraverso l'interazione tra gli attori e i progetti di differenti settori dell'economia locale;

Criterio di selezione	*Punteggio*	
Livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte evidenziando il percorso tra le diverse fasi: diagnosi, obiettivi/Strategie, misure/azioni proposte	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
Livello di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL	Alto	3
	Medio	2
	Basso	1

3. attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale(massimo 10 punti):

i GAL dovranno indicare all'interno del PSL il piano di massima degli interventi che si intende realizzare, il livello di coinvolgimento dei partner, la pertinenza delle azioni proposte in termini di obiettivi del progetto, la metodologia e la tipologia di intervento che intendono attivare e gli obiettivi che si intende raggiungere, nonché l'importo del finanziamento richiesto.

Criterio di selezione	*Punteggio*	
Integrazione della cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale – livello di esplicitazione	Alto	10
	Medio	6
	Basso	1

4. ***capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (massimo 15 punti):***

il PSL deve contenere informazioni precise circa le modalità di gestione ed il funzionamento della struttura del GAL, la gestione dei progetti e dei finanziamenti, i sistemi di controllo e di monitoraggio informatizzati, definizione del cronoprogramma degli interventi, investimento attivato, garanzie sul cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti, capitale sociale dei GAL di almeno 120.000 euro, perfettamente compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate dalla Regione, definite con puntualità e dettaglio e tali da assicurare qualsiasi verifica e controllo, anche a distanza, in ogni momento dell'attuazione del Piano, sia da parte della Regione che di ogni altro organismo avente titolo. La finalità primaria è che il GAL crei una struttura tecnica, amministrativa e finanziaria dotata di adeguata professionalità e competenza, con provata capacità, in grado di garantire una corretta e sana gestione del Piano di Sviluppo Locale, in ogni fase della sua attuazione (attività di animazione, pubblicità e comunicazione, pubblicazione bandi, selezione fornitori e beneficiari, istruttoria delle offerte e delle istanze di aiuto, monitoraggio delle attività, controlli sulle operazioni, gestione dei pagamenti).

Criterio di selezione	***Punteggio***	
Organizzazione del GAL: verifica del cronoprogramma degli interventi e dell'organigramma descrittivo della ripartizione e dell'attribuzione delle competenze e dei ruoli di direzione, di animatore, di amministratore (istruttoria/ verifica/ controllo/ monitoraggio), di contabile	Ottima	8
	Buona	5
	Sufficiente	2
Qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL (valutazione anche della competenza professionale)	Ottima	7
	Buona	4
	Sufficiente	1

5. ***definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari (massimo 15 punti)*** *che dov*ranno essere:

Criterio di selezione	***Punteggio***	
Criteri improntati ai principi della trasparenza, della concorrenza e delle pari opportunità – livello di esplicitazione	Alto	5
	Medio	3
	Basso	1
Criteri che utilizzano parametri strettamente legati agli obiettivi della misura e delle specifiche operazioni riferiti sia alle caratteristiche del soggetto proponente (l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli – donne, giovani, e, in generale, l'aumento della base occupazionale) che alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte – livello di esplicitazione	Alto	5
	Medio	3
	Basso	1

Criterio di selezione	*Punteggio*	
Definizione di procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi dei GAL attraverso l'adozione di propri regolamenti e/o disciplinari, compatibili con la normativa di settore vigente – livello di esplicitazione	Alto	5
	Medio	3
	Basso	1

L'Autorità di Gestione, a seguito dell'attività di valutazione e di istruttoria dei PSL, determinerà la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tra i GAL. L'80% delle risorse disponibili per l'Asse IV sarà diviso in parti uguali tra i GAL ammessi. La restante parte del 20% sarà ripartita tra i GAL tenendo conto della effettiva possibilità di attuazione sul territorio di competenza delle misure previste, nonché dei fabbisogni di intervento dei differenti territori.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 settembre 2009, n. 286

Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio Analisi Pennetti Barberini Tempio s.n.c. Via Meucci n. 22/24 70051 Barletta (BA).

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001n.165

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80

Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la Sede del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con legge 21 dicembre 1999, n.526, con cui sono state apportate, tra l'altro, modifiche al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.155, " Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernente l'igiene dei prodotti alimentari", è stato demandato alle Regioni e alle Province autonome il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art.3 del citato Decreto legislativo. In particolare l'art.10 -comma 3- (art. 3 bis) della Legge 21 dicembre 1999, n.526 ha stabilito la procedura per tale riconoscimento, prevedendo altresì l'iscrizione di detti laboratori in appositi elenchi regionali.

Ai sensi del punto 5 del suddetto art.3bis, veniva altresì affidato al Ministero della Salute il compito di fissare, con apposito decreto, i requisiti minimi e i criteri generali per il riconoscimento sia dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art. 3 del D.Lgs.155/97, sia di quelli che effettuano analisi su alimenti di origine animale regolamentati da normativa specifica nonché sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

La disciplina sanitaria relativa alla produzione e all'immissione in commercio degli alimenti prevede, nell'ambito dei piani di autocontrollo predisposti da ciascuna azienda, l'effettuazione di specifiche analisi che possono essere svolte presso laboratori interni alla stessa azienda o presso laboratori esterni, appositamente riconosciuti a tal fine.

Con l'Accordo della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni del 17 giugno 2004 sono stati fissati i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo"

Con deliberazione di Giunta Regionale n.101 del 15 febbraio 2005, la Regione nel recepire il suddetto Accordo si è riservata di adottare con successivo atto di Giunta, la definizione di un'organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori per essere iscritti in apposito elenco regionale che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Col Regolamento Regionale 1/2006 sono state stabilite le suddette procedure autorizzative al fine dell'inserimento dei laboratori nel registro regionale.

Lo stesso prevede all'art. 3 i requisiti minimi che i suddetti laboratori devono possedere per l'inserimento nell'elenco regionale ed all'art. 4 le modalità della istanza da inviare alla Regione per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti;

Il comma 2 del predetto articolo prevede, inoltre, che tali laboratori debbono essere accreditati alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove o devono dimostrare di aver avviato le procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento che comunque dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione nell'elenco regionale;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 09 luglio 2007 n. 117 è stato approvato il registro regionale suddetto;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 12/11/2007 n.201 è stato approvato il primo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 03/04/2009 n. 91 è stato approvato il secondo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari;

L'Ufficio ha successivamente esaminato l'istanza del laboratorio Pennetti-Barberini- Tempio s.n.c. e della documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT con nota prot. n. 46524 del 10/08/2009.

Per quanto sopra, atteso che l'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2006 prevede l'iscrizione con Determinazione Dirigenziale del suddetto laboratorio nel registro regionale previsto dall'art. 2 ed istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, si ritiene di dover approvare l'inserimento nel registro regionale del suddetto laboratorio.

Sezione Contabile:
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01
Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Onofrio Mongelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 2;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- ❑ di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di approvare l'inserimento nel registro regionale del laboratorio della ditta Laboratorio Pennetti- Barberini- Tempio snc Via Meucci,n. 22-24 70051 Barletta (BA) che effettua analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari e delle relative prove accreditate o in corso di accreditamento, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- ❑ di notificare il predetto atto al diretto interessato ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Fulvio Longo

NUMERO PROG.	52 P
REGIONE	REGIONE PUGLIA
DITTA/ENTE	LABORATORIO ANALISI PENNETTI "BARBERINI TEMPIO s.n.c."
SEDE LABORATORIO	Via Meucci, 22-24- 70051 BARLETTA

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditamento (N)
Campione alimentare	Carica batterica 37°	UNI EN ISO 4833:2004	N
	Clostridi SH riduttori	ISO 15213-2003	N
	Coliformi fecali	AFNOR (Bio 12/5-01/99)	N
	Coliformi totali	ISO 4832:2006	N
	Escherichia coli	AFNOR (Bio 12/5-01/99)	N
	Listeria Monocytogenes	AFNOR BIO 12/10/03/04+UNI EN ISO 11290	N
	Muffe e lieviti	ISO 7954:1987	N
	Salmonella	AFNOR BIO 12/10-09/02+ UNI ISO 6579:2004	N
	Stafilococco	UNI EN ISO 6888-2:2004	N
Superficie	Carica batterica 37°	UNI EN ISO 4833:2004	N
	Coliformi fecali	ISO 18593:2004+ISO 16649:2001	N
	Coliformi totali	ISO 18593:2004+ISO 4832:2006	N
	Escherichia Coli	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 1121:2005	N
	Listeria Monocytogenes	ISO 18593:2004+ ISO 16649:2001	N
	Muffe e lieviti	ISO 18593:2004+ISO 7954:1987	N
	Salmonella	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 6579:2002/Cor 1 2004	N
	Stafilococco	ISO 18593:2004+ISO 6888-1:1999/Amd 1 2003	N

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 settembre 2009, n. 293

Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio Food & Technology consulting s.a.s. - via Checchia Rispoli n. 319/6.- 71016 S. Severo (FG).

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001n.165

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80

Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con legge 21 dicembre 1999, n.526, con cui sono state apportate, tra l'altro, modifiche al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.155, " Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernente l'igiene dei prodotti alimentari", è stato demandato alle Regioni e alle Province autonome il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art.3 del citato Decreto legislativo. In particolare l'art.10 -comma 3- (art. 3 bis) della Legge 21 dicembre 1999, n.526 ha stabilito la procedura per tale riconoscimento, prevedendo altresì l'iscrizione di detti laboratori in appositi elenchi regionali.

Ai sensi del punto 5 del suddetto art.3bis, veniva altresì affidato al Ministero della Salute il compito di fissare, con apposito decreto, i requisiti minimi e i criteri generali per il riconoscimento sia dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art. 3 del D.Lgs.155/97, sia di quelli che effettuano analisi su alimenti di origine animale regolamentati da normativa specifica nonché sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

La disciplina sanitaria relativa alla produzione e all'immissione in commercio degli alimenti prevede, nell'ambito dei piani di autocontrollo predisposti da ciascuna azienda, l'effettuazione di specifiche analisi che possono essere svolte presso laboratori interni alla stessa azienda o presso laboratori esterni, appositamente riconosciuti a tal fine.

Con l'Accordo della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni del 17 giugno 2004 sono stati fissati i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo"

Con deliberazione di Giunta Regionale n.101 del 15 febbraio 2005, la Regione nel recepire il suddetto Accordo si è riservata di adottare con successivo atto di Giunta, la definizione di un'organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori per essere iscritti in apposito elenco regionale che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Col Regolamento Regionale 1/2006 sono state stabilite le suddette procedure autorizzative al fine dell'inserimento dei laboratori nel registro regionale.

Lo stesso prevede all'art. 3 i requisiti minimi che i suddetti laboratori devono possedere per l'inserimento nell'elenco regionale ed all'art. 4 le modalità dell' istanza da inviare alla Regione per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti;

Il comma 2 del predetto articolo prevede, inoltre, che tali laboratori debbono essere accreditati alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove o devono dimostrare di aver avviato le procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento che comunque dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione nell'elenco regionale;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 09 luglio 2007 n. 117 è stato approvato il registro regionale suddetto;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 12/11/2007 n.201 è stato approvato il primo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industri alimentari;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 03/04/2009 n. 91 è stato approvato il secondo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industri alimentari;

L'Ufficio ha successivamente esaminato l'istanza del laboratorio A3 FOOD & TECHNOLOGY CONSULTING S.A.S. -Via Checchia Rispoli,n. 319-71016 San Severo (FG) e della documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG con nota prot. n. 1406 SAN/1/9 del 01/09/2009.

Per quanto sopra, atteso che l'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2006 prevede l'iscrizione con Determinazione Dirigenziale del suddetto laboratorio nel registro regionale previsto dall'art. 2 ed istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute della regione Puglia, si ritiene di dover approvare l'inserimento nel registro regionale del suddetto laboratorio.

Sezione Contabile:
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01
Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili

Il Dirigente dell'Ufficio 2
Dr. Onofrio Mongelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 2;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- ❑ di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di approvare l'inserimento nel registro regionale del laboratorio della ditta laboratorio A 3 FOOD & TECHNOLOGY CONSULTING S.A.S. -Via Checchia Rispoli,n. 319-71016 San Severo (FG) che effettua analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari e delle relative prove accreditate o in corso di accreditamento, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- ❑ di notificare il predetto atto al diretto interessato ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Puglia.

- ❑ Di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Fulvio Longo

53 P

REGIONE PUGLIA

LAB.FOOD & TECHNOLOGY CONSULTING S.A.S.

Via Checchia Rispoli n. 319- 71016 San Severo (FG).

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditamento (N)
Alimenti per uso umano	Conta Aerobica totale	UNI EN ISO 4833:2004	N
	Conteggio B.cereus	UNI EN ISO 7932:2005	N
	Conteggio C.perfrigens	D.L.vo n.31 02/02/2001 GU n.52 03/03/2001	N
	Conteggio coliformi	ISO 21528-2:2004	N
	Conteggio di Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	N
	Conteggio dei stafilococchi coagulasi(+)	ISO 6888-1 07/2003	N
	Conteggio E.Coli	APAT IRSA CNR 29/2003	N
	Ricerca di salmonella	APAT IRSA CNR 29/2003	N

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 agosto 2009, n. 449

Impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi a servizio del bacino FG/4 ubicato nel Comune di Cerignola - SOPRALZO 4° LOTTO - Proponente: S.I.A. - Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 S.r.l. Procedura coordinata ai sensi dell'art. 10, c. 2, D.Lgs. n. 4/2008 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 e L.r. n. 11/01 e s.m.i..

L'anno 2009 addì 5 del mese di agosto in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

I DIRIGENTI

Ing. Antonello ANTONICELLI Dirigente del Servizio Ecologia nonché dell'Ufficio VIA e Politiche Energetiche (*successivamente indicato come Ufficio VIA*) e l'Ing. Gennaro ROSATO Dirigente f.f. dell' Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico AIA- IPPC (*successivamente indicato come Ufficio AIA*)

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la Deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- vista in particolare la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07 ai dirigenti f.f;

Sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici attraverso la P.O. AIA-IPPC e la P.O. V.I.A

ADOTTANO IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Vista la normativa vigente in materia:
- la L.r. n. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s. m. i., *in particolare gli articoli **18** e **21** della stessa*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D. lgs. 16.1.2008, n.4
- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visti i provvedimenti:
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- il D.Lgs. 36/03: "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti" e s.m.i.;

- la L.R. 30 del 3 ottobre 1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- la L.R. 17 del 13 agosto 1993: "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani";
- la L.R. 13 del 13 luglio 1996: "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla l.r. 13.08.93 n. 17: "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"".
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41 del 6 marzo 2001: "Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30 settembre 2002: "Decreto commissariale 6.3.2001, n. 41: "Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate". Completamento, integrazione e modificazione";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 56 del 26 marzo 2004: "Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili in Puglia ex art. 5 D.33 Lgs. n. 36/2003. Integrazione pianificazione regionale";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: "Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 "Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate";

Richiamato il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18 avente ad oggetto: "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo."

PREMESSO CHE LA SOCIETÀ È IN POSSESSO DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

Per la VIA

- **con Determina** del Dirigente del Settore Ecologia - Assessorato all'Ambiente - Regione Puglia - n. 526 del 23.12.2004 **veniva espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale** per il progetto concernente l'ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti urbani e assimilati in loc. Forcone di Cafiero, nel Comune di Cerignola, proposto dalla Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Fg/4 a r.l. con sede legale in S. Ferdinando di Puglia (Fg) - Via Isonzo, 8 -, con le prescrizioni nello stesso atto riportate;
- **con successiva Determina** del Dirigente del Settore Ecologia n. 200 dell'01.04.2008, a seguito di istanza datata 02.11.2007, **veniva prorogato,** ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4, L.R. n. 11/01, per un ulteriore periodo di tre anni **il sopra esplicitato parere di compatibilità ambientale** per tutte le motivazioni riferite nello stesso provvedimento;

Per l' AIA

- **con Determinazione** del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia - n. 474 del 04.08.2008 **veniva rilasciata**, alle condizioni, prescrizioni e modalità tutte riportate nello stesso provvedimento ed allegato tecnico "Allegato A" facente parte integrante di detto atto, **autorizzazione integrata ambientale** per le attività previste dal D. Lgs n. 59/05 allegato I, punti 5.3 e 5.4 relativamente all'impianto in argomento a servizio del bacino di utenza ATO FG/4, costituito da:
  - centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata**;**
  - impianto di selezione e biostabilizzazione di RSU t.q. residuale dalle attività di raccolta differenziata;
  - impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili raccolti in modo differenziato;
  - discarica di servizio/soccorso all'impianto composto da:
    - I, II e III lotto da avviare a chiusura;
    - IV lotto collaudato;
    - *V lotto da realizzare*.

VISTO CHE:

il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche presso

l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia con nota prot. n. 2003 del 27.03.2009 trasmetteva all'Ufficio VIA ed all'Ufficio AIA, dello stesso Assessorato, la nota prot. n. 24 del 24.03.2009 del Presidente del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4, al fine di attivare le procedure ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D. Lgs. n. 4/2008 per il **sopralzo del 4° lotto** dell'impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi a servizio del bacino FG/4 ubicato nel Comune di Cerignola, contrada Forcone di Cafiero.

Nella predetta nota prot. n. 24/2009 si rappresentava che:

"*…In conseguenza delle emergenze che hanno interessato i territori dell'ATO Fg/3 e dell'ATO LE/2, i rifiuti ivi prodotti sono stati conferiti, giuste ordinanze del Presidente della Provincia di Foggia e del Presidente della Regione Puglia, presso gli impianti di proprietà del Consorzio di Igiene Ambientale Bacino FG/4 e gestiti dalla società SIA FG/4...*

Tali eventi hanno provocato una sensibile diminuzione delle volumetrie disponibili relative al IV lotto di discarica di soccorso/servizio.

Si rende quindi urgente procedere al sopralzo del lotto per poter garantire il conferimento dei rifiuti prodotti nel bacino FG/4.

Nel contempo, per scongiurare emergenze nel nostro territorio, si rende urgente avviare tutte le procedure per la realizzazione del V° lotto di discarica…".

A detta nota si allegavano:

- la copia della deliberazione del Consorzio FG/4 n. 10/09 del 12.03.2009 con la quale si approvava tra l'altro il progetto di sopralzo del 4° lotto di discarica e la bozza preliminare dell'analisi costi-benfici per l'ammissione a finanziamento da parte della Regione Puglia;
- il progetto di sopralzo del 4° lotto di discarica;
- l'analisi costi-benefici relativi al 5° lotto di discarica;

il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 4695 del 15.04.2009 riscontrava la sopra esplicitata nota prot. n. 24/2009, invitando il Consorzio Igiene Ambientale Bacino Fg/4 ad inoltrare istanza corredata della relativa documentazione espressamente richiesta per attivare le procedure di V.I.A. ed A.I.A., cui la modifica in argomento (*sopralzo del 4° lotto*) risultava assoggettata;

la Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Fg/4 riscontrava la precedente nota prot. n. 4695/2009 con lettera acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5826 del 20.05.2009, con la quale chiedeva, espressamente, ai senasi dell'art. 10, c. 2, del D. Lgs. n. 4/2008, il coordinamento delle attività previste per il rilascio dell'A.I.A. e della V.I.A., impegnandosi a trasmettere la documentazione prevista dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 59/2005 per le modifiche all'impianto già autorizzato con A.I.A. n. 474/2008, quella prevista dalla L.R. n. 11/01, e quella di cui al D. Lgs. n. 152/2006 in materia di valutazione di impatto ambientale;

con successiva nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6548 del 09.06.2009 il proponente trasmetteva ai competenti Uffici regionali VIA ed AIA interessati, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, all'ARPA Puglia ed all'ASL FG/2 Cerignola - Dipartimento di Prevenzione - la documentazione progettuale per la procedura coordinata in oggetto esplicitata e, con successiva n.1656 del 15.06.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7133 del 18.06.2009, a completamento di quanto precedentemente inoltrato, inviava i seguenti elaborati:

- Attestazione di avvenuto versamento quale tariffa per le spese istruttorie calcolate sulla base di quanto stabilito per l'AIA con a D.G.R. n. 1388/06 e L.r. n. 17/2007, ALLEGATO 1, Note;
- Supporto informatico contenente i files del progetto per la realizzazione del sopralzo del 4° lotto di discarica e quelli per la procedura coordinata per la relativa modifica A.I.A. e la verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- Progetto per la realizzazione del sopralzo del 4° lotto di discarica costituito dai seguenti elaborati:
  a) Relazione tecnica;
  b) Stralcio da tavola I.G.M. - Corografia - Aerofotogrammetria - Planimetria generale impianto complesso (tav. 1);
  c) Documentazione fotografica stato di fatto al 12.02.2009 (tav. 2);
  d) Planimetria e sezione stato di fatto al 31.01.2009 (tavola 3);
  e) Planimetria e sezione stati di progetto (tav. 4);

il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento con nota prot. n. 7279 del 22.06.2009, richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti nel procedimento gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e del D. Lgs. n.59/2995 per l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai fini del coordinamento dell'iter istruttorio e per garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, con la medesima nota si invitava la società a far coincidere il periodo richiesto dalla V.I.A. per le forme di pubblicità previste dall'art. 16 della L.R. n. 11/01 (*affissione per 30 giorni presso l'albo pretorio del Comune interessato dell'avviso pubblico relativo al deposito degli elaborati dell'intervento in argomento*) con quello richiesto dall'A.I.A. ai sensi all'art. 5, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 59/2005 (*pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale dell'annuncio contenente quanto espressamente richiesto dal c. 7, del medesimo art. 5*);

il proponente, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8126 del 02.07.2009, comunicava che, relativamente agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 11/01 il Comune aveva provveduto all'affissione all'albo in data 26.06.2009; per gli adempimenti AIA di cui al D. Lgs. n. 59/2005, la società aveva provveduto alla pubblicazione sul quotidiano "Puglia in data 27.06.2009. Di tanto, veniva trasmessa copia dell'annuncio con nota registrata al protocollo del Servizio Ecologia n. 8823 del 20.07.2009;

il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8337 del 09.07.2009, **convocava Conferenza di Servizi** in data 28.07.2009 "*…per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o assensi di cui all'art. 9 Capo II della Legge 340/2000…*" e, con successiva prot. n.. 9169 del 30.07.2009, trasmetteva il relativo verbale alle Amministrazioni ed Enti convocati facendo presente, così come riportato a verbale, che i lavori della Conferenza si aggiornavano al 31.07.2009.

Di detto verbale facevano parte integrante il parere favorevole con condizioni dell' Arpa Puglia, l'attestazione di affissione all'albo pretorio del Comune di Cerignola dell'avviso pubblico ai sensi della L.R. n.11/01 nonchè il parere del Dirigente del Settore Edilizia e Ambiente del predetto Comune, che così si esprimeva:

"*…parere favorevole di compatibilità ambientale…non avendo rilevato, per il merito e la competenza di quest'ufficio, elementi ostativi alla realizzazione dell'opera i cui effetti sull'economia locale e, più in generale, sul tessuto produttivo in cui si inserisce, sono valutabili positivamente per le medesime considerazioni sviluppate nella relazione tecnica integrata per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e procedura A.I.A…*".

TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DEGLI SPECIFICI APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI:

PER LA VIA

Acquisito il verbale n. 58 del 30.07.2009 del Comitato Tecnico Provinciale per la V.I.A. della Provincia di Foggia, il cui contenuto è di seguito trascritto: "…Verificato che: *alla luce della situazione di emergenza ambientale, si rende necessario valutare il progetto relativo al sopralzo del lotto quattro della discarica ATO FG/4; risulta allegata alla procedura una documentazione del progetto ridotta alla relazione tecnica nonché alle planimetrie e alle sezioni del sito di discarica, considerato che: le pratiche tecniche di smaltimento in discarica controlla tata degli RSU non sono più sostenibili ambientalmente se non per lo smaltimento della razione residuale dei sistemi di gestione; in provincia di Foggia non si è ancora dato avvio ad un sistema di smaltimento dei rifiuti soldi integrato che porti all'abbandono delle tecniche di discarica controllata; l'abbancamento in discarica dei rifiuti in strati fuori terra comporta in prima analisi l'impatto paesaggistico e la diffusione di emissioni inquinanti in atmosfera; il sito della discarica in oggetto, che presenta già dimensioni notevoli, costituisce attualmente l'unico sito di smaltimento dei rifiuti del Consorzio ATO FG/4; è in fase di prossima realizzazione il lotto 5 della medesima discarica; allo stato attuale, non esistono soluzioni tecniche alternative da realizzare nel breve periodo, non è conveniente, sia da un punto di vista gestionale che economico provvedere allo smaltimento dei rifiuti solidi in un presidio ambientale già in esercizio; la Provincia di Foggia non si è ancora dotata di un piano provinciale di gestione dei*

rifiuti; è comunque auspicabile che il sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani della provincia di Foggia si doti, con modalità idonee, di impianti utili alla risoluzione dell'attuale stato di emergenza; tutto ciò premesso, il Comitato prende atto che la soluzione indicata dalla ditta proponente sembrerebbe risultare l'unica perseguibile nel breve periodo…"

Il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale, nella seduta del 30.07.2009 rilevava quanto segue:

La relazione tecnica integrativa per la verifica di assoggettabilità a VIA è stata redatta al fine di individuare e valutare gli impatti ambientali potenziali legati alla realizzazione del sopralzo in corrispondenza del IV lotto di discarica attualmente in esercizio dell'impianto di Cerignola SIA FG4.

La società, incaricata dall'ATO FG4 attraverso la deliberazione dell'assemblea N. 10/09 del 12.03.09 a presentare tale progetto, dichiara che l'intervento, configurandosi come una modifica sostanziale dell'impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi, ricade nell'ambito di applicazione degli interventi ricadenti nell'allegato B, punto B2.ay (modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco A.2) della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. che prevede l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16.

La relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2001 riportando i contenuti minimi della relazione.

In seguito al verificarsi di situazioni di emergenza rifiuti negli altri bacini del territorio provinciale e regionale, sono state emesse ordinanze per il conferimento dei rifiuti urbani all'impianto complesso del Bacino FG/4 di Cerignola.

Questo ha fatto sì che volumi di discarica destinati ai conferimenti dell'ATO FG/4, venissero utilizzati per i rifiuti provenienti dai Comuni di altri Bacini in stato di emergenza. Per effetto dei conferimenti extra bacino FG/4 anche la pianificazione temporale (ossia la durata) degli impianti è mutata. In particolare la vita residua del 4° lotto di discarica si è notevolmente contratta. Dal rilievo effettuato a fine gennaio 2009 si è calcolato un volume residuo per i conferimenti nel 4° lotto pari a circa 80.000 mc. Dalla conferenza di servizi svolta in data 28 luglio 2009 la società dichiara di avere ad oggi circa 7.000 mc disponibili che si esaurirebbero entro la fine del mese di luglio.

In altri termini la realizzazione del presente progetto si rende necessaria al fine di rispettare gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalla pianificazione regionale.

Inquadramento territoriale e programmatico.

Dalla lettura della cartografia disponibile si rileva che le zone interessate dall'intervento non insistono su aree ad alta Probabilità di Inondazione (AP) e non ricadono in alcun area a Rischio Idraulico. Non si rileva la presenza di alcuna area soggetta a Pericolosità Geomorfologia.

L'area di riferimento ricade in alcuna area perimetrata dal PUTT come ATE "D" così come la parte già preesistente all'entrata in vigore dello stesso PUTT.

Rispetto al Piano Regolatore Generale vigente nel territorio comunale di Cerignola l'impianto in progetto ricade in Zona E - agricola e non vengono rilevati vincoli.

Il Comune di Cerignola non è dotato di un piano di zonizzazione acustica; l'area in esame, in accordo al DPCM 14.11.1997, è classificabile come area prevalentemente industriale (classe V) L'area dell'intero impianto dista in linea d'aria circa 6 km. dall'abitato di Cerignola e nel raggio di 400 m. non sono presenti insediamenti abitativi stabili, oltre tale distanza vi è la presenza del casolare "il Forcone di Cafiero" diroccato e non abitato.

L'aspetto infrastrutturale, per quanto riguarda l'esistenza di una efficiente rete viaria, appare oggettivamente ben organizzato e perfettamente adeguato all'esigenza di evitare l'attraversamento di centri abitati da parte dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti.

Caratteristiche del progetto

L'intervento in progetto non richiede la realizzazione di nuove opere (se si esclude il prolungamento in altezza del pozzo di raccolta del percolato). Il progetto prevede infatti il proseguimento della coltivazione del IV lotto in sopraelevazione rispetto al piano campagna e, come tale, non inficia la sicurezza ambientale della discarica, fatte salve le seguenti prescrizioni, oltre a quelle già in essere disposte in sede di rilascio dell'AIA:

- monitorare e tenere il livello del battente di percolato misurato all'interno del pozzo di captazione il più basso possibile compatibilmente con il sistema di pompaggio impiegato per prelevare il percolato dal corpo discarica;
- le scarpate del sopralzo devono avere una angolazione di circa 30° rispetto al piano orizzontale, al di sotto del livello massimo di stabilità per un materiale quale il rifiuto abbancato;
- il materiale utilizzato per la ricopertura giornaliera dei rifiuti, deve avere caratteristiche drenanti al fine di permettere alle acque meteoriche battenti di penetrare senza creare problemi di ristagni e/o sacche di liquido entro il corpo della discarica, pregiudicando anche la corretta mineralizzazione del materiale;
- le piste per l'accesso ai sopralzi e quella per la circolazione dei mezzi sul corpo della discarica devono essere realizzate con materiale idoneo a consentirne il transito in sicurezza in tutte le condizioni meteo/ambientali;
- il perimetro superiore del sopralzo dovrà essere adeguatamente segnalato a distanza di sicurezza;
- le attività lavorative previste in discarica dovranno svolgersi secondo quanto disciplinato dalle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

La volumetria del sopralzo in progetto e le relative quote di sopralzo, pari a circa 75.600 mc come di seguito riportato, sono espresse al netto della copertura finale che dovrà rispettare i parametri di Legge:

Livello sopralzo1°
Superficie media(mq) 12.000
Altezza media(m) 3
Volume sopralzo(mc) 36.000

Livello sopralzo2°
Superficie media(mq) 8.200
Altezza media(m) 3
Volume sopralzo(mc) 24.600

Livello sopralzo3°
Superficie media(mq) 5.000
Altezza media(m) 3
Volume sopralzo(mc) 15.000

Volume totale sopralzo(mc) 75.600

Pertanto può ritenersi che il volume previsto con i sopralzi sia pari a quello da recuperare a causa dei conferimenti extra Bacino FG/4 dovuti alle emergenze descritte. In termini temporali questa volumetria corrisponde a circa 12 mesi di conferimenti del Bacino FG/4.

La realizzazione del progetto in esame non modifica il ciclo produttivo dell'impianto complesso gestito dalla SIA FG/4. Al contrario, rendendo disponibili le volumetrie di smaltimento individuate dal Piano Regionale per il bacino FG/4, ne rende possibile l'attuazione secondo le previsioni di piano.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, con la realizzazione del progetto di sopraelevazione del IV lotto, incrementando il volume di rifiuti conferiti oltre che la superficie finale dell'estradosso del corpo rifiuti, sarà necessario incrementare i quantitativi di inerti utilizzati per la copertura dei rifiuti e si otterrà una maggiore produzione di biogas.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici con la realizzazione del progetto in esame non vengono variate le indicazioni già fatte proprie dall'Autorità competente in sede di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale. Stessa valutazione viene espressa per le emissioni sonore, i rifiuti e deiezioni animali, i sistemi di contenimento e abbattimento, le bonifiche e il piano di controllo.

La copertura finale proposta dovrà essere conforme al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n° 36.

Valutazione degli impatti e parere

L'analisi degli impatti non è stata formulata operando la classica distinzione tra fase di cantiere e fase di esercizio. Infatti, come già anticipato, la realizzazione del progetto in esame prevede unicamente la prosecuzione della coltivazione del IV lotto di discarica in sopraelevazione senza la realizzazione di opere propedeutiche di allestimento del sito. In altri termini nel caso specifico in esame fase di cantiere e di esercizio coincidono.

Esaminati e constatato che:

- a seguito delle recenti emergenze in altri bacini del territorio provinciale e regionale il conferi-

mento dei rifiuti è stato indirizzato, tramite specifiche ordinanze, presso l'impianto dell'ATO FG/4;
- a causa di quanto sopra la previsione temporale e volumetrica del Bacino FG/4 ha subito una forte contrazione passando dagli 80.000 mc con durata di 12 mesi del Gennaio 2009 all'attuale (conferenza dei servizi del 28.07.09) 7.000 che garantiscono l'utilizzo fino a luglio/agosto;
- il 5° lotto per la messa a regime dell'impianto non potrà essere pronto, con le più ottimistiche previsioni, entro 12 mesi;
- già i precedenti lotti 1°, 2° e 3° avevano subito per le analoghe motivazioni sopralzi della stessa natura e consistenza;
- si rende necessario restituire al bacino FG/4 le volumetrie prestate, con grande senso civico per le note emergenze, consentendogli così il rispetto della pianificazione regionale;
- con il sopralzo pur rientrando tra le varianti sostanziali nel caso specifico non vengono variate le componenti ambientali che hanno già sortito i pareri favorevoli succedutosi nel tempo (sopralzi 1°, 2°, e 3° lotti - nuovo impianto e 5° lotto);
- nella valutazione del bilancio ambientale il sopralzo del 4° lotto risulta sicuramente meno impattante rispetto ad una eventuale nuova emergenza rifiuti.

Il Comitato vista la documentazione progettuale trasmessa dalla SIA FG/4 con nota prot. 1656 del 15.06.2009 considerato che:
- l'impianto è in linea con la pianificazione regionale in materia di rifiuti;
- il sito individuato è conforme ai criteri di localizzazione disposti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti;
- il sito non ricade in zone sottoposte a vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici;
- non vi è rischio allagamento né significativa pericolosità sismica;
- rispetto al Piano Regolatore Generale vigente nel territorio comunale di Cerignola l'impianto in progetto ricade in Zona E - agricola e non vengono rilevati vincoli;
- l'impianto non pregiudica il sistema ambientale;
- la discarica progettata ha l'obiettivo di garantire le volumetrie necessarie al conferimento dei rifiuti del bacino FG4 e parte dei rifiuti prodotti nei bacini FG1 e FG3 per il superamento della fase transitoria necessaria alla realizzazione del V lotto e all'entrata in esercizio dell'impianto di produzione di CDR di Manfredonia a servizio dell'intera provincia di Foggia.

Nell'ambito della procedura di assoggettabilità a V.I.A. e contestuale A.I.A. il Comitato ritiene che:

✓ **le motivazioni espresse dall'istante di richiesta di sopralzo sono sufficientemente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili;**

✓ **gli impatti che l'opera in progetto può determinare sono valutati positivamente,**
e pertanto non ritiene di assoggettare l'opera a V.I.A., purché vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
- **il rispetto delle prescrizioni già disposte in sede di rilascio A.I.A. con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia - n. 474 del 04.08.2008, riportate in premessa e che si ritengono parte integrante del presente parere;**
- **la redazione in fase di progettazione esecutiva di uno studio di stabilità geotecnica dei versanti, da depositare comunque presso gli uffici regionali prima dell'inizio dei lavori;**
- **analogamente venga approntato uno studio per l'abbattimento delle componenti relative alle polveri, agli odori ed alla dispersione alle aree limitrofe dei rifiuti a causa dei venti;**
- **la trasmissione del progetto esecutivo della copertura finale così come concordato nella Conferenza di Servizi del 28.07.2009.**

PER L' AIA

In data 31.07.2009, come da decisione assunta a verbale della Conferenza di Servizi del 28.07.2009, regolarmente convocata con nota prot. n. 9196 del 30.07.09, si è tenuta presso la Provincia di Foggia la Conferenza decisoria.

In tale sede confluivano, tra l'latro, il parere del Comitato Via Provinciale (il cui contenuto è stato integralmente riportato nella parte VIA) nonchè il parere del Comitato Via Regionale, ampiamente descritto nel presente provvedimento.

La Conferenza si è cosi conclusa: " *Tutti gli enti esprimono parere favorevole al rilascio dell'AIA con le prescrizioni concordate ed espresse nella precedente riunione di Conferenza. La Società si impegna a consegnare, a tutti gli Enti, la verifica di stabilità delle sponde del sopralzo entro il 7 agosto. A tal proposito la Provincia dovrà verificarne la validità*".

Ritenuto pertanto di poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata alle condizioni, prescrizioni e limiti contenute nei verbali e relativi allegatii delle Conferenze di Servizi;

Dato atto che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato documento tecnico, "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente in accordo con i principi contenuti nell'allegato 1 del DM 31.01.05; che **condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati dovranno essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate**;

Preso atto che il presente provvedimento "*sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n.59/05"*;

Dato atto che il rinnovo dell'autorizzazione deve essere effettuato ogni 5 anni, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9. Per le attività inerenti lo smaltimento in discarica annessa all'impianto complesso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D. Lgs 59/05, l'autorizzazione ha efficacia fino al raggiungimento del profilo finale e comunque per la durata massima di 5 anni;

Dato atto che ai fini delle spese istruttorie il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo secondo le indicazioni di cui alla L.r. n. 17/2007, ALLEGATO 1, Note - calcolato sulla base di quanto stabilito per l'AIA con a D.G.R. n. 1388/06.

Precisato che, per effetto del recente intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere alla S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 s.r.l.. il versamento delle somme dovute derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

Per la VIA

- **di ritenere** il progetto **escluso dalle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse dal comitato Reg.le di VIA nella seduta del 30.07.2009, in narrativa esplicitate e che qui si intendono integralmente riportate;
  - **il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;**

Per l'AIA

Di rilasciare a S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l. con sede legale in S.Ferdinando di Puglia (FG) Via Isonzo n. 8, con impianto complesso di trattamento di rifiuti non

pericolosi - attività di cui al D.Lgs. n. 59/05 allegato I, punti 5.3 e 5. 4 - a servizio del bacino FG/4 ubicato nel Comune di Cerignola, **autorizzazione Integrata Ambientale** ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, **per il sopralzo del 4° lotto,** alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nel presente provvedimento ed allegato tecnico "Allegato A" che costituisce parte integrante dello stesso;

Ai fini dell'efficacia è condizione indispensabile che:

- **la Società provveda a consegnare a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, *la verifica di stabilità delle sponde del sopralzo*, entro il 7 agosto. La presente autorizzazione ha efficacia dopo che la Provincia ne avrà verificato la validità;**

- **la Società provveda ad aggiornare le garanzie finanziarie, entro giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, da prestare in favore della Provincia di Foggia, in conformità e nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18. Tali garanzie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge n. 348/1982 così come riportato al punto 3, "Allegato A" del predetto R.R.. La *presentazione* e l'*accettazione* delle garanzie, da parte della predetta Amministrazione, è condizione determinante per l'efficacia del provvedimento. Per la definizione dell'ammontare si farà riferimento a quanto specificatamente riportato nell'allegato tecnico "Allegato A" (par. 1.0, pag. 2) parte integrante del presente provvedimento**,

stabilire che:

- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 1, è soggetta a rinnovo quinquennale; per le attività inerenti lo smaltimento in discarica annessa all'impianto complesso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D. Lgs 59/05, l'autorizzazione ha efficacia fino al raggiungimento del profilo finale e comunque per la durata massima di 5 anni;
- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 59/05;
- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nello svolgimento delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione dei rifiuti da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione (con particolare riferimento all'art. 7, comma 6 dello stesso Decreto) con oneri a carico del gestore.

- di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento presso il settore Ecologia della Regione Puglia e presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Cerignola;

- di notificare il presente provvedimento alla S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l. a cura del Settore Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, all'ARPA Puglia e Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL FG/2 competente per territorio, all'ATO FG/4, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

- la presente Autorizzazione Integrata Ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale devono essere depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Cerignola.

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O. VIA
Carmen Mafrica

Responsabile P.O. AIA-IPPC
Cecilia Caputi

Il Dirigente dell' Ufficio AIA-IPPC
Ing. Gennaro Rosato

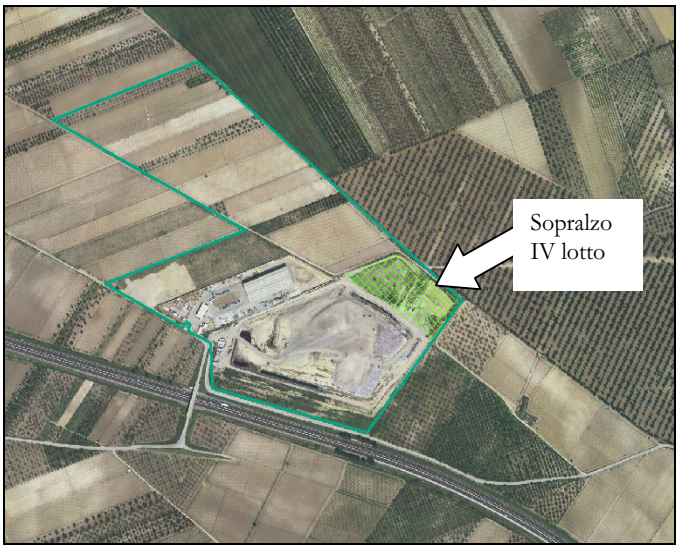
Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing: Antonello Antonicelli

Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale della
S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.

1.0 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Denominazione: IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A SERVIZIO DEL BACINO FG/4 – SOPRALZO IV LOTTO



Ubicazione dell'impianto complesso
– Scala 1:12000 –

L'area evidenziata in verde chiaro è l'area oggetto di autorizzazione

denominazione: **IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A SERVIZIO DEL BACINO FG/4 - DISCARICA**

da compilare per ogni attività IPPC:

5.4	109.06	90	O 90.00.1
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, > 10t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

Esauriti (1°, 2° e 3° lotto)
Realizzato (4° lotto)
Da realizzare (sopralzo 4° lotto)
Da realizzare (5° lotto)
stato impianto

S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Foggia n. 03032200713

Indirizzo dell'impianto

comune	CERIGNOLA	prov.	FG	CAP	71042
frazione o località	CONTRADA FORCONE DI CAFIERO				
via e n. civico					
telefono	0885 416572	fax	0885 090004	e-mail	sia@consorziofg4.it
coordinate geografiche		E		N	

Sede legale

comune	San Ferdinando di Puglia	prov.	FG	CAP	71046
frazione o località					
via e n. civico	Via Isonzo, n.8				
telefono		fax		e-mail	
partita IVA	03032200713				

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	VASCIAVEO		
nato a	CERIGNOLA	prov.(FG)		il	24/01/1964
residente a	CERIGNOLA	prov.(FG)		CAP	71042
via e n. civico	VIA SANTA MARIA DEL ROSARIO, N. 15				
telefono		fax		e-mail	
codice fiscale	VSCFNC19A25C514G				

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	VASCIAVEO		
telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

IV lotto di Discarica

Superfici: m²		**Volumi**: m³	
totale IV lotto	22.000	totale sopralzo IV lotto	75.600
1° livello sopralzo	12.000	1° livello sopralzo	36.000
2° livello sopralzo	8.200	2° livello sopralzo	24.600
3° livello sopralzo	5.000	3° livello sopralzo	15.000

Responsabile tecnico: ING. DOMENICO PELLEGRINI

Responsabile per la sicurezza: DOTT. MATTEO CLAUDIONE

Numero totale addetti: 10 **Discarica**
Numero totale addetti: 100

Turni di lavoro

1 -	dalle 06.00	Alle 12.00
2 -	dalle 12.00	alle 18.00
3 -	dalle	alle
4 -	dalle	alle

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov

Anno di inizio dell'attività	1998 (1°,2° e 3° lotto) 2008 – (4° lotto) 2013 – presunta (5° lotto)
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2009 – sopralzo IV lotto
Data di presunta cessazione attività	2023 (PRESUNTA)

2.0 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

COMUNE DI CERIGNOLA		
Foglio	**Particella**	**Vincolo / criticità**
232	5	Zona E (agricola) – Grado di sismicità S = 9
	39	Zona E (agricola) – Grado di sismicità S = 9

3.0 AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

A. Impianto di Discarica di Servizio/soccorso

Settore interessato	**Numero autorizzazione** / Data di **emissione**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Note e considerazioni**
Acqua	Concessione n. 913 Prot. n. 2354 / 08/02/2005	Regione Puglia – Ass.to ai LL.PP., Difesa del suolo, Risorse naturali – Settore LL.PP. – Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile) di Foggia	L.R. n. 18/1999	
Acqua	Prot. n. 67 / 13/01/1998	Regione Puglia – Ass.to ai LL.PP., Difesa del suolo, Risorse naturali – Ufficio del Genio Civile di Foggia – Sez. Acque sotterranee	L. n. 36/1994 L.R. n. 24/1983 L.R. n. 19/1984	
V.I.A.	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 526 / 23/12/2004	Regione Puglia – Ass.to all'Ambiente – Settore Ecologia	L.R. n. 7/1997 L.R. n. 11/2001	Parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento della di discarica con annesso impianto di trattamento
	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 2008 / 01/04/2008	Regione Puglia – Ass.to all'Ambiente – Settore Ecologia	L.R. n. 7/1997 L.R. n. 11/2001	Proroga per il periodi di tre anni del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con Determina n. 526/04
Autorizzazione alla realizzazione della discarica (1°, 2° e 3°	Prot. n. 1037 / CD / 26/09/1995	Prefettura di Bari – Commissario delegato per l'emergenza socio-economico ambientale nella Regione Puglia		
Autorizzazione alla prosecuzione delle attività di discarica (1°, 2° e 3° lotto).	Decreto n. 236 / 31/07/2002	Commissario delegato per l'emergenza socio-economico ambientale nella Regione Puglia		
Autorizzazione alla prosecuzione delle attività di discarica (1°, 2° e 3° lotto). 2° sopralzo	Decreto n. 195 / R / 09/07/2003	Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia		
Autorizzazione alla prosecuzione	Decreto n. 180 / CD	Commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti nella Regione Puglia		

	18/10/2004			
Autorizzazione alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto complesso (4° lotto di discarica, biostabilizzazion	Decreto n. 340 / CD / R	Commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti nella Regione Puglia	D.Lgs. n. 22/97	
	28/12/2004			

4.0 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Procedura coordinata per l'autorizzazione integrata ambientale e la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (prot. Servizio Ecologia n. 6548 del 09.06.09)

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Allegato1	Relazione Tecnica integrata per la verifica di assoggettabilità a VIA e procedura AIA	Maggio 2009
Allegato1	Elaborati cartografici e tavole tematiche	Maggio 2009

Procedura coordinata per l'autorizzazione integrata ambientale e la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (prot. Servizio Ecologia n. 7133 del 18.06.09)

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Relazione Tecnica	Febbraio 2009
	Stralcio da tavola I.G.M. – Corografia Aerofotogrammetria Planimetria generale impianto complesso Scale Varie	Febbraio 2009
	Documentazione fotografica stato di fatto	Febbraio 2009
	Planimetria e sezione stato di fatto	Febbraio 2009
	Planimetria e sezione stato di progetto	Febbraio 2009

Procedura coordinata per l'autorizzazione integrata ambientale e la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (prot. Servizio Ecologia n. 8010 del 23.06.09)

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Relazione Tecnica	
	Rilievo plano altimetrico IV lotto (30.01.09) Scala 1:1000	
	Tabelle conferimenti impianto complesso del bacino FG4 dal 29.09.08 al 30.04.09	

Procedura coordinata per l'autorizzazione integrata ambientale e la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (elaborati acquisiti in sede di 2 CDS)

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Relazione descrittiva della sistemazione finale	Febbraio 2009
	Sezioni e particolari costruttivi della sistemazione finale Scala 1:1000	Febbraio 2009

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, in atti presso l'Ufficio, sono parte integrante del presente procedimento e gli stessi, con gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, vengono assorbiti dal presente provvedimento e si ritengono approvati.

5.0 GESTIONE OPERATIVA

5.1 Discarica di servizio e soccorso Rifiuti conferibili

Codice	Descrizione	Attività autorizzata/ stato fisico	Prescrizioni	Quantitativi
19 05	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**			**50 t/giorno**
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D1/solido		
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	D1/solido		
19 05 03	compost fuori specifica	D1/solido	Conferibile nella sola fase di start-up di durata pari a 12 mesi dall'avvio	
19 05 99	RBD – Rifiuto biostabilizzato da discarica	D1/solido	Irdp < 800 $mgO_2/kgSV*h$	
19 08	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**			
19 08 01	vaglio	D1/solido		
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**			**1 t/giorno**
19 12 01	carta e cartone	D1/solido		
19 12 04	plastica e gomma	D1/solido		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D1/solido		
19 12 08	prodotti tessili	D1/solido		
20 03	**altri rifiuti urbani**			**Bacino FG/4: 164 t/giorno 60.000 t/anno. Extra bacino: 55 t/g 20.000 t/anno**
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	D1/solido		
20 03 02	rifiuti dei mercati	D1/solido		
20 03 03	residui della pulizia stradale	D1/solido		
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D1/solido		
20 03 07	rifiuti ingombranti	D1/solido		

5.5 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. I rifiuti ammessi alla linea di biostabilizzazione sono quelli corrispondenti ai codici Cer riportati al precedente punto 5.1 e si tratta di rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge, provenienti dalla raccolta comunale dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'Ato Fg/4, residuali da attività di raccolta differenziata.

2. E' fatto salvo quanto disposto dai provvedimenti emergenziali in merito al conferimento dei rifiuti provenienti da Comuni della Provincia di Foggia, non appartenenti all'Ato Fg/4 e eventuali ulteriori proroghe. Tali rifiuti dovranno essere sottoposti a trattamento meccanico biologico prima del conferimento in discarica. In tal caso, la durata del trattamento di biostabilizzazione potrà essere inferiore rispetto a quella progettualmente prevista. Sarà cura di Arpa Puglia definire una deroga all'Irdp (Indice respirometrico dinamico potenziale) per l'Rbd (Rifiuto biostabilizzato da discarica) da smaltire in discarica, previa acquisizione dei risultati delle analisi respirometriche che per i primi tre mesi dall'avvio dell'impianto saranno eseguite dal gestore al termine di tutti i cicli di biostabilizzazione.

3. I rifiuti ammessi in discarica sono quelli corrispondenti ai codici Cer riportati al precedente punto 5.4 e si tratta dei rifiuti non processabili, di quelli trattati o degli scarti di lavorazione provenienti dalle linee impiantistiche di cui alla presente autorizzazione. In caso di fermo impianto la discarica assumerà funzione di soccorso.

4. L'Irdp va misurato su campioni di rifiuti prelevati in corrispondenza delle sezioni impiantistiche così come indicate nel decreto commissariale 296/02, con metodica UNI/TS 11184/2006 e frequenza bimestrale presso laboratori pubblici.

5. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

5.6 PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

1. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.

2. E' privilegiato il riutilizzo della risorsa idrica, accumulata a valle dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia, al fine di minimizzare il consumo dell'acqua prelevata dai pozzi indicati al punto 7.1..

3. La copertura giornaliera deve essere effettuata mediante l'utilizzo di aggregati riciclati o Rbm, salvo comprovata impossibilità tecnica.

4. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità . Il caposaldo dovrà essere individuato entro 30 gg e dovrà essere comunicato a tutti gli enti competenti.

5. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico.

6. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

7. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.

8. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

9. Per ciascun pozzo di monitoraggio deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche.

10. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

11. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

12. Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
    1. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
    2. prezzi di conferimento;
    3. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
    4. quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento unitamente ad analisi economica previsionale tesa a valutare la fattibilità del recupero energetico;
    5. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
    6. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
    7. analisi economica finalizzata a verificare la possibilità di utilizzare aggregati riciclati provenienti da centri di recupero di rifiuti inerti per la copertura giornaliera e provvisoria dei rifiuti;
    8. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.

13. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento antro 30 giorni.

14. Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti.

15. Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.

16. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.

17. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.

18. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal Dlgs 36/03 e successive modifiche.

19. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, nonchè registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali.

20. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari ed idonee registrazioni aggiornate della effettuazione dei monitoraggi ambientali previsti in conformità delle prescrizioni presenti nella presente autorizzazione.

21. Il concentrato dell'attività di disidratazione del percolato, prodotto nell'ambito dell'attività della discarica (impianto di trattamento del percolato), è conferibile all'interno della discarica stessa come disposto nell'allegato 1 punto 2.3 del D.Lgs 36/2003.

6.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	/	/	/	/
Coltivazione	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Chiusura temporanea	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Post gestione	ED3	Odori – biogas	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gest. Op.	Gest.Post.Op.
ED1	Polveri in atmosfera Deposizione al suolo di polveri**	5 mg/m3 10,5 g/m2/30gg	a) Bagnatura piste per controllo polveri	Mensile Mensile	/
ED2*	Polveri** COT CH_4 Deposizione al suolo di polveri**	5 g/m³ / / 10,5 g/m²/30 gg	b) Bagnatura piste per limitare le polveri	Mensile	Semestrale
	Biogas Sostanze odorigene	Nessuno Nessuno			
ED3	Odori - Biogas	Nessuno	Nessuno	/	/
E1**	Polveri totali NO_x come NO_2 SO_x come SO_2 CO SOT HCl HF	5 mg/Nm³ 400 mg/Nm³ 35 mg/Nm³ 400 mg/Nm³ 100 mg/Nm³ 10 mg/Nm³ 2 mg/Nm³	a) Sistema di abbattimento NO_x e del CO b) Condizioni operative conformi al DM 5/2/98 e successive modifiche	Trimestrale	Semestrale
E2	Nessuno	Nessuno	a) Condizioni operative come previste da D.Lgs 36/2003	/	/

deposizione delle polveri secondo gli standard di riferimento.

*** Analisi da effettuare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica .

**** I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.

7.0 GESTIONE ACQUE

7.1 APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

Sono autorizzati i prelievi dalle seguenti fonti idriche alternative:

Indicaz.	Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzi monitoraggio discarica ubicati nel foglio 233 part 357 e 233	Pozzi	a) Riserva antincendio b) Uso industriale	Si richiama quanto riportato nei provvedimenti autorizzativi n. 913 dell' 8/02/2005 e n. 67 del 13/01/1998 rilasciati rispettivamente dalla Regione Puglia Ass.to ai LL.PP. struttura tecnica periferica di Foggia e Regione Puglia Genio Civile di Foggia

7.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Allestimento	S1	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata e trattata in loco per essere successivamente smaltita in impianti terzi ovvero riutilizzata e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali compatibili con la qualità di tali acque o per riserva antincendio e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo;
	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica (eventuale *run on* e *run off*)	Come precedente punto b).

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Coltivazione discarica/gestione impianto	S1	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata e trattata in loco per essere successivamente smaltita in impianti terzi ovvero riutilizzata e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali compatibili con la qualità di tali acque o per riserva antincendio e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo;
	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica (eventuale *run on* e *run off*)	Come precedente punto b).
Chiusura provvisoria	S1	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata e trattata in loco per essere successivamente smaltita in impianti terzi ovvero riutilizzata e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali compatibili con la qualità di tali acque o per riserva antincendio e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo;

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Chiusura provvisoria	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica (eventuale *run on* e *run off*)	Come precedente punto b).
Post gestione	S1	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata e trattata in loco per essere successivamente smaltita in impianti terzi ovvero riutilizzata e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali compatibili con la qualità di tali acque o per riserva antincendio e, solo in caso di eccedenza della stessa, immessa negli strati superficiali del sottosuolo;
	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica (eventuale *run on* e *run off*)	Come precedente punto b).

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limite		
S1 – acque successive a quelle di prima pioggia	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4, in caso di immissione negli strati superficiali del sottosuolo.	Nessuna	Annuale
S2	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4, in caso di immissione negli strati superficiali del sottosuolo.	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo*

* Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico

7.3 GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI

Non sono presenti scarichi industriali.

8.0 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

Dalle attività di carattere straordinario possono derivare altre tipologie di rifiuti che non sono di seguito elencati.

Fase operativa / attività	CER	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione discarica/gestione impianto	19 07 03[(1)]	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	19 05 99	b) Prelievo da rete di raccolta del percolato dalle biocelle	Impianti terzi
	16 10 02	c) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	d) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	e) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	f) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi
Chiusura temporanea	19 07 03[(1)]	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	16 10 02	b) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	c) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	d) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	e) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi
Post gestione	19 07 03[(1)]	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	16 10 02	b) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	c) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	d) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	e) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi

9.0 RECUPERO ENERGETICO

Le attività di recupero del biogas al fine della produzione di energia elettrica devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 e successive modificazioni.
Il gruppo elettrogeno deve avere una potenza termica complessiva non superiore a 3 MW.
Il biogas deve avere una concentrazione di H_2S inferiore a 0.1 % v./v.
Deve essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia).

10.0 EMISSIONI DI RUMORE

Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Allestimento	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Coltivazione discarica/ gestione impianto	R1	Movimentazione mezzi d'opera, macchine e motori	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Post gestione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito	Nessuna

			di piano di zonizzazione acustica comunale	
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

La ditta deve verificare annualmente, attraverso specifiche campagne di misura condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

11.0 MONITORAGGIO AMBIENTALE (secondo quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03 e successive modifiche)

Matrice ambientale	**Parametro**	**Frequenza misure gestione operativa**	**Frequenza misure gestione post-operativa**
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione [1)]	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali [2)] e pressione atmosferica	Semestrale	Semestrale
Gas di discarica	Composizione [3)]	Mensile	Semestrale
Acque sotterranee (per tutti i pozzi di monitoraggio previsti)	Livello di falda	Mensile	Semestrale
	Composizione [4)]	Trimestrale	Semestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

1) i parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: conducibilità elettrica, pH, cloruri,azoto ammoniacale,azoto nitroso e nitrico, BOD_5, COD, idrocarburi, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Fe, Cd.
2) i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica sono: CH_4, SOT, Polveri totali.
3) i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di biogas prelevato immediatamente prima del gruppo elettrogeno sono: CH_4, CO_2, O_2 con regolarità mensile; H_2, H_2S, polveri totali, NH_3, mercaptani e composti volatili con frequenza annuale.
4) i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso. A cadenza semestrale sono inclusi i metalli. Almeno una volta l'anno è necessario integrare con i seguenti parametri: BOD_5, TOC, Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati. **I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.**

12.0 SISTEMI DI GESTIONE

Il gestore non ha ottenuto, ad oggi, la certificazione UNI EN ISO 14001 nè registrazione in base al Regolamento EMAS.

13.0 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

IL PRESENTE DOCUMENTO "ALLEGATO A", PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO COD. CIFRA AMB/DEL/2009/0000___ E' COMPOSTO DA N. 18 (DICIOTTO) FACCIATE .

Responsabile P.O.
(***Cecilia Caputi***)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 agosto 2009, n. 450

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA n. 245/2009 del 12/05/2009. Società ECO.IMPRESA s.r.l. Rettifica Determinazione.

L'anno 2009 addì 05 del mese di Agosto in Modugno (BA) presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia,

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio Tutela Dall'Inquinamento Atmosferico-IPPC-AIA, ing. Gennaro Rosato

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- vista in particolare la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07 ai dirigenti f.f.

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico";

Visto il D.M. 03/08/05: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

Viste:
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

inoltre, visti
- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L. 244/07 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/03: "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la L.R. 30 del 3 ottobre 1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- Decreto del Commissario Delegato Emergenza Rifiuti 28 dicembre 2006, n. 246. Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione Rifiuti Speciali e Pericolosi. Adozione.

preso atto:
- della propria Determinazione Dirigenziale n. 245 del 12 maggio 2009, rilasciata alla ECO.IMPRESA Srl, con sede legale in Ostuni (BR) alla Zona Industriale, Strada Comunale "Sansone-Monticelli", per l'impianto complesso, ivi ubicato, (Cod. IPPC 5.1 e 5.3) di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- della nota della Società ECO.IMPRESA Srl, del 23 luglio 2009, acquisita dal Servizio Ecologia al

prot. n. 9279 del 31 luglio 2009, con la quale la Società comunicava che: "*a seguito dell'esame del provvedimento A.I.A. … da voi rilasciato, sono state ravvisate alcune discordanze tra quanto richiesto e documentato in fase d'istruttoria, rispetto a quanto riportato nell'autorizzazione*." elencando una serie di osservazioni che si riportano nel seguito:

A) Il provvedimento AIA, alle **pagg. 3-6/9**, così testualmente recita *"Considerato che, il linea con gli obiettivi previsti dall'artt. 179 e 181 del DLgs 152/06 e s.m.i., si ritiene di dover escludere, dalla presente Autorizzazione, alcuni codici CER relativi ai rifiuti non pericolosi, per i quali è tecnicamente consentito l'avvio a recupero di materia;"*.
Tale prescrizione è condivisa dalla ditta, ma si chiede di applicarla solo dopo attestazione da parte del produttore del rifuto dell'impossibilità di avvio al recupero.

B) Nel **paragrafo 5.1.** *"Condizioni di esercizio"* di cui all'**Allegato A** del provvedimento AIA, alla **pag. 7 di 49**, con riferimento alla ricezione massima giornaliera ed al trattamento giornaliero (D9 - D13 - D14), è stata stabilita una suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Tale suddivisione non permette di ottimizzare al massimo i trasporti, i flussi giornalieri di ingresso/uscita, le lavorazioni interne di impianto, eventuali attività di bonifica, altre esigenze di conferimento visto anche il servizio di pubblica utilità svolto dalla ditta.

C) Nel **paragrafo 6.0** *"Prescrizioni di carattere generale"* di cui all'**Allegato A** del provvedimento AIA, alla **pag. 43/49**, vi è la seguente prescrizione:
"Il Gestore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni: …omissis…
a) garantire che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D9, D13 e D14 venga effettuato entro 2 giorni lavorativi a partire dalla data di ingresso all'impianto;" …omissis..
Il tempo di 2 giorni potrebbe non consentire, ad esempio, la verifica analitica sull'efficienza dei trattamenti oppure non bastare per il processo di maturazione dei rifiuti inertizzati. Pertanto, si richiede almeno per le operazioni D9, limitatamente alla inertizzazione, per operare al meglio, nel rispetto della tutela e sicurezza ambientale, almeno un tempo utile massimo di 8 giorni lavorativi.

D) Nell'**Allegato C**, **Sezione A** *"Elenco codici rifiuto da avviare alle operazioni di miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi"*, **lettera A** *"Miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi"* (**pag. 2 di 36** del provvedimento AIA), rispetto a quanto indicato nello *"Schema riassuntivo per ogni codice CER del trattamento (miscelazione e/o inertizzazione) a cui il rifiuto può essere sottoposto"* inoltrato all'autorità competente come documento integrativo a seguito della I^ Conferenza di Servizi (prot. Ufficio n.2745 del 12/02/2008), mancano i seguenti codici CER:

09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 12 06	stampi di scarto
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 09	imballaggi in materia tessile
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evi-

	tare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere

Si richiede l'introduzione nel provvedimento AIA dei codici CER sopra elencati.

E) A conclusione della **Sezione A**, alla **pag. 8 di 36**, l'autorità competente ha imposto le seguenti prescrizioni:
…omissis… *"La miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire fra rifiuti con stato fisico uguale.*
La miscelazione dei rifiuti fuori specifica (codici CER con ultime 2 cifre "99") potrà avvenire fra classi merceologiche di provenienza omogenee, rappresentate dalle prime 2 cifre del codice CER (ad es. potrà miscelarsi 100899 con 100999, mentre non è possibile 100899 con 080499)." …omissis…
Tali prescrizioni rappresentano un limite alla potenzialità dell'impianto, infatti, ad esempio, pur essendo la ditta autorizzata alla miscelazione in deroga, il non poter miscelare fra di loro rifiuti con stato fisico diverso (ad esempio rifiuti solidi polverulenti con rifiuti fangoso palabili e/o liquidi) non favorisce il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, fermo restando che tale attività sarà sempre effettuata con la finalità di rendere più sicuro lo smaltimento si richiede che almeno sia possibile la miscelazione fra solidi polverulenti e fangosi palabili al fine di ridurne il tenore di umidità facilitandone le operazioni di movimentazione e trasporto

F) Nell'**Allegato C**, **Sezione B** *"Elenco codici rifiuto da avviare alle operazioni di miscelazione di rifiuti speciali pericolosi"*, **lettera B** *"Miscelazione di rifiuti speciali pericolosi"*, **sublettera B1** (**pag. 9 di 36** del provvedimento AIA), rispetto a quanto indicato nello *"Schema riassuntivo per ogni codice CER del trattamento (miscelazione e/o inertizzazione) a cui il rifiuto può essere sottoposto"* inoltrato all'autorità competente come documento integrativo a seguito della I^ Conferenza di Servizi (prot. Ufficio n.2745 del 12/02/2008), mancano i seguenti codici CER:

13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori

Si richiede l'introduzione nel provvedimento AIA dei codici CER sopra elencati. Le operazioni di miscelazioni avverranno per classi omogenee (ad es. fra loro oli cloruati)

G) A conclusione della **sublettera B1**, alla **pag. 17 di 36**, l'autorità competente ha imposto le seguenti prescrizioni:

…omissis… *"La miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire fra rifiuti con stato fisico uguale."* …omissis…
Tali prescrizioni rappresentano un limite alla potenzialità dell'impianto, infatti, ad esempio, pur essendo la ditta autorizzata alla miscelazione in deroga, il non poter miscelare fra di loro rifiuti con stato fisico diverso (ad esempio rifiuti solidi polverulenti con rifiuti fangoso palabili e/o liquidi) non favorisce il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, fermo restando che tale attività sarà sempre effettuata con la finalità di rendere più sicuro lo smaltimento si richiede che almeno sia possibile la miscelazione fra solidi polverulenti e fangosi palabili al fine di ridurne il tenore di umidità facilitandone le operazioni di movimentazione e trasporto.

H) Nell'**Allegato C**, **Sezione C** *"Elenco codici rifiuto da avviare alle operazioni di miscelazione e inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"*, **lettera C** *"Miscelazione e inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"* (**pag. 23 di 36** del provvedimento AIA), rispetto a quanto indicato nello *"Schema riassuntivo per ogni codice CER del trattamento (miscelazione e/o inertizzazione) a cui il rifiuto può essere sottoposto"* inoltrato all'autorità competente come documento integrativo a seguito della I^ Conferenza di Servizi (prot. Ufficio n.2745 del 12/02/2008), mancano i seguenti codici CER:

07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi

Si richiede l'introduzione nel provvedimento AIA dei codici CER sopra elencati.

considerato che

- a seguito di approfondita istruttoria svolta dall'Ufficio IPPC/AIA, si è ritenuto che:
  - le osservazioni elencate alle lettere C, D, F ed H siano corrette e dunque degne di accoglimento;
  - le ulteriori osservazioni non siano accoglibili per i seguenti motivi:
    - lettera A: contrario a quanto previsto per legge;
    - lettera B: contrario alla normativa che regolamenta la VIA e l'AIA;
    - lettera E: non sono evidenziate adeguate caratteristiche dei presidi ambientali applicati, tali da far fronte alle possibili maggiori incompatibilità derivanti dalla miscelazione di rifiuti appartenenti a classi CER diverse;
    - lettera G: non sono evidenziate adeguate caratteristiche dei presidi ambientali applicati, tali da far fronte alle possibili maggiori incompatibilità derivanti dalla miscelazione di rifiuti con differente stato fisico;

pertanto, quanto sopra rappresentato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s. m. ed i.:

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di modificare e rettificare in parte la propria Determinazione Dirigenziale n. 245 del 12 maggio 2009 di AIA, rilasciata in favore della Società ECO.IMPRESA Srl, come segue:
   - Nell'Allegato A, paragrafo 6.0, a pag. 43 di 49, la lettera (b) è sostituita dalla seguente:
     "*b) garantire che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D9, D13 e D14 venga effettuato entro 2 giorni lavorativi a partire dalla data di ingresso all'impianto. Tale limite temporale potrà essere portato a giorni 8 limitatamente alle sole operazioni D9 di inertizzazione*.";
   - Nell'Allegato C, Sezione A, lettera A, all'elenco dei "Codici CER in entrata", vanno aggiunti i seguenti:

"*09 01 08*	*carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento*
09 01 10	*macchine fotografiche monouso senza batterie*
09 01 12	*macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11*
10 12 06	*stampi di scarto*
12 01 02	*polveri e particolato di materiali ferrosi*
12 01 04	*polveri e particolato di materiali non ferrosi*
12 01 05	*limatura e trucioli di materiali plastici*
12 01 17	*materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*
15 01 05	*imballaggi in materiali compositi*
15 01 06	*imballaggi in materiali misti*
15 01 09	*imballaggi in materia tessile*
18 01 01	*oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)*
18 01 04	*rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)*
18 01 09	*medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*
18 02 01	*oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)*
18 02 03	*rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*
18 02 08	*medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07*
20 01 10	*abbigliamento*
20 01 11	*prodotti tessili*
20 01 25	*oli e grassi commestibili*
20 01 41	*rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere*"

- Nell'Allegato C, Sezione B, lettera B, sublettera B1 all'elenco dei "Codici CER in entrata", vanno aggiunti i seguenti:

"*13 02 04**	*scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati*
*13 02 05**	*scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*
*13 02 06**	*scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione*
*13 02 07**	*olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile*
*13 02 08**	*altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione*
*13 03 06**	*oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01*
*13 03 07**	*oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati*
*13 03 08**	*oli sintetici isolanti e termoconduttori*
*13 03 09**	*oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili*
*13 03 10**	*altri oli isolanti e termoconduttori*"

- Nell'Allegato C, Sezione C, lettera C, all'elenco dei "Codici CER in entrata", vanno aggiunti i seguenti:

"*07 01 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
*07 02 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
*07 03 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
*07 05 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
*07 06 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
*07 07 01**	*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*
08 01 20	*sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19*
08 02 02	*fanghi acquosi contenenti materiali ceramici*
08 02 03	*sospensioni acquose contenenti materiali ceramici*
08 03 07	*fanghi acquosi contenenti inchiostro*
08 03 08	*rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro*
*08 04 13**	*fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose*
08 04 14	*fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13*
*08 04 15**	*rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose*
08 04 16	*rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15*
*10 01 22**	*fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose*
10 01 23	*fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22*
12 01 04	*polveri e particolato di materiali non ferrosi*
*16 10 01**	*soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose*
16 10 02	*soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*
*16 10 03**	*concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose*
16 10 04	*concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03*
*19 01 06**	*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi*
19 04 04	*rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati*
*19 08 07**	*soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico*
*19 11 03**	*rifiuti liquidi acquosi*"

2. di confermare la restante parte determinata con il succitato atto dirigenziale n. 245/2009, rilasciato dall'Ufficio AIA;

3. di rendere il presente provvedimento dirigenziale immediatamente esecutivo;

4. che la Società è tenuta a presentare alla Provincia di Brindisi le garanzie finanziarie, come previste nella D.D. n. 245 del 12 maggio 2009, entro 14 giorni dal rilascio del presente provvedimento amministrativo, in considerazione dell'avvenuta modifica del citato atto dirigenziale n. 245/2009;

5. Di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento amministrativo presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Brindisi e presso il Comune di Ostuni;

6. di notificare a cura del Servizio Ecologia il presente provvedimento alla ECO.IMPRESA, s.c. "Sansone-Monticelli", Ostuni ZI (BR);

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni, all'ARPA Puglia - Direzione Generale e Dipartimento provinciale di Brindisi - alla ASL-BR, ai Settori regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche, Industria e Energia, Agricoltura, affinché prendano atto dell'avvenuta modifica e rettifica dell'atto di autorizzazione n. 245/2009;

8. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio, svolto dall'Ufficio IPPC/AIA, è stato espletato nel rispetto della Normativa Nazionale e Regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

il Dirigente dell'Ufficio IPPC-AIA
ing. Gennaro Rosato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 455

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Riqualificazione area ex D7 PUG, Comune di Galatina (Le) - Proponente Comune di Galatina.

L'anno **2009 addì** 2 del **mese** di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 03/11/2008 prot. n. 20080040295 (acquisita al prot. Uff. n. 16171del 17/11/2008) il Comune di Galatina chiedeva chiarimenti in ordine alla necessità di avviare la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008, per la "Riqualificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 27/11/2008 prot. n. 20080043928 (anticipata via fax e acquisita al prot. Uff. n. 17173 del 05/12/2008 e poi con prot. Uff. n. 1159 del 29/01/2009) il Comune di Galatina trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 23/10/2008, per la "Riqualificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 09/12/2008 prot. n. 17225 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. richiedeva formale attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e prescritta documentazione, per la "Riqualificazione area ex D7 PUG Galatina";
- con nota del 03/04/2009 prot. n. 20090013541 (acquisita al prot. Uff. n. 16171del 17/11/2008) il Comune di Galatina trasmetteva gli elaborati inerenti il Rapporto Ambientale Preliminare della riqualificazione in itinere;
- alla nota di cui sopra erano inoltre allegate la documentazione di progetto aggiornata alla attuale riperimetrazione PAI e la relativa relazione tecnica esplicativa;
- con nota del 06/04/2009 prot. n. 4457 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S.

dava atto della presa in carico della pratica in oggetto;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che la riqualificazione proposta riveste le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è la proposta di "Riqualificazione area ex D7 PUG Galatina". La riqualificazione in progetto prevede quindi la ritipizzazione di un'area attualmente agricola e tipizzata dal PUG vigente (Del. C.C. n. 62 del 6/12/2005) come "D7 - Commerciale per medie e grandi strutture di vendita", ricadente sul versante nord-est del tessuto edificato della città di Galatina in prossimità della frazione di Collemeto a ridosso dell'intersezione tra la S.S. n. 101 Gallipoli-Lecce e della S.P. n. 18 Copertino-Galatina, in zona agricola di tipo E2 (circa 19.75 ha) e in una zona definita come "Contesto di Trasformazione del PUG/S - Ambiti produttivi e di servizio" (circa 32 ha),
- il proponente riferisce che l'area in oggetto è stata successivamente stralciata dalle predette previsioni urbanistiche a seguito delle sentenze del TAR Lecce n. 4277/2006 e del C.d.S. n. 4821/2007. In particolare la citata sentenza, oltre all'annullamento della classificazione dell'area come D7 dal PUG vigente, ha sancito anche l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una ripianificazione dell'area in questione. Quest'ultima con Del. C.C. n. 93 del 13/11/2007 e Del. C.C. n. 41 del 31/07/2008, dava direttive in ordine alla ripianificazione, rimandando a una successiva pianificazione urbanistica di dettaglio (PUE) la porzione classificata come "Contesto di Trasformazione del PUG/S - Ambiti produttivi e di servizio",
- il proponente specifica che l'intervento che riguarda il Contesto di Trasformazione del PUG/S *"…non comporta una particolare zonizzazione di cui al D.M. 1444/68 …, ma esclusivamente una qualificazione di tipo urbanistico-previsionale di impianto, restando la qualificazione giuridica dell'area in questione di tipo agricola normale"*.
- il proponente chiarisce inoltre, che *"…, in questa fase, il progetto consiste esclusivamente nell'individuazione dell'area oggetto di ritipizzazione e nelle relative NTA ovvero l'intervento non è configurato come un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) e pertanto risulta privo di indicazioni di piano - volumetrie di dettaglio (attinenti al taglio dei lotti, alle tipologie edilizie, alle componenti architettoniche e ingeneristiche dei manufatti, alle destinazioni d'uso delle aree, alle soluzioni di assetto - decoro ed arredo degli spazi complementari esterni, ecc.)"*
- per quanto riguarda la natura degli interventi previsti, la riqualificazione, pur non esplicando in maniera dettagliata la tipologia e l'entità degli interventi ammissibili comunque prevede l'eventuale possibile insediamento di opere e/o impianti di cui l'allegato IV del D. Lgs 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, ovvero di progetti per la cui natura è prevista la verifica VIA di competenza delle regioni;
- al fine di esplorare le eventuali criticità, in data 23 ottobre 2008 veniva convocata la Conferenza di Servizi di Coopianificazione in ordine alla riqualificazione in oggetto a cui erano stati invitati i seguenti enti: Regione Puglia - Assessorato Urbanistica, Provincia di Lecce, Autorità di Bacino, Consorzio SISRI di Lecce, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggi, ARPA Puglia, Comune di Galatone, Comune di Tequile, Comune di Nardò, Comune di Soleto, Comune di Sogliano, Comune di Corigliano, Comune di Aradeo, Comune di Copertino, Comune di Seclì, Comune di Cutrofiano, Associazione commercianti di Lecce, Confcommercio Galatina, Unione commercianti Galatina, Consorzio C.A.D. di Copertino. In quella sede venivano rilasciati i pareri e/o le osservazioni dei seguenti enti: Comune di Galatone, Comune di Nardò, ARPA, Provincia di Lecce, Regione Puglia - Assessorato Urbanistica, Consorzio C.A.D. di Copertino,
- in particolare l'Assessorato Regionale all'Urbanistica riferiva che *"… in una conferenza preistruttoria di copianificazione che va in variante al PUG per la parte strutturale non è richiesta l'espressione di un parere preliminare, ma che questa fase è rivolta ad acquisire e indirizzare preventivamente i quadri di conoscenze",*
- successivamente, in seguito ad apposito studio morfologico, idrologico ed idraulico del territorio comunale, l'Autorità di Bacino trasmetteva formale proposta di riperimetrazione del PAI in

merito ad un'area, compresa nella zona interessata, classificata dal PTCP della provincia di Lecce come "area a pericolosità idraulica". In ordine alla riqualificazione in oggetto la stessa esprimeva preliminarmente parere positivo, evidenziando al contempo che nella zona del Contesto di Trasformazione ricadente nella suddetta area, riperimetrata come a Media Pericolosità Idraulica, sarebbe opportuno che non insistano volumetrie edilizie. Tale parere si integrava alla relazione tecnica e veniva prodotta apposita tavola di riferimento (tav. 06), demandando al successivo PUE la inibizione delle volumetrie nella zona indicata ovvero opportune misure di sicurezza idraulica, coerentemente con il parere sopramenzionato,

- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, l'autorità procedente trasmetteva all'autorità competente la seguente documentazione, così come richiesto per legge sia su supporto cartaceo che informatico:
  - Relazione generale
  - Relazione geologica
  - Rapporto ambientale preliminare composto da:
  - Quadro di riferimento programmatrico,
  - Quadro di riferimento progettuale,
  - Quadro di riferimento ambientale
  - Tavola 01 - Area interessata ex D7
  - Tavola 02 - Ripianificazione area ex D7 PUG su PUTT/p sc. 1:5.000
  - Tavola 03 - Area interessata su catastale sc. 1:5.000
  - Tavola 04 - Area interessata su aerofotogrammetria sc. 1:5.000
  - Tavola 05 - Area ritipizzata su satellite e catastale sc. 1:5.000
  - Tavola 06 - Area tipizzata carta tematica su proposta perimetrazione AdB

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- dall'analisi degli elaborati, emerge una certa attenzione allo studio del contesto ambientale nel cui ambito ricade la riqualificazione in oggetto, identificando il valore e le vulnerabilità del territorio in esame. In particolare dallo stesso emerge che le aree non sono caratterizzate dalla presenza di una vegetazione di pregio, né da lembi di habitat naturale soggetti a specifica tutela, né da alcun tipo di vincolo storico e/o paesaggistico. L'intervento infatti si inserisce in un contesto ambientale agricolo prevalentemente a seminativo, all'interno del quale il disturbo, dovuto alla pressione antropica derivante dalle operazioni colturali, impedisce il costituirsi di forme di vegetazione arborea e/o arbustiva più evolute, favorendo nel contempo specie effimere di tipo ruderale e infestante tipiche delle aree marginali e interpoderali. Per quanto attiene alla copertura arborea sono presenti vigneti e oliveti non di pregio,
- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare il rapporto ambientale preliminare, costituito da un quadro di riferimento programmatico, uno progettuale e uno ambientale, ha previsto le seguenti fasi:
- individuazione delle componenti ambientali del contesto territoriale di riferimento direttamente interessate;
- analisi dettagliata dello stato attuale delle componenti ambientali;
- zonizzazione ambientale (zoning ambientale) con cui si sono identificate le aree a maggiore e/o minore propensione alla trasformazione;
- fissazione degli obiettivi di sostenibilità validi per tutto il territorio comunale al fine del mantenimento e/o incremento della qualità ambientale esistente;
- individuazione e stima dei principali impatti;
- misure mitigative
- il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra la riqualificazione in oggetto e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. Dallo stesso si evince che non ci sono interferenze con piani e/o programmi sovraordinati in ambito di tutela paesistico ambientale, eccetto che con il PTCP della provincia di Lecce per l'area zonizzata a "pericolosità idraulica" per cui si è acquisito il parere non ostativo dell'Autorità di Bacino,
- nel quadro di riferimento ambientale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento

dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti: clima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, flora, fauna, paesaggio, ecosistemi, qualità dell'aria, rumori e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti e rifiuti,
- per ciascuna componente sono state individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti. L'analisi delle criticità ha portato a una zonizzazione ambientale (zoning ambientale) in cui sono identificate le aree a maggiore e/o minore propensione alla trasformazione. La pianificazione è stata quindi affrontata attraverso la coerenza fra la lettura incrociata delle sensibilità ambientali così rilevate e la riqualificazione prevista,
- l'identificazione, la stima e la valutazione degli impatti principali ha riguardato le seguenti componenti: clima, geologia, geomorfologia, suolo, acque superficiali, acque sotterranee, copertura botanico-vegetazionale, fauna, paesaggio e ecosistemi,
- dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere, i fattori che presentano impatti negativi, risultano riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alla costruzione degli edifici, alla realizzazione di spazi pubblici e ad altri fattori quali stesura cavi, reinterri e viabilità. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti più rilevanti sono riconducibili essenzialmente al traffico veicolare indotto dalle eventuale attività commerciali e/o artigianali a carico della viabilità esistente e dalla regimazione delle acque meteoriche a seguito dell'eventuale impermeabilizzazioni delle superfici,
- per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali l'autorità procedente ha proposto alcune misure riportate alla fine di ogni paragrafo, relativo all'analisi degli impatti dello studio preliminare ambientale, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati,
- dalle interazioni dei principali impatti identificati con le diverse componenti e i fattori ambientali considerati è emerso che le modificazioni ambientali che la scelta localizzativa individuata andrà comunque a produrre, non risulteranno significative e il livello di qualità ambientale dell'ambito territoriale subirà modificazioni non significative.

PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nello Studio Preliminare Ambientale e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS la riqualificazione in oggetto,** con le prescrizioni di seguito elencate, da recepire in fase attuativa, al fine di rendere compatibile l'attuazione della stessa con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:
- prevedere, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi,
- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi, etc.) e risparmio energetico (caratteristiche costruttive degli edifici, uso di fonti rinnovabili, ecc.)
- prevedere almeno un'isola ecologica per la raccolta differenziata,
- promuovere l'adozione del sistema di gestione ambientale EMAS per le attività produttive che saranno insediate in futuro,
- favorire il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da alta dotazione arboreo-arbustiva,
- realizzazione di opere di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali, con particolare riferimento alle aree a rischio idraulico,
- realizzazione di fasce tampone arborate tra gli eventuali recettori sensibili, le infrastrutture viarie e le zone produttive. In particolare sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggetabilità a Valutazione Ambientale Strategica della riqualificazione proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto

inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere l'intervento di "Riqualificazione area ex D7 PUG, Comune di Galatina (Le)" - Proponente Comune di Galatina escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 457

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Faggiano (TA) - Proponente: Apulia Eolica S.r.l..

L'anno 2009 addì 2 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

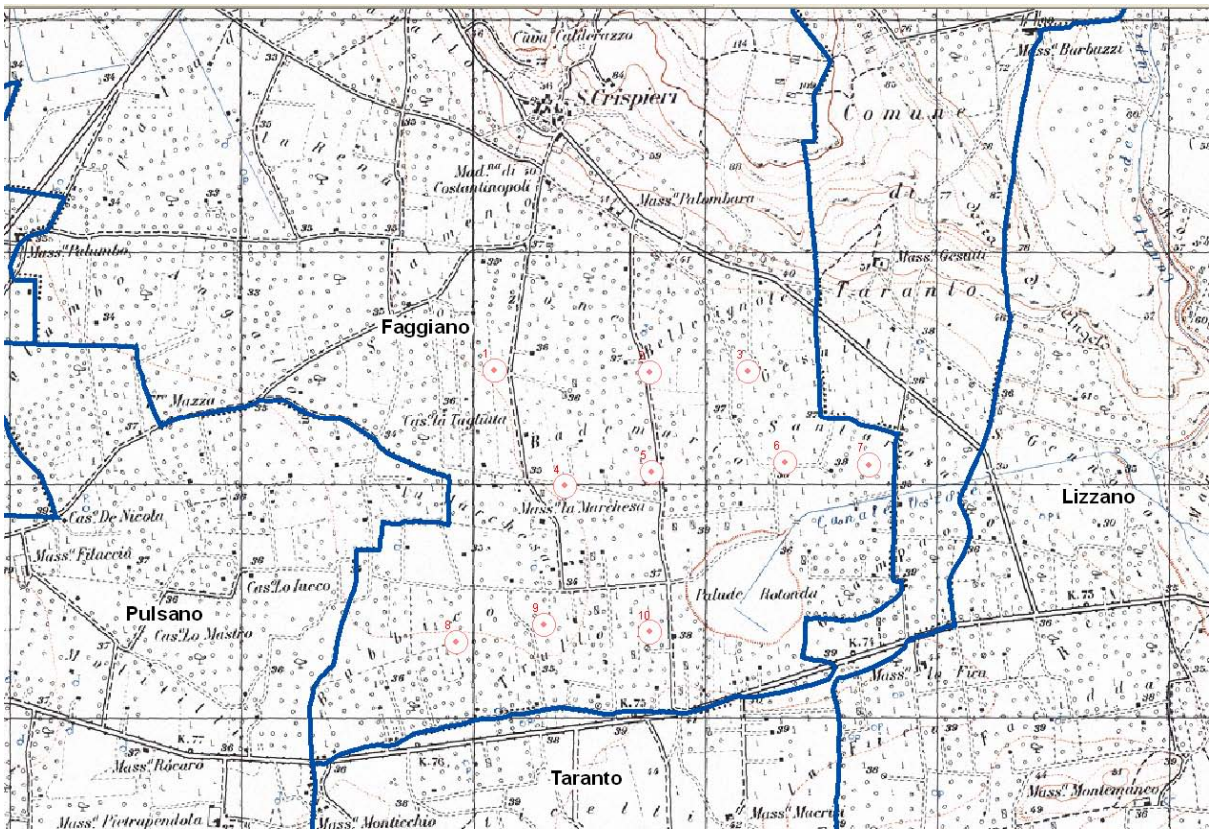
Premesso che:

- con istanza del 30.03.07 acquisita al prot. n. 5880 del 10.04.07 la società Apulia Eolica S.r.l., con sede legale a Milano in Via Aurelio Saffi n. 34, proponeva un progetto di impianto eolico nel Comune di Faggiano, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 20 MW;
- con nota prot. n. 7782 del 16.05.07 l'Ufficio chiedeva alla società integrazioni progettuali, e agli

enti competenti, attestazione di deposito e di avvenuta affissione all'albo pretorio, nonché la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute;
- con nota del 14.06.07 acquisita al prot. n. 10623 del 28.06.07 la società Apulia Eolica S.r.l., trasmetteva le integrazioni richieste;
- con propria nota n. 1490 del 25.06.07 acquisita al prot. n. 11327 del 09.07.07 il Comune di Faggiano trasmetteva attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo pretorio per 30 gg. e comunicava che in tale lasso temporale non erano pervenute osservazioni;
- con propria nota n. 4035 del 12.09.07 acquisita al prot. n. 15554 del 09.10.07 il Comune di Faggiano trasmetteva il proprio parere favorevole alla proposta progettuale della società Apulia Eolica S.r.l.;
- con nota acquisita al prot. n. 8171 del 03.06.08 la società Apulia Eolica S.r.l. trasmetteva per conoscenza a quest'Ufficio, la richiesta di parere al Comune di Taranto, in quanto un tratto di cavidotto di collegamento tra l'impianto e la sottostazione, ricade in agro del territorio comunale di Taranto;
- con nota acquisita al prot. n. 16143 del 17.11.08 la società Apulia Eolica S.r.l. trasmetteva convenzione stipulata con il Comune di Faggiano;
- con nota prot. n. 16585 del 21.11.08 quest'Ufficio chiedeva all'AA allo Sviluppo Economico informazioni sull'avvenuta presentazione dell'istanza di autorizzazione unica da parte del proponente e se ci fossero nel comune di Faggiano parchi eolici gia realizzati e/o autorizzati;
- con nota prot. n. 17237 del 09.12.08 quest'Ufficio chiedeva al proponente di trasmettere apposita convenzione ambientale ai sensi del DGR n. 1462/2008;
- con nota acquisita al prot. 632 del 20.01.09 la società Apulia Eolica S.r.l. ritrasmetteva analoga convenzione stipulata con il Comune di Faggiano già trasmessa con precedente nota
- con nota proprio prot. n. 38/36 del 14.01.09 acquisita al prot. n. 1215 del 29.01.09 l'AA allo Sviluppo Economico riscontrava presso il loro ufficio l'avvenuto deposito del progetto in oggetto con prot. 8598 del 29.07.08, comunicando di non aver rilasciato ancora alcuna autorizzazione di parchi eolici nel comune di Faggiano e che lo stesso comune non gli ha comunicato l'esistenza di parchi eolici già realizzati nel proprio territorio comunale;
- con nota prot. n. 1329 del 30.01.09 quest'Ufficio richiedeva e sollecitava il proponente a trasmettere apposita convenzione ambientale stipulata con il Comune di Faggiano, con evidenza delle opere di ristoro ambientale, così come previsto ai sensi del DGR n. 1462/2008;
- con propria nota n. 618 del 02.03.09 acquisita al prot. n. 3500 del 18.03.09 il Comune di Faggiano trasmetteva, ad integrazione della convenzione stipulata con la società, certificazione che parte dei proventi derivati dalla realizzazione del parco eolico, saranno utilizzati in opere di compensazione ambientale individuate dall'Amministrazione Comunale e scelte tra le attività di recupero siti inquinati, riforestazione e/o rinaturalizzazione di aree verdi comunali, ambientali;
- con nota acquisita al prot. 5775 del 19.05.09 la società Apulia Eolica S.r.l. trasmetteva copia delle avvenute affissioni agli Albi Pretori dei Comuni di Taranto e Lizzano, rispettivamente dal 19.06.08 al 18.07.08 e dal 19.04.07 al 19.05.07, senza che siano pervenute osservazioni in merito, nonché quella del Comune di Faggiano, già pervenuta in atti a quest'ufficio e sopra richiamata.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CARTA GEOMORFOLOGICA (PUTT)

Note per la valutazione

- ⇒ **Proponente: Apulia Eolica S.r.l.**
- ⇒ **Località: Comune di Faggiano (impianti), Comune di Lizzano (cabina elettrica)**
- ⇒ **N. aerogeneratori: 10**
- ⇒ **Diametro aerogeneratori: 90 m**
- ⇒ **Potenza complessiva nominale dell'impianto: 20 MW**

Identificativo aerogeneratore	EST	NORD
1	2723035	4474277
2	2723705	4474305
3	2724130	4474309
4	2723340	4473813
5	2723713	4473873
6	2724289	4473913
7	2724652	4473903
8	2722869	4473143
9	2723247	4473218
10	2723704	4473186

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state prese dall'allegato RP.7 "Coordinate plano-altimetriche degli aerogeneratori" presente negli atti depositati a marzo 2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare dell'altezza di 105 m, verniciate con colore grigio perla o bianco sporco del tipo non riflettente e poste ad una distanza minima tra gli aerogeneratori compresa tra 3-5 volte il diametro rotore sulla stessa fila e 5-7 volte su file parallele, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Le aree interessate dal progetto sono tipizzate, secondo il vigente strumento urbanistico comunale, come "Zone E" ad uso agricolo. È stata prodotta anche un'analisi della visibilità del parco eolico attraverso un fotoinserimento dell'impianto nel contesto territoriale.

Circa l'analisi della qualità visiva del paesaggio, non si sono riscontrate criticità rilevanti in quanto non sono presenti punti panoramici sensibili ed i centri abitati sono ad una distanza maggiore di 1 km.

L'impatto visivo e paesaggistico, dunque, non risulta significativo.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione è riconducibile unicamente al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie floristiche. Sulla fauna (in particolare avifauna e mammiferi chirotteri) si possono distinguere, invece, due tipi di impatto: impatti di tipo diretto, dovuti alla collisione degli animali con parti dell'impianto ed impatti indiretti, dovuti alla modificazione o perdita di siti alimentari e riproduttivi e al disturbo (allontanamento) determinato, oltre che dalla realizzazione degli impianti, anche dall'aumento generalizzato della pressione antropica. Queste tipologie di impatti sono presenti sia in fase di costruzione dell'impianto eolico, che nella successiva fase di esercizio. Dallo studio si evidenzia l'assenza di specie vegetali di particolare pregio o valore e che non sono presenti nelle zone limitrofe grotte o anfratti utilizzate da popolazioni di chirotteri. L'ecosistema agrario è rappresentato da aree coltivate in maggior parte a seminativo ed in secondo luogo ad uliveto. Tutti gli aerogeneratori sono ubicati su aree a seminativo, prive di alberi, eccetto la pala n. 10 che presenta specie arboree a sesto regolare, presumibilmente riconducibili ad alberi di ulivo piuttosto giovani. Dalla valutazione complessiva, il progetto del parco eolico è considerato eco-compatibile, nel rispetto delle risorse ambientali.

d - Rumori e vibrazioni

È stato effettuato uno studio sugli impatti acustici sulla base di rilievi fonometrici, considerando aerogeneratori con diametro rotore di 90 m della Vestas, esaminando 3 recettori sensibili dove è stato rilevato un valore di pressione sonora minimo di 52 dB e massimo di 67 dB. Considerando tali valori di fondo insieme al valore di 101 dB della sorgente sonora (aerogeneratore) si è calcolato che il livello di rumorosità scende al di sotto dei 60 dB (A), consentito per legge per l'emissione sonora notturna, oltre i 600 m di distanza. Dalla valutazione è emerso che a 400 m di distanza dalla pala 3 sono presenti alcuni edifici che ricadono tra le isofone di

70-60 dB. Poiché il valore limite notturno da non superare secondo quanto prevede il DPCM 1/03/91 è di 60 dB, l'impatto acustico generato dalla stessa pala 3 risulta significativo.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati, ai fini dei campi elettrici e magnetici, esse sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08/07/2003 di cui alla Legge n° 36 del 22/02/2001.

Per gli impianti eolici la fonte più rilevante dei campi magnetici è la linea elettrica per l'immissione in rete dell'energia prodotta. Nel caso dell'impianto in esame è stato previsto un collegamento interrato a -1.2 m in MT (20 kV). La consegna dell'energia elettrica alla rete di trasmissione nazionale avverra poi alla tensione di 150 kV per mezzo di una sottostazione AT di nuova realizzazione già autorizzata da Terna, che verrà ubicata nel comune di Lizzano (TA) e che dista, in linea d'aria, circa 600 m dal punto di connessione alla sottostazione. La lunghezza complessiva dei cavidotti di progetto risulta pari a 6.275 ml. Dal calcolo del campo magnetico è risultato che il valore è sempre inferiore al limite dei 3mT previsto per legge.

f - Norme di progettazione

Si rileva che l'intera progettazione rispetterà i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili e che le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati all'interno del parco eolico e per la cessione dell'energia prodotta all'a rete elettrica nazionale, tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (20/150 kV) e connessione. Si ritiene pertanto che l'intervento per questa componente abbia un impatto non significativo.

g - Dati di progetto e sicurezza

Sono trattati in maniera dettagliata. La trattazione del calcolo della gittata massima in caso di rottura degli elementi rotanti è fatta su aerogeneratori con diametro rotore di 90 m della Vestas. In tale studio è riportato che scegliendo i valore che rappresenta le condizioni più gravose ossia quelle con un angolo di lancio $q = 25°$ e sommando la sua distanza orizzontale dal baricentro (*13,59 m*) e la distanza del vertice della pala (*30 m*) si ha che la distanza massima degli elementi rotanti in caso di rottura è di circa *167 m*. Nel raggio di tale distanza non risultano esserci abitazioni né permanenti né stagionali. Tuttavia, a vantaggio di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m. Dalla valutazione è emerso che anche nel raggio più cautelativo dei 300 m non risultano presenti edifici.

h - Norme tecniche relative alle strade

Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di stradae di larghezza pari a 4 m, da raccordare con la viabilità esistente. La viabilità di accesso alle macchine sarà funzionante sia nella fase di cantierizzazione delle opere previste che nella successiva fase di esercizio dell'impianto. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato con rullo da 18 t senza asfaltatura, secondo le sezioni tipo riportate negli elaborati grafici allegati al progetto.

i - Norme sulle linee elettriche

In particolare per gli aspetti generali degli impianti si è tenuto conto della Legge n. 186 del 1 Marzo del 1968 e delle Norme vigenti in materia.

j - Pertinenze

In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario l'approntamento in prossimità delle fondazioni di aree (piazzole) dedicate al posizionamento delle gru ed al montaggio degli aerogeneratori. La realizzazione delle piazzole deve essere eseguita mediante uno spianamento dell'area circostante l'aerogeneratore per una superficie di circa 21 m x 35 m; nella stessa area si deve predisporre una superficie di 40 m x 16 m con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato e rullato al fine di evitare cedimenti del terreno durante la fase di installazione, per il posizionamento delle gru necessarie per il montaggio degli aerogeneratori. Al termine dei lavori tali aree saranno ripristinate allo stato vegetale originario. La superficie occupata in modo permanente in fase di esercizio dell'impianto è di circa 2 ha.

k - Le fasi di cantiere

Nell'allestimento e nella gestione dell'impianto di cantiere l'appaltatore provvederà alla realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le eventuali opere provvisorie quali ad esempio ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, ecc.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

1. realizzazione della nuova viabilità prevista nel progetto esecutivo per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 4 m, e opere minori ad essa collegate;
2. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
3. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
4. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
5. realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
6. realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto.

Si prevede la posa contemporanea di containers di cantiere per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle opere di impianto. I materiali di risulta dovranno essere riutilizzati, per quanto possibile, nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti o altro; il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato sarà trasportato a discarica autorizzata individuata nelle vicinanze delle aree di interesse. Si può quindi affermare che la fase di costruzione della centrale eolica non produrrà alcun impatto poiché le aree di cantiere verranno ripristinate come "ante operam" anche operando, ove necessario e richiesto, interventi di inerbimento e ripiantumazione con essenze autoctone.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

In accordo con il R.R. 16/2006, la società proponente attiverà polizza fidejussoria al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico; la vita media di un parco eolico è ad oggi stimata in 20-25 anni. I materiali derivanti dallo smontaggio delle macchine sono per la maggior parte recuperabili, sia previo ricondizionamento che previa rifusione quali rottame. La rimozione delle torri e degli aerogeneratori comporta tempi ristrettissimi e impatti limitati all'esercizio del parco. Le pale, una volta smontate, vengono posizionate tramite apposita gru su autoarticolati in maniera tale da poter provvedere al trasporto presso il costruttore per il loro ricondizionamento e il successivo riutilizzo. L'insieme delle fasi di smantellamento delle strutture fuori terra si stima che possa comportare tempi prossimi ai 2-3 giorni per torre. La sola rimozione delle strutture di fondazione richiede interventi onerosi sulla cui opportunità incide in maniera determinante la successiva destinazione d'uso dell'area. Una procedura semplificata di smantellamento prevede lo smontaggio del tubolare fissato alla fondazione con bulloneria speciale e la successiva ricopertura con terra della porzione di forma circolare di diametro di circa 4 m, ad una profondità di oltre 1 m rispetto al piano del terreno circostante, per il ripristino della conformazione originaria, compresa piantumazione di erba e vegetazione presente ai margini dell'area. In tale modo il plinto di fondazione rimane interrato a oltre un metro di profondità, consentendo tutte le normali operazioni superficiali compatibili con la destinazione d'uso dell'area.

m - Misure di compensazione

Sono state indicate in progetto le misure di mitigazione applicabili per la salvaguardia e tutela di ogni componente ambientale e paesaggistica. Non sono state previste misure di compensazione.

Considerato altresì, a pro:

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;
H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **J**, del RR n. 16/06 in quanto l'aerogeneratore n. **10** è ubicato su un "ciglio di scarpata" (Carta geomorfologica PUTT);
2. tra le isofone di 70-60 dB calcolate della pressione sonora generata dall'aerogeneratore n. 3, sono presenti alcuni edifici che risulterebbero avere una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno; pertanto, essendo l'emissione sonora superiore ai limiti di legge, l'impatto acustico prodotto dall'aerogeneratore n. **3** risulta significativo.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Abulia Eolica S.r.l nel Comune di Faggiano, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

Identificativo aerogeneratore	EST	NORD
1	**2723035**	**4474277**
2	**2723705**	**4474305**
4	**2723340**	**4473813**
5	**2723713**	**4473873**
6	**2724289**	**4473913**
7	**2724652**	**4473903**
8	**2722869**	**4473143**
9	**2723247**	**4473218**

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale della convenzione contenente quanto già attestato dal

Comune di Faggiano nella nota integrativa trasmessa con prot. n. 3500 del 18.03.09;

- coinvolgere nelle pattuizioni di compensazione ovvero di ristoro ambientale anche i Comuni di Taranto e Pulsano, in quanto alcuni aerogeneratori distano meno della distanza consentita dai confini amministrativi comunali, calcolata *"rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore"* come riportato nel c.5, art.14, RR 16/2006;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam;*
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "*motion smear*" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: *"per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione"*.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Faggiano nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, ossia oltre al presente, quello proposto dalla società Taras Wind S.r.l., la cui valutazione ha determinato un assoggettamento alla VIA con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 14.01.2008.

Pertanto, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, è risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di aerogeneratori inferiore a quello consentito dal parametro di controllo attualmente in essere di 0,25.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Faggiano proposto il 30.03.2007 dalla società Apulia Eolica S.r.l., con sede legale a Milano in Via Aurelio Saffi n. 34, **con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa**;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 458

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R. R. n. 16/06 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI).

L'anno 2009 addì 2 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del giorno 9.11.2006, acquisita al prot. n. 13307 del 10.11.2006 la Greenco Srl, con sede legale in A. Saffi n.34, 20123 Milano, ai sensi dell'art.4, c.3 della L.R. 11/01 chiedeva pronuncia di compatibilità ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Brindisi, Mesagne e San Donaci in provincia di Brindisi; allo scopo allegava SIA ai sensi dell'art.8 della LR 11/2001 e secondo le prescrizioni del RR 16/2006;
- con nota prot. n. 19562 del 20.11.2006, acquisita al prot. n. 14652 del giorno 11.12.2006, la Provincia di Brindisi - Gabinetto di Presidenza, scriveva per competenza ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia ed Assessorato allo Sviluppo Economico, per invitare a sospendere i procedimenti autorizzatori relativi alla costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici, in attesa della definizione degli appositi piani e programmi in materia di energia previsti dalla legislazione vigente;
- con nota prot. n. 11108 del 22.11.2006 ed acquisita al prot. n. 14653 del giorno 11.12.2006 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio comunicava al competente Settore Ecologia Regionale l'apporto procedimentale dello stesso Comune in merito all'aspetto dell'inserimento urbanistico e paesaggistico;
- con nota prot. n. 1819 del 16.02.2007 ed acquisita al prot. n. 3528 del 02.03.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio riscontrava la presenza di sovrapposizione di diversi aerogeneratori di parchi eolici attigui, tutti ubicati nel territorio del Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 532 del 10.01.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società integrazioni documentali e contestualmente invitava a procedere alle pubblicazioni di legge presso i comuni interessati e Provincia, contestualmente invitati a produrre parere ai sensi dell'art. 11 cc 2 e 4.della LR 11/2001
- con nota del 08.03.2007 ed acquisita al prot. n. 4475 del 16.03.2007 la società Green-co srl trasmetteva al richiedente Settore Ecologia gli elaborati integrativi richiesti con nota prot. n. 532/2007;
- con nota prot. n. 5001 del 22.03.2007 il Settore Ecologia chiedeva al Comune di Brindisi chiarimenti in merito all'iter sino a quel momento seguito dagli uffici provinciali e comunali competenti, al fine di dar seguito alle proprie procedure;
- con nota prot. n. 3411 del 29.03.2007 ed acquisita al prot. n. 6578 del 23.04.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio ribadiva le sovrapposizioni esistenti tra i vari aerogeneratori proposti sul territorio comunale e dava evidenza della necessità di acquisire titoli attestanti la legittimazione ad installare insediamenti eolici;
- con nota acquisita al prot. n. 7068 del 03.05.2007 il Comune di Mesagne comunicava al Settore Ecologia regionale il parere sfavorevole verso l'iniziativa di realizzazione del parco eolico, espresso nella DGC n 42/2007
- con nota prot. n. 4047 del 16.04.2007 ed acquisita al prot. n. 7098 del 04.05.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio chiedeva al Settore Ecologia la sospensione dei procedimenti in itinere dei parchi eolici, fino alla approvazione del PRIE;
- con nota prot. n. 4190 del 23.04.2007 ed acquisita al prot. n. 8862 del 01.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, riscontrando la comunicazione prot. n. 9102 del 06.04.2007 del Settore Ecologia del Comune di Mesagne, ribadiva la richiesta di sospensione dei procedimenti inerenti i parchi eolici in attesa della adozione del PRIE;
- con nota acquisista al prot. n. 8865 del 01.06.2007 il Comune di Mesagne attestava l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della notizia dell'iniziativa progettuale e della consegna dei relativi elaborati presso i propri uffici, dal 28.03.2007 al 27.04.2007 senza registrare osservazioni.
- con nota prot. n. 4866 del 14.05.2007 ed acquisita al prot. n. 9337 del giorno 11.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ribadiva il contenuto delle note precedentemente inviate;
- con nota acquisita al prot. n. 12685 del 01.08.2007 il Comune di San Donaci attestava la pubblicazione all'Albo pretorio della notizia dell'iniziativa progettuale e della consegna dei rela-

tivi elaborati presso i propri uffici, dal 08.06.2007 al 07.07.2007, senza registrare osservazioni.

- con nota acquisita al prot. n. 13218 del 21.08.2007 la Società Apulia Eolica srl comunicava al Settore Ecologia regionale di aver acquisito il ramo d'azienda della Greenco relativo alla iniziativa imprenditoriale di realizzazione del parco eolico e di rappresentarne sin d'allora i diritti;
- con nota acquisita al prot. n. 16511 del 19.10.2007 la Società Apulia Eolica srl comunicava al Settore Ecologia regionale di intendere il progetto articolato in due lotti chiedendo all'Ufficio competente di volere esprimere il giudizio di compatibilità per il lotto n.1 ricadente nel Comune di Brindisi.
- con nota prot. n. 16733 del 26.10.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente Apulia Eolica evidenza delle pubblicazioni di rito secondo l'art. 11, c.2 della LR 11/2001.
- con nota prot. n. 2562 del 12.11.2007 ed acquisita al prot. n. 388 del 10.01.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile trasmetteva al Settore Ecologia l'attestazione della avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale del progetto della società Greenco srl nei tempi di legge, dal 22.12.2006 al 21.01.2007
- con nota prot. n. 1809 del 31.01.2008 il Settore Ecologia della Regione Puglia scriveva al Comune di Brindisi, al Sindaco dello stesso Comune e al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alle società proponenti i progetti di parchi eolici nel Comune, evidenziando la difficoltà nel dare avvio ai procedimenti di valutazione ambientale integrata di tutti i progetti ricadenti nel territorio comunale e rientranti negli scaglione temporali di novembre 2006 e marzo 2007, per incompletezza degli atti amministrativi pervenuti. Sollecitava pertanto il Comune ad esprimere il parere di propria competenza in maniera coerente e definitiva;
- con nota prot. n. 828 del 03.04.2008, acquisita al prot. n. 7411 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia di aver avviato le istruttorie inerenti i progetti relativi agli impianti di produzione di energia da fonte eolica nel periodo transitorio di cui al R.R. 16/2006;
- con nota prot. n. 779 del 14.04.2008, acquisita al prot. n. 7412 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia l'avvenuta conclusione delle istruttorie dei parchi eolici proposti dalle società Puglia Wind Energy, GreenCo, Baltic Wind International APS ed Enel Produzione SpA, demandando la trasmissione dei relativi atti amministrativi al termine della fase di pubblicazione all'Albo pretorio comunale;
- con nota acquisita al prot. n. 8178 del 3.06.2008 il Comune di Brindisi-Ufficio tecnico/Settore Ambiente trasmetteva al Settore Ecologia regionale la copia della propria Determina Dirigenziale n. 99/08, con espressione di compatibilità ambientale subordinata all'acquisizione di dichiarazioni da parte dell'azienda circa contenuti tecnici non presenti nella documentazione acquisita;
- con nota acquisita al prot. n. 4989 del 19.05.2008 la società Apulia Eolica trasmetteva accordo stipulato con altra società proponente analoga iniziativa nel Comune di Brindisi, ovvero Puglia Wind Energy, per eliminazione delle reciproche interferenze. Tale accordo prevede la rinuncia, da parte della società Apulia eolica, degli aerogeneratori BRI-8 e -23. Il primo aerogeneratore è ceduto a favore di Puglia Wind Energy che, a sua volta rinuncia a due aerogeneratori dei propri;
- con nota acquisita al prot. n. 8531 dell'11.06.2008 la Società Apulia Eolica trasmetteva copia delle pubblicazioni richieste con nota 16733/07 secondo l'art. 11, c.2 della LR 11/2001; questa consegna risulterà poi perfezionata con trasmissione della nota acquista al prot. n. 1225 del 29.01.2009 a seguito di richiesta da parte del Servizio Ecologia;
- con nota acquisita al prot. n. 9027 del 19.06.2008 la Società Apulia Eolica trasmetteva al Servizio ecologia regionale le controdeduzioni rispetto al parere sfavorevole espresso dal Comune di Mesagne;
- con nota acquisita al prot. n. 11403 del 08.08.2008 la Società Apulia eolica Srl trasmetteva al Comune di Brindisi e al Servizio ecologia regionale alcune puntualizzazioni in risposta al parere espresso dall'ufficio tecnico comunale in merito al progetto;

- con nota prot. n. 130506 del 30.07.2008 ed acquisita al prot. n. 13619 del 30.09.2008 la Provincia di Brindisi notificava al Settore Ecologia la Determinazione Dirigenziale Rep. n. 1046/3289 del 22.07.2008, allegando alla medesima la Delibera di Consiglio provinciale n. 6/2 del 27.02.2007 approvante direttive e linee di indirizzo nella realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicare nel territorio provinciale;
- con nota prot. n. 14127 del 10.10.2008 il Settore Ecologia chiedeva alle Società Apulia Eolica e Puglia Wind Energy un supporto digitale georeferenziato relativo all'accordo stipulato, più ulteriori eventuali aggiornamenti dello Studio di Impatto Ambientale, vincolando l'espressione del proprio parere di competenza all'acquisizione di detti elementi;
- con nota prot. n. 14165 del 13.10.2008 il Settore Ecologia chiedeva informazioni al Settore Industria circa le istanze di autorizzazione unica già rilasciate nel territorio del Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 11932 del 24.10.2008, acquisita al prot. n. 15872 del 12.11.2008 il Servizio Industria riscontrava la nota 14165/2008 del Settore Ecologia, dando esito a quanto richiesto;
- con nota prot. n. 16639 del 24.11.2008 la società Apulia Eolica riscontra alla nota di cui al prot. n. 41127/08, precisando che l'accordo intervenuto non ha comportato aggiornamenti dello Studio di Impatto Ambientale già consegnato. Contestualmente sono presentate ulteriori varianti: delocalizzazione degli aerogeneratori BRI-02 e -05. Sono altresì allegati supporto digitale georeferenziato e due tavole di inquadramento;
- con nota prot. n.17832 del 18.12.2008 il Servizio Ecologia chiedeva alla società proponente la presentazione di apposita convenzione ambientale con coinvolgimento dei Comuni interessati, con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere ai sensi del punto 9) della D.G.R. n. 1462/2008;
- con nota acquisita al prot. n. 1037 del 27.01.2009 il Comune di Brindisi/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile scriveva alla Società Apulia Eolica e p.c. al Servizio Ecologia regionale per comunicazioni di merito relative alla procedura, con riferimento alle varianti. Esprimeva sostanziale conferma di quanto già espresso con la nota prot. 8178 del 03.06.2008, già menzionata;
- con nota acquisita al prot. n. 1038 del 27.01.2009 il Comune di Brindisi/Settore Urbanistica, Assetto del territorio scriveva alla Società Apulia Eolica e p.c. al Servizio Ecologia regionale dichiarando di aver preso atto delle varianti intervenute sul progetto, senza porre eccezioni;
- con nota acquisita al prot. n. 1473 del 02.02.2009 il Comune di Brindisi/Settore Urbanistica, Assetto del territorio scriveva alla Società Apulia Eolica e al Servizio Ecologia regionale, attestando di aver considerato le varianti progettuali accorse e specificando che l'intervento- ancorché rimodulato- non rientra nella perimetrazione del SIN e pertanto non è assoggettato a procedure di caratterizzazione ambientale del sito;
- con nota acquisita al prot. n. 1789 del 6 febbraio 2009 il Comune di Brindisi/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile scriveva alla Società Apulia Eolica e p.c. al Servizio Ecologia regionale per confermare il parere di VIA e spiegando che lo stesso è rimasto subordinato alla richiesta di integrazioni, della cui necessità si chiede condivisione da parte della Regione Puglia;
- con nota acquisita al prot. n. 3115 del 09.03.2009 la Società Apulia Eolica scriveva al Servizio Ecologia regionale richiedendo di ritenere il progetto suddiviso in tre lotti distinti e funzionalmente indipendenti (uno per comune) e sollecitando l'istruttoria del lotto ricadente nel territorio comunale di Brindisi; trasmetteva altresì, in allegato, copia della convenzione stipulata con l'A.C. di Brindisi, sottoscritta in data 16.01.2009;
- con nota acquisita al prot. n. 3953 del 26.03.2009 la Società Apulia Eolica scriveva al Servizio Ecologia regionale, riscontrando alla nota prot. n. 17832 /08 ritrasmettendo la convenzione stipulata ai sensi del RR 16/2006 e della DGR 1462/2008;
- con nota acquisita al prot. n 7770 del 24 giugno 2009 la società Apulia Eolica scriveva al Sindaco del Comune di Brindisi e p.c. al Settore UAT comunale e al Servizio Ecologia regionale, invitando la stessa A.C. a non voler sottoscrivere ulteriori convenzioni per la realizzazione di parchi eolici interferenti con quello proposto;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

La proposta progettuale illustrata nel seguito è relativa ad uno stralcio del progetto di impianto eolico proposto dalla Società Apulia Eolica, subentrata, nel ramo aziendale dedicato all'iniziativa, alla Società Greenco che aveva inizialmente titolarità sull'istanza, inquadrata nella finestra temporale novembre 2006, ex art. 8 del RR 16/2006.

La proposta completa riguardava la proposta di un parco eolico intercomunale, sviluppato tra i comuni di Brindisi, Mesagne e San Donaci. Essa comprendeva un parco di 68 aerogeneratori, così suddiviso:

- *23 nel Comune di Brindisi;*
- *30 nel Comune di Mesagne (BR);*
- *15 nel Comune di San Donaci (BR).*

L'istruttoria relativa al parco eolico completo risultava, con alcune accezioni già recepite, già eseguita dal comitato VIA regionale nella seduta del 16/12/2008, con espressione di parere favorevole di VIA per:

- *12 aerogeneratori nel Comune di Brindisi;*
- *10 aerogeneratori nel Comune di Mesagne (BR);*
- *6 aerogeneratori nel Comune di San Donaci (BR).*

A seguito del parere del Comitato, l'Ufficio ha provveduto, come già indicato in narrativa, a inoltrare la richiesta di convenzione ambientale, ai sensi della DGR 1462/2008, stipulata dalla Società con i comuni interessati dall'intervento.

A seguito di tale richiesta la Società proponente trasmetteva copia conforme della Convenzione stipulata con il solo Comune di Brindisi; successivamente trasmetteva richiesta di stralcio della sola quota parte della proposta progettuale ricadente nel Comune di Brindisi ai fini di una valutazione separata. Tale richiesta ha rappresentato, nelle intenzioni del proponente, la volontà di soprassedere ad oggi all'istruttoria e al provvedimento relativo alle parti ricadenti nei comuni di Mesagne e San Donaci, la cui ripresa potrebbe essere richiesta a valle dell'eventuale ottenimento di idonee convenzioni anche con le medesime amministrazioni, con provvedimenti distinti.

Tale richiesta è stata valutata dall'Ufficio che ha ritenuto che la proposta relativa al solo Comune di Brindisi potesse funzionalmente configurarsi anche su lotti separati, senza significative lacune di elementi da porre a base della valutazione.

Anche rispetto alla soluzione prefigurata di allacciamento dell'energia prodotta, non vi sono condizioni ostative allo scorporamento del parco poiché la sottostazione di trasformazione è localizzata anch'essa nel comune di Brindisi, in località "Albanesi".

Queste circostanze hanno consentito di concludere il procedimento estrapolando, dall'istruttoria completa evasa dal Comitato, i passaggi riguardanti la quota parte di impianto ricadente in Brindisi.

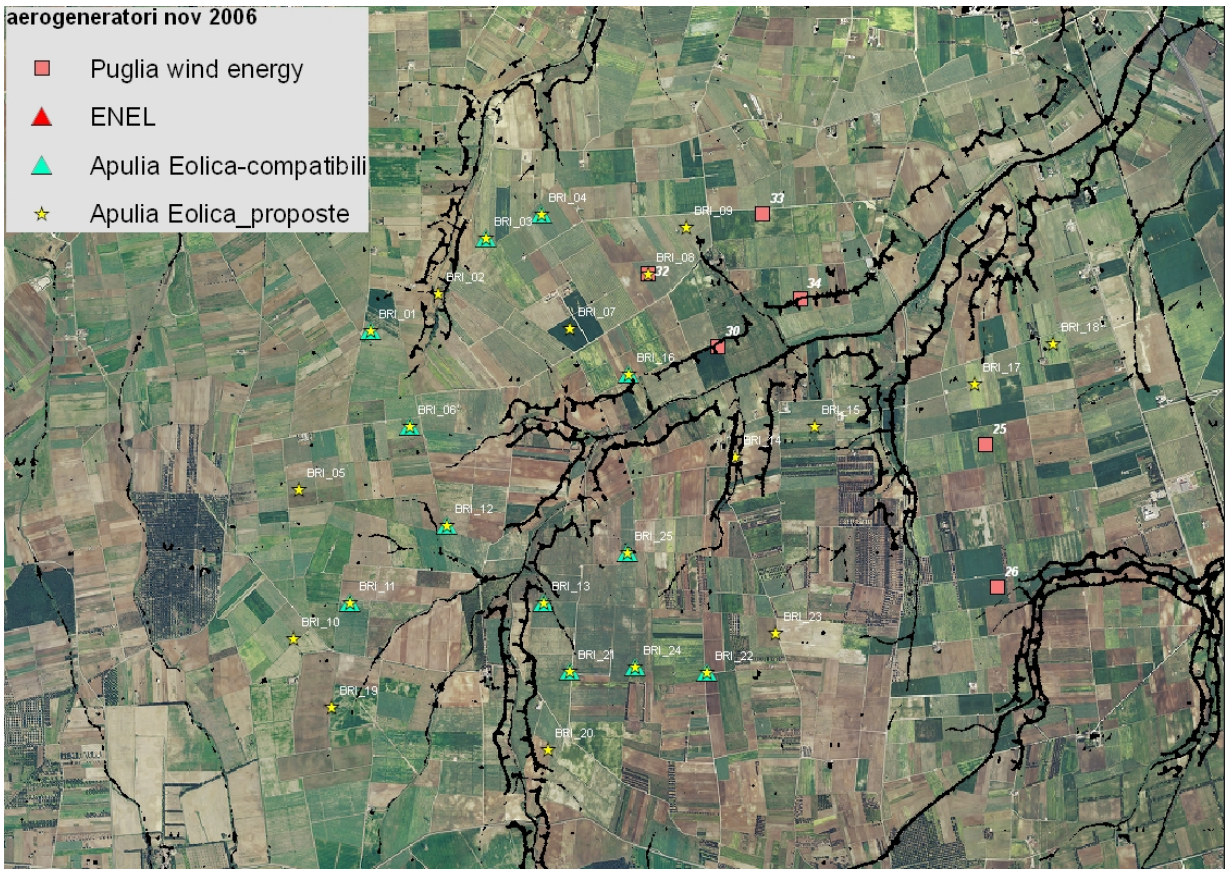
Nelle ultime fasi della corrispondenza intercorsa, si registra anche una richiesta di delocalizzazione di due turbine, la n.2 e la n.5, che presentavano criticità ambientali segnalate dal Comune di Brindisi, Settore ambiente ed Edilizia sostenibile. Questa richiesta non è stata accolta dalUfficio, atteso che, al di là dell'entità significativa di detti spostamenti, pari rispettivamente a 350 e 190 m circa, gli stessi non consentirebbero il superamento delle criticità segnalate dall'UTC e recepite dall'istruttore regionale.

Lo stesso Settore Ambiente comunale infatti dichiarava, come da nota acquisita al prot. n. 1037 del 27 gennaio 2009 e già riportata in narrativa, di far ferma la pronuncia già espressa al di là degli spostamenti proposti.

Segue, pertanto, l'istruttoria aggiornata, relativa al solo lotto brindisino, avvallata dal Comitato VIA nella seduta del 30/7/2009.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



N. aerogeneratori:

Comune di Brindisi →23 aerogeneratori

⇒ Diametro aerogeneratori: 94m *(cfr. relazione tecnica, pag 17 ; SIA, pag 47)*

⇒ Potenza complessiva: 46 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

nome	EST (m)	NORD (m)
BRI_01	2766326	4496241
BRI_02	2766753	4496474
BRI_03	2767050	4496820
BRI_04	2767397	4496972
BRI_05	2765880	4495247
BRI_06	2766575	4495640
BRI_07	2767578	4496259
BRI_09	2768308	4496893
BRI_10	2765842	4494312
BRI_11	2766199	4494532
BRI_12	2766806	4495021
BRI_13	2767412	4494532
BRI_14	2768618	4495448
BRI_15	2769111	4495638
BRI_16	2767949	4495968
BRI_17	2770116	4495907
BRI_18	2770607	4496162
BRI_19	2766080	4493881
BRI_20	2767438	4493613
BRI_21	2767577	4494108
BRI_22	2768439	4494098
BRI_24	2767986	4494131
BRI_25	2767936	4494852

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Il PRIE del Comune di Brindisi, redatto e successivamente approvato con delibera del Consiglio comunale, è ancora in fase di valutazione per la definitiva approvazione da parte dell'Autorità competente.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Le torri saranno posizionate nel territorio comunale di Brindisi, a sud del centro abitato principale, in un'area delimitata ad ovest da SP80 ed a est da SP79.

Dallo Studio di impatto Ambientale prodotto dalla società proponente si rileva testualmente quanto segue: "dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio, la vastità della piana, la lontananza dalle colline visivamente appena percettibili, non offrono elementi naturalistici di spicco.Non si rilevano emergenze storiche o vincoli sia archeologici che architettonici".

Questa considerazione può essere assunta e fatta propria dall'ufficio istruttore.

Saranno installate delle pale e dei pali tubolari utilizzanti vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre; i cavidotti in media e bassa tensione saranno completamente interrati e l'area di cantiere opportunamente ripristinata. Le strade di servizio sono pavimentate con rivestimenti permeabili (macadam o simili). La disposizione delle pale in progetto evita il fenomeno del cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Le dimensioni e la densità sono commisurate alla scala dimensionale del sito. Il progetto rispetta il criterio guida, che trova giustificazione anche nella riduzione delle interferenze aerodinamiche, che suggerisce di assumere una distanza minima tra le macchine di 3-5 diametri sulla stessa fila e 5-7 diametri su file parallele.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Rispetto alle prescrizioni dettate dalle istruttorie del Comune di Brindisi, in particolare i settori Ambiente e Urbanistica, si rileva utile evidenziare quanto segue:

- Il Settore Urbanistica rileva incongruente, rispetto alla presenza della già nominata Riserva, l'aerogeneratore BR-20 perché interferente con l'a sua area annessa di protezione.

Lo stesso Settore Urbanistica comunale rileva incompatibile con le presenza di corridoi ecologici, censiti a scala comunale, anche l'installazione BR-02.

Tali osservazioni sono condivise e recepite dalla presente istruttoria.

d - Rumori e vibrazioni

Per la valutazione dell'impatto acustico sono

state tracciate le "ASIP" Aree per lo Studio di Impatto Potenziale, ovvero comprensori individuati per l'analisi di dettaglio ai fini della selezione di una opportuna scala di indagine.

Le misure del livello sonoro di fondo hanno evidenziato valori compresi tra 49 e 67 dB.

Le isofone pari a 70 dB sono estese nel raggio di circa 200 metri dall' aerogeneratore; le isofone pari a 60 dB sono limitate in un raggio di circa 600 metri ed infine le isofone pari 50 dB ove il rumore di fondo sia intorno inferiore ai 40 dB si estinguono in un raggio di circa 2000 metri.

La relazione acustica recita, inoltre: "*La zona III rispetta le condizioni sia dal punto di vista acustico che per le aree di buffer 1.000,00 m (definite dal Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia n. 16 del 04/10/2006) dall'area edificabile urbana, così come definito dallo strumento urbanistico vigente.*"

Da un'analisi comparata fra le isofone fornite dal proponente e la misura del Leq della pressione acustica ante operam, si rilevano probabili superamenti di immissione acustica post operam, della differenza di 5 dB(A) per il periodo diurno e di 3 dB(A) per il periodo notturno, (come prescritto da RR16 art.10 lett.d), inoltre non vengono indicati provvedimenti che si intendano adottare per far rientrare il rumore entro tali limiti differenziali. Le conseguenze di quest'analisi sono portate nelle conclusioni dei passaggi d'istruttoria.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Al fine di valutare l'impatto derivante da campi elettromagnetici ed eventuali interferenze è stata prodotta apposita relazione tecnica "Valutazione revisionale di impatto Elettromagnetico" e tavole con indicazione dello schema unifilare e della sottostazione di trasformazione (tav. 15.5 e tav. 15.6).

Lo studio è stato effettuato considerando le specifiche tecniche delle apparecchiature utilizzate nonché la tipologia di installazione prevista.

Dalla simulazione eseguita sull'intensità del campo di induzione magnetica risulta che il rispetto dei limiti di legge è garantito ai ricettori, essendo in ogni caso i valori del suddetto campo al di sotto dei limiti di Legge n. 36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.

f - Norme di progettazione

Il progetto del parco eolico è conforme alle "Norme sulle linee elettriche (R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i).

Le opere edili previste consistono nella realizzazione di:

- fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- sottostazione di trasformazione;
- viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;

e non presentano particolari criticità di sorta.

g - Dati di progetto e sicurezza

Al fine di valutare l'impatto in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti è stata calcolata la gittata massima della pala (relazione tecnica "Gittata massima della pala"). Lo studio dimostra che le turbine rispettano un quadro di condizioni estreme corrispondente alle loro classi di appartenenza, sulla base del quale sono progettate anche le fondazioni.

Le condizioni del sito rientrano all'interno dei parametri di riferimento della normativa in termini di velocità estrema del vento e di turbolenza attesa. In fase di selezione definitiva dell'aerogeneratore si ritiene opportuno che il developer si tuteli ai fini della progettazione esecutiva chiedendo al costruttore (come consuetudine), una conferma dell'idoneità delle turbine per il sito (fitness for purpose). Tali distanze risultano inferiori sia alla distanza minima dalle strade comunali, provinciali e statali, sia alla distanza da eventuali fabbricati corrispondente a 250m (distanza ammissibile rispetto al livello del rumore, pertanto compatibile con la funzione residenziale- cfr Studio di Impatto Ambientale, pag. 120)

Si ritiene di assumere come gittata massima 250 m, in quanto oltre ad essere cautelativa rispetto la gittata di 175m della relazione di calcolo della gittata, risulta essere avvalorata da studi effettuati da ditte produttrici di generatori eolici.

h - Norme tecniche relative alle strade

Le opere edili previste consistono nella realizzazione delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori, della sottostazione di trasformazione, della viabilità interna - tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

La viabilità da realizzare consiste in una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori. Dette strade saranno successivamente utilizzate per la sola manutenzione degli aerogeneratori e saranno realizzate seguendo l'andamento topografico esistente in loco, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale calcareo e rifinendole con una pavimentazione stradale a macadam.

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto del parco eolico è conforme alle "Norme sulle linee elettriche (R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i).

In relazione all'entità della potenza da immettere in rete (140 MW) è stata elaborata una soluzione di consegna in AT. E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione tra gli aerogeneratori con tensione pari a 30 KV ed una sottostazione di trasformazione 150/30 KV, da ubicare in località "*Masseria Albanesi*", nel Comune di Brindisi, e quindi l'immissione dell'energia in rete a 150 KV. Il tracciato degli elettrodotti interrati percorre per la maggior parte la viabilità esistente al fine di agevolare, in fase di esercizio, l' accesso ai cavi elettrici. Infatti, al riscontro dell'ufficio, risulta che la rete di cavidotti interrata (compresi allacciamenti interni) abbia uno sviluppo totale di più di 65 km, di cui circa il 15% impiegato su nuova viabilità.

Ogni aerogeneratore, in conformità a quanto richiesto dalle linee guida per aerogeneratori di potenza nominale superiore ad 1 MW, sarà dotato di trasformatore BT/MT alla base della torre.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro ed alla sottostazione di trasformazione MT - AT tramite cavidotto interrato; la sottostazione MT - AT verrà collocata nelle immediate vicinanze della stazione AT (150 KV) della rete di trasmissione elettrica nazionale.

j - Pertinenze

La superficie strettamente necessaria e di pertinenza di ogni singola torre, per le fondazioni ed il piazzale, per la cabina di trasformazione ed il locale tecnico non supera i 400 mq. Pertanto la superficie realmente occupata per la installazione dell'intero parco eolico risulta di 80.000 mq che corrispondono a circa il 4% di quella totale ipotizzata da impegnare (circa 220 ha). In tale previsione sono altresì comprese le strade e la superficie da utilizzare per i cavidotti.

Il progetto prevede comunque, al termine dei lavori di costruzione, l'inerbimento delle scarpate e la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali. la struttura di fondazione in calcestruzzo deve essere annegata sotto il profilo del suolo per almeno 1 m.

k - Le fasi di cantiere

L'analisi di tali aspetti è stata sviluppata nel capitolo relativo agli impatti sul suolo.

Il progetto del parco eolico è stato concepito in modo da rendere gli sbancamenti ed i riporti di terreno i più contenuti possibile.

Per le opere di contenimento e ripristino sono previste tecniche di ingegneria naturalistica.

l- Dismissione e ripristino dei luoghi

In accordo R. R. 16/2006, la società proponente attiverà polizza fidejussoria al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico; la vita media di un parco eolico è ad oggi stimata in 20-25 anni.

I materiali derivanti dallo smontaggio delle macchine sono per la maggior parte recuperabili, sia previo ricondizionamento che previa rifusione quali rottame. La rimozione delle torri e degli aero-generatori comporta tempi ristrettissimi e impatti limitati all'esercizio del parco. Le torri, una volta smontate, vengono posizionate tramite apposita gru su autoarticolati in maniera tale da poter provvedere al trasporto presso il costruttore per il loro ricondizionamento e il successivo riutilizzo.

m - Misure di compensazione

Non vengono prese in considerazione misure di compensazione che vadano al di là delle necessarie misure di mitigazione degli impatti principali.

Gli impegni in termini di compensazione sono corrisposti nell'atto aggiuntivo di convenzione stipulata dalla Società con l'amministrazione comunale di Brindisi, pervenuto con nota Prot. n. 3115 del 9 marzo 2009.

NOTE:

A seguito di accordo con la Società *Puglia Wind Energy,* la ditta proponente Apulia Eolica srl aveva

rinunciato agli aerogeneratori nn. BRI 8 e BRI-23;

Puglia Wind Energy acquisisce, da Apulia Eolica srl, i diritti relativi al sito di installazione inizialmente previsto per *l'aerogeneratore* BRI 8, ricollocando su tale posizione un proprio aerogeneratore.

Atteso che:

a) rispetto alla opportunità della scelta del sito, ai sensi del **RR16 art. 14 comma 2** lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k del Regolamento regionale (disposizioni transitorie) il progetto risulta non compatibile per gli aerogeneratori:

   - **BRI *2*,** in quanto ricadente in pieno in ambito ATD, secondo rimodulazione comunale del PUTT-p (Paesaggio e Beni Ambientali) regionale in particolare in un corridoio ecologico,

   - **BRI 17,** in quanto- nella ratio della valutazione integrata- si è riscontrato che la coppia di aerogeneratori costituita dagli aerogeneratori nn BRI 17, di Apulia Eolica srl e dal n 25 del di PUGLIA WIND ENERGY srl, sono compatibili ambientalmente solo se considerati singolarmente, ma non se considerati nell'insieme, in quanto distanti reciprocamente una lunghezza inferiore a 5 volte il diametro, parametro ottenuto dal RR n16/06, art.10 lettera b, per applicazione estensiva rispetto a parchi eolici di differenti proponenti o comunque afferenti a due distinte istanze.
     Dovendo operare una selezione, trovandosi questo ufficio nella necessità di escluderne una, si è scelto di farlo privilegiando l'installazione di PUGLIA WIND ENERGY srl, in virtù della sua maggiore distanza dalla strada comunale;

   - **BRI 09**, di proprietà di Apulia Eolica risulta, nella valutazione integrata fra i proponenti Apulia Eolica e *Puglia Wind Energy,* incompatibile in termini di compresenza con le installazioni degli aerogeneratori nn 32 (ex BRI 8) e 33 di proprietà di Puglia Wind Energy, applicando nuovamente in modo estensivo l'art. 10 del Regolamento Regionale. Nella fattispecie si fa rilevare che la soppressione di uno qualsiasi dei due aerogeneratori della proposta di Puglia Wind Energy non avrebbe ugualmente consentito il superamento di questa problematica.

b) rispetto al **comma 3** (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta generalmente compatibile;

c) rispetto al **comma 4** (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:
   - non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all'inquadramento nei vari PRIE di riferimento. Ad ogni modo, solo allo scopo di una verifica esplorativa di coerenza, si è provveduto ad una lettura incrociata dei dati della proposta con le previsioni del PRIE del Comune di Brindisi, già consultabile, laddove attendibili e coerenti con altri strumenti consolidati della pianificazione comunale quali PRG e PUTT;
   - l' impatto visivo e paesaggistico vede il progetto compatibile solo nella misura in cui si ritengono escluse alcune installazioni, circostanza già prevista per altre cause evidenziate nel corpo della presente istruttoria;
   - l' impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta rappresentato completamente solo a seguito di integrazione fornita dalla società, dietro richiesta espressa da questo Settore, relativa a *"carta della vegetazione" e "carta degli impatti sugli ecosistemi"*.

Il Settore Urbanistica comunale rileva inoltre come inammissibile, rispetto a questioni naturalistiche e di salvaguardia degli ecosistemi, l'aerogeneratore **BR-20** perché interferente con l'area annessa di protezione della "Riserva regionale naturale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci". Essendo il Comune qualificato come Ente di Gestione di questa area protetta, pur se il riscontro degli strati informativi da parte di questo Ufficio ha evidenziato che l'istallazione ricade esternamente alla stessa, si ritiene opportuno recepire questa segnalazione come utile ad evitarne qualunque fattore di incidenza negativa,diretto o indiretto, sul comprensorio sottoposto a vincolo ambientale.

Per le torri **BRI-10** e **BRI-19** si intendono applicate le stesse misure di tutela che il Comune di Brindisi ha posto in essere per la torre BRI-20.

- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" l'intervento, così come rimodulato dagli esiti della presente istruttoria, è compatibile. La condizione della "rimodulazione" diventa necessaria soprattutto in relazione ad alcune criticità riscontrate:
  - ✓ l'istruttore comunale dell'Assessorato all'Ambiente afferma che i limiti di impatto acustico nell'area di progetto vanno commisurati alla zonizzazione acustica approvata dalla competente Autorità che la indica come "area di classe I", più restrittivi, e non già a quelli del DPCM 1.3.1991;
  - ✓ sul limite della isofona 60 db associata a **BRI 05** ricade una costruzione di tipo "opificio agricolo", in prossimità del quale non viene preso alcun punto di misura, né contemplato quale ricettore sensibile nella relazione acustica;
  - ✓ all'interno del campo dell' isofona 60 db associata a **BRI 09** ricade la Masseria "Pigna Flores" che registra, secondo i contenuti della relazione acustica, un Leq pari a 49 db. Pertanto, dopo l'entrata in esercizio dell'impianti, si avrà un differenziale acustico di circa 11 db;
  - ✓ all'interno della isofona 60 db associata a **BRI 07** ricade una costruzione di tipo opificio agricolo avente una collocazione relativa simile a quella della Masseria Pigna Flores. Pertanto, dopo l'entrata in esercizio dell'impianti, si avrà un differenziale acustico simile a quello generato dal precedente aerogeneratore BRI 09;
  - ✓ sul limite della isofona da 70 db associata a **BRI 14** ed all'interno del campo della isofona 60 db ricadono due costruzioni di tipo "opificio agricolo", di cui una indicata come ricettore sensibile (Masseria Maffei: Leq misurato pari a 50 db); pertanto dopo l'entrata in esercizio dell'impianto si avrà un differenziale acustico di poco inferiore a 20 db;
  - ✓ **BRI 15** e **BRI 18** generano una immissione acustica molto prossima a quella descritta per BRI 14;

Gli aerogeneratori sopra menzionati risultano quindi non conformi ai limiti imposti dal DPCM del 14/11/1997, in presenza di zonizzazione acustica comunale.

- Una generale condizione di compatibilità può invece essere riferita all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze".
- Circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", "Norme sulle linee elettriche", "fasi di cantiere", "Dismissione e ripristino dei luoghi" l'intervento proposto non è compatibile per **BRI 07, 09, 14, 15, 18** i quali distano meno della lunghezza, assunta come gittata,da fabbricati rurali diffusamente presenti nell'area.
- Circa le "Norme tecniche relative alle strade" e alle "pertinenze" occorre affermare che le indicazioni del progettista, laddove applicate coerentemente a quanto illustrato negli elaborati grafici, determinano un generale livello di sostenibilità dell'intervento relativamente alle opere ricadenti nel Comune di Brindisi.
- Circa la previsione progettuale di "misure di compensazione", la proposta si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, come specificato in seguito.

Preso atto del parere reso dal comitato VIA nella seduta del 16.12.2008, di quello integrativo reso il 30.07.2009 e le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ritenendo sussistente la compatibilità ambientale del progetto proposto da **Apulia eolica srl, Via Brisa n.3- 20123 Milano (MI)** nel Comune di Brindisi, **propone parere favorevole** alla compatibilità ambientale degli aerogeneratori:

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
BRI_01	**2766326**	**4496241**
BRI_03	**2767050**	**4496820**
BRI_04	**2767397**	**4496972**
BRI_06	**2766575**	**4495640**
BRI_11	**2766199**	**4494532**
BRI_12	**2766806**	**4495021**
BRI_13	**2767412**	**4494532**

BRI_16	**2767949**	**4495968**
BRI_21	**2767577**	**4494108**
BRI_22	**2768439**	**4494098**
BRI_24	**2767986**	**4494131**
BRI_25	**2767936**	**4494852**

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni**:**

- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente alle linee tecniche (strade e cavidotti) di collegamento tra alcuni aerogeneratori che interessano aree individuate dal PAI, in particolare quelle:
  - ✓ fra gli aerogeneratori BRI 4 e BRI 25, che attraversano area definita "AP" dal PAI e i canali "Grande Canale" e quelli indicati ai numeri "503", "505",
  - ✓ fra gli aerogeneratori BRI 1 e quelli successivi più a sud (11, 12), che attraversano il Canale "Grande Canale 491"[1];
- nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 7-6-2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant'altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l'istallazione di cantieri ed operazioni logistiche che costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell'Autorità regionale competente e dell'Ispettorato forestale;
- prevedere, sulla base di considerazioni condivise con l'istruttore dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Brindisi, un monitoraggio degli impianti effettuato attraverso studi che verifichino periodicamente i flussi di individui (avifauna) e le popolazioni presenti e registrate nell'area e una correlazione con gli impatti misurati. La relazione contenente i dati monitorati e le risultanze dovrà essere trasmessa alle autorità ambientali competenti del Comune di Brindisi e della regione Puglia per l'approvazione;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione, previa caratterizzazione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

In relazione alla conformità della presente istrut-

toria all'art. 14, co 7 del R.R. n.16/06 e alle disposizioni della D.G.R. n. 1462/2008, attesa la nota prot. n. 11932 del 24.10.2008 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria, in base alla quale non risultano ad oggi ancora rilasciate autorizzazioni ad impianti eolici nel Comune di Brindisi, nonché la dichiarazione resa da quest'ultimo circa l'assenza di aerogeneratori installati sul proprio territorio, il calcolo del numero massimo di aerogeneratori consentiti si avvia con la valutazione ambientale integrata delle proposte progettuali incardinate nella finestra temporale definita a tutto novembre 2006.

Il numero complessivo degli aerogeneratori per i quali il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole, non supera quello consentito dal parametro di controllo ante P.R.I.E., ovvero posto pari a 0,25 e, dunque, non risulta necessario applicare alcuna riduzione percentuale ai sensi del punto 6) della D.G.R. n. 1462/2008.

Il presente parere si riferisce unicamente alla compatibilità ambientale del progetto proposto e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 15 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'0esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato VIA nella seduta del 16/12/2008 e della successiva integrazione resa nella seduta del 30/07/2009;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di **esprimere parere favorevole** alla realizzazione del progetto di impianto eolico nel Comune di brindisi, proposto il 9.11.2006 dalla società **Apulia eolica srl,** con sede legale in Milano alla via **Via Brisa n.3, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa. Tale parere è reso per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di far pubblicare**, a carico del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quoti-

diano a tiratura nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi del'art. 13 comma 3 della LR 11/2001;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2009, n. 459

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sternatia (Le) - Proponente: Energie Alternative & Co s.r.l..

L'anno 2009 addì 2 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

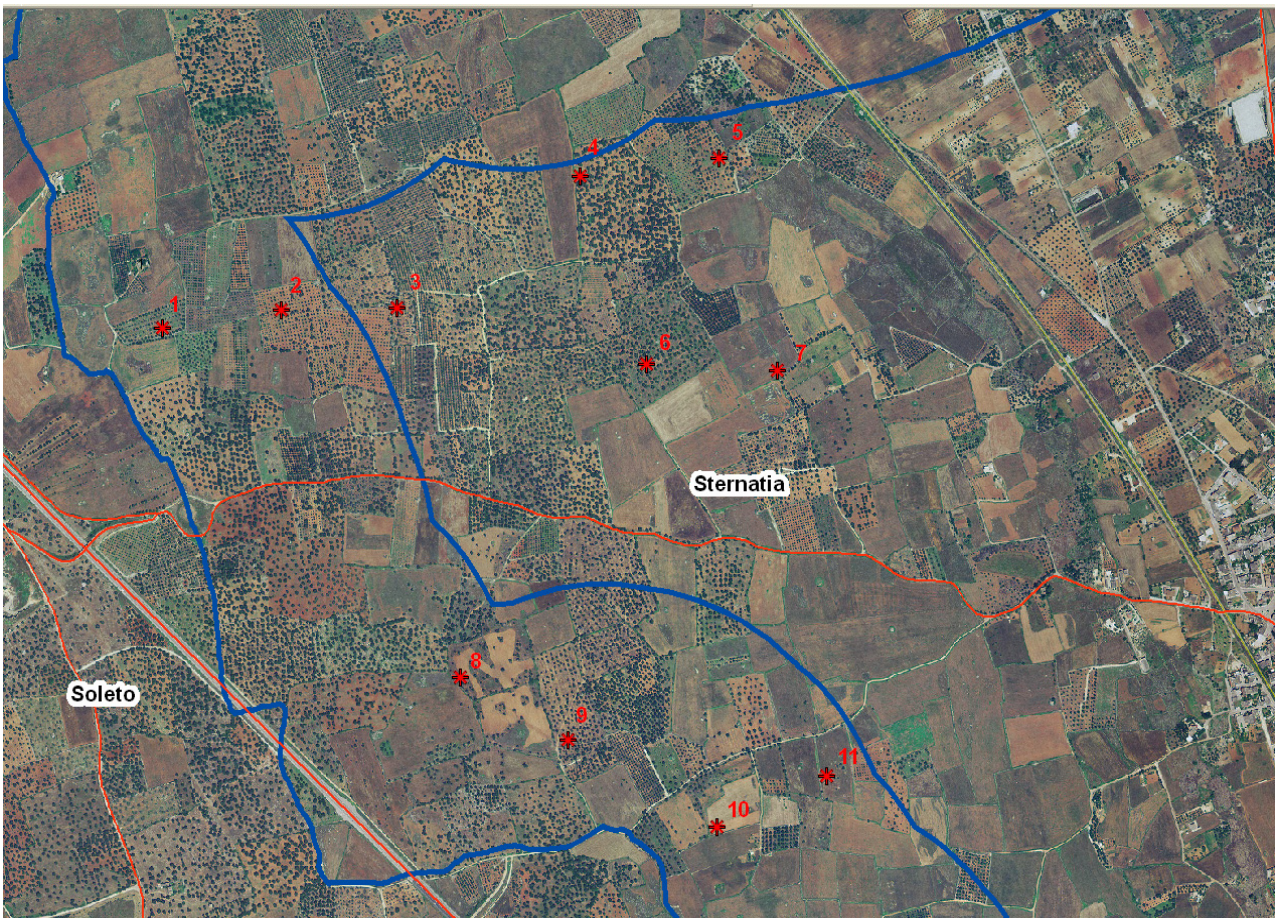
- con istanza del 29.03.07 acquisita al prot. n. 5796 del 10.04.07 la società Energie Alternative & Co. s.r.l, con sede legale a Cavallino in Via Caprarica n. 160, proponeva un progetto di impianto eolico nel Comune di Sternatia, costituito da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 22 MW;
- con nota prot. n. 10225 del 25.06.07 l'Ufficio chiedeva alla società di regolarizzare l'istanza in materia di bollo, informazioni dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune, nonché opportune intergrazioni progettuali;
- con nota del 16.07.07 acquisita al prot. n. 12374 del 26.07.07 la società Energie Alternative & Co. s.r.l, trasmetteva le integrazioni richieste;
- con propria nota n. 4184 del 15.10.07 acquisita al prot. n. 17377 del 15.11.07 il Comune di Sternatia trasmetteva proprio parere favorevole nonché attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio per 30 gg.;
- con propria nota n. 703 del 12.02.08 acquisita al prot. n. 3972 del 04.03.08 il Comune di Sternatia trasmetteva attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo pretorio per 30 gg.delle integrazioni richieste;
- con nota prot. 8877 del 18.06.08 quest'ufficio richiedeva al proponente di trasmettere specifica relazione sugli ulivi al fine di definire il carattere di "monumentalità" degli elementi arborei coinvolti dal progetto ai sensi della L.R. 14/07;
- con nota del 14.08.08 acquisita al prot. n. 11769 del 26.08.08 la società Energie Alternative & Co. s.r.l., in risposta alla nota di cui sopra, inviava un intero aggiornamento del progetto, variando l'ubicazione di alcuni aerogeneratori e presentando quindi lo studio sugli ulivi, inerente il nuovo layout;
- con nota prot. n. 16423 del 19.11.08 l'ufficio sollecitava chiarimenti precisando che in mancanza delle integrazioni richieste, lo screening sarebbe stato espletato sulla scorta della documentazione agli atti in possesso dell'ufficio;
- con nota prot. n. 5296 del 07.05.09 l'ufficio, riscontrando la nota prot. 11769 del 26.08.08, chiariva alla società che qualora avesse voluto presentare un nuovo progetto avrebbe dovuto presentare nuova istanza, perdendo ogni priorità acquisita legata alla precedente; in caso contrario, sarebbe stato necessario acquisire lo studio spe-

cialistico sugli ulivi riferito agli aerogeneratori presentati con l'istanza di marzo 2007; con la stessa nota si ribadiva che in mancanza dello studio specialistico richiesto, lo screening sarebbe stato espletato sulla scorta della documentazione agli atti in possesso dell'ufficio;

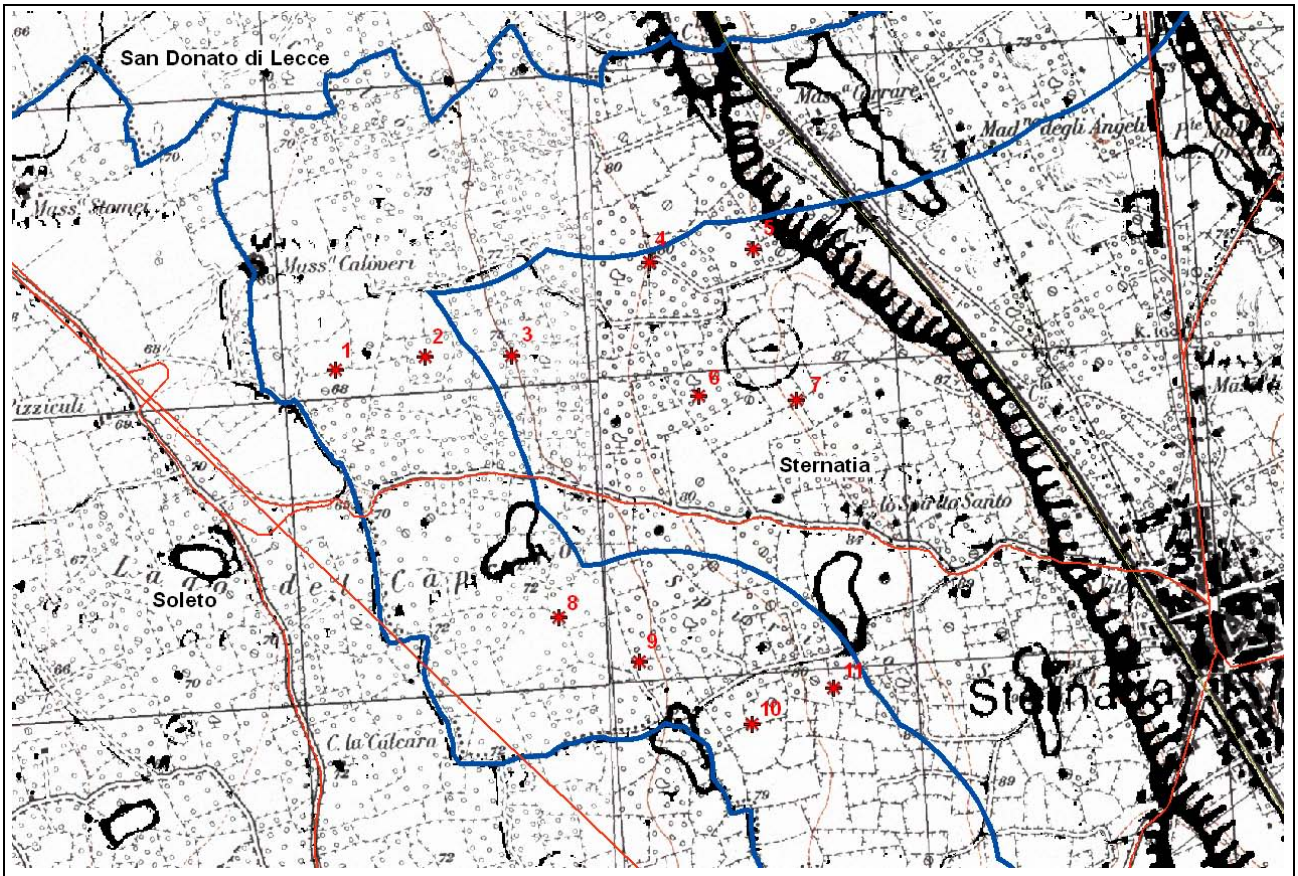
- con nota prot. n. 9077 del 28.07.09, l'ufficio VIA dell'Assessorato all'Ecologia richiedeva alla società proponente, apposita convenzione ambientale ai sensi del DGR n. 1462/2008;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO TERRITORIALE



CARTA GEOMORFOLOGICA (PUTT)

⇒ **Proponente: Energie Alternative & Co. s.r.l.**
⇒ **Località: Sternatia,**
⇒ **N. aerogeneratori: 11**
⇒ **Diametro aerogeneratori: circa 90 m (cfr. relazione R6 (marzo 2007), pag. 7)**
⇒ **Potenza complessiva: 22 MW**

Aerogeneratori	EST	NORD
1	2791624	4458021
2	2791915	4458065
3	2792199	4458068
4	2792647	4458373
5	2792647	4458415
6	2792809	4457937
7	2793129	4457923
8	2792354	4457210
9	2792617	4457065
10	2792982	4456864
11	2793250	4456981

Le coordinate degli aerogeneratori sono state prese dalla relazione generale di progetto Tavola “R1” di marzo 2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di altezza 80 m, in laminato di ferro, sabbiate e tinteggiate con colori chiari. La distanza minima tra gli aerogeneratori è pari sulla fila a 3 volte il diametro (270 m) e tra le file a 5 volte il diametro (450 m), tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Il P.R.G. comunale classifica le aree interessate dal progetto come zone agricole.

Circa l'analisi della qualità visiva del paesaggio, non si sono riscontrate criticità rilevanti in quanto non sono presenti punti panoramici sensibili e i centri abitati sono ad una distanza maggiore in 1 km.

L'impatto visivo e paesaggistico, dunque, non risulta significativo.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nei riguardi della flora e della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, in considerazione del fatto che l'area del parco eolico occupa gran parte dei terreni adibiti a coltivazioni agricole.

Si deve però considerare che il parco, per la maggior parte, insiste su aree con uliveti. Nello specifico, dal confronto con la documentazione fotografica e con la relazione effettuata in merito allo studio specialistico sugli ulivi monumentali, si rileva che:

- si può escludere la presenza di ulivi monumentali per le posizioni originarie delle torri nn. 1, 2, 3, 5 che coincidono con aree adibite ad uliveto a sesto regolare ovvero radi;
- gli aerogeneratori nn. 4 e 9, sempre nelle posizioni originarie, insistono su aree con uliveti a sesto irregolare, pertanto non si può escludere la presenza di ulivi monumentali, tanto più che lo stesso proponente sposta tali aerogeneratori in aree privi di ulivi, non considerandoli più nella relazione specialistica. Da ciò consegue che l'elaborato prodotto risulta carente riguardo gli aerogeneratori 4 e 9;
- anche per l'aerogeneratore n. 6, sempre nella posizione originaria, non si può escludere la presenza di ulivi monumentali, il quanto insiste su un'area con uliveto a sesto irregolare e di cui nella stessa relazione si rileva la presenza di n. 2 ulivi monumentali nelle zone limitrofe;
- gli aerogeneratori 7, 8, 10, 11 insistono su seminativi.

Le fitocenosi naturali (bosco sempreverde, macchia mediterranea, gariga, ecc.) risultano su aree molto limitate e non definite. Non mancano alcune estensioni riconducibili alla categoria di Pseudosteppa (habitat prioritario) lungo i muretti a secco e gli argini degli appezzamenti. Purtuttavia di seguito viene espresso che il sito per l'esiguità e la frammentarietà della vegetazione non risulta fra quelli meglio conservati o più estesi e significativi. Manca una distribuzione cartografica delle fitocenosi.

Nella relazione vengono inserite le tabelle relative alla presenza di specie faunistiche tutelate, nelle quali si evidenziano nell'area in oggetto specie tutelate di una certa importanza (Direttive Habitat e Uccelli). Per la penuria di fitocenosi però anche queste risultano poco diffuse. Manca una distribuzione cartografica delle aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione (siti di nidificazione e di caccia dei rapaci e corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria).

L'ecosistema agrario è rappresentato da colture arboree rappresentate da ulivi, in alternanza a campi coltivati a cereali ed incolti.

Si ritiene opportuno prescrivere specifici accorgimenti per i muretti a secco per la tutela dell'erpetofauna e per l'eventuale svellimento e riposizionamento delle piante arboree.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto da una pala è pari a 40 dB a una distanza di circa 400 m dalla base della torre. Ante operam nel periodo notturno in prossimità di ricettori sensibili, è stato misurato un rumore di fondo intorno ai 40-41 dB. I rumori

cumulativi delle pale invece sono risultati compresi fra 40 e 46 dB. Lo studio riporta espressamente che "Non sono verificati i criteri differenziali per gran parte dei punti sensibili". I punti sensibili sono oltre i 350 m (circa 45 dB(A)). La società proprietaria pertanto prevede di effettuare a proprie spese interventi di acustica edilizia su tali edifici allo scopo di rispettare tali criteri.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Inoltre La stazione elettrica per la connessione e la consegna è in corrispondenza di una linea AT esistente. Per quanto riguarda le turbolenze dallo studio si evince che gli effetti riguardano un'area compresa fra i 21,5 m e i 138,5 m di altezza e per un raggio di 500 m.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

f - Norme di progettazione

Si rileva che l'intera progettazione rispetterà i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili e che le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati all'interno del parco eolico e per la cessione dell'energia prodotta all'a rete elettrica nazionale, tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (20/150 kV) e connessione. Si ritiene pertanto che l'intervento per questa componente abbia un impatto non significativo.

g - Dati di progetto e sicurezza

La sottostazione di pertinenza della pala occuperà una superficie di 40 x 80 m e sarà recintata.

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 305 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate.

h - Norme tecniche relative alle strade

Le strade di servizio di nuova realizzazione, non asfaltate, necessarie per raggiungere le torri con i mezzi di cantiere avranno ampiezza di 5 m e raggio interno di curvatura di 35-40 m. Lo sviluppo lineare delle nuove strade all'interno delle aree di intervento sarà di 3 km.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.

i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna. I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina di trasformazione saranno interrati ad una profondità minima di 1,20 m e seguiranno il percorso della viabilità esistente o interna. La sottostazione di consegna per l'allacciamento elettrico alla rete AT esistente sarà realizzata ad una distanza di 4,5 km dall'abitato di Sternatia.

Il cavidotto segue per gran parte del percorso strade comunali e interpoderali.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'aerogeneratore avranno in fase d'esercizio una dimensione pari a 25x25 m.

La sottostazione di pertinenza della pala occuperà una superficie di 40 x 80 m. Le fondazioni saranno interrate completamente con una profondità massima di circa 2,3 m. Il plinto sarà annegato ad una profondità minima di 1 m al di sotto del profilo del suolo.

In fase di ultimazione dei lavori saranno ripristinate le condizioni morfologiche preesistenti.

k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere riguardano: viabilità, piazzole di montaggio, fondazioni, montaggio degli aerogeneratori, linee elettriche e cavidotti. Le fasi di realizzazione dell'impianto prevedono un tempo di posa in opera di 18 mesi. Le piazzole previste in questa fase per il montaggio degli aerogeneratori saranno realizzate con un manto di ghiaia su sabbia compattata e di dimensione pari a 35x50 m e i per-

corsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

Saranno attuate le opere di mitigazione previste per la attenuazione degli impatti, come per esempio la riduzione dell'area di stazionamento della gru da 40x60 m a 35x50m relativamente agli aerogeneratori che insistono su aree interessate da uliveti, il riposizionamento di alcune aree di lavoro.

Durante la fase di costruzione saranno previste opere di regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (es. opere di copertura vegetale). Le opere di fondazioni delle torri eoliche saranno completamente interrati e ricoperte da vegetazione per proteggere il suolo dall'erosione superficiale. Si ritiene che l'impatto sia poco significativo.

l- Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile (durata prevista 25 anni) sono previsti dismissione e ripristino dei luoghi.

Le opere per lo smobilizzo del parco eolico sono individuabili come segue:

1. Rimozione degli aereogeneratori, con recupero dei materiali;
2. Rimozione per il recupero o trasporto a rifiuti di tutti i componenti dell'impianto;
3. Recupero e smaltimento apparati elettrici;
4. Ripristino aree

m - Misure di compensazione

Nella relazione di impatto ambientale non si fa esplicito riferimento a misure di compensazione specifiche, solo in alcuni punti si fa riferimento ad azioni di ripristino ambientale una volta smantellato l'impianto.

Considerato altresì, a pro:

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

  A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
  B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
  C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
  D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
  E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
  F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
  H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
  I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
  J) Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa;
  K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **G**, del RR n. 16/06 in quanto l'aerogeneratore n. **7** dista meno di 100 m da una dolina (Carta geomorfologica PUTT);
2. per gli aerogeneratori nn. **4, 6** e **9** nelle posizioni originarie, insistendo su aree con uliveti a sesto irregolare e per tutte le considerazioni esplicitate in narrativa, non si può escludere la presenza di ulivi monumentali e pertanto non risultano conformi ai sensi della L.R. 14/07.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Energie Alternative & Co. s.r.l nel Comune di Sternatia, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

Aerogeneratori	EST	NORD
1	**2791624**	**4458021**
2	**2791915**	**4458065**
3	**2792199**	**4458068**
5	**2792647**	**4458415**
8	**2792354**	**4457210**
10	**2792982**	**4456864**
11	**2793250**	**4456981**

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'avvenuta stipula di convenzione, così come prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;
- coinvolgere nelle pattuizioni di compensazione ovvero di ristoro ambientale anche i Comuni di Soleto e S. Donato di Lecce, in quanto alcuni aerogeneratori distano al disotto della distanza consentita dai confini amministrativi comunali, calcolata *"rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore"* come riportato nel c.5, art.14, RR 16/2006;
- ripristino dei "muretti a secco" eventualmente interessati dai lavori di realizzazione dell'impianto, facendo ricorso alla tecnica tradizionale e garantendo anche il riposizionamento delle essenze arboree svellite;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam;*
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "*motion smear*" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: *"per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione"*.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Sternatia proposto il 29.03.2007 dalla società Energie Alternative & Co. s.r.l, con sede legale a Cavallino in Via Caprarica n. 160 **con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa**;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente

provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 settembre 2009, n. 460

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "SABA INDUSTRIA LATERIZI." sede legale in Lucera alla via San Rocco, 45 e stabilimento in Lucera (FG) - Contrada Montaratro snc - per l'impianto con codice attività IPPC 3.5 All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 13.

L'anno 2009 addì 4 del mese di settembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia

Il Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, acustico ed elettromagnetico IPPC-AIA, Ing. Gennaro Rosato

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la Deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- vista in particolare la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07 ai dirigenti f.f;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente attraverso la P.O. AIA in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come Ufficio IPPC-AIA

adotta il presente provvedimento

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visti i provvedimenti:
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedi-

mento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".

Richiamato il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18 avente ad oggetto: "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo."

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

Considerato che:
- a livello italiano sono state emanate le linee guida per l'individuazione delle migliori tecnologie disponibili per gli "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m^3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m^3" con Decreto 29 gennaio 2007;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

Tenuto conto che:
l'impianto della SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - unità produttiva di LUCERA (FG) è gestito in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale Assessorato Ambiente Settore Ecologia n. 162 del 15/11/1999;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale Assessorato Ambiente Settore Ecologia n. 231 del 14/11/2000;
- Iscrizione al Registro provinciale di Foggia al n. 42 per recupero di materia da rifiuti non pericolosi in procedura semplificata

rilevato che:
- in data 27/12/2006 è stata acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA con il n. 15517 la domanda di autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05 della Società SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG);
- in data 12/01/2007, con nota prot. 828, la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha chiesto alla Società SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) di corredare la citata domanda della seguente documentazione:
  - ✓ attestazione di versamento da effettuare per il rilascio dell'AIA;
  - ✓ copia della documentazione relativa alla domanda su supporto informatico (CD);
- con nota acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA al numero 2112 del 09/02/2007, la SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) ha provveduto a trasmettere la richiesta documentazione integrativa;
- in data 14/02/2007 è stato dato avvio al procedimento, comunicato alla SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) con nota del Settore Ecologia prot. n. 2573;
- in data 08 marzo 2007 è stato pubblicato sul quotidiano PUGLIA l'avviso di cui all'art. 5 comma

7 del D. Lgs. 59/05, come comunicato e attestato dalla SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) con nota acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA al n. 5262 del 02/04/2007;

- in data 04/07/2007, previa regolare convocazione con nota prot. 10186 del 25/06/2007, si è tenuta la prima conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia a seguito dell'istruttoria svolta anche attraverso la Segreteria Tecnica (*costituita con Determinazione del Dirigente del settore Ecologia n. 58/2007*) presso la Provincia di Foggia;
- in data 31/07/2007 con nota del Settore Ecologia prot. n. 12589 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 04/07/2007 nonché il documento tecnico contenente le osservazioni e le considerazioni emerse in CdS e in segreteria tecnica;
- con nota acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA al numero 15666 del 09/10/2007, la SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG), facendo seguito a quanto emerso in sede di prima conferenza di servizi, ha provveduto a fornire i chiarimenti richiesti trasmettendo ulteriore documentazione;
- in data 22/06/2009 è stato effettuato sopralluogo congiunto presso l'impianto della SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, giusta nota di convocazione dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia prot. n. 6508 del 20/06/2009;
- in data 25/06/2009, la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA, con nota prot. 7872, convocava la seconda conferenza di servizi per il giorno 03 luglio 2009 successivamente rinviata al 07 luglio 2009, invitando le Amministrazioni interessate a voler produrre entro la data della conferenza di servizi il proprio parere su tutta la documentazione presentata dall'Azienda;
- in data 07/07/2009 si teneva la seconda conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia. In tale sede veniva approvato l'Allegato Tecnico, approfondito nel dettaglio, con le opportune modifiche ed integrazioni ritenute necessarie. In merito a quanto emerso in detta conferenza di servizi la Ditta si impegnava a produrre elaborato di dettaglio al fine di verificare eventuali adempimenti connessi alle procedure di competenza dell'Autorità di bacino riguardanti interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del PAI. La Conferenza di Servizi veniva pertanto aggiornata;
- in data 08/07/2009 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA, con nota prot. 8302, nel trasmettere a tutti gli Enti ed Uffici il verbale della conferenza di servizi del 07 luglio 2009, convocava contestualmente la terza conferenza di servizi per il giorno 22/07/09, successivamente rinviata al 24/07/09, chiedendo a tutte le Amministrazioni Pubbliche interessate di produrre il proprio parere inderogabilmente entro la data della conferenza di servizi convocata;
- in data 24 luglio 2009, a seguito di regolare convocazione con nota prot. 8910 del 21/07/2009, si teneva la terza conferenza di servizi in cui venivano acquisiti i seguenti documenti trasmessi a mezzo fax:
  - nota integrativa della ditta SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) a seguito della conferenza di servizi del 07/07/2009;
  - parere favorevole di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 0010184 del 23/07/2009;
  - parere favorevole del Comune di Lucera con nota prot. 30732 del 24/07/09;
  - parere favorevole dell'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia sul piano di Monitoraggio e Controllo con nota prot. 19671 del 08/07/2009

Pertanto:

visti i risultati istruttori della segreteria tecnica, del sopralluogo e delle conferenze di servizi;

ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" ed "Allegato C - Parere Arpa Puglia - DAP Foggia - nota prot. 19671 del 08/07/2009" parte integrante del presente atto

amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente; che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell' "Allegato A" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n. 59/05";

preso atto che la ditta SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) non risulta registrata ai sensi del Regolamento (CE n. 761/2001 EMAS), e non risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 5 (cinque);

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, *la Giunta ha disposto che: "i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere alla SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - stabilimento di Lucera (FG) il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

precisato altresì che l'impianto in oggetto, relativamente al recupero di rifiuti non pericolosi, è soggetto alla presentazione e verifica di congruenza delle garanzie finanziarie da prestare in favore della Provincia di Foggia nel rigoroso rispetto del Regolamento Regionale 16 luglio 2007, n. 18.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D.Lgs. 59/05 la Societa "**SABA INDUSTRIA LATERIZI srl**" con sede legale in Lucera alla via San Rocco, 45 e stabilimento in Lucera (FG) - Contrada Montaratro snc - per l'impianto con codice attività IPPC **3.5** All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato «Documento Tecnico» che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 32 (trentadue) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 19 (diciannove) facciate, "Allegato C - Parere Arpa Puglia - DAP Foggia - nota prot. 19671 del 08/07/2009 di n. 1 (una) facciata";

stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 3.0 dell' "Allegato A;

- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9,

comma 1, è soggetta a rinnovo quinquennale;

- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 59/05;

- relativamente al recupero di rifiuti non pericolosi, l'efficacia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata alla verifica di congruenza delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Foggia;

- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A - B e C";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione (con particolare riferimento all'art. 7, comma 6 dello stesso Decreto) con oneri a carico del gestore.

Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Lucera;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società "**SABA INDUSTRIA LATERIZI srl**" con sede legale in Lucera alla via San Rocco, 45;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Lucera, all'ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL competente per territorio, all'Autorità di Bacino della Puglia, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile
P.O. AIA-IPPC
Cecilia Caputi

Il Dirigente dell'Ufficio
IPPC-AIA
Ing. Gennaro Rosato

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

SABA INDUSTRIA LATERIZI Srl – Unità produttiva di LUCERA (FG)

Fascicolo n. 13

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
6. EMISSIONI ATMOSFERICHE
7. RIFIUTI
8. SCARICHI IDRICI
9. EMISSIONI SONORE
10. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
11. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
12. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C -Parere ARPA PUGLIA – DAP Foggia - nota prot. 19671 del 08/07/2009

Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto SABA INDUSTRIA LATERIZI srl ubicato in Lucera

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione: **SABA Industria Laterizi S.r.l.**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
3.5	104.11	26	26.4

classificazione IPPC[1]	Impianti destinati alla produzione di prodotti ceramici per cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane)
classificazione NOSE-P[2]	Fabbricazione di gesso, asfalto, calcestruzzo, cemento, fibre di vetro, mattoni, piastrelle o prodotti ceramici (Industria dei prodotti minerali che comporta processi di combustione)
classificazione NACE[3]	Produzione di prodotti minerali non metallici
classificazione ISTAT	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta

ATTIVO — stato impianto

S.R.L. — ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di FOGGIA n. 0074914

Indirizzo dell'impianto

comune	LUCERA	prov.	FG	CAP	71036
frazione o località	LUCERA				
via e n. civico	CONTRADA MONTARATRO, S.N.C.				
telefono	0881/542881	fax	0881/542882	e-mail	robertomascino@gruppofantini.com
coordinate geografiche	15°20'04"	E	41°25'52"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	LUCERA	prov.	FG	CAP	71036
frazione o località	LUCERA				
via e n. civico	VIA SAN ROCCO, 45				
telefono	0881/527250	fax	0881/527273	e-mail	micheledemutiis@fantiniscianatico.it
partita IVA	00132840711				

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Responsabile legale

nome	FABRIZIO	cognome	FANTINI		
nato a	FOGGIA	prov. (FG)	il	05.06.1966	
residente a	LUCERA	prov. (FG)	CAP	71036	
via e n. civico	VIA BEATO A. CASOTTI , 27				
telefono	0881/527111	fax	0881/527248	e-mail	fabriziofantini@fantiniscianatico.it
codice fiscale	FNTFRZ66H05D643C				

Referente IPPC

nome	MICHELE	cognome	DE MUTIIS		
telefono	0881/527250	fax	0881/527273	e-mail	micheledemutiis@fantiniscianatico.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	VIA SAN ROCCO 45 – 71036 LUCERA (FG)				

superficie totale m^2	41.577	volume totale m^3	200.000circa
superficie coperta m^2	15.277	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	23.300 circa

Responsabile tecnico: OTTAVIO URSITTI

Responsabile per la sicurezza: LUCIANO VANTAGGIATO

Numero totale addetti: 34

Turni di lavoro

1 -	dalle 07:00	alle 13:40
2 -	dalle 13:40	alle 20:20
3 -	dalle	alle
4 -	dalle	alle

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 1963 circa

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 1994 circa

Data di presunta cessazione attività: N.P.

2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
Comune di Lucera foglio n. 112	357, 358, 273	ZONA PER INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI – Tipo "B"	Nessuno

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	Determinazione Dirigenziale Assessorato Ambiente Settore Ecologia n. 162 del 15/11/1999 Determinazione Dirigenziale Assessorato Ambiente Settore Ecologia n. 231 del 14/11/2000	Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia	DPR 203/88	**SI**
Rifiuti	Iscrizione al Registro provinciale di Foggia al n.42 per recupero di materia da rifiuti non pericolosi in procedura semplificata	Provincia di Foggia	ex art. 214-216 del D.Lgs. 152/06	**SI** ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure previste dagli articoli 214 e 216 del decreto legislativo n. 152/06 e dalle rispettive norme di attuazione.

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Rif.	Titolo	Applicabile	Data prima Trasmissione	Data seconda Trasmissione	Data terza Trasmissione
1	Relazione Tecnica	SI	27/11/06	29/09/07	---
2	Estratto topografico in scala 1:25.000 o 1:10.000	SI	27/11/06	---	---
	Mappa catastale	SI	27/11/06	---	---
3	Stralcio del P.R.G. in scala 1:2.000	SI	27/11/06	---	---
4	Planimetria dell'impianto in scala opportuna	SI	27/11/06	29/09/07	---
5	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera	SI	27/11/06	---	---
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	SI	27/11/06	29/09/07	26/06/09
7	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	SI	27/11/06	---	---
8	Planimetria terreni per lo spandimento di letami e liquami	NO	---	---	---
9	Planimetria depositi letami e liquami	NO	---	---	---
10	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti	SI	27/11/06	29/09/07	---
11	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	SI	27/11/06	---	---
12	Progetto Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni	NO	---	---	---
13	Sintesi non tecnica	SI	27/11/06	---	---
14	Altri documenti	SI	27/11/06	---	---

14 Altri documenti

14.1	Autorizzazione Emissioni in atmosfera - (nr. 2 Det. Dir. Regione Puglia)	27/11/06
14.2	Rapporto di analisi emissioni in atmosfera – (ultimo)	27/11/06
14.3	Rapporto di impatto acustico sull'ambiente – (ultimo)	27/11/06
14.4	Rapporto di valutazione livelli sonori interni –(ultimo)	27/11/06
14.5	Convenzione per autospurgo rete fognaria	27/11/06
14.6	Rapporto di analisi argilla – (ultimo)	27/11/06
14.7	Schede di sicurezza di: polistirolo, reggetta, lubrificanti e additivo	27/11/06

	per caldaia	
14.8	Certificati di analisi per determinazione PCB (da trasformatori / condensatori)	27/11/06
14.9	Certificato UNI EN ISO 9001:00 (ICMQ)	27/11/06

Tabella schede

Rif.	Titolo		Data 1° Trasmis.	Data 2° Trasmis.	Data 3° Trasmis.
A	Identificazione dell'impianto	SI	27/11/06	--	---
B	Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento	SI	27/11/06	--	---
C	Materie prime ed ausiliarie utilizzate	SI	27/11/06	--	---
D	Capacità produttiva	SI	27/11/06	--	---
E	Emissioni in atmosfera	SI	27/11/06	--	---
F	Risorsa idrica	SI	27/11/06	--	---
G	Emissioni idriche	SI	27/11/06	--	---
H	Emissioni sonore	SI	27/11/06	--	---
I	Rifiuti	SI	27/11/06	--	---
L	Energia	SI	27/11/06	29/09/07	---
M	Allevamenti zootecnici	NO	27/11/06	--	---

Altri Documenti

1B	Flussi Massa SABA	29/09/07
1C	Analisi Argille SABA	29/09/07
1D	Analisi Em. Atm. SABA	29/09/07
1G	Piano Monitoraggio Controllo SABA	29/09/07
1H	Dich. Sostitutiva Ass. Inquinamento SABA	29/09/07
2	Rel. Tec. Imp. Dep. Acque Biologiche SABA	29/09/07
1-1	Aut_Em_Atm_SABA (162-Nov-99)	26/06/09
1-2	Aut_Em_Atm_SABA (231-Nov-00)	26/06/09
1-3	Iscrizione Albo Prov. Rifiuti SABA	26/06/09
1-4	Cert. Prevenzione Incendi SABA	26/06/09
1-5	Aut.ne Cava SABA	26/06/09
3	Rel. Tecnica Imp. Acque Meteo SABA	26/06/09

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.
I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Si riporta una sommaria descrizione del ciclo produttivo relativo allo stabilimento di SABA INDUSTRIA LATERIZI Srl – Lucera.

1. ESCAVAZIONE, COLTIVAZIONE CAVA, TRASPORTO ARGILLA E STOCCAGGIO. La materia prima costituita da argilla viene prelevata dall'adiacente cava tramite operazioni di sbancamento ed escavazione a mezzo pala gommata ed escavatore. Tramite pala gommata avviene il trasporto dell'argilla estratta fino all'adiacente prelavorazione argilla. In tale fase non vi sono particolari fattori di impatto ambientale se non le emissioni degli automezzi.

2. PRELAVORAZIONE MATERIA PRIMA E DEPOSITO NEL SILO. L'argilla viene scaricata, mediante l'ausilio di pala gommata, all'interno di un cassone dosatore. Dal cassone di alimentazione, l'argilla passa in produzione attraverso la riduzione della pezzatura a mezzo di frangizolle e in sequenza al laminatoio, e da qui collocata in silo di stoccaggio. Allo scopo di preparare l'argilla dotandola di un grado di omogeneità e plasticità il più uniforme possibile, con l'eliminazione anche delle eventuali impurità, mediante la pala gommata l'argilla viene prelevata dal silo di stoccaggio e riversata in un cassone dosatore dal quale, a mezzo appositi nastri, la si convoglia per la riduzione dello spessore nel laminatoio finale. Da qui viene trasportata in una impastatrice dove avviene la preparazione dell'impasto attraverso l'aggiunta di: acqua e vapore, fino ad ottenere una percentuale in peso di circa il 20%, ed eventualmente polistirolo espanso, nel caso di produrre di laterizio alveolato. L'unico impatto ambientale rilevante è dato dalle emissioni dell'impianto di abbattimento polveri del reparto.

in un laminatoio di rifinitura per l'ultimo assottigliamento e poi fa ingresso in mattoniera per la formatura del verde. L'impasto, per migliorare la sua plasticità, viene degasato a mezzo di pompa del vuoto e successivamente spinto da un sistema di eliche fuori dall'uscita della mattoniera generando così un filone di argilla sagomato secondo il profilo dello stampo in uso (filiera). Il filone viene tagliato a misura a mezzo di taglierine e il prodotto crudo viene caricato, con sistemi meccanici automatizzati, sui carrelli ed avviati all'essiccazione. In mattoniera viene aggiunta acqua, vapore acqueo ed eventuale additivo (materia prima: polistirolo espanso). L'impatto ambientale più rilevante in questa fase è dato dalle emissioni in atmosfera generate dalla caldaia del vapore alimentata a metano, mentre dall'attività di lavaggio delle filiere, rinvengono dei reflui idrici contenenti acqua, argilla ed eventualmente palline di polistirolo, il quale refluo, previa decantazione, viene interamente recuperato per il riutilizzo nell'impasto per la produzione.

4. ESSICCAZIONE E CARICO SECCO. I carrelli contenenti i laterizi crudi, mediante movimentazione automatica, vengono introdotti e fatti attraversare l'essiccatoio, costituito da gallerie riscaldate con flusso d'aria calda in controcorrente. All'interno dell'impianto di essiccazione il laterizio viene asciugato per circa 24 ore, tramite l'immissione di aria calda in modo da assicurare una temperatura nell'essiccatoio compresa tra 30°C e 90°C. Il calore necessario all'essiccatoio è fornito in parte dal recupero della zona di raffreddamento del prodotto finito nella parte terminale del forno di cottura, ed in parte, se non è sufficiente il recupero, dalla combustione del bruciatore alimentato a gas metano posto direttamente sul flusso di aria (vena d'aria). I carrelli, dopo aver attraversato l'essiccatoio, fuoriescono; quindi i laterizi essiccati vengono scaricati dai carrelli, trasportati su dei rulli e, per mezzo di una macchina automatica chiamata impilatrice, caricati sui carri del forno aventi la base di appoggio in materiale refrattario. L'aria calda che si genera in tale

processo fuoriesce nell'ambiente esterno attraverso appositi camini, dando origine all'unico impatto ambientale della fase di essiccazione.

5. COTTURA. I carri col materiale secco vengono avviati all'interno del forno a tunnel ove avviene la cottura del laterizio per combustione del metano. Il processo è controllato automaticamente, giacché il prodotto si muove trasportato dai carri attraversando tutto il tunnel ovvero in successione le tre zone: preriscaldo, cottura e raffreddamento, per un ciclo di circa 30 h di cottura. I bruciatori del metano sono posti in posizione fissa nella zona di cottura e generano una temperatura massima di circa 950°C. I gas di combustione derivanti da questo processo fluiscono nell'ambiente esterno attraverso un camino.

6. CONFEZIONAMENTO COTTO. Usciti dal forno, i laterizi vengono scaricati dai carri ed imballati mediante composizione e sovrapposizione per strati dei moduli, confezionato con reggette in polipropilene ed, ove previsto, su apposite pedane in legno, portato a stoccaggio sul piazzale. Per gennaio 2007 è previsto il confezionamento mediante anche il termoretraibile.

7. STOCCAGGIO A PIAZZALE E SUCCESSIVA SPEDIZIONE. L'ultima fase consiste nello stoccaggio ordinato e definitivo dei pacchi a piazzale, in cataste uniformi tramite carrelli elevatori a forche, dove permarranno fino al momento del loro successivo carico su automezzi per la consegna. In tale fase si generano emissioni diffuse dovute alla circolazione di automezzi sul piazzale, per le operazioni di carico e trasporto del laterizio.

6. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate alla relazione tecnica che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm³	Tipo imp. abbattim.
E1	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	1500	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	1500	
		Fenoli	40	
E2	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	1500	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	1500	
		Fenoli	40	
E3	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	1500	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	1500	
		Fenoli	40	
E4	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	1500	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	1500	
		Fenoli	40	
E5	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E6	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E7	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio	--	

		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E8	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E9	Essiccatoio	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E10	Forno a tunnel	Polveri totali	50	
		Ossido di carbonio	--	
		Ossidi di azoto(NO_2)	1500	
		Biossido di carbonio	--	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	1500	
		Fenoli	40	
		Fluoro (come HF)	5	
		Cloro (come HCl)	30	
E11 E12 E13 E14 E15 E16	**Camini disattivati**			
E17	Centrale termica produzione vapore	Polveri totali	5	
		Ossido di carbonio		
		Ossidi di azoto(NO_2)	200	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	35	
E18	**Centrale termica produzione vapore (INATTIVA)**			
E19	Essiccatoio (tiraggio forzato)	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio		
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio		
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	
E20	Essiccatoio (tiraggio forzato)	Polveri totali	10	
		Ossido di carbonio		
		Ossidi di azoto(NO_2)	10	
		Biossido di carbonio		
		Ossidi di zolfo (SO_2)	10	
		Fenoli	40	

E21	Depolveratore	Polveri totali	50	
E22	Decompressione metano (Caldaia)	***Emissione scarsamente rilevante rientrante nella fattispecie di cui al comma 14 lettera c) art. 269 del D.Lgs. 152/06***		
E12	Scarico sicurezza recupero forno	Polveri totali	10	

In caso di recupero di materia in processi a freddo di rifiuti non pericolosi (R5), è prescritta la riduzione del 10% del limite di emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 1 Allegato 1 Suballegato 2 del DM 05/02/98 integrato e modificato dal DM 186/06.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del d.lgs. 152/06 e smi.
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Foggia i certificati d'analisi con frequenza annuale
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs

81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.
Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Per la verifica dei valori limite di emissione fissati nella presente AIA, si ritengono idonei i metodi richiamati nella seguente tabella ed, in mancanza o in alternativa, idonea metodica da concordare con il dipartimento Provinciale ARPA Puglia territorialmente competente.

Inquinante / Parametro	Metodi di prova	Campionamento	Analisi	Metodo ufficiale
Portata e Temperatura	UNICHIM 467:1986 e 422:1985 UNI 10169:2001	ISO	---	Si
Umidità	UNICHIM 494:1979 e 467:1986 UNI EN 13284-1:2003	C, ADS	---	Si
	UNI EN 14790:2006			riferim.
Polveri	UNICHIM 494:1979	ISO , F	Metodo manuale gravimetrico	Si
	UNI EN 13284-1:2003			riferim.
Ossigeno	UNI EN 14789:2006	---	Paramagnetismo	riferim.
	---		CE	Si
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 A (DM 25/8/00)	ASS	CI	Si
	UNI 10878:2000	----	NDIR	Si
	UNI EN 14792:2006	----	Chemiluminescenz	riferim.
Ossidi di zolfo	ISTISAN 98/2 A (DM 25/8/00)	ASS	CI	si
	UNI 10393:1995		NDIR	si
	UNI EN 14791:2006		CI	riferim.

HPLC : cromatografia liquida ad alta prestazione

NDIR : analisi diretta mediante raggio infrarosso non dispersivo

ISO : campionamento isocinetico

F : campionamento per filtrazione

C : campionamento per condensazione

ADS : campionamento per adsorbimento

ASS : campionamento per assorbimento

FID : analisi diretta con rilevatore a ionizzazione di fiamma

AAS : assorbimento atomico

CE : analisi diretta mediante celle elettrochimiche

G : analisi gravimetrica

CI : cromatografia ionica

GC-MS : gascromatografia con rivelazione in spettrometria di massa

GC-FID : gascromatografia con rivelatore a ionizzazione di fiamma

GC-ECD : gascromatografia con rivelatore a cattura di elettroni

ICP-MS : Spettrometria di massa con rivelatore induttivo al plasma

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, in particolare forno di cottura e mulini, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

- **Emissioni Diffuse**

Sorgenti:

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime, nonché dagli sfiati dei serbatoi.

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

- **Emissioni Fuggitive**

L'Azienda pur avendo dichiarato la non applicabilità rappresenta la presenza di rete di aria compressa comprendente serbatoi di accumulo e compressori sottoposti a periodica manutenzione nonché a controlli di legge.

7. RIFIUTI

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera m del D.lgs. 152/06 e smi.

Relativamente alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi, al fine di definire:

- quantità massime impiegabili;
- provenienza;
- tipi e caratteristiche dei rifiuti, nonché le condizioni specifiche di utilizzo degli stessi;
- prescrizioni necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

si considera, quale riferimento normativo tecnico, il DM 05/02/98 modificato ed integrato dal DM 186/06.

Si riporta di seguito la tabella con le prescrizioni riferite al recupero dei rifiuti:

RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI (R5 e CORRELATA MESSA IN RISERVA R13)

(Riferimento: artt. 214 e 216 D.lgs. 152/06 e smi)

Denominazione Rifiuto	D.M. 5/2/98 Allegato 1 rif. n.	Codice CER Decisione 2001/118/CE	Quantità max recuperabile (R5)* All. 4 D.M. 186/06 ton/anno	Messa in riserva R13 max correlata a R5* tonnellate/anno (cfr. art. 6 DM 186/06)
Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	7.3	[101201] [101206] [101208]	1810	1810
Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	7.4	[101203] [101206] [101208]	2000	2000
fanghi di perforazione	7.15	[010504] [010507] [170504].	500	500
calci di defecazione	7.16	[020402] [020499] [020799]	300	300
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	7.17	[010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]	10000	10000
Inerti da tinkal	7.19	[060314] [060316] [060499] [060399]	2500	2500
~~Scorie vetrose da gassificazione di carbone~~	~~7.24~~	~~[061399] [100199] [050699]~~	**L'allegato 4 al DM 186/06 non indica quantità, per cui l'operazione di recupero non è consentita**	
Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	7.25	[100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]	5000	5000
Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia	7.27	[100208] [100299]	7000	7000
Terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida.	7.31	[020199] [020401]	2220	2220

~~Rifiuti di carte decorative impregnate~~	~~9.6~~	[030199]	**L'allegato 4 al DM 186/06 non indica quantità, per cui l'operazione di recupero non è consentita**	
Terre e farine fossili disoleate	11.2	[020399]	1000	1000
Fanghi da industria cartaria	12.1	030302] [030311] [030311] [030305] [030309] [030310] [030311] [030399]	20000	20000
Fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito	12.4	[010410] [010413] [010410] [010413]	20000	20000
Fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica	12.6	[080202] [080203] [101203] [101203] [101210] [101205] [101299]	2000	2000
Fanghi costituiti da inerti	12.7	[010102] [010410] [010409] [010412] [010412]	5000	5000
Fanghi da trattamento acque di processo	12.8	[070612] [070412] [070312] [070212] [070112] [061399] [070512] [060503] [070712] [100121] [190812] [190814]	1620	1620
~~Fanghi da lavorazione lana sucida~~	~~12.10~~	~~[040220]~~	**L'allegato 4 al DM 186/06 non indica quantità, per cui l'operazione di recupero non è consentita**	
Fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	12.11	[100212] [120115]	5000	5000
Fanghi da abbattimento polveri da lavorazione terre per fonderie di metalli ferrosi	12.12	[100214] [100215]	200	200
Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale	12.13	[190802] [190902] [190903]	10000	10000

Fanghi di depurazione di acque di risulta della lavorazione del cuoio essiccati	12.18	[040106]	1500	1500
Ceneri della combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quali	13.1	[100101] [100115] [100102] [100117] [100103] [100117]	165000	165000
ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere	13.2	[190112] [190114] [100101] [100115] [100103] [100117]	5000	5000
~~gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi~~	~~13.6~~	~~[061199] [061101] [060699] [100105] [100107] [101210]~~	**L'allegato 4 al DM 186/06 non indica quantità, per cui l'operazione di recupero non è consentita**	
~~rifiuti di minerali di bario ridotti~~	~~13.16~~	~~[060314] [010399]~~	**L'allegato 4 al DM 186/06 non indica quantità, per cui l'operazione di recupero non è consentita**	

*** Fino all'espletamento della necessaria procedura di verifica di assoggettabilità/VIA, il recupero di rifiuti non pericolosi è consentito nella quantità massima di 10 tonnellate/giorno.**

Nella gestione dei rifiuti non pericolosi da avviare al recupero (R5):

- Le aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti dovranno essere coperte, delimitate, identificate, separate dalla zona di stoccaggio di materie prime e dovranno rispettare i requisiti previsti dal D.M. 05.02.1998 come modificato dal D.M. Ambiente n.186/2006;
- i rifiuti da recuperare non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti;
- i rifiuti dovranno essere recuperati non oltre 12 mesi dalla data della loro presa in carico presso lo stabilimento;
- dovranno essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare ogni possibile dispersione dei rifiuti durante le fasi di movimentazione dei medesimi all'interno dello stabilimento;
- dovrà essere verificato il rispetto delle condizioni di esercizio, di cui alla tabella sopra riportata, anche mediante campionamenti ed analisi da effettuare secondo le indicazioni riportate all'art. 8 del D.M. 05/02/98 modificato ed integrato dal D.M. 186/06.

Per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi trova applicazione il Regolamento Regionale 18/2007 in materia di garanzie finanziarie.

8. SCARICHI IDRICI

Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto:

SCARICHI IDRICI

Punto	Corpo Ricettore	Tipologia di scarico
S1	TORRENTE VULGANO	Scarico del troppo pieno del circuito delle acque meteoriche
S2	TORRENTE VULGANO	Acque reflue domestiche preventivamente trattate con impianto di depurazione del tipo discontinuo con processo a fanghi attivi ad aerazione prolungata

Nello scarico S1 confluiscono:

- le acque di troppo pieno della vasca di raccolta delle acque meteoriche.

Nella gestione dell'impianto di trattamento, il gestore dovrà:

- adottare misure gestionali e di profilasi igienico-sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- effettuare periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, con particolare riferimento alle sezioni di grigliatura e di dissabbiatura;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;

- informare la Provincia di Foggia, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Foggia, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL, di ogni eventuale situazione di fuori servizio dell'impianto di trattamento comunicando comunque le modalità con la quale si procede all'eliminazione immediata del disservizio;
- garantire, per lo scarico, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06
- garantire l'accesso all'ARPA Puglia – DAP di Foggia per il campionamento dello scarico al fine delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche. Gli oneri delle predette attività di prelievo ed analisi da parte dell'ARPA Puglia – DAP di Foggia saranno a carico del titolare dello scarico;
- rispettare il divieto di diluizione dello scarico con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

9. EMISSIONI SONORE

Il Comune di Lucera non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata legge Regionale.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

* mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
* verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
* intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

10. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **SABA INDUSTRIA LATERIZI srl - LUCERA** e presentato dal gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – DAP di Foggia e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità nel parere reso con nota prot. 19671 del 08/07/2009 riportato in allegato.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

11. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta SABA LATERIZI srl – U.P. Lucera è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

12.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.
   Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.
   La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.
   Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
   Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Foggia e al Comune particolari circostanze quali:

   - le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
   - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Foggia).

   Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

12. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Si riporta di seguito, in forma tabellare, uno stralcio dell'elenco delle migliori tecniche disponibili catalogate nel documento "LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZO DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI IN MATERIA DI PRODOTTI CERAMICI IPPC - Integrated Pollution Prevention&Control, Categoria 3.5 dell'All. 1 del D.Lgs. 59/05 Commissione ex art.3, comma 2 del D.Lgs. 372/99" di cui al Decreto 29 gennaio 2007. Di fianco ad ognuna si riporta lo stato di adozione.

Pre-lavorazione ***BAT per la riduzione del particolato solido***	***Stato di adozione BAT dall'azienda***
Lavorazione delle materie prime in condizioni umide	*Adottato – sistema di irrigazione della miscela*
Chiusura dei convogliatori e dei miscelatori delle materie prime	*Adottato*
Confinamento delle operazioni di miscelazione, macinazione e vagliatura	*Adottato*
Utilizzo di sistemi di trattamento dell'aria, accoppiati con filtri a maniche autopulenti o filtri a umido	*Adottato*

Essiccazione ***BAT per il risparmio energetico***	***Stato di adozione BAT dall'azienda***
Recupero di calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura	*Adottato*
Ottimizzazione della circolazione dell'aria di essiccazione	*Adottato*
Controllo automatico degli essiccatoi	*Adottato*
Riduzione della massa unitaria (forati e tegole sottili)	*Adottato*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Adottato*
BAT per la riduzione del particolato solido	
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia dell'essiccatoio, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi	*Adottato*

Cottura ***BAT per il risparmio energetico***	***Stato di adozione BAT dall'azienda***
Miglioramento dell'isolamento e delle tenute del forno	
Utilizzo di combustibili gassosi	*Adottato gas naturale (Metano)*
Impiego di bruciatori ad alta velocità	*Adottato*
Controllo della concentrazione di ossigeno per evitare il blackcoring ("cuore nero", carbonio in combusto che rimane nel prodotto)	*Quanto al problema del black coring, la Ditta dichiara di non aver mai riscontrato tale fenomeno per cui non si è posto, finora, alcuna necessità di controllo (cfr. verbale CdS del 07/07/2009).*
Controllo del contenuto di carbonio delle argille per minimizzare il tempo di rammollimento	*Adottato*
Controllo del contenuto di ossigeno per evitare il black coring	*Adottato*
Riduzione della massa unitaria	*Incorso di adozione*
Controllo automatico del profilo termico dei forni	*Incorso di adozione*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Adottato*
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche	
Interventi primari	
Utilizzo di combustibili a basso contenuto di zolfo, quale il gas naturale	*Adottato gas naturale (Metano)*
Riduzione della massa unitaria	*In corso di adozione*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Adottato*
Interventi secondari	
Quanto alle misure secondarie previste dalle BAT, la Ditta dichiara che le BAT primarie risultano sufficientemente efficaci (cfr. verbale CdS del 07/07/2009).	

Approvvigionamento materie prime ***BAT per la riduzione del consumo di materie prime***	***Stato di recepimento BAT dall'azienda***
Impiego di materie prime seconde e rifiuti non pericolosi, in parziale sostituzione delle materie prime convenzionali	*È previsto l'impiego di altre materie prime seconde, ovvero di rifiuti recuperabili*

Pre-lavorazione ***BAT per la riduzione del particolato solido***	***Stato di recepimento BAT dall'azienda***
Chiusura dei convogliatori e dei miscelatori delle materie prime	*È previsto il completamento della copertura dei nastri e dei miscelatori*

Essiccazione ***BAT per il risparmio energetico***	***Stato di recepimento BAT dall'azienda***
Ottimizzazione della circolazione dell'aria di essiccazione	*L'ottimizzazione dell'essiccatoio è in continuo aggiornamento, considerata la gestione automatica del medesimo*
Aggiunta di additivi non plastici nell'impasto, per ridurre il tempo di essiccazione	*Si stanno valutando prove con additivi sgrassanti delle argille (es. fanghi inerti)*
Riduzione della massa unitaria	*Compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti, si tende a ridurre ulteriormente lo spessore dei laterizi controllando anche l'usura delle filiere*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Miglioramento del programma di manutenzione*
BAT per la riduzione del particolato solido	
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia dell'essiccatoio, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi	*Miglioramento del programma di manutenzione*

Cottura ***BAT per il risparmio energetico***	***Stato di recepimento BAT dall'azienda***
Miglioramento dell'isolamento e delle tenute del forno	*L'adozione della tecnica comporta una manutenzione straordinaria alla struttura del forno e dei refrattari dei carri*
Aggiunta di polverino di carbone come combustibile nel corpo ceramico	*Si stanno eseguendo prove per la valutazione dell'opportunità di utilizzo del carbone*
Aggiunta all'impasto di agenti organici porizzanti (contributo energetico e riduzione della massa unitaria)	*Si stanno eseguendo prove per la valutazione dell'opportunità di utilizzo di ulteriori porizzanti*
Riduzione della massa unitaria	*Compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti, si tende a ridurre la massa dei laterizi controllando anche l'usura delle filiere*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Miglioramento del programma di manutenzione*
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche	
Interventi primari	
Aggiunta di additivi e materie prime seconde con effetto di diluizione e per migliorare le proprietà dei	*Si stanno eseguendo prove per la valutazione dell'opportunità di utilizzo di*

prodotti	*additivi*
Riduzione della massa unitaria	*Compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti, si tende a ridurre la massa dei laterizi controllando anche l'usura delle filiere*
Manutenzione dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	*Miglioramento del programma di manutenzione*
Interventi secondari	
Quanto alle misure secondarie previste dalle BAT, la Ditta dichiara che le BAT primarie risultano sufficientemente efficaci (cfr. verbale CdS del 07/07/2009).	

Il presente documento, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2009/00 _____ è composto da "Allegato A" composto di n. 32 pagine e da "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" e "Allegato C - Parere favorevole ARPA PUGLIA – DAP Foggia con nota prot. 19671 del 08/07/2009"

Il Dirigente dell'Ufficio IPPC/AIA

(Ing. Gennaro ROSATO)

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Autorizzazione Integrata Ambientale -

INDICE

Premessa

1. Finalità del Piano
2. Monitoraggio emissioni in atmosfera
3. Monitoraggio emissioni sonore
4. Monitoraggio dei Rifiuti
5. Materie prime
6. Forni di cottura
7. Consumi energetici
8. Scarichi idrici

➢ Premessa

L'ottimizzazione della gestione e del controllo del processo industriale risulta necessaria per conseguire gli obiettivi generali di protezione ambientale indicati dalla Direttiva IPPC, finalizzati all'integrazione di prevenzione e controllo dell'inquinamento.

Il piano di monitoraggio e di controllo determina, pertanto, l'identificazione e la quantificazione delle prestazioni ambientali, consentendo, al contempo, un più agevole controllo della conformità con le condizioni dell'autorizzazione.

La scelta dei parametri da monitorare e la definizione delle relative frequenze sono dettate dalle proprietà specifiche del settore e quindi dal processo produttivo, dalle materie prime e prodotti impiegati nell'impianto, da particolari necessità legate alla manutenzione o al controllo delle condizioni operative.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC: unità produttiva di laterizi per costruzioni edili denominata "**SABA Industria Laterizi S.r.l.**", sita in Lucera (FG) in Contrada Montaratro, oggetto della presente autorizzazione.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

1. Finalità del Piano

Le finalità principali del PMeC, in attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n 59/2005, sono:

- ✓ la verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell'ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- ✓ la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- ✓ la verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle **procedure di monitoraggio** (rilevazione sistematica) **e controllo operativo delle varie matrici ambientali, quali consumo di risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti e recuperati, gestione dei parametri eco-sensibili del processo ed anomalie/emergenze.**
- ✓ la sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali delle attività produttive, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza.

↓ Attuazione del Monitoraggio

Il gestore avvalendosi di tecnici qualificati ed abilitati, ovvero mediante convenzione con società specializzate, all'occorrenza e con la frequenza prescritta dalla AC provvederà ad eseguire il monitoraggio dei parametri ambientali di interesse e di seguito specificati.

- **Individuazione Componenti Ambientali Interessate e Punti di Controllo**

Le componenti ambientali di interesse per il PMeC sono limitate esclusivamente, per il tipo di attività in questione, ai parametri di scarico di emissioni in atmosfera, emissioni sonore, rifiuti prodotti e scarichi idrici.

- **Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare**

I parametri da monitorare relativamente alle emissioni in atmosfera sono di seguito riportati, come meglio specificato nella relazione tecnica:

I punti di emissione in atmosfera sono riportati nella scheda E, e sono associabili alle seguenti fasi/macchine di processo (vedi planimetria allegata)

2. Monitoraggio emissioni in atmosfera

PUNTO DI EMISSIONE	DESCRIZIONE FASE/MACCHINA	NOTE
E1...E3	Essiccatoio	L'essiccatoio presenta vari camini. Questi tre sono a tiraggio naturale aventi stesse caratteristiche di portata e di qualità di inquinante. I dati riportati in analisi sono riferiti ad un singolo camino.
E4...E9	Essiccatoio	L'essiccatoio presenta vari camini. Questi sei sono a tiraggio naturale aventi stesse caratteristiche di portata e di qualità di inquinante. I dati riportati in analisi sono riferiti ad un singolo camino.
E10	Forno a Tunnel	Il forno è alimentato a metano, mentre i fumi sono aspirati da una ventola e emessi in atmosfera ad una temperatura di circa 100°C.
E11...E16	Essiccatoio	Camini non in uso, in quanto nell'ampliamento dell'essiccatoio, tali camini sono stati chiusi ed intercettati
E17	Centrale termica per produzione Vapore	La caldaia è di recente istallazione alimentata a metano, con una potenzialità termica di 2,1 MWatt. Risulta essere efficiente ed ad inquinamento poco significativo.
E18	Centrale termica per produzione Vapore (EMERGENZA)	La caldaia è mantenuta di riserva in caso di emergenza, nel caso in cui quella ordinaria sia ferma.
E19	Essiccatoio	L'essiccatoio presenta vari camini. Questo è a tiraggio forzato (estrattore).
E20	Essiccatoio	L'essiccatoio presenta vari camini. Questo è a tiraggio forzato (estrattore).
E21	Depolveratore – filtro a tessuto	Il sistema di abbattimento polveri è di recente istallazione e risulta efficiente.
E22	Caldaia per Cabina decompressione metano	La caldaia è di bassa potenzialità termica <0,035 MWatt. Risulta essere efficiente ed ad inquinamento poco significativo.
E23	Essiccatoio (sicurezza)	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinvenente dal recupero dal forno.

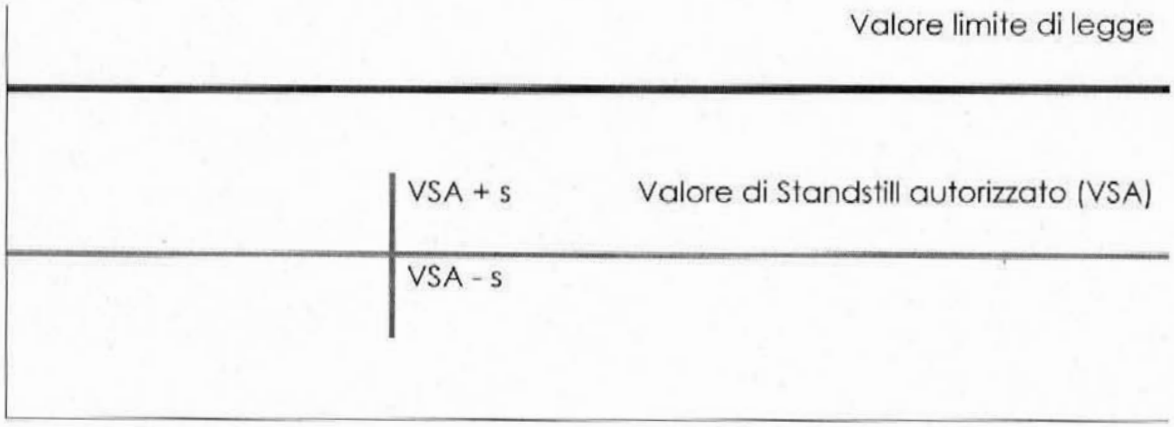
Partendo dal caso concreto relativamente alle emissioni rilevate nel febbraio 2007 si riporta qui di seguito per ogni punto di emissione i relativi parametri (inquinanti, valori misurati, valori limite di emissione ecc.)

Sigla dei punti di emissione	Origine	Data del prelievo	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Valori limite (D.Lgs. 152/06)	
						mg/Nm^3	g/h
E1-E2-E3 (dati singolo camino)	Essiccatoio	22.02.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	0,8 1 <1 0.00% -- <0,1	0,043 0,054 <0,054 -- -- <0,006	50 -- 1500 -- 1500 40	--
E4-E5-E6-E7-E8-E9 (dati singolo camino)	Essiccatoio	22.02.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	0,8 1 <1 0.00% -- <0,1	0,009 0,011 <0,011 -- -- <0,001	50 -- 1500 -- 1500 40	--
E10	Forno a tunnel	27.06.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli ▪ Fluoro (come HF) ▪ Cloro (come HCl)	16,9 954 43 3,50% 58 <0,1 0,15 5	0,655 36,967 1,666 -- 2,247 <0,004 0,006 0,194	50 -- 1500 -- 1500 40 5 30	--
E11-E12-E13-E14-E15-E16	Essiccatoio (CAMINI CHIUSI)	--	--	--	--	--	--
E17	Centrale termica produzione vapore	22.02.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Ossidi di zolfo (SO_2)	<1 168 155 <1	<0,003 0,518 0,478 <0,003	5 -- 350 35	--
E18	Centrale termica produzione vapore (INATTIVA)	--	--	--	--	--	--
E19	Essiccatoio (tiraggio forzato)	22.02.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	0,6 <1 <1 0,00% <0,1 <0,1	0,046 <0,077 <0,077 -- <0,008 <0,008	50 -- 1500 -- 1500 40	--
E20	Essiccatoio (tiraggio forzato)	22.02.07	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	0,7 <1 <1 0,00% <0,1 <0,1	0,052 <0,074 <0,074 -- <0,008 <0,008	50 -- 1500 -- 1500 40	--
E21	Depolveratore	22.02.07	▪ Polveri totali	8,9	0,102	50	--
E22	Decompressione metano (Caldaia)	22.02.07	*Emissione scarsamente rilevante rientrante nella fattispecie di cui al comma 14 lettera c) art. 269 del D.Lgs. 152/06*				
E23	Scarico sicurezza recupero forno	22.02.07	▪ Polveri totali	0,8	--	50	

Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza di misura

Gli obiettivi sono quelli di non superare per tutti gli inquinanti in questione i valori limite di legge (D.Lgs. 152/06); in particolare poiché l'impianto è dotato di efficaci tecnologie di conduzione e di contenimento delle emissioni, i valori misurati risultano ampiamente inferiori ai limiti massimi consentiti del DM 12.07.90 ovvero ai limiti del D.lgs. 152/06.

Tale circostanza offre maggiori garanzie al fine della accettabilità della misurazione comparata con l'incertezza associata alla misurazione come mostrato nella figura sottostante.



La figura sopra riportata evidenzia che l'incertezza associata al valore di misurazione, pur nell'ipotesi peggiorativa in eccesso, garantisce l'ampio rispetto del valore limite di legge.

Il D.Lgs. 152/06 Parte V (emissioni in atmosfera) nel merito indica i valori limite di emissione con riferimento ai flussi di massa e ove questi sono superati alle concentrazioni. Il flusso di massa utilizza l'unità di misura di Kg/h o sottomultipli (g/h, mg/h, µg/h) mentre la concentrazione utilizza l'unità di misura di kg/Nm^3 o sottomultipli. E' da evidenziare che la concentrazione ed il flusso di massa sono tra

loro correlati con legge lineare rappresentata da una retta passante per l'origine (FLUSSO DI MASSA = PORTATA x CONCENTRAZIONE).

Nel caso l'autorità competente decidesse di utilizzare parametri di misurazione degli inquinanti differenti, la ditta si dichiara disponibile ad ogni eventuale prescrizione in merito.

Le tecniche di monitoraggio per misure dirette si suddividono in due tipologie, continue e discontinue. Le prime presentano il vantaggio di fornire un maggior numero di dati puntuali, ma possono avere alcuni svantaggi, poiché comportano costi più elevati e non sono convenienti nei casi di processi stabili; l'accuratezza degli analizzatori di processo on-line, inoltre, può essere inferiore a quella delle misure di laboratorio.

In particolare, per la tipologia di impianto in questione la normativa specifica di settore relativa alle emissioni in atmosfera non prescrive l'obbligo delle misurazioni in continuo (vedi autorizzazioni alle emissioni ex DPR 203/88 già acquisite dalla ditta).

In ogni caso, pur in assenza di controllo in continuo dei parametri emissivi, la mitigazione delle emissioni ed il rispetto dei limiti di legge è garantita da idonei impianti di abbattimento e/o contenimento meglio descritti nella relazione tecnica.

PIANIFICAZIONE CONTROLLI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sigla dei punti di emissione	Origine	Inquinanti emessi	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
E1-E2-E3 (dati singolo camino)	Essiccatoio	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E4-E5-E6-E7-E8-E9 (dati singolo camino)	Essiccatoio	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E10	Forno a tunnel	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli ▪ Fluoro (come HF) ▪ Cloro (come HCl)	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E11-E12-E13-E14-E15-E16	Essiccatoio (CAMINI CHIUSI)	Camini non in uso, in quanto nell'ampliamento dell'essiccatoio, tali camini sono stati chiusi ed intercettati				
E17	Centrale termica produzione vapore	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Ossidi di zolfo (SO_2)	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E18	Centrale termica produzione vapore (INATTIVA)	Emissione inesistente poiché trattasi di caldaia inattiva (di riserva)				
E19	Essiccatoio (tiraggio forzato)	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E20	Essiccatoio (tiraggio forzato)	▪ Polveri totali ▪ Ossido di carbonio ▪ Ossidi di azoto(NO_2) ▪ Biossido di carbonio ▪ Ossidi di zolfo (SO_2) ▪ Fenoli	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3

Sigla dei punti di emissione	Origine	Inquinanti emessi	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
E21	Depolveratore	• Polveri totali	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Cfr tabella metodiche di rilevamento	mg/Nm^3
E22	Decompressione metano(Caldaia)	Caldaia alimentata a metano di potenzialità <0,035 MWatt ad emissione scarsamente rilevante ai sensi del comma 14 lettera c) art. 269 del D.Lgs. 152/06				
E23	Scarico sicurezza recupero forno	Emissione scarsamente rilevante ai sensi del comma 14 lettera i) art. 269 del D.Lgs. 152/06				

Segue il riepilogo dei metodi ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti in flussi gassosi convogliati (le metodiche riportate sono da considerarsi a livello indicativo in quanto si terrà conto delle indicazioni delle autorità competenti e dell'evoluzione delle migliori tecnologie in materia di monitoraggio).

TABELLA DELLE METODICHE UFFICIALI DI RILEVAMENTO					
Inquinante	**Legislazione**	**UNICHIM**	**UNI**	**CEN**	**ISO**
SO_2 (metodo manuale - spettrofotometrico)	DM 25.08.2000 n.158 All.1 (sostituisce M.U. 507, 540 e 541)	M.U. 541 del Man. 122	UNI 9967 (sostituisce M.U. 541)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 7934 ISO 11632
SO_2 (gravimetrico)		M.U. 540 del Man. 122	UNI 10246-1 (sostituisce M.U. 540)		
SO_2 (turbidimetrico)		M.U. 507 del Man. 122	UNI 10246-2 (sostituisce M.U. 507)		
NOx (metodo manuale-)	DM 25.08.2000 n.158 All.1 (sostituisce M.U. 544 e 587)	M.U. 544 del Man. 122	UNI 9970 (sostituisce M.U. 544)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 11564
Polveri (manuale)	DM 12.07.90 = M.U. 811 + Manuale 122/1986 (= M.U. 402 e 494?)	M.U. 402, 494 e 811 del Man. 122	UNI 10263 (sostituisce i M.U. 402 e 494)	prEN 13284-1 ($C<20$ mg/m^3)	ISO 9096 ISO/FDIS 12141 ($C<20$ mg/m^3)
Velocità e portata	DM 21.12.95 = UNI 10169	M.U. 422 e 467 del Man. 122	UNI 10169 (sostituisce i 2 M.U., revisione in pubbl.)		ISO 14164 (portata) ISO 10780
HF	DM 25.08.2000 n.158 All.2 (sostituisce M.U. 588)		UNI 10787		ISO/CD 15713
Fluoruri		M.U. 588 e 620 del Man. 122			ISO/DIS 11338-1,2
HCl	DM 25.08.2000 n.158 All.2 (sostituisce M.U. 588)		UNI 10787		ISO/CD 15713
Cloro		M.U. 588 e 620 del Man. 122			ISO/DIS 11338-1,2
Fenoli	Metodica da concordare con l'Autorità competente, anche facendo ricorso ad altre metodiche internazionali riconosciute				

3. Monitoraggio emissioni sonore

Per le emissioni sonore possono effettuarsi considerazioni analoghe a quelle fatte precedentemente in merito alle emissioni atmosferiche, in quanto i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con una pseudo - unità di misura rappresentata dal dB(A)

Per quanto riguarda le emissioni sonore il monitoraggio mira essenzialmente al controllo del rumore emesso dalle apparecchiature ubicate all'esterno del capannone e funzionali al ciclo produttivo (aspiratori, ventilatori, giranti, pompe, nastri trasporto argilla, filtri, carico materiale prodotto, movimentazione mezzi e centrale termica) ed è eseguito con le modalità e nei punti indicati nella relazione fonometrica allegata. La frequenza prevista per i rilievi fonometrici è biennale o a seguito di modifiche impiantistiche significative.

4. Monitoraggio dei Rifiuti

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il PMeC deve prevedere una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.

Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, e salvo aggiustamenti da concordarsi con l'Autorità Competente, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
  - ✓ la verifica della classificazione di pericolosità ;
  - ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai

sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati;

✓ frequenza e modalità di campionamento ed analisi;

- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];

- La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);

- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;

- L'idoneità amministrativa (congruenza fra rifiuto conferito e codice CER indicato sul relativo Formulario di Identificazione) dei rifiuti ricevuti per il recupero in produzione;

- Idoneità chimico-fisica dei rifiuti recuperati mediante caratterizzazione da parte del produttore secondo le modalità indicate all'articolo 8, comma 4 del DM 05/02/98 modificato ed integrato dal DM 186/06.

Le proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti sono riassunte nelle seguenti tabelle:

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
130208	OLI ESAUSTI	Kg	Entro 10 giorni lavorativi dalla data di produzione (Art. 190, parte IV, D.Lgs.152/06)	Pesatura
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA			
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO			
150202	MAT. FILTRANTI			
160107	FILTRI OLIO			
160601	BATTERIE			
170405	ROTTAMI DI FERRO			
190699	LIQUAMI DI FOSSE SETTICHE			
---	R.S.U.			
Rifiuti di terzi recuperati in forza dell'Iscrizione al Registro Provinciale al n. 40 del 20.09.04			Biennale o a modifica sostanziale del processo che ha generato il rifiuto da parte del produttore per ogni singola tipologia di rifiuto conferito all'impianto.	

Tabella relativa al controllo quantità dei rifiuti prodotti/recuperati

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
130208	OLI ESAUSTI	Caratterizzazione	Verifica mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione	Recupero R 13	Composizione	UNI 10802	Presso deposito temporaneo	Biennale o ad intervenuta modifica del processo che ha generato il rifiuto
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA			Recupero R13				
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO			Recupero R 13				
150202	MAT. FILTRANTI			Deposito preliminare D15				
160107	FILTRI OLIO			Deposito preliminare D15				
160601	BATTERIE			Recupero R 13				
170405	ROTTAMI DI FERRO			Recupero R 13				
190699	LIQUAMI DI FOSSE SETTICHE			Smaltimento (trattamento biologico) D8				
---	R.S.U.			Discarica D1				

Tabella relativa al controllo qualità dei rifiuti prodotti

5. Materie prime

La caratterizzazione delle materie prime, in primis dell'argilla, utilizzate nella preparazione dell'impasto assume carattere prioritario sia ai fini di un migliore controllo del processo produttivo che, primariamente, per il conferimento al prodotto di quelle performance prestazionali richieste dalla normativa di prodotto: norme EN, UNI, ecc..

La notevole variabilità territoriale delle caratteristiche chimico-fisiche delle argille ne suggerisce una caratterizzazione chimica, mineralogica e granulometrica, da ripetersi con cadenza almeno biennale e, comunque, ad ogni variazione del fronte di scavo.

Di seguito si riporta piano dei controlli relativi alle materie prime:

Piano di monitoraggio	Parametro	Frequenza
Caratterizzazione argille	Granulometria	Biennale o ad ogni variazione del fronte di scavo
Composizione chimica	Silice (SiO_2)	
	Allumina (Al_2O_3)	
	Carbonio (C)	
	Fluoro (F)	
	Cloro (Cl)	
	Zolfo (S)	
	Calcio (CaO)	
	Magnesio (MgO)	
Composizione mineralogica	Quarzo	
	Feldspati	
	Calcite	
	Pirite	
	Caolinite	
	Il lite	
	Montmorillonite	
	Vermiculite	

6. Forni di cottura

Particolare rilievo assume il controllo del profilo termico del forno di cottura. La verifica della corrispondenza con la curva di cottura impostata, nonché della pressione interna al forno di cottura, è garanzia della qualità del prodotto ottenuto.

Tale controllo, a parità di condizioni, assicura la costanza del processo produttivo sia in termini di consumi energetici, che di emissioni atmosferiche. Ne consegue che il monitoraggio delle emissioni atmosferiche al camino può essere ricondotto alla misura con cadenza annuale, in assenza di variazioni nelle materie prime o di interventi nel processo, dei seguenti inquinanti: *ossidi di azoto, ossidi di zolfo, particolato solido, composti del cloro e del fluoro e, in caso di utilizzo nell'impasto di sostanze organiche, di monossido di carbonio e* COV.

Per l'eventuale valutazione dell'anidride carbonica – CO2 – è opportuno, invece, il ricorso al metodo di calcolo basato sul contenuto di carbonio e di carbonato nella miscela ceramica, nonché sul consumo dei combustibili fossili, così come disciplinato dalla *Decisione della Commissione del 29/01/2004 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Emissions Trading)*.

7. Consumi energetici

Tutti i consumi di metano sono regolarmente monitorati verificandone il consumo specifico di ogni singola utenza. Parimenti tutti i consumi di energia elettrica sono regolarmente monitorati. In entrambi i casi, vengono eseguite le letture dei contatori con cadenza almeno settimanale, per il riscontro con la fatturazione mensile delle utenze.

Di seguito si riporta piano dei controlli relativi ai consumi energetici:

Tipo di monitoraggio	Fonte energetica	Frequenza
Consumi energetici	Gas naturale	Mensile
	Energia elettrica	
	Gasolio	

8. Scarichi idrici

La produzione di laterizi necessita una considerevole quantità idrica che ha indirizzato l'azienda alla consolidata pratica di riutilizzo delle acque di lavaggio, industriali e meteoriche; ne deriva che l'unico potenziale scarico (in ipotesi remota in relazione alle esigenze idriche industriali) può essere rappresentato dal troppo pieno della vasca di raccolta di tutte le acque sopraindicate in corso idrico superficiale.

Pertanto, l'unico relativo controllo analitico potrebbe riguardare la concentrazione dei solidi sospesi in caso di generazione dello scarico in corso idrico superficiale.

Di seguito si riporta piano dei controlli relativi agli scarichi idrici:

Tipo di monitoraggio	Parametri	Frequenza
Scarichi idrici	Portata volumetrica	Annuale, in caso di esubero dalla vasca di raccolta con conseguente scarico idrico in corso idrico superficiale "Torrente VULGANO"
	Solidi sospesi	

Inoltre, l'Azienda intende attivare un ulteriore scarico relativo al refluo in uscita dall'impianto di depurazione mobile denominato "**TECNOBIOL 20**", del tipo discontinuo con processo a fanghi attivi ad aerazione prolungata, in sostituzione delle fosse settiche attulamente in esercizio. L'impianto sarà del tipo compatto in acciaio smaltato progettato per conseguire il trattamento e la depurazione delle acque reflue di tipo "Domestiche", rinvenenti dalla rete fognaria presente nello stabilimento conseguente ai servizi igienici (docce, wc, lavandini, cucine, ecc.), con una capacità di trattamento di "20 abitanti equivalenti" per un totale di acqua trattata di circa 3 mc.

A seguito dell'attivazione del predetto scarico in corso idrico superficiale (Torrente VULGANO), si provvederà al monitoraggio dei relativi principali parametri di inquinamento al fine di valutare la conformità ai limiti tabellari di cui alla Parte terza del D.Lgs. 152/06.

Il Tecnico

(dott. ing. Filippo FANTINI)

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA SUL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento provinciale di Foggia
Servizi Tecnici per la Prevenzione e Ingegneria Ambientale

Via A. Testi, 24
71100 Foggia
Tel. 0881 331387 Fax 0881331416
E-mail: foggia.arpa@uscali.it

Prot. 13671 del 8 LUG. 2009

Foggia, 03/07/2009

Spett. **REGIONE PUGLIA**
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
Settore Ecologia
Viale delle Magnolie, 8 – Z.I.
70026 **Modugno** (BA)

Oggetto: **Autorizzazione Integrata Ambientale ditta SABA Industria Laterizi s.r.l. - Lucera - Osservazioni sul Piano di Monitoraggio**

Esaminata la documentazione fornita si esprime parere favorevole sul piano di monitoraggio proposto dal gestore della ditta SABA Industria Laterizi s.r.l. - stabilimento di Lucera, con le modifiche contenute nella relazione tecnica integrativa redatta a seguito della conferenza di servizi del 04/07/2007, a condizione che:venga prevista la possibilità per ARPA Puglia di effettuare le seguenti analisi:

- **emissioni in atmosfera – frequenza annuale**: gli stessi esami previsti nel piano di autocontrollo;
- **scarichi idrici – frequenza annuale**: gli stessi esami previsti nel piano di autocontrollo;
- **rifiuti – frequenza annuale:** verifica merceologica dei rifiuti con sopralluogo ed eventuali esami di laboratorio;
- **rumore – frequenza biennale:** misura delle emissioni sonore;

Esse dovranno essere eseguite con oneri a carico dell'azienda e a discrezione di ARPA Puglia.

Ing. G. Napolitano

Ing. A. Nardella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 6 ottobre 2009, n. 488

PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007(2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità Integrazione impegno di spesa Avviso n. 7/2009 approvato con A.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato nel B.U.R. Puglia n. 43 suppl. del 19/03/2009, successivamente rettificata con ripubblicazione nel B.U.R. Puglia n. 62 del 23/4/2009. Modifica e scorrimento graduatorie progetti Linea 1, approvate con A.D. 370 del 30/6/2009.

Il giorno 6 ottobre 2009 in Bari, presso il servizio lavoro e cooperazione

Il Dirigente ad interim del Servizio Lavoro e Cooperazione Avv. Davide Pellegrino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Lucia Perrucci, verificata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Cooperazione dott.ssa Antonella Panettieri riferisce che:

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 19/03/2009 è stata pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 43 suppl. la A.D. n. 135 del 13/03/2009, successivamente rettificata con ripubblicazione sul B.U.R.Puglia n. 62 del 23/4/2009, l'***"Avviso pubblico n. 7/2009 per la presentazione, nell'ambito della Linea 1, di "progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate", nell'ambito della Linea 2 di "incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".***

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 10.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 per entrambe le scadenze di presentazione dei progetti indicati per la Linea 1**.

Con esclusivo riferimento alla Linea 1 (scadenza 22/4/2009) in data 23/7/2009 sono state pubblicate nel B.U.R.Puglia n. 113 le graduatorie provinciali dei progetti presentati, approvate con A.D. n. 370 del 30/6/2009, di tali progetti superavano la soglia minima della valutazione di merito n. 13 proposte progettuali per un importo complessivo di *euro 3.309.395,00 per l'*intera Regione.

Esaminato nella seduta del 31/8/2009, da parte del Nucleo di valutazione, il ricorso avverso la suddetta graduatoria, avanzato dal CENTRO STUDI ISFORP con nota del 28/7/2009 che contestava la motivazione di non ammissibilità riportata nella graduatoria approvata con A.D. n. 370/2009, per mancato accreditamento nella macrotipologia della "formazione continua".

Considerato che il Nucleo di Valutazione pur accertata la sussistenza del requisito dell'accreditamento nella macrotipologia "formazione continua" in capo al suddetto ente, così come conseguito con delibera di G.R. n. 1451 del 03/10/2006 pubblicata nel B.U.R. Puglia n. 132 del 17/10/2006, ha confermato, il giudizio di inammissibilità a seguito della mancanza, tra la documentazione di ammissibilità prevista **a pena di esclusione** ***nei punti G1) e H)1 dell'Avviso*****,** dei seguenti documenti:

1. certificazione di vigenza aggiornata comprovante l'effettiva composizione degli organi

societari, **non anteriore ai 15 giorni dalla scadenza del relativo Avviso Pubblico.**

2. dichiarazione attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 L. 68/1999.

Alla luce delle risultanze sopra riportate, si procede alla rettifica delle motivazioni riportate nella sezione note/motivazioni dell'All. A "Progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito", parte integrante della A.D. n. 370/2009, apportando le relative modifiche di contenuto così come esplicitato nell'ALL. A BIS "Progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito" parte integrante della presente determinazione.

Considerato che l'esito di tale ricorso non comporta nessuno aumento del numero complessivo dei progetti che hanno conseguito una positiva valutazione di merito, in quanto rettifica apportata riguarda esclusivamente le motivazioni che hanno determinato la dichiarazione di "non ammissibilità" del progetto presentato dal CENTRO STUDI ISFORP.

Considerato, altresì, che l'impegno complessivo di spesa pari a **Euro 2.500.000,00**, previsto nell'A.D. 135 del 13/3/2009 per le domande con scadenza 22/4/2009 della Linea 1, è risultato insufficiente a consentire la realizzazione di tutti i 13 progetti approvati.

Visto che in particolare per le province di Bari e Lecce le risorse destinate, secondo le percentuali indicate al punto F1) dell'Avviso in questione, non hanno consentito la copertura dei costi delle ulteriori 5 (cinque) proposte progettuali, di cui 4 (quattro) relative alla provincia di Bari e 1 (una) a quella di Lecce, che ugualmente hanno conseguito una valutazione di merito con un punteggio superiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.

Ritenuta rilevante la piena realizzazione degli obiettivi occupazionali perseguiti con l'emanazione dell'Avviso n. 7/2009, finalizzati al rafforzamento della competitività del sistema economico pugliese, attraverso lo sviluppo delle competenze delle risorse umane destinatarie di successive assunzioni.

Vista la DGR n. 1725 del 23/09/2009, esecutiva.

Con il presente atto si intende integrare il finanziamento di entrambe le azioni di intervento previste nell'Avviso 7/2009 per un importo complessivo di Euro 2.000.000 di cui **euro 1.000.000,00 per la Linea 1** "Progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate" ed **euro 1.000.000,00 per la Linea 2** "incentivi all'assunzione a tempo sia indeterminato sia determinato delle donne formate mediante attività di formazione - relativamente all Linea 1 - finalizzate all'occupazione".

Il finanziamento complessivo è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10% a** carico della Regione Puglia

Adempimenti contabili ex l. 28/2001 e successive s.m.i.

L'**U.P.B. 2.5.4** impegna sul bilancio regionale 2009, la complessiva somma di **euro 2.000.000,00** di cui:

- **euro 1.800.000,00** (pari al 90%) a carico del FSE e dello Stato, con imputazione al capitolo **n. 1152500**
- **euro 200.000,00** (pari al 10%) a carico con imputazione al capitolo **n. 1152510**

per euro 1.000.000,00 sulla Linea 1 "Progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate"ed euro 1.000.000,00 sulla Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della linea 1"

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare le modifiche apportate alla graduatoria già approvata con A.D. n. 370 del 30/06/2009, pubblicata nel B.U.R. Puglia n. 113 del 23/07/2009, limitatamente all'Allegato A BIS ***"Progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito"***, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di integrare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui alla Avviso Pubblico n. 7/2009 nella misura e con le modalità individuate nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di disporre lo scorrimento delle graduatorie approvate con A.D. n. 370 del 30/06/2009 e pubblicate nel B.U.R. Puglia n. 113 del 23/7/2009, relative alla presentazione, nell'ambito della Linea 1, di "Progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate".

- di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente atto, pari ad **euro 928.700,00** derivante dallo scorrimento delle graduatorie provinciali approvate, trova copertura nell'impegno di spesa relativo alla Linea 1 dell'Avviso 7/2009, così come integrato e dettagliato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di disporre che, come stabilito nell'Avviso al punto G1), le economie rivenienti dalla mancata utilizzazione delle risorse impegnate per la prima scadenza (22/4/2009), oltre quelle già individuate come tali nella A.D. 370 del 30/6/2009, saranno rese disponibili per la seconda scadenza (1/12/2009) dello stesso Avviso;

- di disporre la pubblicazione nel B.U.R. Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 6 L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, composto di n. 4 pagine e dell'Allegato A BIS di n. 1 pagina per complessive n. 5 pagine, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, e in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Davide Pellegrino

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Lavoro e Cooperazione

AVVISO PUBBLICO 7/2009 POR PUGLIA 2007 - 2013 FSE ASSE II OCCUPABILITA' MISURE ANTI-CRISI PER LE DONNE FORMAZIONE E ASSUNZIONI ALL. A BIS

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI AMMESSI E NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI RTS	CITTA'	PROV.	PROT.	DEL	AMMISSIB. ENTE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE/MOTIVAZIONI
1	I.P.S.S.A.R.		LEPORANO - MARUGGIO	TA	7718	21/04/2009	NO	2	0	SEDI NON ACCREDITATE NELLA MACROTIPOLOGIA "FORMAZIONE CONTINUA"
2	C.F.O.P. "DON TONINO BELLO"		ANDRIA	BA	7726	21/04/2009	SI	1	1	
3	CONSORZIO CONSULTING		NOCI	BA	7727	21/04/2009	SI	3	3	
4	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		FASANO	BR	7728	21/04/2009	SI	1	1	
5	AIM 2001	FORPUGLIA	BARI	BA	7769	22/04/2009	SI	1	1	
6	CIOFS/FP		TARANTO	TA	7770	22/04/2009	SI	2	2	
7	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	SOC.COOP. NUOVA COMUNICAZIONE	TRINITAPOLI	FG	7786	22/04/2009	NO	1	0	MANCA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PARTNER IN RTS
8	CE.FORM CENTRO FORM. ORIENT.		NARDO'	LE	7788	22/04/2009	SI	1	1	
9	EN.A.IP PUGLIA		BARI	BA	7789	22/04/2009	SI	3	3	
10	PROGRAMMA SVILUPPO		TARANTO	TA	7790	22/04/2009	SI	1	1	
11	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE		LECCE	LE	7791	22/04/2009	SI	1	1	
12	ASSFORMEZ FORMAZIONE PROF.LE		CASTELLANETA	TA	7792	22/04/2009	SI	1	1	
13	IN F.I.E.R.I.		BARI	BA	7793	22/04/2009	SI	2	2	
14	FORPUGLIA		BARI	BA	7794	22/04/2009	SI	1	1	
15	CAT CONFCOMM. PMI SOC. CONS. A R.L.		FOGGIA	FG	7795	22/04/2009	SI	1	1	
16	ASS. B.L.C. BRITISH LEARNING CENTRE		FOGGIA	FG	7796	22/04/2009	SI	1	1	
17	I.F.O.A.		BARI	BA	7797	22/04/2009	SI	1	1	
18	CENTRO STUDI ISFORP		BARI	BA	7803	22/04/2009	SI	1	0	MANCANO: DICHIARAZIONE L.68/99, AUTOCERTIFICAZIONE ORGANI SOCIETARI
19	CAT CONFCOMMERCIO S.C.A.R.L.		BARI	BA	7811	22/04/2009	NO	1	0	MANCANO: COPIA FORMULARIO, DICHIARAZIONE L.68/99, AUTOCERTIFICAZIONE ORGANI SOCIETARI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 settembre 2009, n. 879

Risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (art. 17 - CCNL Regioni Autonomie Locali - Area Dirigenza 1998/2001) - Art. 3 comma 1, della disciplina di cui alla Deliberazione di G.r. n. 1515 del 4 agosto 2009- Adempimenti.

L'anno 2009 addì 29 del mese di Settembre in Bari nella direzione del Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Premesso:

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1515 del 4 agosto 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 122 del 6 agosto 2009, si è preso atto dell'esito della concertazione sindacale, in ordine alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro art. 17 del CCNL Comparto Regione - Autonomie locali- Area della Dirigenza del 23 dicembre 1999.

La disciplina risultante dalla concertazione sindacale, riguardo a detto istituto contrattuale, consente, agli aventi titolo, di inoltrare istanza per la risoluzione consensuale, secondo le procedure definite dalla stessa.

Per i richiedenti che hanno avuto accolta la domanda e sottoscritto contratto di risoluzione, è prevista la corresponsione di un'indennità supplementare come determinata ai sensi dell'art. 8.

L'art. 4 della disciplina dei citati criteri prevede fra l'altro, per l'anno 2009, che la presentazione delle conseguenti domande, con indicazione di risoluzione del rapporto di lavoro entro il 1 gennaio 2010, avvenga entro 30 giorni *dall'adozione d'apposita determina d'apertura dei termini del dirigente del servizio personale*.

Con determinazione dirigenziale n. 778 del 7 agosto 2009 sono stai aperti i termini per la presentazione delle domande di risoluzione che sono decorsi dal 13 agosto 2009, data di pubblicazione sul B.U.R.P. della citata determinazione e cessati in data 12 settembre 2009.

Nei termini su riportati hanno inoltrato domanda di risoluzione:

1. **Caputo Angelo Santo** Dirigente dell'Ufficio infrastrutture turistiche e fieristiche -Area politiche per lo Sviluppo economico lavoro e innovazione.
2. **Console Domenico** Dirigente del Servizio Affari Generali -Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.
3. **Curci Angelo** Dirigente del Servizio legislativo del Consiglio regionale.
4. **De Stradis Antonio Luigi** Dirigente del Servizio EE.LL. e Decentramento - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
5. **Digiesi Francescopaolo** Dirigente del Servizio Amministrazione e contabilità del Consiglio regionale.
6. **Fornaro Cosimo** Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Lecce - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
7. **Frattaruolo Antonio** Dirigente del Servizio Foreste- Area Politiche per lo sviluppo rurale.
8. **Loffredo Michele** Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
9. **Invidia Antonio** Dirigente dell'Ufficio promozione e educazione alimentare - Area Politiche per lo sviluppo rurale.
10. **Mariano Angelo** Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Taranto- Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
11. **Murgia Giovanni** Dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione - Area Programmazione e Finanza.
12. **Panza Manlio** Dirigente dell'Ufficio diritto allo Studio - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.

13. **Persico Antonio** Dirigente del Servizio Osservatorio LL.PP. Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana.
14. **Ria Antonio** Dirigente dell'Ufficio attività culturali e audiovisivi - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.
15. **Rizzo Giovanni Luigi** Dirigente dell'Ufficio infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione - Area Politiche per lo sviluppo rurale.
16. **Zito Francesco** Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Puglia meridionale - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

Per gli stessi ricorrono i requisiti necessari per la presentazione della domanda previsti dall'art. 5 della disciplina.

L'art. 8 dispone che ai dirigenti *in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, hanno diritto una indennità supplementare il cui importo lordo è determinato moltiplicando i seguenti fattori:*

- *retribuzione mensile corrisposta alla data d'effettiva cessazione dal servizio determinata da stipendio tabellare, maturato economico ex art. 35 CCNL 10.4.1996, retribuzione individuale d'anzianità, retribuzione di posizione, rateo di tredicesima maturato;*
- *numero delle mensilità, complessivamente non superiori a 24, determinato in relazione all'età anagrafica alla data della domanda sulla base dei seguenti parametri:*
  - *n. 12 mensilità da corrispondere a tutti i dirigenti che sottoscrivono il contratto di risoluzione, maggiorate di n. 4 mensilità per ogni anno mancante al raggiungimento del 65° anno per un massimo d'ulteriori 12 mensilità.*

In caso di frazione d'anno viene computata una mensilità a trimestre considerando tale l'ulteriore frazione superiore a 46 giorni e trascurando quella inferiore.

2. *Per le istanze di cui all'articolo 2, comma 2, presentate dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, ultimo periodo, aventi età anagrafica superiore a 63 compiuti alla data della domanda, sono corrisposte n. 8 mensilità più n. 4 mensilità per ogni anno mancante al raggiungimento del 65° anno d'età. In caso di frazione d'anno è computata una mensilità a trimestre considerando tale l'ulteriore frazione superiore a 46 giorni e trascurando quella inferiore.*

In relazione agli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 2 della disciplina ciascun Direttore d'Area o Dirigenti di Servizio, ovvero il Segretario del Consiglio regionale per i dirigenti appartenenti al Consiglio, ha espresso, con note in atti, il motivato parere favorevole.

Ritenuto, pertanto, dover provvedere in merito all'accoglimento ovvero al rigetto delle riportate richieste di risoluzione del rapporto di lavoro, in attuazione dell'art. 3 della disciplina concernente il citato istituto contrattuale, alla luce di quanto previsto dal successivo art. 6.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo d'entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Di dare atto della presentazione delle domande di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro presentate dai dirigenti in servizio, ai sensi dell'art. 17 del CCNL vigente Regioni -autonomie locali- Area dirigenza, come disciplinato in sede di concertazione sindacale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1515 del 4 agosto 2009, come di seguito indicati:

1. **Caputo Angelo Santo** Dirigente dell'Ufficio infrastrutture turistiche e fieristiche -Area politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione.
2. **Console Domenico** Dirigente del Servizio Affari Generali -Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

3. **Curci Angelo** Dirigente del Servizio legislativo del Consiglio regionale.
4. **De Stradis Antonio Luigi** Dirigente del Servizio EE.LL. e Decentramento - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
5. **Digiesi Francescopaolo** Dirigente del Servizio Amministrazione e contabilità del Consiglio regionale.
6. **Fornaro Cosimo** Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Lecce - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
7. **Frattaruolo Antonio** Dirigente del Servizio Foreste- Area Politiche per lo sviluppo rurale.
8. **Loffredo Michele** Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
9. **Invidia Antonio** Dirigente dell'Ufficio promozione e educazione alimentare - Area Politiche per lo sviluppo rurale.
10. **Mariano Angelo** Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Taranto- Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.
11. **Murgia Giovanni** Dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione - Area Programmazione e Finanza.
12. **Panza Manlio** Dirigente dell'Ufficio diritto allo Studio - Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.
13. **Persico Antonio** Dirigente del Servizio Osservatorio LL.PP. Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana.
14. **Ria Antonio** Dirigente dell'Ufficio attività culturali e audiovisivi - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.
15. **Rizzo Giovanni Luigi** Dirigente dell'Ufficio infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione - Area Politiche per lo sviluppo rurale.
16. **Zito Francesco** Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Puglia meridionale - Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

Che gli stessi hanno presentato la domanda nei termini previsti dall'art. 3 ricorrendone i requisiti di cui all'art. 5 della predetta disciplina.

Di accogliere, visti i pareri favorevoli espressi dai Direttori d'Area, dai Dirigenti di Servizio competenti e dal Segretario del Consiglio regionale, le domande di risoluzione consensuale presentate dai dirigenti surriferiti, come disposto dall'art. 3 della disciplina concernente l'istituto dell'art. 17 del CCNL, menzionato.

Con successivo provvedimento si provvederà alla fissazione della decorrenza della data di risoluzione del rapporto di lavoro nonché alla determinazione ed alla corresponsione dell'indennità supplementare come disposto dagli artt. 8 e 9 della disciplina, da parte degli Uffici competenti.

Che in esito al provvedimento surrichiamato, le parti sottoscriveranno il contratto di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, come disposto dal comma 3 dell'art. 3.

Il presente provvedimento
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito Prima noi;
- sarà notificato agli interessati;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia all'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva;
- adottato in un unico originale è composto di n. 4 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 898

Indizione di avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità".

L'anno 2009 addì 6 del mese di ottobre in Bari nel Servizio Personale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni.

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997.

Premesso che:
- con deliberazione n. 1444 del 30/07/2008, la G.R. ha proceduto alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obiettivi immediati e approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;
- con nota Prot. Area/164/O.R.A. del 24/09/2009 il dott. Nicola Messina ha rassegnato le proprie dimissioni, a far data dal 01/01/2010, dall'incarico di Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", a seguito dell'accettazione di proposta di altro incarico;
- rilevato che, la Giunta Regionale con deliberazione n. 206 del 22.02.08 ha disposto di procedere con atti del Dirigente del Settore Personale ed Organizzazione, alla indizione di avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature, dotate dei requisiti e della professionalità richiesti dall'art. 17 dell'Atto di alta organizzazione, alla direzione delle Aree di Coordinamento istituite con il medesimo atto organizzativo;
- considerata, altresì, la necessità ed urgenza di individuare altro Direttore di Area, con il presente atto si indice avviso pubblico, per l'acquisizione di candidature per la nomina del Direttore di Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità"

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

La spesa rinveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli 3029, 3031 e 3368 del bilancio regionale 2009 (U.P.B. 8.1.1) con determinazioni n. 3 del 12/01/2009 e n. 5 del 13/01/2009 e successive di integrazioni.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di indire avviso pubblico per l'acquisizione della candidatura di Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante e comprensivo del modello di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- è composto da n. 2 facciate e da 1 allegato per n. fogli 6 complessivi.

Prof. Pasquale Chieco

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL' AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, di cui a decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Direttore dell'Area di Coordinamento della Giunta della Regione Puglia **Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità** deputata ad assicurare le politiche attive della salute ed il governo strategico del sistema sanitario; a presidiare la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche regionali sanitarie; a programmare e controllare il sistema integrato dei servizi sociali, attivando interventi per la tutela e la promozione dei diritti delle persone; a presidiare le politiche di emigrazione e di immigrazione; ad assicurare l'interazione fra le politiche di tutela della salute e le politiche di inclusione sociale; a garantire politiche di genere e pari opportunità.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, dell'Atto di organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008 possono candidarsi alla suddetta Direzione di Area di Coordinamento i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'esterno il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   c) cittadinanza italiana;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, nella medesima istanza.

Art. 3
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta al Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia e indirizzata all'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70100 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per la nomina di Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità".

2. I candidati devono dichiarare:
a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale:
b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicate nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
2. il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
3. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
4. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore di Area;
5. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
6. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
8. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
e) la lingua/e conosciuta/e;

f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature ed il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. La istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato: farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Art. 4
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di Direttore di Area di Coordinamento è conferito con provvedimento della Giunta Regionale nel quale viene determinato il trattamento economico annuo omnicomprensivo e quello accessorio di risultato.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato la cui durata non può eccedere quella dalla cessazione (ordinaria o anticipata) della legislatura in corso con l'aggiunta di un periodo massimo di ulteriori 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa.

3. Tutte le clausole e i trattamenti economico-normativi del contratto individuale di lavoro saranno stabiliti secondo le previsioni di cui all'art. 17 dell'Atto di organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008.

Art. 5
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008.

2. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile all'indirizzo internet: www.regione.puglia.it

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA

c/o AREA ORGANIZZAZIONE E
RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Via Celso Ulpiani, 10
70125 B A R I

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____

presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Direttore nell'Area di Coordinamento **"Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità"**. della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .....
ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo .....
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di .....

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in..... conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....
riconosciuto con provvedimento di equipollenza .....

☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e ……..
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:

(Barrare la casella o le caselle di interesse)

☐ Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo

☐ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

☐ Esperto dotato di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore nell'Area di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità" della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data_____ **Firma**

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 899

Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, per l'assunzione di 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità.

L'anno 2009 addì 6 del mese di Ottobre di in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/01 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2009;

Vista la propria determinazione n. 377 del 30 aprile 2009 con la quale è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di sette unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali, poi denominato Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 878 del 25/09/2009 con la quale sono stati approvati gli atti del concorso e le relative graduatorie finali di merito;

Premesso che:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 377 del 30 aprile 2009 veniva indetto avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, per l'assunzione di 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali, poi denominato Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 878 del 25/09/2009 venivano approvati gli atti del concorso e le relative graduatorie finali di merito e, così, proclamati i vincitori;

Con nota Prot. AOO_089 del 24/09/2009 il Dirigente dell'Ufficio Parchi ing. F. Pace richiamava l'attenzione sulla particolare circostanza avvenuta per la selezione, recante il codice D/UP5/2009, riservata a una unità lavorativa in possesso del diploma di laurea in ingegneria, con specifica competenza nelle discipline della cartografia digitale e costruzione/gestione di Sistemi Informativi Territoriali. Per tale ambito, infatti, nessun candidato ammesso a sostenere il colloquio raggiungeva il punteggio minimo previsto dall'art. 7 pt. 5 dell'avviso pubblico di selezione; tale situazione rendeva infruttuosa la procedura di selezione espletata.

Nella stessa nota il Dirigente dell'Ufficio Parchi ing. F. Pace, evidenziando la necessità improrogabile dell'Ufficio di garantire la continuità delle proprie attività istituzionali, chiedeva di indire una nuova selezione per l'unità lavorativa non individuata, ritenendo utile prevedere l'ampliamento delle professionalità richieste per lo svolgimento della particolare prestazione lavorativa di cui al cod. selezione D/UP5/2009 attraverso l'annullamento dell'esclusività del possesso del diploma di laurea in ingegneria ed aggiungendovi i seguenti titoli: diploma di laurea in informatica, scienze geologiche, naturali, biologiche, agrarie e forestali;

Occorre, pertanto, procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di detto incarico di durata biennale, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

In applicazione dell'art.5 comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n.17 del 16/10/2006 la procedure selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai

sensi dell'art.6 comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni già assunti con determinazioni del dirigente del Servizio Ecologia n. 190 del 14 aprile 2009.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico, per la selezione della seguente unità lavorativa da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di due anni presso il Servizio Ecologia, allegato al presente provvedimento (all.A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per la seguente unità lavorativa:
   - **n. 1** unità lavorativa con specifica competenza nelle discipline della cartografia digitale e costruzione/gestione di Sistemi Informativi Territoriali, in possesso del diploma di laurea in ingegneria, o in informatica, o in scienze geologiche, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze forestali; la selezione è contrassegnata con il codice **D/UP5bis/09.**
2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;
3. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- sarà pubblicato nel BURP della Regione Puglia e sul sito: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale è composto da n. 3 facciate e da n. 1 allegato per n. 12 fogli complessivi.

Prof. Pasquale Chieco

ALLEGATO "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI UNA UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PRESSO IL SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PARCHI E TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

VISTO gli artt. 97e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il d.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTI gli artt. 5 e 6 della l.r. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il d.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTO l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 514 del 7 aprile 2009 e gli altri provvedimenti ivi richiamati

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. 377 del 30 aprile 2009 con la quale è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di sette unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia – Ufficio Parchi e Riserve Naturali, poi denominato Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. 878 del 25/09/2009 con la quale sono stati approvati gli atti del concorso e le relative graduatorie finali di merito e, così, proclamati i vincitori;

VISTA la nota Prot. AOO_089 del 24/09/2009 del Dirigente dell'Ufficio Parchi ing. F. Pace;

INDICE

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 1 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, per attività temporanee ed eccezionali presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità come di seguito specificate:
le attività concernenti il contratto di lavoro della durata di 24 mesi in questione, come da detta DGR n. 514/09, mirano a soddisfare esigenze temporanee ed eccezionali attinenti alla costituzione per un biennio della segreteria tecnica ai fini dell'attuazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente, finanziato con fondi del bilancio vincolato, in particolare le attività riguarderanno le azioni di conservazione e valorizzazione della natura con specifico riferimento alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale e al monitoraggio e alla gestione dei siti Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale e Siti di interesse Comunitario di cui alle Direttive 79/409 e 92/43), anche in relazione alla attivazione di forme di finanziamento ordinario e comunitario; saranno altresì svolte azioni di supporto e coordinamento del sistema delle aree protette regionali.

Per lo svolgimento di prestazioni lavorative - corrispondenti alla categoria contrattuale "D" con il trattamento di seguito precisato – nell'ambito delle suddette attività si richiede la seguente professionalità:

a) n. 1 unità lavorativa con specifica competenza nelle discipline della cartografia digitale e costruzione/gestione di Sistemi Informativi Territoriali, in possesso del diploma di laurea in ingegneria, o in informatica, o in scienze geologiche, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze forestali; la selezione è contrassegnata con il codice **D/UP5bis/09**

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di due anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n.174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;

e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza della lingua inglese.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- diploma di laurea in Ingegneria o in informatica, o in scienze geologiche, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze forestali.

Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Assessorato Ecologia – Servizio Ecologia – Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, Via delle Magnolie 6/8, Modugno Z.I.

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.

4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).

5. A pena di esclusione, non è possibile partecipare a più di una selezione.

6. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

7. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   j) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   k) conoscenza della lingua inglese;
   l) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
   m) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
   n) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
   o) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
   p) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

8. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

9. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

10. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

11. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
    c) Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato d.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il **Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità – Via delle Magnolie 6/8 – Modugno Z.I., e il Servizio Personale e Organizzazione – via Celso Ulpiani n.10 – 700126 – BARI** per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.

2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione dei titoli*)

1. I titoli dichiarati dai candidati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda di partecipazione, sono valutati secondo le seguenti modalità:

- attività di formazione universitaria e post-universitaria che abbia consentito di approfondire la conoscenza delle tematiche della conservazione della natura e gestione di aree naturali protette (**max 10 punti**);
- ricerche e pubblicazioni a carattere scientifico, ivi compresa tesi di laurea o di master, specificamente incentrate sulle tematiche della conservazione della natura e gestione di aree naturali protette (**max 5 punti**);
- qualità e quantità delle esperienze lavorative/professionali maturate, con particolare riferimento agli aspetti della conservazione della natura e gestione di aree naturali protette **(max 20 punti)**
- specifica esperienza svolta presso la Pubblica Amministrazione sulle medesime tematiche di cui ai punti precedenti; **(max 10 punti)**
- competenze maturate e documentate nella utilizzazione e costruzione di GIS e utilizzo degli applicativi di base e dei software più diffusi (Windows, Word, Excel, Programmi di gestione posta elettronica e navigazione di base in Internet) (**max 5 punti**)

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle tematiche della conservazione della natura e gestione di aree naturali protette, con la discussione e l'esame del curriculum e dei titoli presentati miranti all'accertamento delle specifiche competenze richieste.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è stata nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di cento punti, cinquanta dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti cinquanta alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in centesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.

3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 35 punti.

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a trentacinque (35) punti sui cinquanta (50) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi tramite comunicazione via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente, e corrispondente avviso pubblicato sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.

2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio base €.1.763,89= per 13 mensilità;
   - indennità di comparto €. 51,90= per 12 mensilità;

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Ecologia n. 190 del 14 aprile 2009 sul capitolo di spesa 611067 – UPB 14.2.1 in virtù dello stanziamento per gli anni 2009-2010 già disposto con la DGR 1945/2008
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso gli uffici indicati del Servizio Ecologia- Via delle Magnolie, 6/8- 70026 Modugno- zona industriale;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è l'Ing. Antonello Antonicelli
Per informazioni rivolgersi il martedì e giovedì dal – ore 11.00 - ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 16.
Ing. Francesca Pace
tel 080/5404302
e-mail : f.pace@regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
prof. Pasquale CHIECO

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO PARCHI E TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ
Via Delle Magnolie 6/8 – Zona Industriale
70026 - MODUGNO - (BA)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ D/UP5bis/09

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 2 (due) anni presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____		
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.		
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti		

amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 ottobre 2009, n. 914

Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di sette unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale.

L'anno 2009 addì 6 del mese di ottobre in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/01 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 26.05.2009;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio di Comunicazione Istituzionale n. 89 del 7 agosto 2009, corredata del visto di regolarità contabile e di registrazione del relativo impegno di spesa;

Premesso che:

con i Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007-2013, il Servizio Comunicazione Istituzionale si propone di implementare la strategia di comunicazione che risulta dalle disposizioni del Regolamento CE n. 1159/2000, con l'obiettivo di dare specifica rilevanza alle peculiarità della Regione Puglia. Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e a dare in tutti gli Stati membri un'immagine omogenea degli interventi in causa. Responsabile dei Piani di cui trattasi è l'Autorità di Gestione competente per il tramite del Servizio Comunicazione Istituzionale che, pertanto, è deputato a curare l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani stessi.

I compiti e le attività istituzionali connesse con quanto appena esposto e che attendono questo Servizio già dai prossimi mesi abbisognano di risorse umane in possesso di un'elevata e comprovata esperienza formativa e professionale cui affidare responsabilità, ruoli e mansioni, come di seguito specificato.

Con note prott. nn.64/CIS e s65/CIS del 13 gennaio 2009 il Dirigente del Servizio Comunicazione ha chiesto preliminarmente al Servizio Personale e Organizzazione di verificare la disponibilità di personale strutturato per fronteggiare le esigenze straordinarie evidenziate.

Tenuto conto che tale procedura di verifica, esperita con l'avviso di mobilità interna n. 17/RM/09 del 18 maggio 2009, ha avuto esito negativo, come da comunicazione prot. n. 2305/CIS del 22 giugno 2009 del Dirigente indicato, è necessario procedere ad adottare un avviso di selezione pubblica per n. 7 unità di personale di categoria D posizione economica D1, come di seguito specificato:

Area Presidenza e Relazioni Istituzionali

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

1. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza e specifica esperienza** in materia di comunicazione, informazione, media relation e new media: vigilerà sulla corretta esecuzione e prosecuzione del progetto, cura i rapporti interni al gruppo, si relaziona con i terzi ed ha spiccate capacità organizzative e di Leadership. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI1/09**;

2. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza ed esperienza** in materia di comunicazione pubblica, e-government ed e-democracy: coadiuverà il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale nelle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali in ottemperanza ai piani di comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI2/09**;

3. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, di ufficio stampa e di Media Relations: curerà i rapporti con la stampa e i media di informazione. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI3/09**;

4. **n. 1 unità lavorative in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, web marketing, new media e social network: curerà la proiezione degli sviluppi del progetto sul web utilizzando gli standard comunicativi più aggiornati. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI4/09;**

5. **n. 2 unità lavorative in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza** in materia di comunicazione pubblica, informazione, media relation, new media e semplificazione amministrativa: supporterà le attività connesse con gli adempimenti amministrativi relativi all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI5/09.**

6. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica: curerà la redazione dei testi oggetto dell'attività istituzionale dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali e la sua proiezione nonché condivisione sui portali Regionali. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI6/09**.

In applicazione dell'art. 5 comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n.17 del 16/10/2006 la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art.6 comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

Occorre, pertanto, procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di contratti di lavoro subordinato, di durata triennale, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001

La spesa derivante dal presente provvedimento per il primo anno di attività trova copertura con gli impegni già assunti con determinazione del dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale n. 89 del 7 agosto 2009.

Con successivo atto, da adottare prima della sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro, il dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale provvederà all'impegno relativo agli ulteriori due anni di attività.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

a) di adottare l'avviso pubblico per la selezione delle seguenti unità lavorative da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni presso il Servizio Comunicazione Istituzionale, allegato al presente provvedimento (all.A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per le seguenti unità lavorative:

   1. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza e specifica esperienza** in materia di comunicazione, informazione, media relation e new media: vigilerà sulla corretta esecuzione e prosecuzione del progetto, cura i rapporti interni al gruppo, si relaziona con i terzi ed ha spiccate capacità organizzative e di Leadership. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI1/09**;

   2. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza ed esperienza** in materia di comunicazione pubblica, e-government ed e-democracy: coadiuverà il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale nelle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali in ottemperanza ai piani di comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI2/09**;

3. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, di ufficio stampa e di Media Relations: curerà i rapporti con la stampa e i media di informazione. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI3/09**;

4. **n. 1 unità lavorative in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, web marketing, new media e social network: curerà la proiezione degli sviluppi del progetto sul web utilizzando gli standard comunicativi più aggiornati. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI4/09;**

5. **n. 2 unità lavorative in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza** in materia di comunicazione pubblica, informazione, media relation, new media e semplificazione amministrativa: supporterà le attività connesse con gli adempimenti amministrativi relativi all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI5/09.**

6. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica: curerà la redazione dei testi oggetto dell'attività istituzionale dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali e la sua proiezione nonché condivisione sui portali Regionali. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI6/09**.

b) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;

c) di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore alla Cittadinanza Attiva;
- sarà pubblicato nel BURP della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate e da n. 1 allegato per n. 14 fogli complessivi.

Prof. Pasquale Chieco

ALLEGATO "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI SETTE UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PRESSO L'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI - SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

VISTO gli artt. 97 e **117** e segg. della **Costituzione della Repubblica italiana**;

VISTO il **D.lgs** del **30 marzo 2001 n. 165**;

VISTI gli **artt. 5** e **6** della **l.r.** del **04 febbraio 1997 n. 7;**

VISTO il **D.lgs** del **06 settembre 2001 n. 368**;

VISTO l'**art. 5**, **comma 5**, del **Regolamento regionale** del **16 ottobre 2006 n. 17**;

VISTE le note del dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale prot n. 64/CIS e n.1102/CIS rispettivamente del 13 gennaio 2009 e 23 marzo 2009

INDICE

avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 7 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, articolate per servizio, per ambiti di attività e per posizioni professionali come di seguito indicati.

Al Servizio Comunicazione Istituzionale è stata affidata l'attuazione sia del Piano di Comunicazione del P.O. FESR 2007/2013 Puglia, sia del Piano di Comunicazione FSE 2007/2013 Puglia.
Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'attuazione di tali Piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

Con i Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007-2013, il Servizio Comunicazione Istituzionale si propone di implementare la strategia di comunicazione che risulta dalle disposizioni del Regolamento CE n. 1159/2000, con l'obiettivo di dare specifica rilevanza alle peculiarità della Regione Puglia. Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e a dare in tutti gli Stati membri un'immagine omogenea degli interventi in causa. Responsabile dei Piani di cui trattasi è l'Autorità di Gestione competente per il tramite del Servizio Comunicazione Istituzionale che, pertanto, è deputato a curare l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani stessi.
I compiti e le attività istituzionali connesse con quanto appena esposto e che attendono questo Servizio già dai prossimi mesi abbisognano di risorse umane in possesso di un'elevata e comprovata esperienza formativa e professionale cui affidare responsabilità, ruoli e mansioni, come di seguito specificato.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, il Servizio Comunicazione Istituzionale necessita del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze in materia di comunicazione, informazione, media relation e new media, e-government ed e-democracy, web marketing, social network, giuridico-amministrativo, web content e redazione testi e con esperienza lavorativa in materia di comunicazione pubblica nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Presidenza e Relazioni Istituzionali

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per lo svolgimento di prestazioni lavorative - corrispondenti alla categoria contrattuale "D" con il trattamento di seguito precisato – nell'ambito delle suddette attività si richiedono:

1. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza e specifica esperienza** in materia di comunicazione, informazione, media relation e new media: vigilerà sulla corretta esecuzione e prosecuzione del progetto, cura i rapporti interni al gruppo, si relaziona con i terzi ed ha spiccate capacità organizzative e di Leadership. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI1/09**;

2. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza ed esperienza** in materia di comunicazione pubblica, e-government ed e-democracy: coadiuverà il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale nelle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali in ottemperanza ai piani di comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI2/09**;

3. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, di ufficio stampa e di Media Relations: curerà i rapporti con la stampa e i media di informazione. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI3/09**;

4. **n. 1 unità lavorative in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica, web marketing, new media e social network: curerà la

proiezione degli sviluppi del progetto sul web utilizzando gli standard comunicativi più aggiornati. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI4/09;**

5. **n. 2 unità lavorative in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza** in materia di comunicazione pubblica, informazione, media relation, new media e semplificazione amministrativa: supporterà le attività connesse con gli adempimenti amministrativi relativi all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013. La selezione è con rassegnata dal codice **D/SCI5/09.**

6. **n. 1 unità lavorativa in possesso di elevata competenza** in materia di comunicazione pubblica: curerà la redazione dei testi oggetto dell'attività istituzionale dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali e la sua proiezione nonché condivisione sui portali Regionali. La selezione è contrassegnata dal codice **D/SCI6/09**.

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Comunicazione Istituzionale, per supportare le relative strutture nell'espletamento delle attività innanzi indicate.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza della lingua inglese;

i) conoscenza ed utilizzo degli applicativi di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI1/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile alla classe di laurea Scienze Politiche o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Titolo di Pubblicista;
- Attività pregressa, di almeno un anno, presso Pubbliche Amministrazioni nelle aree tematiche di cui alla presente selezione.

b) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI2/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile alla classe di laurea Scienze Politiche o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Specializzazione in e-government e management nelle pubbliche amministrazioni;
- Esperienza nello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione presso le pubbliche amministrazioni.

c) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI3/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile alla classe di laurea Scienze della Comunicazione o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Titolo di Pubblicista;
- Esperienza nello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione presso le pubbliche amministrazioni.

d) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI4/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile ad una delle seguenti classi di laurea: Economia e Commercio o Economia Aziendale o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Specializzazione in materia di comunicazione pubblica;

- Esperienza nello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione multimediale presso le pubbliche amministrazioni.

e) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI5/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile alla classe di laurea Giurisprudenza o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Esperienza nello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione presso le pubbliche amministrazioni;
- Specializzazione in materia di comunicazione pubblica.

f) per la selezione contrassegnata dal codice **D/SCI6/09:**
- Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, riconducibile ad una delle seguenti classi di laurea universitaria: Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Specializzazione in materia di comunicazione pubblica;
- Esperienza nello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione presso le pubbliche amministrazioni.

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Presidenza – Servizio Comunicazione Istituzionale, Lungomare n. Sauro n. 33 - 70121 BARI;
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – codice" (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   m) conoscenza della lingua inglese;
   n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
   o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
   p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
   q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
   r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso i rispettivi Servizi: Comunicazione Istituzionale – Lungomare N. Sauro n.33 - 70121 BARI; Personale e Organizzazione – Via Celso Ulpiani n. 10 - 70125 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione dei titoli*)

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 30 alla valutazione del colloquio.
2. I titoli dichiarati dai candidati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda di partecipazione, sono valutati secondo le seguenti modalità per tutte le unità professionali richieste:

Votazione- Laurea (max 6 punti; la valutazione del diploma universitario di primo livello e della laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e del Diploma di laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello, conseguita nelle discipline di cui all'art. 2 del presente avviso** (**max 4 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 60/100 a 75/100 ovvero da 66/110 a 85/110, punti 1;
  con una votazione da76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 2;
  con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2,50;
  con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
  con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 3,50;
  con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 4.

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004 e s.m.i., conseguito nelle discipline di cui all'art. 2 del presente avviso (max 6 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione da 66 a 80, punti 0,5;
  con una votazione da 81 a 85, punti 1;
  con una votazione da 86 a 90, punti 2;
  con una votazione da 91 a 95, punti 3;
  con una votazione da 96 a 100, punti 4;
  con una votazione da 101 a 105, punti 5;
  con una votazione da 106 a 110, punti 6.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (**max 2 punti**)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree tematiche della selezione per cui si concorre, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (2 punti);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale (1500 ore/60 c.f) riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dalla selezione per cui si concorre (1,5 punti);
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dalla selezione per cui si concorre (max 1 punto**,** in relazione alla quantità e alla durata);

Esperienze professionali presso le PP.AA. (max 22 punti):

- Esperienze professionali presso le PP.AA., negli ultimi tre anni, riconducibili alle attività professionali oggetto del presente avviso (per ogni trimestre 5 punti);
- Stage e/o tirocini svolti nell'Amministrazione regionale negli ultimi tre anni riconducibili alle attività di cui al presente avviso di selezione (per ogni trimestre 3 punti).

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. La votazione, attribuita dalla Commissione a ciascun candidato, è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi cinque (5) candidati in ordine di graduatoria delle selezioni di cui ai codici D/SCI1/09, D/SCI2/09, D/SCI3/09, D/SCI4/09 e D/SCI6/09 e i primi dieci (10) candidati in ordine di graduatoria della selezione codice D/SCI5/09, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 25 punti per ogni categoria. Saranno, comunque, ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio rispettivamente del quinto o del decimo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (21) punti sui venti (30) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it, quindici (15) giorni prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione;
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, pari a:
   - stipendio base € 1.763,89 per 13 mensilità;
   - indennità di comparto € 51,90 per 12 mensilità;

   oltre alle ulteriori indennità previste dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti grava interamente sul capitolo n.1158020 del bilancio regionale vincolato 2009: 611067.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane. La risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti, servendosi del servizio sanitario pubblico, allo scopo di accertare se i soggetti

abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) a prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso il Servizio Comunicazione Istituzionale – Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 BARI;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e a non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del D.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dott. Eugenio IORIO.
Per informazioni rivolgersi il martedì e giovedì dalle ore 12.00 - ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 16,30 a: Segreteria Comunicazione Istituzionale Tel. 080 540 60 99

Il Dirigente
Prof. Pasquale CHIECO

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Lungomare Nazario Sauro n. 33
70121 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

- ☐ **D/SCI1/09**
- ☐ **D/SCI2/09**
- ☐ **D/SCI3/09**
- ☐ **D/SCI4/09**
- ☐ **D/SCI5/09**
- ☐ **D/SCI6/09**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		
domicilio (se diverso dalla residenza) - indirizzo			numero civico
domicilio (se diverso dalla residenza) - comune		c.a.p.	Prov.
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			

di essere in possesso di (barrare la casella): □ laurea di primo livello – □ diploma di laurea di primo livello - □ diploma di laurea ante D.M. 509/1999 - □ laurea specialistica - □ laurea magistrale in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la lingua inglese.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R MA_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di sette unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in_____

via/ piazza_____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 29 maggio 2009, n. 100

L. R. 19/12/1995 n. 39 art. 5. Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile. Anno 2008. Integrazione e aggiornamento a seguito di nuove iscrizioni e rettifiche.

L'anno duemilanove, il giorno 29 del mese di maggio in Bari-Palese presso la sede del Servizio Protezione Civile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 3 e 16 del D.L. 29/93 e successive modificazioni;

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.r. 7/97;

- Vista la deliberazione di G.R. n.3261/98;

- Vista la L.r. n.39/95 "Modifiche ed integrazioni alla L.r. n.14/88 concernente l'organizzazione della funzione regionale di Protezione Civile" che all'art.5, comma 1, istituisce l'*Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile;*

- Visto il comma 2 del citato art. 5 che definisce i seguenti requisiti per l'iscrizione:
  a) formale costituzione dell'Associazione;
  b) iscrizione nel registro regionale di cui alla L.r. n.11/94;
  c) esplicita previsione nello statuto delle finalità riconducibili a quelle indicate dalla L.225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

- visto il comma 3 del citato art.5 della l.r. 39/95 che fissa al 30 settembre di ogni anno il termine per la presentazione delle istanze di iscrizione da parte delle Associazioni interessate, e così definisce i documenti a corredo delle stesse:
  1. copia autentica dello statuto;
  2. copia autentica dell'elenco dei soci;
  3. certificazione delle Autorità competenti a dimostrazione degli interventi di protezione civile effettivamente svolti;
  4. informativa sulla dotazione di eventuali mezzi e strutture possedute o in uso;

- Visto l'art. 1 della L.r. n°10 del 21.05.2008, che integra l'art.5 della già citata L.r. n.39/95 inserendovi il comma 3 bis con il quale si amplia la tipologia degli Organismi per la protezione civile che possono iscriversi al suddetto Elenco, consentendovi l'iscrizione anche a "…*gruppi comunali e intercomunali purché formalmente costituiti e presenti nei piani comunali di protezione civile"*;

- Vista la Determinazione n. 40 del 12/02/2009 con la quale, al termine delle relativa istruttoria, si è proceduto alla iscrizione nell'Elenco, per l'anno 2008, delle Associazioni e Gruppi Comunali che, alla data del 30/09/2008, avevavo avanzato richiesta di iscrizione, riservandosi l'adozione di un successivo Atto per l'iscrizione delle seguenti Associazioni:
  - Ass. "LA TORRE ONLUS" di Minervino Murge (BA);
  - Ass. "ASSOCIAZIONE MIGRATORISTI ITALIANI GRAVINA" di Gravina in Puglia (BA);
  - Ass. "BERRETTI VERDI" di Erchie (BR);
  - "NUCLEO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SOCIALE" di Oria (BR);
  - Ass. "DOPPIA VELA 21" di Carapelle (FG);
  - "ASS. di VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI AVETRANA - Avetrana (TA);

  in quanto le stesse, alla data di adozione della suddetta Determinazione n. 40/2009, pur risultando in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco, non avevano prodotto in maniera esaustiva e formalmente corretta la documentazione prevista dalla l.r. 39/95

- verificato che, alla data odierna, tutte le Associazioni sopra indicate, su richiesta del Servizio Protezione Civile, hanno provveduto ad integrare o regolarizzare la documentazione prevista dalla l.r. 39/95;

- rilevato che, per le suddette Associazioni di Volontariato, è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e che, pertanto, le stesse possono essere iscritte all'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile (L.r. 39/95);
- considerando, inoltre, che:

"l'Area Politiche per la Promozione della Salute, Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, con nota prot. n. 0000227 del 16/04/2009 ha comunicato che l'ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA "VOLONTARI SOCCORSO", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 46 ha trasferito la propria sede dal Comune di San Severo al Comune di Foggia, alla via Dante, n. 5;

"l'Associazione "ATLANTIS 27", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 108 ha comunicato con propria nota del 18/09/2008, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 29/09/2008 al n. 5927/PC, il trasferimento della propria Sede di Monopoli dalla via Magenta, 62 a via Gobetti, c/o Centro Sociale. Inoltre si è rilevato che il nome dell'Associazione in questione è stato erroneamente riportato nel predetto Elenco con la dicitura "ATLANTIS24", anziché "ATLANTIS 27" e pertanto necessita la rettifica della denominazione nell'Elenco medesimo;

"l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "*Ali del Soccorso*", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 199, con nota n. 23/08 del 30/10/2008, ha comunicato la variazione dell'indirizzo della propria sede di Corato dalla via Roma, n. 90 al viale Ettore Fieramosca, n. 167;

"l'Associazione " "LA MESSAPIA" Volontari di Protezione Civile ed Ambiente", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 173, con nota prot. 29/08 del 16/10/2008 protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile al n. 6459 del 20/10/2008, ha comunicato il trasferimento della propria sede di Castrì di Lecce dalla via C. Pisanelli, n. 50 alla Piazza Municipio, n. 33;

"l'Associazione "ARCOBALENO", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 125, ha comunicato con propria nota del 18/10/2008, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile al n. 6439 del 20/10/2008, il trasferimento della propria sede di Statte dalla via Tripoli, n. 6 alla via Respighi, n. 11/A;

"l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE RADIO CLUB C.B. -SERVIZIO EMERGENZA SAN DONACI", iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 3 con l'imprecisa denominazione "Ass.Radio Club C.B. -Servizio Emergenza Radio", con nota n. 313/07 del 18/12/2007, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile al n. 0022 del 03/01/2008, ha comunicato il trasferimento della propria sede di San Donaci dalla via San Pancrazio, n. 142 alla via Cellino, n. 28;

"l'Associazione "ASS. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO, così come iscritta nell'elenco di cui alla l.r. 39/95 al n. 133, con nota prot. n. 18 dell'11/02/2008, ha comunicato la modifica della propria denominazione da "ASS. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO" in "ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELICETO (FG)";

e che, per quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario procedere alle conseguenti rettifiche e all'aggiornamento dell'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato per la Protezione Civile della Regione Puglia di cui alla L.R. 39/95 iscrivendo i Sodalizi di cui alla tabella sotto riportata per i quali è stato espresso parere favorevole dal Responsabile delle Posizione Organizzativa "Volontariato, Comunicazione, Informazione"

ASSOCIAZIONE	SEDE LEGALE NEL COMUNE DI:	Prot. di arrivo della domanda n_____ del_____	Data parere favorevole
"LA TORRE – ONLUS	Minervino Murge	213 del 14/01/2008	22/05/2009
"ASSOCIAZIONE MIGRATORISTI ITALIANI GRAVINA"	Gravina in Puglia	4015 del 30/06/2008	22/05/2009
"ASSOCIAZIONE BERRETTI VERDI"	Erchie	2456 del 06/05/2008	22/05/2009
"NUCLEO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E TUTELA SOCIALE"	Oria	0159 del 09/01/2008	22/05/2009
"RADIO CLUB DOPPIA VELA 21"	Carapelle	2883 dell'08/05/2008	22/05/2009
"ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI AVETRANA"	Avetrana	4865 del 31/07/2008	22/05/2009

Si precisa che la denominazione di ciascuna Associazione di cui alla tabella che precede è quella indicata nello Statuto fornito dalle stesse anche se, in corso di istruttoria, si è verificato il non sempre fedele riporto di tale denominazione nel Registro regionale delle Associazioni di Volontariato di cui alla l.r. 11/94, circostanza questa che, comunque, non pone in dubbio l'esatto riferimento all'Associazione in quanto, di volta in volta, verificata dal Servizio Protezione Civile la corrispondenza anche con altri elementi: indirizzo, codice fiscale, ecc.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- **di iscrivere** nell'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, quale adempimento all'art.5 della L.R. n.39/95, riferito all'anno 2008, i seguenti Sodalizi, rispettivamente ai numeri da 227 a 232:

N.ro di iscrizione	ASSOCIAZIONE O GRUPPO COMUNALE	SEDE LEGALE NEL COMUNE DI:	INDIRIZZO
227	"LA TORRE – ONLUS	70055 Minervino Murge	Via Cavour, 31
228	"ASSOCIAZIONE MIGRATORISTI ITALIANI GRAVINA"	70054 Gravina in Puglia	Contrada Pescofaliero
229	"ASSOCIAZIONE BERRETTI VERDI"	72020 Erchie	Via Stazione, 80
230	"NUCLEO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E TUTELA SOCIALE"	72024 Oria	Via Frascata, 28
231	"RADIO CLUB DOPPIA VELA 21"	71041 Carapelle	Via Caduti di Tutte le Guerre, 12/A
232	"ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI AVETRANA"	74020 Avetrana	Via Raffaello Sanzio, 11

- di dare atto che, a seguito delle suddette iscrizioni, l'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato, riportato nell'allegato "A" parte integrante del presente atto, è costituito da complessivi n.232 Sodalizi, di cui n. 7 cancellati in quanto non più operativi;

- di comunicare alle Associazioni interessate, ai Comuni ove hanno la propria sede legale ed alle Province territorialmente competenti, l'avvenuta iscrizione all'Elenco regionale di cui alla L.r. n.39/95;

- **di rettificare**, per quanto esplicitato nelle premesse, i dati variati e/o erroneamente indicati nell'Elenco di cui alla l.r. 39/95, relativamente alle seguenti Associazioni già iscritte, **come da prospetto sotto riportato**:

N.ro di iscrizione	ASSOCIAZIONE O GRUPPO COMUNALE	SEDE LEGALE NEL COMUNE DI:	INDIRIZZO
46	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA "VOLONTARI SOCCORSO"	71100 Foggia	Via Dante, n. 5
108	ATLANTIS 27	70043 Monopoli	Via Godetti, c/o Centro Sociale
199	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ALI DEL SOCCORSO"	70033 Corato	v.le Ettore Fieramosca, 167
173	"LA MESSAPIA" VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTE	73020 Castrì di Lecce	p.zza Municipio, 33
125	ARCOBALENO	74010 Statte	Via Respighi, 11/A
3	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB C.B. – SERVIZIO EMERGENZA SAN DONACI	72025 San Donaci	Via Cellino, 28
133	ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELICETO (FG	71026 Deliceto	Contrada Scarano, s.n.

- di disporre la pubblicazione nella pagina Web della Regione Puglia dell'elenco di cui all'allegato "A";

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art.6 della L.r. 13/94 e nel sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Presidente della Giunta Regionale;
- è immediatamente esecutivo ai sensi del punto 5 art. 6 della L.r. n.7/97;
- è composto da n. 6 facciate e da un allegato composto di n. 11 pagine.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Giuseppe Tedeschi

Allegato "A" alla Determinazione n. 100 del 29 maggio 2009
Composto da n. 11 pagine

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95
Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.6973 DEL 17-12-1996 ISCRIZIONE ANNO 1996						
1	Ass. Magliese di Volontariato di Protezione Civile			MAGLIE	LE	Cancellata con Det. Dir. n. 40 del 10.02.2009
2	Ass. P.A.T.A.	V. Dei Mille, 10 c/o Edificio Scolastico	71023	BOVINO	FG	
3	Ass. Radio Club C.B. - Servizio Emergenza Radio	V. San Pancrazio,142	72025	SAN DONACI	BR	
4	Ass. Ala Azzurra			SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
5	Ass. Volontari di Protezione Civile	V. Dalmazia n.48	72022	LATIANO	BR	
6	Ass. Volontari di Protezione Civile	V. Garibaldi,107 s.o.	72019	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	
7	Ass. Emergenza Radio			CELLAMARE	BA	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
8	Ass. Volontari "G.Marconi" - Emergenza Radio	Corso Vittorio Emanuele n.200	70058	SPINAZZOLA	BA	
9	Centro C.B. "Eruce"	V. Laterano, 50	73026	MELENDUGNO	LE	
10	Centro Intervento Radio	V. Cagliari, 3	73014	GALLIPOLI	LE	
11	Centro Operativo Radio	Largo Fiera	73058	TUGLIE	LE	
12	Confraternita di Misericordia	V. G. Ospitale, 8	70053	CANOSA DI PUGLIA	BA	
13	Ass. Croce Verde San Marzano di San Giuseppe	V. XXI Aprile	74020	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	
14	Gruppo Soccorritori "Gamma 27"	V. Foggia Contrada Foreste c.p.72	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
15	Ass. La Luce P.A. Croce Azzurra	V. Ugo La Malfa, 2	74014	LATERZA	TA	
16	Ass. Volontari del Soccorso e Proteione Civile	Corso Roma n.11/13	70010	CELLAMARE	BA	
DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.275 DEL 25-02-1998 ISCRIZIONE ANNO 1997						
17	Centro Emergenza Radio- C.E.P.	V. F. Gioia, 34	73046	NARDO'	LE	
18	Centro Protezine Civile ed Ambientale	V. Bolzano, 41/A	73046	MATINO	LE	
19	Centro Radio C.B.	V. Montegrappa, 65 (villa Cleopazzo)	73018	SQUINZANO	LE	
20	Ass. "La Forestal 2"	V. Roma, 5	73055	RACALE	LE	
21	Nucleo Emergenza Radio	V. Umberto I, 4	73010	SOLETO	LE	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
22	Ass. Operatori Eergenza Radio - O.E.R.	V. Napoli, 279	70123	BARI	BA	
23	Ass. "Orsa Maggiore"	V. Madonna del Carmine, 23	73010	CAPRARICA DI LECCE	LE	
24	Ass. PROCIV-ARCI	V. Santo Spirito, 7	73039	TRICASE	LE	
25	Ass. Pubblica Assistenza	Piazza G. Galilei n.c.	70020	CASSANO MURGE	BA	
26	Pubblica Assistenza Sevizio Emergenza Radio - P.A.S.E.R.	V. Di Vittorio, 116/A	71043	MANFREDONIA	FG	
27	Unità Emergenza Radio	V. Oronzo Quarta, 39 c.p.23	73046	NARDO'	LE	
28	Ass. Volontariato Protezione Civile	V. Immacolata, 18	73041	CARMIANO	LE	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3 DEL 21-10-1998 ISCRIZIONE ANNO 1998						
29	Ass. C.B. "Lima Bravo"- Protezione Civile-P.A.	V. Ciro Menotti, 20	73045	LEVERANO	LE	
30	Ass. Volontariato per la Protezione Civile	Piazza Pio XXII c/o Palazzo De Donno snc	73020	CURSI	LE	
31	Ass. Radio Club "G.Marconi"	V. Degli Aviatori, 19	71100	FOGGIA	FG	
32	Ass. Difesa Ambiente Cittadino - A.D.A.C.	V. G. Pepe, 8	73019	TREPUZZI	LE	
33	Ass. Volontariato per la Protezione Civile	V. Trieste, 33	73020	PALMARIGGI	LE	
34	Ass. "Valori Veri"	V. Degli Aviatori, 98	71100	FOGGIA	FG	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1 DEL 20-01-2000 ISCRIZIONE ANNO 1999						
35	Ass. Pubblica Assistenza Emergenza Radio Sannicandro	V. A.Volta, 12(sede leg) V. Giannone, 42(sede op)	70028	SANNICANDRO	BA	
36	Ass. Corpo Regionale Volontari di Protezione Civile- Soprt Sicuro M.S.P. - Puglia	V. Giulio Petroni, 87/A	70100	BARI	BA	
37	Gruppo Missionario San Paolo	V. Dante,124	70019	TRIGGIANO	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.12 DEL 20-12-2000 ISCRIZIONE ANNO 2000						
38	Ass. PROCIV-ARCI	Piazza Don Tonino Bello snc	73013	ALESSANO	LE	
39	Ass. "La Forestal 1"	Corso Umberto I, 16	73059	UGENTO	LE	
40	Ass. Protezione Civile "Vivi Bene"	V. Marzabotto, 2 c/o Scuola Elemetare Lorenzo Rosselli	73015	SALICE SALENTINO	LE	
41	Ass. Volontari Protezione Civile "Arcobaleno"	V. Roma, 28	73010	SAN DONATO DI LECCE	LE	
42	Ass. "Ala Azzurra"	V. Lombardia, 2 c/o Scuola Media Statale Lombardi	70123	BARI	BA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
43	Ass.Protezione Civile TAURUS	V. San Padre Pio, 16	73056	TAURISANO	LE	
44	Centro C.B. Olimpo	V. Cosimo De Giorgi, 28 c.p.2	73023	LIZZANELLO	LE	
45	Ass. Radio Club San Severo	Viale II Giugno, 168	71016	SAN SEVERO	FG	
46	Ass. Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso	Piazza Immacolata, 3	71016	SAN SEVERO	FG	
47	Ass. UNIVOL Soccorso Volontario	V. Piave n.79	70026	MODUGNO	BA	
48	Ass. Pubblica Assistenza G.O.V.E.R.A.	V. Ludovico Ariosto, 48	71011	APRICENA	FG	
49	Confraternita di Misericordia			SERRACAPRIOLA	FG	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.4 DEL 20-03-2001 ISCRIZIONE ANNO 2000 - INTEGRAZIONE						
50	Confraternita di Misericordia	Corso Europa Unita, 2	70031	ANDRIA	BA	
51	Confraternita di Misericordia	V. Rionero n.41/b	70051	BARLETTA	BA	
52	Confraternita di Misericordia	V. Prussiano, 24	70052	BISCEGLIE	BA	
53	Confraternita di Misericordia	V. Cesare Battisti, 53	70020	BITRITTO	BA	
54	Confraternita di Misericordia	V. Salvator di Giacomo n.1	70033	CORATO	BA	
55	Confraternita di Misericordia	V. Londra n.67	71036	LUCERA	FG	
56	Confraternita di Misericordia	V. Puglie, s.n.	71045	ORTA NOVA	FG	
57	Confraternita di Misericordia	Piazzette Pio XXII, 1	73040	ARADEO	LE	
58	Confraternita di Misericordia	V. Colombo, 55/57	73025	MARTANO	LE	
59	Confraternita di Misericordia	V. Roma, 53	73040	NEVIANO	LE	
60	Confraternita di Misericordia	Casella Postale n.45	73028	OTRANTO	LE	
61	Confraternita di Misericordia			SAN GIORGIO JONICO	TA	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
DETERMINZINE DIRIGENZIALE N.19 DEL 8-10-2001 ISCRIZIONE ANNO 2001						
62	Misericordia di Talsano	V. D. Savino, 127	74100	TALSANO	TA	
63	Misericordia di Andrano	Piazza Castello	73023	ANDRANO	LE	
64	Corpo Provinciale Guardie Ecologiche di Lucera	V. De Deo, 17	71036	LUCERA	FG	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
65	Ass. di Volontariato "ALTEA"	V. Farina, 7	71016	SAN SEVERO	FG	
66	Organizzazione T.U.R. 27	V. II Traversa Monsignor A. Pirotto n.3	71029	TROIA	FG	
67	Ass. di Volontariato "Giuseppe Napoletano"	V. Palma, s.n.	72020	TORCHIAROLO	BR	
68	Pubblica Assistenza Turi Soccorso	V. Largo Pozzi, 39	70010	TURI	BA	
69	Confraternita di Misericordia	V. Bastioni San Giacomo, 38	72100	BRINDISI	BR	
70	Organizzazione Eurpea Vigili del Fuoco - Distaccamento Francavilla Fntana	V. Michele Imperiali n.207	72021	FRANCAVILLA FONTANA	BR	
DETERMINAZIONE DIRIGENIALE N.2 DEL 3-04-2002 ISCRIZIONE ANNO 2001 - INTEGRAZIONE						
71	Pubblica Assistenza SERBARI	V. Orazio Flacco, 24	70124	BARI	BA	
72	Ass. Società Italiana di Geologia Ambientale - SIGEA	V. Amendola, 168/5 c/O Ordine dei Geologi della Puglia	70100	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.19 DEL 12-11-2002 ISCRIZIONE ANNO 2002						
73	Ass. PROCIV-ARCI	V. Benvenuto Cellini, 20	73030	DISO-MARITTIMA	LE	
74	Ass. Unione Garganica Radio 27	Vico San Leonardo, 18	71037	MONTE SANT'ANGELO	FG	
75	Corpo Volontario Soccorso in Mare	V. Vittorini, 9	70051	BARLETTA	BA	
76	Servizio di Volontariato Sociale Elpis	Viale Kennedy, 19 c/o parrocchia S. Onofrio	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
77	Ass. Volontari Protezione Civile Comune di Oria	Piazza Lorch c/o ritiro Maria Immacolata	72024	ORIA	BR	
78	Ass. "G.Marconi"	V. Mignozzi, 100	72015	FASANO	BR	
79	Ass. C.A.R.	V. Delle Viole ex asilo nido, 1	73017	SANNICOLA	LE	
80	Ass. Volontari Protezione Civile San Pietro Vernotico	V. degli Studi n.7 ex Scuola Materna	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	
81	Ass. C.B. Quadrifoglio	V. Muzio Scevola, s.n.	72015	MONTALBANO DI FASANO	BR	
82	Nucleo Operativo Volontari di Protezione Civile	V. Luigi Cadorna, 2	71010	POGGIO IMPERIALE	FG	
83	Ass. Radio Club Biccari	V. Roma, 7	71032	BICCARI	FG	
84	Ass. Ricetrasmissioni C.B. Brindisi	V. Arione, s.n. (Piazza Mercato Rione Cappuccini)	72100	BRINDISI	BR	
85	Ass. S.O.S. - S.M. 27	V. Togliatti c/o Scuole Elementari Balilla	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
86	Nucleo di Vigilanza Ittico Faunistica Ambientale Ecologico	V. Sansovino, 9 c.p.52	70051	BARLETTA	BA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
87	Ass. "La Torre"	Piazza De Gasperi, 1	73033	CORSANO	LE	
88	Ass. Emergenza San Paolo - S.E.R.	V. Dante Alighieri, 70	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	
89	Ass. Volontari Serostuni	V. G. Rossetti, 27	72024	OSTUNI	BR	
90	Ass. Radio Club "G.Cavalli"	Viale Castello c/o Stadio Comunale	71036	LUCERA	FG	
91	Ass. A.V.S. Casaltrinità	V. Mulini, 52	71049	TRINITAPOLI	FG	
92	Ass. V.E.R.A. Vito Pellegrino	V. Scalfo, 47	73040	ARADEO	LE	
93	Ass. u.n. ENALCACCIA p.t.	Viale Gramsci c/o Villa Comunale Parco Largo Torneo c.p.129	70031	ANDRIA	BA	
94	Ass. A.V.S.E.R.	V. Paisiello,44	70051	BARLETTA	BA	
95	Ass. San Lorenzo Martire	V. Risorgimento, 2	73010	SOGLIANO CAVOUR	LE	
96	Nucleo Nazionale Carabinieri	V. Carmine, 4	74015	MARTINA FRANCA	TA	
97	Ass. Pubblica Assistenza A.VE.R.	V. Conte Sabini n.12	70010	ADELFIA	BA	
98	Ass. Auxilium Miggiano-Specchia	Piazza Municipio, 125	73035	MIGGIANO	LE	
99	Ass. A.S.E.R.C.	Piazza Largo Lago, 3	70010	CASAMASSIMA	BA	
100	Ass. "G.Galiulo"	Piazzetta C. Bertacchi	73010	FRIGOLE	LE	
101	Ass. N.E.R.	V. Dante Alighieri, 7	73040	NEVIANO	LE	
102	Ass. Pubblica Assistenza A.R.M.	V. Palmiro Togliatti, 5	70029	SANTERAMO IN COLLE	BA	
103	Ass. N.O.V.E.R.	V. Giovanni Pascoli s.n.	73049	RUFFANO	LE	
104	Gruppo Energy	V. G. Bruno, 10	73057	TAVIANO	LE	
105	Ass. Auxilium e Dintorni	Piazza Municipio, 27	70022	ALTAMURA	BA	
106	Ass. Radio Club "A.Volta"			CARAPELLE	FG	Cancellata con Det. Dir . n. 8 del 29.3.06
107	Ass. A.V.E.R.S.	Galleria Verrino n.1int.2	71015	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	
108	Ass. Atlantis 24	V. Magenta, 62	70043	MONOPOLI	BA	
109	Ass. Pubblica Assistenza SERMOLFETTA	V. Togliatti c/o Palasport "G.Poli"	70056	MOLFETTA	BA	
110	Ass. G.V.A. Guardie Ambientali	V. Durazzo, 22/24	70100	BARI	BA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
111	Ass. O.E.R.	V. Galilei n.9	70052	BISCEGLIE	BA	
112	Ass.O.E.R.	V. Giuseppe Di Vittorio,47	70059	TRANI	BA	
113	Ass.O.E.R.	V. Mura del Carmine	70051	BARLETTA	BA	
114	Ass.O.E.R.	Corso Matteotti, 1	70055	MINERVINO MURGE	BA	
115	Ass.O.E.R.	V. Giuseppe Di Vittorio (ex macello)	71043	MANFREDONIA	FG	
116	Ass.O.E.R.	V. Carmelitani, 9	70053	CANOSA DI PUGLIA	BA	
117	Ass.O.E.R.	V. P. Mazziotti, 10	71044	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	
118	Ass.O.E.R.			SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	Cancellata con Det.Dir. n.115 del 24.12.07
119	Ass.O.E.R.	V. Napoli, 279	70100	PALESE-BARI	BA	
120	Ass.O.E.R.	Box Terminal Crociere	70100	PORTO DI BARI DISTACCAMENTO MARITTIMO	BA	
121	Confraternita di Misericordia	V. Trieste, 8	74019	PALAGIANO	TA	
122	Ass. Radio C.B. Help 27 S.E.R. Unità Ausiliaria Volontari Protezione Civile	V. Angeloni angolo V. Roma	74013	GINOSA	TA	
123	Ass. A.V.E.R.	V. Vittorio Emanuele, 9	73040	SUPERSANO	LE	
124	Ass. Volontari Protezione Civile S.E.R.	Piazza Armando Diaz, 14	73042	CASARANO	LE	
125	Ass. "Arcobaleno"	V. Tripoli, 6	74010	STATTE	TA	
126	Centro C.B. Guagnano Soccorso	V. Kennedy, 1	73010	GUAGNANO	LE	
127	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	Piazza Vittorio Emanuele, 47	70054	GIOVINAZZO	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.10 DEL 27-03-2003 ISCRIZIONE ANNO 2002 - INTEGRAZIONE						
128	Ass. C.O.V.E.R. 27	Corso Vittorio Emanuele, 8	74019	PALAGIANO	TA	
129	Confraternita di Misericordia	V. Castello, 15	72026	SAN PANCRAZIO	BR	
130	Ass. "Emervol Puglia"	V. Carlo Massa, 2/a c/o Parrocchia S.Gabriele	70100	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.4 DEL 29-01-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003						
131	Ass. Pubblica Assistenza "Uomo Duemila"	V. Sant'Elia, 51	70010	LOCOROTONDO	BA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
132	Ass. Radio C.B. Mesagne - S.E.R.	Piazza Caduti di V. Amelio, 5	72023	MESAGNE	BR	
133	Ass. Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	Contrada Scarano s.n.	71026	DELICETO	FG	
134	Ass. Volontari Protezione Civile A.V.P.C.	V. Beato Angelico, 22 V. Montegrappa, 8 (s.oper)	73013	GALATINA	LE	
135	Ass. Protezione Civile "G.E.O."	V. Unità D'Italia, 7	73016	SAN CESARIO DI LECCE	LE	
136	Ass. A.VO.TU.S.	Largo Margherita, 10	73019	TREPUZZI	LE	
137	Ass. Volontari Protezione Civile "Il Cormorano"	V. Corte delle Rondini, 7	73047	MONTERONI DI LECCE	LE	
138	Ass. A.V.C.M.	Piazza IV Novembre, 20	73030	MONTESANO SALENTINO	LE	
139	Ass. Volontari Protezione Civile "Giuliano"	V. L. Romano	73040	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	
140	Ass. Protezione Civile Novoli	Piazza Regina Margherita	73051	NOVOLI	LE	
141	Ass. A.V.P.C.C.	V. Vittorio Veneto	73022	CORIGLIANO D'OTRANOTO	LE	
142	Gruppo Protezione Civile "Ala Azzurra"	V. Alessandria, 27	73100	LECCE	LE	
143	Gruppo Protezione Civile "G.Rambo"	V. Alessandro Manzoni s.n.	73021	CALIMERA	LE	
144	Gruppo Volontari Protezione Civile C.E.R.	Piazza Giovanni Paolo II n.14	73038	SPONGANO	LE	
145	Ass. "Tecnica"	V. G.C. Palma, 92	73100	LECCE	LE	
146	Ass. Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	V. R. Bonghi, 3 P.T.	73019	TREPUZZI	LE	
147	Ass. Protezione Civile	V. Cav. G. Errico	73040	COLLEPASSO	LE	
148	Gruppo protezione Civile "Il Delfino"	V. Lequile, 12	73100	LECCE	LE	
DETERMINZIONE DIRIGENZIALE N.6 DEL 13-04-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003 - INTEGRAZIONE						
149	Ass. Volontari Protezione Civile "Agata Gallu"	V. Tagliamento c/o Scuola Elementare "G.Falcone"	72028	TORRE SANTA SUSANNA	BR	
150	Confraternita di Misericordia	V. Massimo d?azelio n.214	70056	MOLFETTA	BA	
151	Ass. "Il Sole del Mediterraneo"	V. Siracusa, 36	73100	LECCE	LE	
152	Gruppo Comunale Candela	Corso Umberto I n.9	71024	CANDELA	FG	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.10 DEL 20-05-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003 - INTEGRAZIONE						
153	Ass. Soccorso e Protezione Civile	V. De Gasperi n.2 int.3	73100	LECCE	LE	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.5 DEL 11-03-2005 ISCRIZIONE ANNO 2004						
154	Ass. Legambiente "Naumanni"	V. Benevento, 13	70022	ALTAMURA	BA	
155	Ass. Pubblica Assistenza "SERCORATO"	V. Don Albertario c/o Palazzetto dello Sport	70033	CORATO	BA	
156	Ass. "Emervol Toritto"	V. De Santis, 1	70020	TORITTO	BA	
157	Ass. Protezione Civile e Sociale "LA Fontana"	Corso Giacomo Matteotti (palazzo Villani)	73040	ACQUARICA DEL CAPO	LE	
158	Ass. Protezione Civile "Fox"	V. Lecce, 36	73047	MINERVINO DI LECCE	LE	
159	Ass. PROCIV-ARCI	V. IV Novembre, 7	73020	NOCIGLIA	LE	
160	Ass. Protezione Civile "Franco Cataldi"	V. F.lli De Jatta, 8	73052	PARABITA	LE	
161	Ass. S.F.U.C.S. "Le Volpi Rosse"	V. Provinciale Aradeo-Neviano	73050	SECLI'	LE	
162	Ass. "A.M.E.S." Protezione Civile	V. Giuseppina delli Ponti n.5	73020	SCORRANO	LE	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.8 DEL 29-03-2006 ISCRIZIONE ANNO 2005						
163	Ass. Protezione Civile "Santa Barbara"	V. Convento	73050	SECLI'	LE	
164	Ass. Protezione Civile "Condor"	V. Adua , 16	72025	SAN DONACI	BR	
165	Ass. "G.R.E.M.N." Diritti Civili Volontari di Protezione Civile	V. Garibaldi, 274	73010	PORTO CESAREO	LE	
166	Ass. "Emergenza Surbo" Unità Volontaria di Prot.Civ.	V. Maccagnani,19	73010	SURBO	LE	
167	Ass. "Nucleo Operativo Protezione Civile"	V. San Giovanni, 32	73013	GALATINA	LE	
168	Ass. Volontariato Centro C.B. Vernole "G. Marconi"	V. Lecce, 90	73029	VERNOLE	LE	
169	Confraternita di Misericordia	V. Ariosto-Largo Pineta	71017	TORREMAGGIORE	FG	
170	"Corpo Nazionale Ausiliario di Protezione Civile -Nucleo Prov.le di Taranto	V. Oberdan,11	74022	FRAGAGNANO	TA	
171	Ass. Volontariato di Protezione Civile "Madonna della Fiducia"	V. Madonna della Fiducia,70	73010	SURBO	LE	
172	Ass. di Volontariato Onlus di Protezione Civile e Soccorso "Sea Guardians"	V. Matera, 3	73100	LECCE	LE	
173	Ass. "La Messapia" Volontari di Protezione Civile ed Ambiente	V. Pisanelli n.50	73020	CASTRI' DI LECCE	LE	
174	Ass. "Gruppo Protezione Civile Cisternino"	V. Calandra,7	72014	CISTERNINO	BR	
175	Ass. "Croce Verde III - Italia- Onlus"	V. Pisa,37	70054	GRAVINA IN PUGLIA	BA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
176	Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese - Onlus	Piazzale Anelli c/o Museo Speleologico "F. Anelli"	70013	CASTELLANA GROTTE	BA	
177	Ass. Volontaria di Assistenza e Soccorso "San Pio"	Corso Roma,38	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
178	Ass. di Volontariato "Giacche Verdi Puglia - Onlus"	V. Imbriani,351	70052	BISCEGLIE	BA	
179	Ass. "Nucleo Salento Ambiente"	V. Pio XII, 18	73010	GUAGNANO	LE	
180	Ass. "Società Nazionale di Salvamento Scubaquarium Club Sez. Territoriale Giovinazzo"	V. Quasimodo, 41	70027	PALO DEL COLLE	BA	
181	Ass. di Volontariato "Pro Natura Bari - Onlus"	V. Mariano Santo, 11	70124	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2 DEL 29-01-2007 ISCRIZIONE ANNO 2006						
182	Ass. Guardie Giurate per l'Ambiente	Viale V.Veneto n.77	70033	CORATO	BA	
183	Ass. S.E.R.	V. Mondragone n. 1	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	
184	Ass. Croce Bianca Coratina	V. Lago di Viti n.19	70033	CORATO	BA	
185	Ass. Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile	V.le dei Garofani c/o Scuola El. Don P. Pappagallo c.p. 88	70038	TERLIZZI	BA	
186	Ass. O.P.E.R.	V. Porticelli n.8 - Pio Box n.78	70017	PUTIGNANO	BA	
187	Ass. Emergenza Radio C.B.	V. Aldo Moro n.11 c.p.34	70054	GIOVINAZZO	BA	
188	Ass. Società Nazionale Salvamento - Sez.Territoriale di Bisceglie-Corato-Molfetta-Ruvo di Puglia-Trani	V. Vittorio Veneto n.87	70052	BISCEGLIE	BA	
189	Ass. PROCIV-ARCI	V. Roma n.31	72020	ERCHIE	BR	
190	Confraternita di Misericordia	V. del Mezzogiorno n.54	71040	BORGO MEZZANONE	FG	
191	Ass. G.E.R. Protezione Civile Maverick	V. Piave	73020	GIURDIGNANO	LE	
192	Ass. Lecce Soccorso	V. Vecchia S. Pietro in Lama n.69	73100	LECCE	LE	
193	Ass. Prevenzione Ambiente Servizio di Protezione Civile	Corso V. Emanuele n.2	74010	STATTE	TA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 115 DEL 24-12-2007 ISCRIZIONE ANNO 2007						
194	Confraternita di Misericordia "Padre Pio"	V. Sorgente s.n.	73017	SANNICOLA DI LECCE	LE	
195	Ass. "Radio Club C.B. dei Trulli K96"	V. E.Acquaviva n.16	70011	ALBEROBELLO	BA	
196	"Associazione Protezione Civile" Cutrofiano	V. Castromediano	73020	CUTROFIANO	LE	
197	Ass. "Protezione Civile C.B. - C.O.V.E.R."	V. F.lli De Jatta n.12	73052	PARABITA	LE	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
198	Ass. di Volontariato "Rangers"Protezione Civile	V. Fra Leone n.43	70017	PUTIGNANO	BA	
199	Ass. di Volontariato "Ali del Soccorso"	V. Roma n.90	70033	CORATO	BA	
200	Confraternita di Misericordia	V. Venezia n.1	74016	MASSAFRA	TA	
201	Ass. Nazionale Carabinieri	C.so V. Emanuele n.29	70012	CARBONARA	BA	
202	Ass. Club "Aquile" Civilis	V. Appia n.13	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
203	Ass. "A.R.V.M."	V. Calvi n.3	74016	MASSAFRA	TA	
204	Ass. "E.R.A." Associazione Radioamatori Europei	V. F. Cilea n.50 c/o Maldarizzi Massimo	74017	MOTTOLA	TA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 40 DEL 10-02-2009 ISCRIZIONE ANNO 2008						
205	“Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. Altamura (Bari)”	Via Catania, 7/B	70022	ALTAMURA	BA	
206	“EC Volontari d’Italia”	Piazzale Pugliese, s.n.	70125	BARI	BA	
207	“Pubblica Assistenza Emervol Bitetto – Emergenza Radio Volontari – Onlus”	Piazza Mercato,10	70020	BITETTO	BA	
208	“Pubblica Assistenza Bitonto”	Via Dossetti,2	70032	BITONTO	BA	
209	“Overland Ovunque”	Via S. Cataldo, 26	70017	PUTIGNANO	BA	
210	“Servizio Emergenza Francavilla”	Piazza M.llo Di Mitri,4	72021	FRANCAVILLA FONTANA	BR	
211	“Meteo Valle d’Itria”	Via Monte La Croce, 43/A	72014	CISTERNINO	BR	
212	“Assocazione Nettuno Radio C.B. Tuturano”	Via S. Martino,11	72020	TUTURANO	BR	
213	“Corpo Volontari Soccorso Carpino”	Via Roma, pal. Barone	71010	CARPINO	FG	
214	“Confraternita di Misericordia di Cerignola”	Vico I° Egmond, 5	71042	CERIGNOLA	FG	
215	“Gruppo Volontari di Protezione Civile Arcobaleno”	C.so Giannone, 191	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
216	“CO.N.G.E.A.V. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche – Ambientali – Volontarie”	Via Passero, 63	71016	SAN SEVERO	FG	
217	“Associazione Volontariato Protezione Civile Pegaso”	Via Federico di Svevia, 4	71019	VIESTE	FG	
218	“La Nuova Fenice”	Via Mariana Albina, s.n.	73011	ALEZIO	LE	
219	“Centro Radio Soccorso – C.B. Copertino”	Via Ten. Colaci, s.n.	73043	COPERTINO	LE	
220	“Confraternita di Misericordia di Ginosa”	Via Pastrengo, 1	74013	GINOSA	TA	

REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/95

Aggiornato al 2008 - INTEGRAZIONE

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
221	"Pubblica Assistenza A.R. 27"	Strada Madonna del Rosario zona I^, 103	74015	MARTINA FRANCA	TA	
222	"Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Palagiano"	Largo Diaz, 4	74019	PALAGIANO	TA	
223	"Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile"	Via Ofanto, 19	70022	ALTAMURA	BA	
224	"Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile"	Via Compagnoni, c/o Scuola Media de Carolis	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
225	"Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile"	Piazza don Luigi Antonazzo, s.n.	73057	TAVIANO	LE	
226	"Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile"	c/o Comando Polizia Municipale	74027	SAN GIORGIO JONICO	TA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 100 DEL 29-05-2009 ISCRIZIONE ANNO 2008 - INTEGRAZIONE						
227	La Torre - Onlus	Via Cavour, 31	70055	MINERVINO MURGE	BA	
228	Associazione Migratoristi Italiani Gravina	Contrada Pescofaliero	70024	GRAVINA IN PUGLIA	BA	
229	Associazione Berretti Verdi	Via Stazione, 80	72020	ERCHIE	BR	
230	Nucleo Volontariato di Protezione Civile e Tutela Sociale	Via Frascata, 28	72024	ORIA	BR	
231	Radio Club Doppia Vela 21	Via Caduti di tutte le Guerre, 12/A	71041	CARAPELLE	FG	
232	Associazione Volontariato Protezione Civile del Comune di Avetrana	Via Raffaello Sanzio, 11	74020	AVETRANA	TA	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 ottobre 2009, n. 231

D.G. R. n. 267 del 03/03/2009. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012. Approvazione della Graduatoria regionale di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 ottobre 2005, n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n.161, art. 16, c. 3.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O.-2 dell'Ufficio 4, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: *"Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*.

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 267 del 03.03.2009, pubblicata nel B.U.R.P. n. 39 del 12.03.2009, e per estratto nella G.U.R.I. n. 25 -4^ Seire Speciale- del 31 marzo 2009, ha bandito pubblico concorso, per esami, per nr. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, nonché la conseguente istruttoria, previa determinazione dirigenziale n. 139 dell'11.06.2009, pubblicata nel B.U.R.P. n. 94 del 25.06.2009, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha disposto la partecipazione al Concorso, in questione, di numero 479 candidati, assegnati a due diverse commissioni, secondo l'ordine alfabetico.

Successivamente, il Dirigente del Servizio P.A.O.S. con determinazione n. 165 del 23.07.2009, pubblicata nel B.U.R.P. n. 122 del 06.08.2009, ha provveduto alla costituzione delle due previste commissioni esaminatrici, nominando anche i componenti in qualità di supplenti, nella ipotesi di eventuale indisponibilità dei corrispondenti titolari

La prova scritta del Concorso si è svolta il giorno 17 settembre 2009, come stabilito dal Ministero della Salute, presso il "CAMPUS" Universitario della 1^ Facoltà di Ingegneria, previa convocazione dei candidati, come da pubblicazione disposta nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 109 del 16.07.2009.

Nella correzione degli elaborati, ogni singola Commissione ha a disposizione 100 punti; ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto, nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple. Per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5 del Bando di Concorso). La prova scritta si intende superata,

con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Le Commissioni esaminatrici, al termine delle operazioni concorsuali, hanno provveduto a trasmettere, alla Regione Puglia, le graduatorie parziali di merito, unitamente ai verbali e a tutti gli atti concorsuali, secondo il disposto c.1 dell'art. 8 del Bando di Concorso, rispettivamente, la 1^ Commissione con prot. n. AOO/151/25.09.2009/8675 e la 2^ Commissione con prot. n. AOO/151/28.09.2009/8707, determinando il seguente risultato, come da verbale della seduta conclusiva e relativo allegato, riferito distintamente, alla graduatoria parziale di merito ed all'elenco di coloro che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto:

- 1ª Commissione

Candidati partecipanti	numero 108
Candidati idonei	numero 75
Candidati non idonei	numero 31
Annullati	numero 2

- 2ª Commissione

Candidati partecipanti	numero 98
Candidati idonei	numero 65
Candidati non idonei	numero 33

Nel rispetto del procedimento ex art. 8, comma 4 del Bando di Concorso (B.U.R.P. n. 39 del 12.03.2009), vista la regolarità degli atti, si propone l'approvazione della graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012, così risultante dai verbali delle due commissioni esaminatrici per un totale di numero **140** candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art.7, comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5).come riportato nell'**ALLEGATO A,** composto da nr. 4 pagine numerate da 1 a 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dagli atti concorsuali, trasmessi alla Regione dalle due commissioni esaminatrici, risulta, altresì, che numero 64 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, con l'aggiunta di numero 2 candidati, i cui elaborati sono stati annullati ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 10 del Bando di Concorso, come da **ALLEGATO B,** composto da nr. 2 pagine numerate 5 e 6, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O.$_2$ dell'Ufficio 4;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O.$_2$ dell'Ufficio 4;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 del Bando di Concorso (B.U.R.P. n. 39

del 12.03.2009), la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012, per un complessivo numero di **140** candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art.7, comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5), secondo le risultanze riportate nell'**ALLEGATO A,** composto da nr. 4 pagine numerate da 1 a 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che numero 64 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, con l'aggiunta di numero 2 candidati, i cui elaborati sono stati annullati ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 10 del Bando di Concorso, come da **ALLEGATO B,** composto da nr. 2 pagine numerate 5 e 6, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto comma 6 dell'art. 8, del Bando di Concorso (BURP n. 39 del 12.03.2009), in ordine alla comunicazione agli interessati del loro utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;

4. di provvedere alla pubblicazione, tramite il medesimo Bollettino, dell'elenco nominativo dei candidati che non hanno superato il punteggio minimo previsto (art. 7, c.3) e dei candidati il cui elaborato è stato annullato in violazione dell'art.5, c.10 del Bando di Concorso (DGR n.267/2009).

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirighente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

Ufficio 4 – P.O.$_2$ Formazione continua e Aggiornamento del Personale delle Aziende Sanitarie

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2009/2012 (D.G.R. n. 267 del 03/03/2009)

GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1. DIANA TECLA	BARI-CARBONARA BA	18/08/75	24/03/05	**81**
2. VIZIOLI ANNALISA	BARI BA	01/11/77	24/09/08	**79**
3. ALTAMURA MARINA	TERLIZZI BA	05/07/77	18/04/05	**79**
4. ITALIANO ANTONELLA	MATERA MT	12/04/75	12/11/04	**79**
5. DE CILLIS ANTONIO	LECCE LE	07/10/80	21/07/08	**78**
6. GUIDO RAFFAELLA	GALATINA LE	12/06/75	29/03/05	**78**
7. CUCCO MARIA CRISTINA	GALATINA LE	20/02/83	29/10/08	**77**
8. AQCUAVIVA MARIANGELA	PUTIGNANO BA	13/07/74	29/10/08	**77**
9. LOMBARDOZZI MICHELE MARCELLO	TERLIZZI BA	12/11/79	24/09/08	**77**
10. LAGIOIA PIETRO	MOLA DI BARI BA	02/10/78	21/03/08	**77**
11. CARLETTA FLORIANA	BARI BA	06/03/78	22/04/04	**75**
12. SPADA EMANUELE	TAVIANO LE	07/09/81	23/10/08	**74**
13. PATRUNO LOREDANA	BARI BA	28/07/75	24/07/08	**74**
14. MICOLI ANNALISA	MARTINA FRANCA TA	29/07/81	25/03/08	**74**
15. MANCINI PATRIZIA	BARI BA	14/04/76	23/12/05	**74**
16. LONIGRO DAVIDE	BARI BA	11/04/78	07/07/05	**74**
17. LASORELLA ANGELO MICHELE	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA	05/04/76	11/11/03	**74**
18. ANGELOTTI UMBERTO FILIPPO	RUVO DI P. BA	21/07/76	18/11/02	**74**
19. MELGIOVANNI CRISTINA	GALATINA LE	06/04/78	28/04/08	**73**
20. FRASCOLLA ALESSANDRA	BARI BA	11/08/81	03/03/08	**73**
21. CONTICCHIO GIOVANNI	ALTAMURA BA	15/11/78	23/10/08	**72**
22. SALATINO MARCO AMATORE	BARI BA	16/11/73	28/03/08	**72**
23. PRUDENTE GIULIA	TERLIZZI BA	31/12/82	03/03/08	**72**
24. CARNICELLI MAFALDA	BARI BA	01/10/73	31/10/07	**72**
25. TURI BARBARA	TARANTO TA	04/05/78	29/04/04	**72**
26. DE NUZZO DANIELA	UGENTO LE	05/04/75	23/10/08	**71**
27. FRENI MARIA ROSARIA	BARI BA	28/08/81	02/07/08	**71**
28. CICCARONE GABRIELE	CASTELLANETA TA	24/12/80	25/10/07	**71**
29. FALCONE VALERIA	PISA PI	16/03/82	15/10/07	**71**
30. DIPASQUALE NICOLA	BARLETTA BA	25/10/76	10/11/03	**71**

31. LONGO CLARITA	BRINDISI BR	17/09/79	22/10/08	**70**
32. SECCIA LUIGI GIUSEPPE	BARLETTA BA	07/10/82	27/03/08	**70**
33. ANTONAZZO LIVIO	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA	16/09/76	25/03/08	**70**
34. LOSAPPIO LAURA	BARLETTA BA	05/05/80	31/03/06	**70**
35. RIGNANESE RAFFAELLA	FOGGIA FG	01/12/77	07/12/05	**70**
36. D'ERASMO MADDALENA	MODUGNO BA	13/01/75	27/10/05	**70**
37. CAPONIO RAFFAELLA	EHEMBICHL-A-(AUSTRIA)	26/01/73	27/07/04	**70**
38. D'AGOSTINO ROSA	BARI BA	26/11/83	21/10/08	**69**
39. PROTO ANTONIO	MESAGNE BR	07/01/80	23/09/08	**69**
40. LACORTE DORIANA	CEGLIE MESSAPICA BR	30/10/83	14/07/08	**69**
41. COLIZZI MARIA RITA	MOTTOLA TA	03/03/81	04/07/08	**69**
42. SEMILIA MARCO	PALERMO PA	19/08/78	28/03/08	**69**
43. CARRETTA ANTONIA	ALTAMURA BA	28/10/80	03/03/08	**69**
44. TORELLI FLAVIA	TRANI BA	03/02/83	29/02/08	**69**
45. ARMENISE NICOLA	BARI BA	07/11/74	30/04/02	**69**
46. BRUNO RAFFAELLA	BARI BA	05/04/74	16/03/00	**69**
47. GIULIANI CHIARA	BARI- CARBONARA BA	19/08/75	24/09/08	**68**
48. FALCONE MARIA RITA	MESAGNE BR	17/02/80	23/09/08	**68**
49. RICCO ANNA MARIA	BISCEGLIE BA	27/06/76	31/03/08	**68**
50. SGOBBA CINZIA	MONOPOLI BA	31/03/73	25/03/08	**68**
51. MONGELLI MARCO	TRIGGIANO BA	21/04/82	01/03/08	**68**
52. TATEO DIANA MARIANNA	MILANO MI	08/06/81	19/07/07	**68**
53. MICCOLI GIUSEPPE	BRINDISI BR	23/10/81	18/07/07	**68**
54. MIRAGLINO VALENTINA	NOCI BA	20/07/79	20/06/07	**68**
55. GIOCOLANO ALESSANDRA	BARI BA	16/05/80	22/03/05	**68**
56. LAVOPA CRISTINA	BARI BA	27/03/77	14/11/03	**68**
57. MATTIA RAFFAELLA	ALTAMURA BA	26/03/80	22/10/08	**67**
58. GARDANI MARCO	PARMA PR	14/04/82	03/10/08	**67**
59. RACANATI MONICA	TERLIZZI BA	08/11/82	23/09/08	**67**
60. DE TULLIO ANNA	BARI BA	07/01/83	21/07/08	**67**
61. CORCHIA YLENIA MARIA	CASARANO LE	23/01/76	28/10/05	**67**
62. CASU SILVIA	BARI BA	30/03/74	27/10/05	**67**
63. MORGANTE GRAZIA, CARMELA	RUTIGLIANO BA	09/12/80	03/10/05	**67**
64. SCARAFILE RITA	CISTERNINO BR	11/01/63	21/10/03	**67**
65. PLACENTINO NUNZIA PIA	SAN GIOV. ROTONDO FG	30/06/82	23/10/08	**66**
66. LILLO GIOVANNA	TARANTO TA	27/11/78	21/10/08	**66**
67. OLIVA STEFANIA	TARANTO TA	19/08/83	24/07/08	**66**
68. PIZZA ROSA	NOLA NA	23/09/83	23/07/08	**66**
69. TESSE RICCARDA	TRANI BA	14/03/81	28/03/08	**66**
70. LIUZZI VITA LOREDANA	MONOPOLI BA	06/10/79	21/03/08	**66**
71. GROSSI GIULIANA	TARANTO TA	12/04/76	25/07/03	**66**
72. MONGELLI ROSA	TERMOLI CB	12/12/72	18/04/03	**66**
73. LOPRIORE ANNA	CONVERSANO BA	23/12/68	16/07/01	**66**
74. MADDALENA GRAZIA	FOGGIA FG	15/07/74	20/10/99	**66**
75. MEZZINA ANTONIA	MOLFETTA BA	02/02/75	22/10/08	**65**
76. MUSCARELLA CRISTINA	SAN GIOV. ROTONDO FG	03/07/82	16/10/08	**65**
77. DE VIVO CLAUDIO	BRESCIA BS	13/08/76	15/10/08	**65**
78. D'AMATO ISABELLA	GALLIPOLI LE	07/01/83	02/10/08	**65**
79. CAPUTO MARIANGELA	CAMPI SALENTINA LE	27/02/80	01/10/08	**65**
80. CAPOGNA DORA	ANDRIA BA	22/04/71	28/04/08	**65**
81. CALOGERO ORSOLA LILIANA	PUTIGNANO BA	17/03/81	28/03/08	**65**
82. LODESERTO VALERIO	OSTUNI BR	21/06/73	27/03/08	**65**
83. PETTOLA ALESSANDRO	S. PIETRO VERNOTICO BR	27/06/79	14/03/07	**65**
84. DIMOLA FRANCESCO	ALTAMURA BA	28/10/79	17/07/06	**65**

85. TONDO MIRNA	COPERTINO LE	06/10/79	31/03/06	**65**
86. SARACINO ANTONELLA	BITONTO BA	10/02/66	31/03/06	**65**
87. FALCO ANTONIO	BARLETTA BA	30/07/75	07/07/05	**65**
88. CONVERSANO CHIARA	LECCE LE	16/12/74	20/12/04	**65**
89. LACATENA TIZIANA	TARANTO TA	24/04/78	27/07/04	**65**
90. LUPO GIUSEPPA	GROTTAGLIE TA	27/09/66	23/07/04	**65**
91. MARRA ROSA SPERANZA	S. GIOV. ROTONDO FG	09/01/83	23/10/08	**64**
92. RAGUSO PICCIALLO GRAZIAMARIA	ALTAMURA BA	12/10/75	24/07/08	**64**
93. LOSITO VINCENZO	TRANI BA	11/08/78	03/03/08	**64**
94. SCILLITANI GIUSEPPINA	FOGGIA FG	27/03/79	29/11/04	**64**
95. DEL GROSSO BARBARA	LUCERA FG	11/06/71	22/07/03	**64**
96. MANCINO PAOLA	NARDO' LE	08/02/75	24/07/02	**64**
97. MESCIA DONATELLA	FOGGIA FG	05/02/79	23/07/08	**63**
98. DIFONZO ROCCO	BARI BA	02/06/76	18/07/08	**63**
99. LATERZA DOMENICA	BARI BA	30/04/81	04/07/08	**63**
100. MARSELLA JESSICA	TARANTO TA	04/10/79	19/11/07	**63**
101. AVERSA SANTE	MONOPOLI BA	04/11/59	23/10/07	**63**
102. FERACO FRANCESCO	ACRI CS	08/05/81	19/10/07	**63**
103. CHILORIO ROBERTA	TARANTO TA	07/01/78	23/12/05	**63**
104. PROFETA GIOVANNI	EAST BENTLEIGH – AUSTRALIA	21/10/78	04/10/05	**63**
105. RANIERI ENRICO	BARI BA	02/03/79	29/10/04	**63**
106. LADISA GIUSEPPINA	BARI-CARBONARA BA	12/06/77	26/07/04	**63**
107. COSTANTINO ALFREDO SIGFRIDO	PIACENZA PC	08/02/78	22/12/03	**63**
108. CORCELLI VINCENZO	CORATO BA	22/05/70	14/11/03	**63**
109. MOSCHELLA SABINO	ALTRIPALDA AV	09/02/68	22/10/03	**63**
110. RICCI VINCENZO	BITONTO BA	07/09/72	15/11/02	**63**
111. WANKELMUTH MIRA SOPHIA DOROTEA	MONACO (GERMANIA)	22/06/74	30/04/02	**63**
112. DE ROMA ILEANA	GROTTAGLIE TA	16/08/76	23/04/01	**63**
113. CIAMPO LUCIA	GRAVINA IN P. BA	23/06/74	18/04/00	**63**
114. MARTINA ANNAMARIA	GALATINA LE	16/11/77	23/07/08	**62**
115. PARATA FRANCESCA	GAGLIANO DEL CAPO LE	26/11/83	14/07/08	**62**
116. RANIERI ADRIANA	BARI BA	04/08/72	28/02/07	**62**
117. ALBANO GIUSEPPE	TARANTO TA	26/06/79	22/05/06	**62**
118. D'ALOIA ALESSANDRA ANTONELLA	SAN GIOV. ROTONDO FG	07/04/75	29/03/04	**62**
119. LEUZZI GIUSEPPE	BARI BA	10/09/70	14/10/97	**62**
120. ANGARANO EMANUELE	TERLIZZI BA	16/07/83	23/09/08	**61**
121. DE DONATIS SERENA	CASARANO LE	01/08/77	04/07/08	**61**
122. MARZO VALENTINA	TRICASE LE	08/12/80	12/10/06	**61**
123. CICCARELLI CARLO	FOGGIA FG	12/06/75	27/07/06	**61**
124. DE LEO ELDA	BARI BA	08/04/78	23/12/05	**61**
125. BATTAGLINI STEFANO	BARI BA	30/08/79	26/10/05	**61**
126. GOFFREDO SILVIA	BARLETTA BA	29/08/73	22/04/03	**61**
127. CAFAGNA EUGENIO ANTONIO	SYDNEY (AUSTRALIA)	06/02/63	07/07/95	**61**
128. LUDOVICO FILIPPO MARIO	GIOIA DEL COLLE BA	12/02/61	07/04/94	**61**
129. FRANCO ISABELLA	BARI BA	25/06/79	29/10/08	**60**
130. ROSSIELLO ANNALISA	BARI BA	31/08/81	24/07/08	**60**
131. PONZI EMANUELA	MAGLIE LE	02/02/81	21/07/08	**60**
132. BUONOMO LAURA	ANDRIA BA	08/07/76	31/10/07	**60**
133. GIANNINI ANNA ROSA	GIOIA DEL COLLE BA	20/06/76	09/06/06	**60**
134. FILOMENA ANGELA MARIA	CONVERSANO BA	24/09/74	28/07/05	**60**
135. DI BLASIO VITO	ACQUAVIVA DELLE F. BA	24/06/73	24/03/05	**60**
136. LUCARIELLO ANNA DOMENICA	ALTAMURA BA	26/12/61	14/11/02	**60**
137. DILONARDO GIUSEPPINA	FASANO-MONTALBANO BR	18/04/74	19/03/02	**60**
138. MANGIULLO RITA	CASTRIGNANO CAPO LE	26/04/67	17/04/98	**60**
139. ALTAVILLA LUCIA	MANDURIA TA	29/04/71	23/07/96	**60**
140. DADAMO FRANCESCO MARIA	BARLETTA BA	30/08/61	12/04/95	**60**

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

Ufficio 4 – P.O.$_2$ Formazione continua e Aggiornamento del Personale delle Aziende Sanitarie

ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO

1.	FANELLI VALERIA	TERLIZZI BA	20/07/80	28/10/08	59
2.	CESI GIANFRANCO LUIGI	BARI BA	28/03/75	23/10/08	59
3.	FICARELLI VALERIA CARLA	FOGGIA FG	18/11/83	31/07/08	59
4.	CAFARELLI ANNAMARIA LUCIA	S. GIOVANNI ROTONDO FG	03/06/81	31/07/08	59
5.	MANGIA SERGIO	BRINDISI BR	08/04/70	14/03/08	59
6.	PIRILLO ASSUNTA	MANGONE CS	28/08/65	20/12/05	59
7.	SCIANNAMBLO GIUSEPPE	PUTIGNANO BA	26/08/76	22/12/03	59
8.	MELE EMILIA	BARI BA	17/02/74	15/11/02	59
9.	LEFONS MARIA LUISA	SCORRANO LE	08/03/84	23/10/08	58
10.	MARTINA GABRIELLA, LUCIA, MARIA	CASARANO LE	22/11/77	29/02/08	58
11.	MAZZONE FRANCESCO	BARI BA	04/12/59	14/11/03	58
12.	TOTA FRANCESCA	ALTAMURA BA	25/11/77	21/03/03	58
13.	SERCHISU VIRGINIA ANGELA	BELLUNO BL	21/06/68	22/02/99	58
14.	MINERVINI GIULIA	MOLFETTA BA	01/01/68	28/10/08	57
15.	DE TROIA ELVIRA	LUCERA FG	06/06/79	13/03/07	57
16.	MARCOTRIGIANO ALESSANDRA	BARI BA	16/01/80	28/07/05	57
17.	PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	MILANO MI	19/05/68	28/02/02	57
18.	LABOMBARDA DAMIANO	BARI BA	27/09/69	18/10/94	57
19.	PUTIGNANO DOMENICO	MOTTOLA TA	27/11/72	29/10/08	56
20.	FIORE MATTEO	MANFREDONIA FG	13/09/71	27/10/08	56
21.	MATARRESE MARILENA	MASSAFRA TA	25/09/79	24/07/08	56
22.	LAMARINA LOREDANA	LATIANO BR	28/11/70	18/04/05	56
23.	MUSCA GIOVANNI	GALATINA LE	24/08/68	15/10/04	56
24.	SABATELLI ANGELA	CONVERSANO BA	07/06/76	22/10/02	56
25.	APRILE ANNA LUCIA	NARDO' LE	13/07/74	30/10/07	55
26.	DEL BUONO FABRIZIO	TARANTO TA	31/08/77	02/10/07	55
27.	RUSSO SILVANO ANTONIO	LAVELLO PZ	23/03/68	20/07/07	55
28.	DE ROMA MARIA ROSARIA	TARANTO TA	08/02/63	19/04/01	55
29.	PANSINI NICOLA	BARI BA	11/08/72	18/10/97	55
30.	SALONNA PIERA	CEGLIE MESSAPICA BR	17/03/80	21/07/08	54
31.	COLETTA ANTONELLA	LECCE LE	09/08/64	15/10/98	54
32.	LIGORI RAFFAELE	MAGLIE LE	13/10/70	04/07/08	53

33.	GIAMMARIO ADELE	S. GIOV. ROTONDO FG	03/03/83	17/01/08	**53**
34.	PASTORE ANGELA	MARTINA FRANCA TA	01/01/62	26/10/07	**53**
35.	GIASI MARIA NICOLA	MATERA MT	31/08/67	27/02/06	**53**
36.	BERARDI IDA	RUVO DI P. BA	08/09/56	27/10/05	**53**
37.	SAVINO FRANCESCO	ALTAMURA BA	01/03/75	18/04/03	**53**
38.	PALMA MARCO	BARI BA	11/10/74	28/10/08	**52**
39.	FLORIO STEFANO ANTONIO	SAN SEVERO FG	19/04/75	21/10/03	**52**
40.	LOTITO STEFANIA	TARANTO TA	10/10/74	26/07/02	**52**
41.	IULE FRANCESCO SILVIO	FOGGIA FG	07/03/62	14/04/00	**52**
42.	SANFILIPPO GIANLUCA	BARI BA	15/06/76	28/03/08	**51**
43.	RASERA VINCENZA LUCE	UGENTO LE	11/02/64	17/10/06	**51**
44.	ARBORE ANNA MARIA	TRANI BA	09/02/74	27/02/06	**51**
45.	DE VITA CATERINA	TREBISACCE CS	24/05/66	23/07/01	**51**
46.	GOFFREDO ROCCO	BARLETTA BA	02/07/64	21/07/00	**51**
47.	ADAMO GIOVANNA	NAPOLI NA	25/03/81	10/10/08	**50**
48.	PENSA TERESA	CERIGNOLA FG	17/08/68	22/03/05	**50**
49.	MOTOLESE PAOLO	CISTERNINO BR	17/10/81	27/03/08	**49**
50.	PARATO ROSA	NAPOLI NA	30/01/64	21/03/05	**49**
51.	SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA M.	NARDO' LE	12/07/66	23/10/00	**49**
52.	DE VEREDICIS FRANCESCO	SAN SEVERO FG	20/05/71	28/06/01	**48**
53.	CAMPOSEO ORONZO ANTONIO	NEW YORK - USA	27/06/63	09/11/99	**48**
54.	NOVELLI MICHELE ANTONIO	FOGGIA FG	10/06/63	22/07/99	**48**
55.	ABBATECOLA RAFFAELLA MARIA	BARI BA	29/11/71	18/03/98	**48**
56.	BASILE ANTONIO	FOGGIA FG	30/05/61	24/04/96	**48**
57.	FUMAROLA VITANTONIA	LOCOROTONDO BA	21/01/63	14/04/00	**46**
58.	ANTONUCCI ELISABETTA	S. GIOV. ROTONDO FG	05/02/76	04/03/04	**45**
59.	DUCA ANTONIO	MILAZZO ME	02/09/79	27/03/08	**42**
60.	MARZO LUIGI	BARI BA	16/09/72	09/11/99	**41**
61.	STAGNI DOMENICO	BARLETTA BA	22/10/50	22/07/02	**38**
62.	SILEO ROCCO	TORINO TO	18/02/67	18/10/96	**37**
63.	LANOTTE SERAFINA	BARLETTA BA	05/04/66	24/07/08	**34**
64.	BALDASSARRE MARIA CRISTINA	TERLIZZI BA	19/06/67	28/11/00	**34**

ANNULLATI IN VIOLAZIONE DELL'ART. 5, c.10 DEL BANDO DI CONCORSO (DGR n. 267/2009)

	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1.	CICCONETTI PAOLO	PENNE PE	28/01/78	22/12/04	annullato
2.	LATTANZI VALERIA	BARI BA	15/10/80	31/10/05	annullato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 21 settembre 2009, n. 95

Del. G. R. n. 1401 del 4.08.2009 "PO 2007 - 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III". Attuazione della Linea 3.2. Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociale e sociosanitarie in Puglia. Impegno contabile.

Il giorno 21 settembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;

- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;

- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 - 2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

- considerato che la suddetta Deliberazione provvede ad approvare la variazione di bilancio in incremento per il **cap. 1153020- UPB 6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato), parte Spesa del Bilancio di Previsione 2009, per un totale di Euro 59.209.000,00, portando la dotazione complessiva dell'Asse III riservata per la Linea 3.2 ad Euro 129.130.000,00 (Quota UE - Stato) e ad Euro 160.037.177,00 in totale, compresa la quota regionale;

- considerato che il PPA Asse III per la Linea 3.2 prevede la seguente articolazione delle risorse complessivamente disponibili per Linee di intervento:

Linea di intervento	UE	Stato	Regione	Spesa Pubblica totale
azione 3.2.1	€ 53.130.000,00	€ 36.000.000,00	€ 13.926.000,00	**€ 103.056.000,00**
azione 3.2.2	€ 25.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 16.981.177,00	**€ 56.981.177,00**
azione 3.2.3				
Totale di Asse III	**€ 78.130.000,00**	**€ 51.000.000,00**	**€ 30.907.177,00**	**€ 160.037.177,00**
	48,8%	*31,9%*	*19,3%*	***100,0%***

- rilevato che rispetto alla dotazione complessiva di risorse in quota UE-Stato, di cui al **cap. 1153020-UPB 6.3.9**, ammontano ad Euro 40.000,00 le risorse dedicate alla attuazione della Linea 3.2.2 finalizzata ad incrementare l'offerta di servizi innovativi per la prima infanzia in Puglia, mentre ammontano ad Euro 89.130.000,00 le risorse dedicate alla attuazione della Linea 3.2.1 finalizzata ad incrementare l'offerta di strutture e di servizi sociali e sociosanitari, anche a carattere sperimentale in Puglia;

- richiamato l'A.D. n. 59 del 14 luglio 2008 della Dirigente del Servizio Programmazione sociale e Integrazione, che ha approvato l'Avviso pubblico per le azioni sperimentali e innovative di iniziativa regionali, quale primo intervento di attuazione dell'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, cui risultano assegnate risorse complessive pari ad Euro 13.944.228,02, a valere sulla quota regionale, che sono state oggetto di impegno con i seguenti provvedimenti dirigenziali:
  a) A.D. n. 93/2007 a valere sulle disponibilità del capitolo Cap. 785050 - UPB 7.3.1 - Bilancio di Previsione 2007;
  b) A.D. n. 59/2008 a valere sulle disponibilità del capitolo Cap. 785050 - UPB 7.3.1 - Bilancio di Previsione 2008;
  c) A.D. n. 79/2008 a valere sulle disponibilità del capitolo Cap. 785050 - UPB 7.3.1 - Bilancio di Previsione 2008;

- considerato che, pertanto, non è ancora stata utilizzata la dotazione di risorse in quota UE-Stato assegnata all'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR;

- considerato che il PPA dell'Asse III, ai fini dell'attuazione della Linea 3.2 prevede per l'Azione 3.2.1 la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
  a) Realizzazione di nuove strutture sociali e sociosanitarie;
  b) Ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture sociali e sociosanitarie esistenti agli standard previsti nel Regolamento regionale n° 4/2007;
  c) Realizzazione o adeguamento agli standard previsti nel Regolamento regionale n° 4/2007, di altre strutture e servizi innovativi, rispetto ai modelli di offerta già presenti nei diversi contesti territoriali;

- considerato che il PPA dell'Asse III, ai fini dell'attuazione della Linea 3.2 prevede per l'Azione 3.2.1 i seguenti soggetti beneficiari:
  a) Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
  b) Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali sociali (ex l.r. n. 19/2006), o altre loro aggregazioni.
  c) Altri Enti e organismi pubblici (Province, ASL, Aziende di servizi alla Persona, Società a totale partecipazione pubblica)
  d) Soggetti privati aventi organizzazioni di impresa, Enti religiosi e altre imprese sociali e organizzazioni Onlus (coop. sociali e loro consorzi, fondazioni, organizzazioni di promozione sociale) operanti nel cosiddetto Terzo settore;

- considerato che il PPA dell'Asse III, ai fini dell'attuazione della Linea 3.2 prevede che per l'Azione 3.2.1 vengano adottate procedure di evidenza pubblica, per tutti i soggetti privati e gli organismi pubblici, ad esclusione dei Comuni pugliesi, singoli e associati in Ambiti territoriali, così articolate:
  a) Predisposizione bandi e pubblicazione sul BURP
  b) Raccolta e istruttoria delle domande di ammissione al finanziamento delle proposte progettuali
  c) Presentazione dei progetti esecutivi per gli interventi ammessi a finanziamento
  d) Definizione dei disciplinari tra Regione Puglia e Soggetto proponente/attuatore dell'intervento
  e) Gestione della fase di attuazione del disciplinare e del relativo intervento.

Tanto premesso e considerato, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ritiene di dover procedere con la approvazione, e conseguente pubblicazione, di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni proposte da soggetti privati e da organismi pubblici diversi dai Comuni, singoli o associati in

Ambiti territoriali sociali, al fine di concorrere a dare attuazione alla Azione 3.2.1 della Linea 3.2 con il concorso al finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di strutture socio assistenziali e sociosanitarie per accrescere l'offerta di servizi a favore della popolazione pugliese.

Considerato che è rinviata a successivi provvedimenti l'attivazione di ulteriori interventi volti a finanziare programmi di investimento per i Comuni associati in ambito territoriale, previa definizione di apposite procedure negoziali, così come previsto dal PPA dell'Asse III di cui alla Del. G.R. n. 1401 del 4 agosto 2009, e che occorre assicurare adeguate risorse a copertura di tutti gli altri interventi che sono in corso e che saranno attivati a valere sulla dotazione finanziaria della Azione 3.2.1 della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013 - Asse III, si ritiene di dover assicurare all'Avviso pubblico oggetto del presente provvedimento una dotazione finanziaria pari ad **Euro 30.000.000,00** a valere sul **cap. 1153020- UPB 6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) - Bilancio di previsione 2009, mediante assunzione di impegno contabile, anch'esso oggetto del presente provvedimento.

Ritenuto di ripartire la dotazione complessiva assegnata con il presente provvedimento all'Avviso pubblico per la selezione di operazioni proposte da soggetti privati e da organismi pubblici diversi dai Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali sociali, per la realizzazione di strutture socio assistenziali e sociosanitarie per accrescere l'offerta di servizi a favore della popolazione pugliese, nelle seguenti quote per tipologie di soggetti beneficiari:

Linea A) - (Soggetti Privati): Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da soggetti privati.

60% delle risorse disponibili
pari a Euro 18.000.000,00

Linea B) - (Soggetti Pubblici: IPAB e ASP): Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da IPAB e ASP soggetti pubblici.

40% delle risorse disponibili
pari a Euro 12.000.000,00.

Ritenuto di applicare i seguenti regimi di aiuto per i soggetti titolari dei progetti di investimenti che richiedono il finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 3.2.1 del PO FESR:

1. Per la **Linea A**, riservata ai Soggetti privati, sarà applicato su richiesta del soggetto proponente, uno dei due seguenti regimi di aiuto:
   - a Regime "*de minimis*", con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, e con il rispetto di tutte le condizioni fissate dal Regolamento Regionale n. 24/2008;
   - b1 Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **50%** per le **piccole imprese**.
   - b2 Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **40%** per le **medie imprese**.
2. Per la Linea A, riservata ai soggetti privati, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse pro-

prie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari), ovvero mediante finanziamento esterno, pari al:
- 20% minimo, nel caso di cui alla lettera a) del precedente punto 1 (Regime "de minimis");
- 50% minimo, nel caso di cui alla lettera b1) del precedente punto 1 (Regime in esenzione);
- 60% minimo, nel caso di cui alla lettera b2) del precedente punto 1 (Regime in esenzione).

3. Per la Linea B, riservata ai soggetti pubblici che abbiano forma giuridica di IPAB ovvero di ASP, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili o attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari) ovvero mediante finanziamento esterno. L'agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa non potrà superare l'importo di Euro 3.000.000,00.

Considerato che le caratteristiche dell'Avviso pubblico devono essere conformi con i criteri di selezione delle operazioni, le tipologie di spese ammissibili e le norme per la erogazione dei finanziamenti concedibili e per il monitoraggio fisico e finanziario degli stessi interventi, di cui alla Del. G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13" nonché a quanto stabilito nel PPA Asse III apporvato, in uno con il disciplinare di attuazione per la Linea 3.2, con la Del. G.R. n. 1401 del 4 agosto 2009.

Apposita Commissione di valutazione provvederà a stilare le due graduatorie, una per la Linea A e una per la Linea B, al cui scorrimento per il finanziamento dei progetti utilmente classificati in graduatorie, in ordine decrescente e nel rispetto delle % di risorse riservate per Linea, concorreranno le risorse impegnate con il presente provvedimento, nonché ulteriori eventuali risorse già assegnate all'Azione 3.2.1 e che potranno essere impegnate con successivi provvedimenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva per **Euro 30.000.000,00** che trova copertura con le risorse di cui al **cap. 1153020-UPB 6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione 2009.

Il presente provvedimento, comporta, pertanto, gli adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, relativamente all'impegno della somma complessiva di **Euro 30.00'.000,00** a valere sulle risorse **cap. 1153020-UPB 6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione 2009.
- Bilancio vincolato;
- Esercizio finanziario 2009;
- UPB SPESA: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1153020-
- Stanziamento: approvato con Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009
- **Importo somma da impegnare**: **euro 30.000.000,00**
- Causale dell'impegno: *Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari*
- Beneficiari:

Alla individuazione dei beneficiari delle suddette somme si provvederà con separati atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, al momento della approvazione delle graduatorie.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) *trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'ente ovvero grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale, peraltro connessi all'attuazione di apposita Linea del PO FESR 2007-2013.*

VISTO di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente di Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17 febbraio 2009 e della deliberazione di G.R. n. 1401 del 4 agosto 2009

- di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** l'Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di **approvare** gli Allegati 1,2,3,4,5 all'Avviso Pubblico, riportati in allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;
- di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto, a copertura dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, nell'importo totale di Euro **30.000.000,00;**
- di **impegnare** la somma complessiva di Euro **30.000.000,00** a valere su quanto stanziato sul **cap. 1153020- UPB 6.3.9** "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione 2009;
- di **prendere atto** che alla individuazione dei beneficiari delle somme impegnate con il presente atto si provvederà con successivi provvedimenti del Servizio, al momento della approvazione delle graduatorie, così come previsto dal medesimo Avviso Pubblico;
- di **prendere atto** che le risorse che finanziano il presente Avviso pubblico costituiscono parte della quota UE+Stato assegnate nel Bilancio di Previsione 2009 alla attuazione della Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" di cui all'Asse III - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale, del Po FESR 2007-2013, a seguito di apposita variazione contabile approvata con Del. G.R. 1401 del 4 agosto 2009;
- di **rinviare** a successivo provvedimento la nomina della Commissione per la istruttoria e la valutazione delle domande di finanziamento che perverranno per l'Avviso Pubblico di cui al presente provvedimento;
- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria tutti gli adempimenti attuativi, ivi inclusi i provvedimenti di approvazione delle graduatorie finali predisposte dalla Commissione di cui al punto precedente e la sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e soggetti beneficiari titolari dei finanziamenti concessi, in cui troveranno anche definizione le procedure per il monitoraggio, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
- di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, e da un allegato "A" composto da n. 45 pagine, numerate da 1 a 45:

- diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile, che ne attesti la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Maria Candela

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

ALLEGATO A

PO FESR PUGLIA 2007-2013
Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE"
Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"
Azione 3.2.1 – Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19, e s.m.i.;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.G.R. 1 agosto 2006 n. 1139 "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013";
- D.G.R. 27 aprile 2007, n. 527 "Adozione Programma Operativo FESR 2007-2013"
- D.G.R. 146/2008 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007 seguito della Decisione della Commissione Europea del 20 novembre 2007 C/2007/5726 di pari oggetto;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- Regolamento regionale 21 novembre 2008, n. 24, "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI";
- Regolamento regionale 27 giugno 2008, n. 10, e Regolamento regionale 1 dicembre 2008, n. 27, "Regolamento regimi di aiuto per le strutture e i servizi e socio-assistenziali";
- D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 P.O. FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione.
- D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401, "PO 2007 – 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III".

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire la realizzazione su tutto il territorio regionale di una rete di strutture socioassistenziali o sociosanitarie e un sistema di interventi, che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, nonché rispetto alle più recenti linee guida regionali in materia di programmazione sociale.

2. In attuazione della Legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e sociosanitarie, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per sperimentare tipologie innovative di servizi e di strutture sociali e sociosanitarie, ovvero a supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali di recente emanazione (quale il Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e s.m.i.).

3. Il presente Avviso costituisce, peraltro, strumento attuativo della Azione 3.2.1 così come definita nel Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, approvato con Del. G.R. n. 1401 del 4 agosto 2009.

Art. 2
Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a **Euro 30.000.000,00**.

2. Una quota pari al 60% delle risorse disponibili sarà destinata al finanziamento delle proposte progettuali relative alla **Linea A** di cui al successivo art. 6 punto 2 e la rimanente quota del 40% delle risorse disponibili sarà destinata al finanziamento delle proposte progettuali di cui alla **Linea B**.

3. Laddove non si rilevino, a seguito della istruttoria e valutazione di tutte le proposte ammissibili, un numero sufficiente di proposte valide per l'utilizzo di tutte le risorse assegnate in una delle graduatorie previste, di cui al successivo art. 11, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per finanziare le proposte utilmente classificate nell'altra graduatoria.

4. Dette risorse trovano copertura nella dotazione di risorse che il PPA Asse III del PO FESR 2007-2013 assegna alla Azione 3.2.1 per il periodo 2007-2010, a valere sulla quota UE-Stato, di cui al Capitolo 1153020 – U.P.B. 6.3.9 del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'anno 2009.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico:

SOGGETTI PUBBLICI

a. Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB), così come definite dalla legge regionale n. 15/2004, dalla legge regionale n. 13/2006 e dal regolamento attuativo della legge citata, che abbiano in corso l'iter di trasformazione dell'Istituzione in Azienda di Servizi alla Persona, così come deliberato dagli organi statutari;
b. ASP – Aziende di Servizi alla Persona;

SOGGETTI PRIVATI

c. Le imprese sociali, le cooperative sociali e loro Consorzi;
d. Le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
e. Gli enti ecclesiastici;
f. Le Fondazioni;
g. Altri soggetti privati, aventi caratteristica di PMI.

Ai fini del presente avviso, le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

2. Tutti i soggetti di cui al comma 1, devono risultare attivi ed operanti nei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2007:

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

3. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto, purché supportati da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. Laddove l'ATS dovesse essere composta da un

soggetto pubblico capofila e uno o più soggetti privati, il soggetto pubblico dovrà attestare di avere selezionato i partners privati nel rispetto della normativa vigente per l'affidamento della gestione dei servizi.

4. I soggetti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:
a) essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), ed avere partita IVA;
b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
c) essere operativi da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
g) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo. In caso di associazione temporanea per la presentazione del programma di investimento, le condizioni di ammissibilità devono essere detenute dal soggetto capofila.

5. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio dei beni agevolati per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto, ovvero dalla data di entrata in funzione dell'investimento, per le strutture già autorizzate al funzionamento.

6. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

7. Nel caso in cui il soggetto proponente sia una associazione di volontariato o la stessa partecipi come componente di una ATS, il piano di gestione della struttura e dei servizi in Allegato 2 al presente Avviso Pubblico, dovrà rispettare la normativa vigente (art. 5 della Legge 266/1991).

Art. 4
Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:
a) Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro;
b) Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro;
c) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa;
d) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo; oppure:

- l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato rilevato e gli attivi vengano acquisiti da un investitore indipendente;

e) Attivi materiali: attivi relativi a terreni, immobili, impianti/macchinari;
f) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate;
g) Soggetto intermediario: qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;
h) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.
i) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000.

Art. 5
Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente regolamento devono essere riferite alla sede o a unità locali ubicate nel territorio regionale.

Art. 6
Investimenti agevolabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi e le iniziative che posseggono i seguenti requisiti:
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie;
- Progettazione di livello definitivo;
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore;
- Conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 e s. m. e i. in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come richiamate nel P.O. FESR 2007-2013.

2. Gli investimenti agevolabili devono essere riconducibili ad una delle seguenti Linee di intervento:
Linea A) - **(Soggetti Privati):** Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da soggetti privati.
Linea B) - (Soggetti Pubblici: IPAB e ASP): Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da IPAB e ASP soggetti pubblici.

3. Sono considerate priorità di intervento per il presente Avviso pubblico le realizzazioni di:
- strutture comunitarie a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24 per minori, adulti in difficoltà, disabili fisici, psichici e relazionali, anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare, anche promuovendo la innovazione tecnologica e la maggiore dotazione infrastrutturale necessarie per la crescita qualitativa, la distribuzione capillare, la piena accessibilità e l'implementazione di protocolli innovativi di cura, riabilitazione e integrazione sociale,
- servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza in tutti gli ambiti territoriali, con strutture di accoglienza comunitarie a ciclo continuativo – h24 per persone senza fissa dimora e vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo e di abuso, violenza e maltrattamento,

- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona.

4. Gli immobili oggetto del piano di investimenti dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche della L. n. 13/1989 e del D.M. n. 236/1989, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, nonché agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti in ciascun Comune interessato. La conformità dovrà essere attestata a completamento del progetto di livello definitivo. Gli immobili oggetto del piano di investimenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle Norme Antisismiche stabilite dal DM 14 Gennaio 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 29 del 04.02.2008. Tale conformità dovrà essere attestata a completamento del progetto di livello esecutivo.

5. Uno stesso programma di investimento non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Il programma d'investimento deve essere organico e funzionale, avere validità economica e finanziaria e riguardare la sede o una unità locale, in ogni caso ubicata nella Regione Puglia, e di cui i soggetti richiedenti abbiano la piena disponibilità per lo svolgimento delle attività proposte.

6. Non saranno considerati ammissibili a finanziamento progetti di intervento che:
   - non presentino requisiti strutturali e/o organizzativi conformi a quanto previsto dal Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, per le strutture sociali e sociosanitarie, salvo che non siano stati preventivamente autorizzati nell'ambito di una sperimentazione secondo quanto previsto dall'art. 44 comma 3 dello stesso Regolamento e dai regolamenti nazionali e regionali in materia di strutture sanitarie;
   - siano già risultati destinatari di contributi di finanziamento a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari per le medesime finalità.

7. Costituisce elemento premiante nella valutazione dei programmi di investimento:
   a. La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione al funzionamento;
   b. La realizzazione di interventi localizzati in piccoli comuni, comuni a rischio spopolamento e ad iniziative localizzate in aree urbane a rischio (in tal caso sono prioritari: gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza);
   c. Il possesso o l'avvio della procedura per la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000.

Art. 7
Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

1. Per la **Linea A** di cui all'art. 6 comma 2, riservata ai Soggetti privati, sarà applicato su richiesta del soggetto proponente, uno dei due seguenti regimi di aiuto:
   a Regime "*de minimis*", con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, e con il rispetto di tutte le condizioni fissate dal Regolamento Regionale n. 24/2008;
   b1 Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **50%** per le **piccole imprese**.
   b2 Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **40%** per le **medie imprese**.

2. Per la Linea A di cui all'art. 6 comma 2, riservata ai soggetti privati, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari), ovvero mediante finanziamento esterno, pari al:

- 20% minimo, nel caso di cui alla lettera a) del precedente punto 1 (Regime "de minimis");
- 50% minimo, nel caso di cui alla lettera b1) del precedente punto 1 (Regime in esenzione);
- 60% minimo, nel caso di cui alla lettera b2) del precedente punto 1 (Regime in esenzione).

3. Per la Linea B di cui all'art. 6 comma 2, riservata ai soggetti pubblici che abbiano forma giuridica di IPAB ovvero di ASP, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili o attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari) ovvero mediante finanziamento esterno. L'agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa non potrà superare l'importo di Euro 3.000.000,00.

4. In ogni caso, per gli organismi pubblici di cui alle Linea B di cui all'art. 6 comma 2 del presente Avviso pubblico, il massimo contributo pubblico concesso a cofinanziamento del programma di investimento sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall'art 55 del Regolamento (CE) n.1083 dell'11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

5. Ciascun soggetto proponente non potrà presentare più di una proposta progettuale a valere sulle risorse messe a disposizione dal presente avviso, neppure quale componente di una ATI con altro soggetto capofila, pena l'esclusione di tutti i programmi di investimento cui il soggetto partecipa.

6. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti.

Art. 8
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, sostenute a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

2. Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali, di progettazione e collaudo.
b) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo a base di gara.
c) Opere murarie e assimilate.
d) Impiantistica generale.
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.
f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione) .
g) Mobili e arredi, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile.
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.
i) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Le spese in attivi immateriali riguardano:
j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.
k) Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
l) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base di gara non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

Importo lavori/forniture/servizi posto a base di gara	**Percentuale massima ammissibile**
Fino a €. 200.000,00	15%
Da €. 200.001,00 a €. 500.000,00	14%
Da €. 500.001,00 a €. 2.000.000,00	13%
Da €. 2.000.001,00 a €. 3.000.000,00	12%
Oltre €. 3.000.000,00	10%

Per quanto concerne gli attivi immateriali sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 della Commissione. La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività. Le spese per attivi immateriali nel complesso, sono ammissibili a **cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali.**

Le spese di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del valore dell'importo a base di gara.

Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, possono essere considerate ammissibili in una percentuale di norma tra l'l% e il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione (importo a base di gara) in relazione alla specificità dell'operazione.
Eventuali maggiori oneri che sì dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario.

3. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

4. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;

c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i mezzi mobili targati, diversi da quelli di cui alla lett. d) del comma 2;
e. i titoli di spesa regolati in contanti;
f. le spese di pura sostituzione;
g. le spese di funzionamento in generale;
h. le spese in leasing;
i. tutte le spese non capitalizzate;
j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
k. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si faccia riferimento alla Del. G.R. n. 165 del 17/02/2009.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. L'Assessorato alla Solidarietà, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione – Ufficio Programmazione Sociale, procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse, secondo quanto specificato al successivo art. 10.

2. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile della Linea 3.2, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nei precedenti artt. 3, 5, 6, 7 e 8.

3. Per la selezione dei progetti ammissibili saranno previsti due livelli di valutazione:
- Livello di valutazione 1 – Ammissibilità formale.
- Livello di valutazione 2 - valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

4. Nell'ambito della valutazione di cui al Livello 1, saranno esclusi dalla valutazione di Livello 2 i progetti che non risultino ammissibili, per una o più delle seguenti cause di inammissibilità:
1. presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso pubblico all'art. 3;
2. consegnati oltre i termini previsti dall'avviso e indicati all'art. 10;
3. pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel successivo art. 10;
4. privi o incompleti delle diciture identificative sul plico di consegna come evidenziate all'art. 10;
5. per l'assenza della domanda di cui all'Allegato 1;
6. per l'assenza della documentazione di cui al comma 4 dell'art. 10 del presente avviso, punti da 1 a 12;
7. redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso pubblico negli Allegati 1, 2, 3 e 4.
8. Recanti gli allegati 1, 2, 3 e 4 non in originale (fotocopie, scansioni, fax, ecc.).

5. Le procedure di selezione di cui al Livello 2, provvedono alla valutazione per le iniziative ammissibili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'art. 12 del presente avviso.

6. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le domande che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 50 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della commissione, come specificati nell'art. 12.

Art. 10
Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato alla Solidarietà, scaricabile dal sito internet www.regione.puglia.it –

sezione PUGLIASOCIALE, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre **60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURP della Regione Puglia**, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo corriere privato, con modalità che consentano di verificare formalmente la data di invio. Farà fede il timbro postale di invio. Non potranno essere accettate domande di contributo che siano inviate ovvero consegnate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.

2. **A pena di esclusione**, il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura:

"PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III – Linea 3.2 – Azione 3.2.1 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI. LINEA DI INTERVENTO …… (indicare A – Soggetti privati; B – Soggetti Pubblici (IPAB - ASP)".

e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà - Servizio Programmazione e Integrazione, Ufficio Programmazione Sociale - VI piano – via Caduti di tutte le Guerre n. 15, 70126 BARI.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei soggetti richiedenti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

3. La domanda di concessione di contributo pubblico (**Allegato 1**), dovrà essere firmata in originale dal legale rappresentante dell'Ente proponente, corredata dalla proposta progettuale elaborata secondo l'apposito formulario (**Allegato 2**), e corredata di tutti gli allegati anch'essi sottoscritti in originale in ogni pagina.
Gli Allegati 1, 2, 3 e 4 dovranno essere forniti anche su supporto magnetico (floppy disk o cd rom, in formato word compatibile, provvisti di etichetta riportante il soggetto beneficiario e il titolo del progetto) e dovranno rappresentare fedelmente la copia cartacea. Gli allegati 1, 2, 3, 4 e Allegato 5 – Modello A, completi di tutta la documentazione richiesta devono essere opportunamente rilegati.

4. La domanda di concessione di contributo pubblico (Allegato 1), inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1) **Allegato 2**, esclusivamente secondo il format allegato al presento Avviso pubblico, e completo di: piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime, relative alla struttura e/o al servizio proposto e riferite ad un periodo minimo di n. 60 mesi di funzionamento, quadro economico del progetto, cronoprogramma delle attività con dettaglio almeno mensile;
2) atto costitutivo registrato e/o certificato di iscrizione alla CCIAA con iscrizione nel Registro delle Imprese e/o nel REA, per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari;
3) copia attribuzione partita iva;
4) copia iscrizione nel corrispondente registro regionale di riferimento (solo per Coop. sociali, Associazioni di volontariato, Organizzazioni di promozione sociale), ovvero attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione nel corrispondente registro regionale in data antecedente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP;
5) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti e/o delle attività realizzate nel medesimo ambito per il quale viene presentata la proposta progettuale e la relativa domanda di ammissione alle agevolazioni;
6) idonea documentazione che attesti la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento del programma di investimento proposto nella misura prevista dalla stessa proposta progettuale presentata;

7) protocollo di intesa o altro atto di accordo da cui si evinca l'impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo, ove prevista, nonché la individuazione del soggetto capofila e del responsabile del progetto con l'evidenza del finanziamento ripartito per ciascuno dei beneficiari;
8) certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento (ove pertinente);
9) titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per almeno 5 anni - decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto o dalla data di entrata in funzione dell'investimento;
10) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
    a. il livello della progettazione definitivo/esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto (*descrivere in maniera sintetica e puntuale lo stato dell'immobile prima e dopo la realizzazione del progetto*);
    b. la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria per la quale si richiede il finanziamento;
    c. la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente, sia per i soggetti pubblici che per i soggetti privati;
    d. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
    e. essere operativi da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    f. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
    g. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
    h. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
    i. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
    j. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
11) Estratto dei progetti definitivi/esecutivi: Relazione tecnica, planimetria generale; inquadramento urbanistico; piante da cui si evincano i lavori da realizzare e i lay-out delle attrezzature rientranti nel progetto; computi metrici estimativi. Il tutto sottoscritto da tecnico abilitato iscritto al relativo albo e vistato dal soggetto beneficiario o dal RUP.
12) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 4**), attestante la compatibilità del regime "de minimis" con i programmi di investimento del soggetto proponente, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pertinente solo per i soggetti che optano per il Regime de minimis di cui all'art. 7, punto 1 lettera a);
13) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente, che firma la domanda di concessione del contributo pubblico.
14) **Allegato 5 – Modello A**, consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i.)

5. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 11
Modalità di selezione delle domande di concessione delle agevolazioni

1. Le graduatorie sono formulate da apposita commissione di valutazione, nominata con separato atto del dirigente responsabile della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, a seguito dell'esame delle domande ammesse alla fase di valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

2. A seguito della istruttoria e della valutazione delle domande di concessione delle agevolazioni per i programmi di investimento che saranno presentati in risposta al presente Avviso pubblico, saranno redatte le seguenti n. 2 graduatorie di progetti ammissibili:

- graduatoria per Linea A – Soggetti Privati (fino al 60% delle risorse disponibili)
- graduatoria per Linea B – Soggetti Publici (IPAB e ASP) (fino al 40% delle risorse disponibili).

Tali graduatorie saranno approvate con determinazione del dirigente responsabile della Linea 3.2, nell'ambito delle risorse finanziarie previste per l'Avviso Pubblico, e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Nel corso dell'istruttoria la commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della richiesta a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, e a condizione che le stesse integrazioni non modifichino le caratteristiche stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del presente avviso.
Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

4. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulterà non positiva, la Regione Puglia comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni nello stesso atto di pubblicazione delle graduatorie.

Art. 12
Criteri di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da agevolare devono essere selezionati tenendo conto dei criteri applicati dalla Regione per l'attuazione delle linee d'intervento di riferimento del Programma Operativo regionale FESR 2007 – 2013, così come approvati a norma della lettera a) dell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, avuto riguardo a quanto ulteriormente specificato nei titoli che seguono.

- Un massimo di n. 15 punti sono a disposizione della Commissione di valutazione per riconoscere il carattere prioritario delle proposte ammissibili, secondo le seguenti dimensioni:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 - Ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento	Max 5
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni, comuni a rischio spopolamento e ad iniziative localizzate in aree urbane a rischio (in tal caso sono prioritari: gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza).	Max 8
3 - Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000	Max 2

- Un massimo di n. 80 punti sono a disposizione della Commissione di valutazione per valutare le proposte ammissibili, secondo le seguenti dimensioni:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani (efficienza)	Max 4

2 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano	Max 3
3 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli;	Max 5
4 - Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere e Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici	Max 5
5 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 10
6 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL;	Max 5
7 - Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse;	Max 4
8 - Capacità di rispondere alle esigenze dei diversamente abili, di famiglie con figli minori e dei cittadini extra-comunitari; con particolare riguardo all'occupabilità femminile	Max 4
9 - Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi.	Max 2
10 - Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi	Max 5
11 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 5
12 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione	Max 10
13 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a: - Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (oltre la % minima richiesta) - Completezza del quadro economico e del piano di gestione	 Max 10 Max 5
14 - Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE	Max 3

- Un massimo di n. 5 punti sono a disposizione della Commissione di valutazione per valutare le proposte ammissibili, secondo i criteri VAS

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili,)	Max 5

Art. 13
Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso a soggetti privati (Linea A) avverrà con le seguenti modalità:

a. la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
b. erogazione successiva pari al 25% dell'importo provvisorio concesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del soggetto beneficiario:
   - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alla prima anticipazione già erogata dalla Regione più l'ulteriore importo richiesto,
   - presentazione da parte del soggetto beneficiario della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate;
c. erogazioni successive pari al 20% dell'importo provvisorio concesso, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del soggetto beneficiario:
   - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno alle precedenti erogazioni già concesse dalla Regione più l'ulteriore importo richiesto;
   - presentazione da parte del soggetto beneficiario della documentazione attestante le spese ammissibili, sostenute e quietanzate;

d. erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

2. L'erogazione del contributo concesso a soggetti pubblici (Linea B) avverrà con le seguenti modalità:

per le operazioni con quadro economico rideterminato fino a € 3.000.000,00:

- erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

  Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
  - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
  - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
  - presentazione di domanda di pagamento;
- erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00:

- erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

  Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente , a seguito dei seguenti adempimenti da

parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
  - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
  - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
  - presentazione di domanda di pagamento;
- erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

2.1 Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
2.2 In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea procederà, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

3. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

4. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici e attestazioni bancarie che dovranno essere trasmessi in copia completi di data, estratto conto con l'evidenza dei movimenti. Per la realizzazione del programma di investimento è richiesta l'accensione di un rapporto di conto corrente dedicato esclusivamente all'attuazione del progetto e il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.

6. Le variazioni al programma dovranno essere preventivamente autorizzate e in generale non potranno riguardare scostamenti degli indicatori in diminuzione superiori al 20% di punteggio per la formazione della graduatoria, pena la revoca del contributo.

7. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti temporali definiti nei singoli bandi delle misure agevolative, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art. 14
Modalità di rendicontazione riconoscimento della spesa

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

2. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili prestazioni occasionali.

3. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

4. Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, del soggetto beneficiario, secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia, ove risulti, tra l'altro, che:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura), per il programma di investimenti finanziato;
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati."

5. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti.

6.Tutti i giustificativi in originale, comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto, devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Art. 15
Modifiche, variazioni e revoche

1.Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

2. Qualora tali variazioni incidano in diminuzione oltre il limite del 20% (venti per cento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

3.Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

a. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
b. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda nei termini previsti **all'art. 16** del presente Avviso pubblico.
c. nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla legge 26 ottobre 2006 n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
d. non risultano applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni minime risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria;
e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo;
f. qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'avviso. Possono essere previste proroghe a detti termini, per casi eccezionali;
g. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

4. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.

5. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

6. Nei casi di revoca, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 16
Durata dei programmi di investimento

1. I programmi di investimento di cui alle Linee A-Soggetti Privati e B-Soggetti pubblici del presente Avviso pubblico dovranno essere completati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico (corrispondente alla data di sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del finanziamento), salvo le eventuali proroghe concesse in base a quanto richiamato dall'art. 15 punto 3, lett. f.

Art. 17
Divieto di cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, concessa per lo stesso programma di investimento, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.

2. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi aiuto di Stato purché riguardino differenti costi individuabili.

Art. 18
Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'Azione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.

3.I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 19
Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Giovanna Genchi, in qualità di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale – Servizio Programmazione e Integrazione.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e fino a 10 giorni prima della scadenza dello stesso, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web www.regione.puglia.it – sezione PUGLIASOCIALE. Attraverso il sito web gli Uffici competenti potranno pubblicare FAQ per assicurare la massima diffusione alle risposte fornite per domande frequenti e, quindi, di interesse generale.

ALLEGATO 1

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Settore Programmazione e Integrazione
Ufficio Programmazione Sociale
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano)
70126 Bari

OGGETTO: *PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE" - Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" Azione 3.2.1 – Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria.*
DOMANDA DI FINANZIAMENTO - *AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI – Pubblicato sul BURP n. …….. del ……*

Il sottoscritto .....……..nato a ..... il ..../..../..... C.F. …… residente a ..... CAP ..... via …….....…... in qualità di legale rappresentante dell'Ente …….....……..….. con sede legale a …….....…. CAP. .....……..... via ……...…… telefono..... fax ..... e-mail ……..... e con sede operativa[1] a:..... Prov……. CAP ..... via .....……... n°…….. telefono ..... fax ..... e-mail .....……

[ove pertinente] e in qualità di rappresentante del soggetto capofila della costiuenda/costituita associazione temporanea di scopo/associazione temporanea di impresa costituita dai seguenti soggetti:

1. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
2. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
n. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____

così come attestato da idonea (specificare) documentazione allegata

CHIEDE:

ai fini dell'attuazione della proposta progettuale relativa alla linea di intervento[2]:

Linea A – Soggetti privati ❒ Linea B – Soggetti Pubblici ❒

denominata "_____"

e riportata nell'allegato 2 – Formulario di Progetto, i costi e l'agevolazione richiesta sono indicati nella tabella sottostante:

[1] In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.
[2] Indicare una sola linea di intervento scelta

Totale Costi ammissibili del progetto (All. 2 – Punto 5.17- FF1)	€.	(euro	/00)
Totale Costi non ammissibili del progetto (All. 2 – Punto 5.17- FF2)	€.	(euro	/00)
Importo dell'agevolazione finanziaria richiesto (All. 2 – Punto 5.17- FC2)	€.	(euro	/00)

ALLEGA la seguente documentazione:
(segnalare la documentazione allegata attraverso un segno di spunta del relativo quadratino)

- ☐ Allegato 2, esclusivamente secondo il format allegato al presente Avviso pubblico, e completo di: piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime, relative alla struttura e/o al servizio proposto e riferite ad un periodo minimo di n. 60 mesi di funzionamento, quadro economico del progetto, cronoprogramma delle attività con dettaglio almeno mensile;
- ☐ atto costitutivo registrato e/o certificato di iscrizione alla CCIAA con iscrizione nel Registro delle Imprese e/o nel REA, per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari;
- ☐ copia attribuzione partita iva;
- ☐ copia iscrizione nel corrispondente registro regionale di riferimento (solo per Coop. sociali, Associazioni di volontariato, Organizzazioni di promozione sociale), ovvero attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione nel corrispondente registro regionale in data antecedente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP;
- ☐ dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti e/o delle attività realizzate nel medesimo ambito per il quale viene presentata la proposta progettuale e la relativa domanda di ammissione alle agevolazioni;
- ☐ idonea documentazione che attesti la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento del programma di investimento proposto nella misura prevista dalla stessa proposta progettuale presentata;
- ☐ protocollo di intesa o altro atto di accordo da cui si evinca l'impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo, ove prevista, nonché la individuazione del soggetto capofila e del responsabile del progetto con l'evidenza del finanziamento ripartito per ciascuno dei beneficiari;
- ☐ certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento (ove pertinente);
- ☐ titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per almeno 5 anni - decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto o dalla data di entrata in funzione dell'investimento;
- ☐ dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
  - k. il livello della progettazione definitivo/esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto (*descrivere in maniera sintetica e puntuale lo stato dell'immobile prima e dopo la realizzazione del progetto*);
  - l. la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria per la quale si richiede il finanziamento;
  - m. la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente, sia per i soggetti pubblici che per i soggetti privati;
  - n. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
  - o. essere operativi da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

p. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
q. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
r. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
s. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
t. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

☐ Estratto dei progetti definitivi/esecutivi: Relazione tecnica, planimetria generale; inquadramento urbanistico; piante da cui si evincano i lavori da realizzare e i lay-out delle attrezzature rientranti nel progetto; computi metrici estimativi. Il tutto sottoscritto da tecnico abilitato iscritto al relativo albo e vistato dal soggetto beneficiario o dal RUP.

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 4**), attestante la compatibilità del regime "de minimis" con i programmi di investimento del soggetto proponente, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pertinente solo per i soggetti che optano per il Regime de minimis di cui all'art. 7, punto 1 lettera a).

☐ copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente, che firma la domanda di concessione del contributo pubblico.

☐ **Allegato 5 – Modello A**, consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

Luogo e Data ……..…, .../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....

(con timbro)

ALLEGATO 2

PO FESR PUGLIA 2007-2013
Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE"
Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"
Azione 3.2.1 – Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione Progetto
Ente titolare del Progetto: Provincia di riferimento:

A cura dell'Ufficio ricevente

Data di arrivo	Protocollo n.	Codice Assegnato
____ / _____/2008	42/_____/PRI	/__/__/__/__/__/__/__/__/

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

1.1.1 - SOGGETTO PUBBLICO

a. Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB), così come definita dalla legge regionale n. 15/2004, dalla legge regionale n. 13/2006 e dal regolamento attuativo della legge citata, che abbiano in corso l'iter di trasformazione dell'Istituzione in Azienda di Servizi alla Persona, così come deliberato dagli organi statutari ☐

b. ASP – Azienda di Servizi alla Persona ☐

1.1.2 - SOGGETTO PRIVATO

c1. Cooperativa sociale ☐

c2. Consorzio di (specificare la composizione del consorzio) ……... ☐

d1. Organizzazione di volontariato ☐

d2. Organizzazione di promozione sociale ☐

e. Ente ecclesiastico ☐

f. Fondazione ☐

g. Altro soggetto privato, avente caratteristica di PMI ☐

Il soggetto proponente possiede le caratteristiche di:

a. Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro ☐

b. Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro ☐

1.1.3 - ATS – PARTENARIATO DI PROGETTO

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto, purché supportati da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. Laddove l'ATS dovesse essere composta da un soggetto pubblico capofila e uno o più soggetti privati, il soggetto pubblico dovrà attestare di avere selezionato i partners privati nel rispetto della normativa vigente.

h. ATS composta da:
1. ……
2. ……
… ……

☐

i. PARTENARIATO DI PROGETTO composto da:
1. ……
2. ……
… ……

☐

1.2 - AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare l'ambito/ambiti di attività in cui il soggetto proponente è attivo ed operante in base alla classificazione ATECO 2007 di seguito riportata:

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	☐
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	☐
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	☐
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	☐
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	☐
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	☐

1.3 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- Data di costituzione ……..
- Data di iscrizione al Registro delle Imprese e/o nel REA ……..… e numero di iscrizione ……
- Data di attribuzione della Partita IVA …….. e numero ……
- Data di inizio operatività del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATS, ecc. ……..

1.4 - REFERENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

1.4.1- Se soggetto pubblico indicare:

- legale rappresentante :……..
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……
- Funzionario responsabile del procedimento …… …….
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……

1.4.2 - Se soggetto privato indicare:

- Titolare/legale rappresentante :……..
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……
- Responsabile del progetto ……
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……

1.4.3 - Se ATS o partenariato indicare:

- Titolare/legale rappresentante del soggetto capofila :……..
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……
- Responsabile del progetto/RUP ……
  indirizzo……
  tel.…… fax …… cell. …….. e-mail
  …….. e-mail certificata
  ……

2. DATI RELATIVI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

2.1 – DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il programma d'investimento riguarda la seguente Linea di Intervento:

Linea A) Soggetti Privati	Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento	☐
Linea B) Soggetti Pubblici: IPAB e ASP	Programmi di realizzazione di nuove strutture socioeducative, socioassistenziali e sociosanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento**.**	☐

e in particolare la seguente priorità:

a	Strutture comunitarie a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24 per minori, adulti in difficoltà, disabili fisici, psichici e relazionali, anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare, anche promuovendo la innovazione tecnologica e la maggiore dotazione infrastrutturale necessarie per la crescita qualitativa, la distribuzione capillare, la piena accessibilità e l'implementazione di protocolli innovativi di cura, riabilitazione e integrazione sociale,	☐
b	Servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza in tutti gli ambiti territoriali, con strutture di accoglienza comunitarie a ciclo continuativo – h24 per persone senza fissa dimora e vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo e di abuso, violenza e maltrattamento,	☐
c	Centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona.	☐
d	Nessuna	☐

2.2 - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Descrivere brevemente il programma di investimento (max 15 righe)

2.3 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Il livello di progettazione a disposizione del soggetto proponente è:

a. Progetto definitivo ☐

b. Progetto esecutivo ☐

In caso di progetto definitivo/esecutivo - Indicare se il progetto definitivo e/o esecutivo è conforme alle prescrizioni tecniche della L. n. 13/1989 e del D.M. n. 236/1989, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, nonché agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti in ciascun Comune interessato.

SI ☐

NO ☐

Solo in caso di progetto esecutivo - Indicare se il progetto esecutivo è conforme alle prescrizioni alle prescrizioni delle Norme Antisismiche stabilite dal DM 14 Gennaio 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 29 del 04.02.2008.

SI ☐

NO ☐

2.4 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Comune di …….. prov. ……. Via ……..…….. n. ……...

Estremi catastali: Foglio ……..… Particella …… sub …..….. mq ……..… e/o consistenza ……..……

Specificare se:

a. Immobile di proprietà ☐

b. Altro titolo di disponibilità/godimento (descrivere) …… …….. ☐

2.5 - CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2007

Struttura descritta nel regolamento regionale n. 4/2007 all'art. ……(indicare l'art. del Reg. 4/2007 che definisce la tipologia di struttura).

Inserire:

Dimensioni	**Descrizione e standard da Reg. 4/2007**		**Descrizione del Programma di investimento**
Tipologia e carattere; destinatari			
Ricettività			
Prestazioni			
Personale			
Modulo abitativo			

2.6 - CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Descrivere il programma di investimento, evidenziando la conformità dello stesso alle normative in materia di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), così come richiamate nel P.O. FESR 2007-2013.

3. FORMA E INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI RICHIESTE

Solo per la Linea A (Soggetti Privati).

Il soggetto proponente richiede l'applicazione del seguente regime di aiuto:

a.	Regime "de minimis", con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, e con il rispetto di tutte le condizioni fissate dal Regolamento Regionale n. 24/2008;	☐
b.1	Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **50%** per le **piccole imprese**.	☐
b.2	Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **40%** per le **medie imprese**.	☐

4. TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE DI PUNTEGGIO PER IL CARATTERE PRIORITARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'intervento riguarda:

a. la ristrutturazione di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento ☐

b. il recupero funzionale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento ☐

c. l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento ☐

L'intervento è localizzato:

a. in piccoli comuni (comuni con meno di 10.000 abitanti) ☐

b. in comuni a rischio spopolamento (descrivere i motivi) ……. ☐

c. in aree urbane a rischio (in tal caso sono prioritari: gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza). ☐

Il soggetto proponente:

a. possiede la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000 (allegare certificazione) ☐

b. ha avviato la procedura per la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000 (allegare documentazione probatoria – Contratti, lettere di incarico, ecc.) ☐

5. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dal punto 5.1 al punto 5.23 non deve superare n. 30 pagine

5.1 - Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

5.2 - Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni quali-quantitative e descrivendo le fonti dei dati)
Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

5.3 - Descrizione dell'intervento proposto

Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagina):

- Finalità
- Obiettivi specifici
- Strategia dell'intervento
- Tipologia di azioni previste
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore
- descrivere inoltre:
  - Il contributo del progetto al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani
  - Le modalità di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano
  - Le caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

5.4 - Dettaglio attività da realizzare

5.4.1 - Suddividere il programma di investimento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. Attività	Titolo	Descrizione	Risultati attesi
1			
2			
……			
…..			

5.4.2 - Cronoprogramma con dettaglio mensile, collegato alle attività progettuali sopra definite (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi _____													
	I	II	III	IV	V	VI	…	…						
1														
2														
…														
…														

5.5 - Coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL

Descrivere

5.6 - Composizione del partenariato del programma di investimento (estensione e rappresentatività del partenariato, specificazione dei compiti per i diversi soggetti partner):

Descrivere le attività che prevedono il coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse le modalità di tale coinvolgimento

5.7 – Impatto del progetto rispetto alle esigenze dei diversamente abili, di famiglie con figli minori e dei cittadini extra-comunitari, con particolare riguardo all'occupabilità femminile.

5.8 - Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi.

5.9 - Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi

5.10 - Integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini

5.11 - Qualità tecnica del progetto

5.12 - Integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE

5.13 - Sostenibilità gestionale dell'intervento

Descrivere il piano economico e finanziario dell'iniziativa proposta in funzione della capacità di recupero del costo di investimento iniziale attraverso i proventi della gestione**.**
Descrivere in maniera adeguata ed analitica il piano economico-gestionale (punto 5.18), connesso ai primi cinque anni di attività , evidenziando l'impegno formale da parte del soggetto proponente di farsi carico degli eventuali disavanzi di gestione non coperti da altre fonti

5.14 - Sostenibilità economico – finanziaria del programma di investimento

Descrivere in maniera adeguata ed analitica il quadro economico del programma di investimento di cui al punto 5.16.
Descrivere le fonti di finanziamento accessibili al soggetto proponente e, l'adeguatezza delle stesse alla copertura finanziaria dell'investimento, con particolare riguardo alle eventuali anticipazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento e coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario al punto 5.17.
Indicare:

- la % di compartecipazione al costo del programma di investimento da parte del soggetto proponente
- la congruenza dei costi previsti per le tipologie di spesa ammissibile e per le fasi di attuazione del progetto

5.15 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili)

5.16 - Quadro economico del programma di investimento

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo[3]	Limiti
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.		
spese necessarie per attività preliminari		
spese di gara (commissioni aggiudicatrici)		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto		
spese per progettazione		
indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera		
direzione lavori		
sicurezza.		
assistenza giornaliera e contabilità		
collaudi tecnici		
collaudo tecnico-amministrativo		
consulenze o supporto tecnico-amministrativo		
Totale parziale		
b) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni		entro il limite del 10% dell'importo a base di gara
Suolo		
Sistemazione suolo		
Totale parziale		
c) Opere murarie e assimilate		
Piazzali interni		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, ecc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Murature		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale		
d) Impiantistica generale		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale parziale		

Importo lavori/forniture/servizi posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a €. 200.000,00	15%
Da €. 200.001,00 a €. 500.000,00	14%
Da €. 500.001,00 a €. 2.000.000,00	13%
Da €. 2.000.001,00 a €. 3.000.000,00	12%
Oltre €. 3.000.000,00	10%

[3] Inserire gli importi comprensivi di IVA, solo ove la stessa risulti non recuperabile. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo	Limiti
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.		
Ausili domotici		
Altro descrivere		
Altro descrivere		
Totale parziale		
f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione)		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
g) Mobili e arredi		nel limite del 20% dei costi ammissibili.
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione n		
Totale parziale		
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
i) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo	Limiti
j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.		Limite 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
k) Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
l) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.		
Descrizione 1		
Descrizione 2		
Descrizione 3		
Descrizione n		
Totale parziale		
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI		
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO		

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo
Spese non ammissibili a cofinanziamento	
Descrizione 1	
Descrizione 2	
Descrizione 3	
Descrizione n	
TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI DEL PROGETTO	

5.17 - Quadro finanziario del programma di investimento

Fabbisogno finanziario				Fonti di copertura		
FF1	Totale costi ammissibili del progetto (comprensive di IVA ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto proponente)			**FC1**	Mezzi propri	
FF2	Totale costi non ammissibili del progetto			**FC2**	Agevolazioni richieste (da rapportare al **Totale costi ammissibili del progetto** per la definizione della percentuale a carico della Regione: ▪ **Linea A)** I.Max 50% Piccole Imprese; II.Max 40% Medie Imprese; III.Max 80% PMI regime de minimis; ▪ **Linea B)** I. Max 75% per IPAB e ASP)	
FF3	I.V.A. su investimenti (Indicare solo se trattasi di IVA recuperabile)			**FC3**	Ricorso al credito bancario	
FF4	Altre necessità finanziarie (circolante, ecc.)			**FC4**	Altre fonti (specificare)	
FFT	**TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO**			**FCT**	**TOTALE FONTI DI COPERTURA**	

Attenzione: il totale fonti di copertura deve essere maggiore o uguale al totale fabbisogno finanziario.

5.18 - Piano economico-gestionale quinquennale

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
DIREZIONE E AMM.					
PERSONALE					
MANUTENZIONE					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE) ……					
TOTALE					
RICAVI	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

5.19 - Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto:

- Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		***12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE***
	DONNA	
	UOMO	
	DONNE	
	UOMINI	
	DONNE	
	UOMINI	
	DONNE	
	UOMINI	
	DONNE	
	UOMINI	
	DONNE	
	UOMINI	
TOTALE	*DONNE*	
	UOMINI	

- a seguito dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
	DONNA					
	UOMO					
	DONNE					
	UOMINI					
	DONNE					
	UOMINI					
	DONNE					
	UOMINI					
	DONNE					
	UOMINI					
	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	*DONNE*					
	UOMINI					

5.20 - Risultati attesi e la valutazione del loro impatto sociale

5.21 - Sistema di monitoraggio e valutazione dell'intervento

5.22 - Promozione, comunicazione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati

5.23 – Esemplarità, replicabilità e trasferibilità dell'intervento

Data, _____

Timbro e Firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……..……..……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov.……, via…….…….. n. ……...., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di, ……[4] del soggetto proponente ……
P. IVA n. ……..……., con sede legale in (Città) ……, prov. ……., CAP……., via …… n. ..…., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ……, prov. ……., CAP……., via …… n. …..,

e con riferimento al progetto denominato …… presentato a valere sui fondi messi a disposizione dall' AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI pubblicato sul BURP n. ……. del …….

DICHIARA

a. che il livello della progettazione è definitivo/esecutivo e:
   - che lo stato fisico attuale dell'immobile è:

   ……
   ……
   ……..
   - che lo stato fisico finale dell'immobile a seguito della realizzazione del progetto sarà:

   ……
   ……
   ……..

   (*descrivere in maniera sintetica e puntuale lo stato dell'immobile prima e dopo la realizzazione del progetto*);

b. che il progetto è conforme alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria per la quale si richiede il finanziamento, ossia…….. prevista dal regolamento Regionale n. 4/2007 all'art. ……;
c. che per il soggetto proponente, rispetto alle spese sostenute per il progetto presentato, l'IVA rappresenta un costo *recuperabile* ☐ *non recuperabile* ☐, ai sensi della normativa fiscale vigente;

[4] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

d. di essere è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
e. che è operativo da almeno un anno dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
f. che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
g. che opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
h. che non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dello stesso;
i. che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
j. di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Si allega copia del documento d'identità del dichiarante.

....., lì .....

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
.....

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……..……..……, nato/a a ……..…… il ……..……., e residente in ……..……., prov.……, via…….…….. n. ……...., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di, ……[5] del soggetto proponente ……
P. IVA n. ……..……., con sede legale in (Città) ……..…., prov. ……., CAP……., via …… n. ..…., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ……, prov. ……., CAP……., via …… n. …..,

e con riferimento al progetto denominato …… presentato a valere sui fondi messi a disposizione dall' AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI pubblicato sul BURP n. ……. del …….

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006), ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a €. 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

[5] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

– che la regola del “de minimis” non è applicabile agli aiuti di cui all’art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Dichiara

- (N.B. Informazioni da fornire solo se l’impresa ha già beneficiato di altri contributi “de minimis”) che l’impresa rappresentata ha beneficiato, nell’ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo:

a) euro …….. in data……..concesso da ……
b) euro …….. in data……. concesso da ……
n) euro …….. in data……. concesso da ……

Poiché *l’importo totale degli aiuti “de minimis” complessivamente ricevuti nell’ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di €. 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006), l’impresa in parola può beneficiare, quale aiuto “de minimis”, del contributo pubblico di €. ……, di cui all’atto/Avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.*

(luogo e data) ……..,……

……..
(Timbro dell’azienda
e firma del legale rappresentante)*

(*) Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d’identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all’interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

ALLEGATO 5

Informativa e consenso al trattamento dei dati personali
(D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

"PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE" - Linea 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" Azione 3.2.1 – Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria.
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI "

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività previste dall'"AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del suddetto D.lgs. ed in relazione ai dati personali da voi forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività previste dall'"AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI", tra cui:

- adempimenti relativi alla valutazione del programma di investimento;
- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc.; gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE
Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEL RAPPRESENTANTE NEL TERRITORIO DELLO STATO
Il titolare del trattamento è L'Ente Regione Puglia. Il responsabile del trattamento e rappresentante del titolare nel territorio dello stato è: il Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione della Regione Puglia, Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari

DIRITTI DELL'INTERESSATO
In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, rivolgendosi al Responsabile del Trattamento presso la Regione Puglia, ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' - Settore Programmazione e Integrazione - Ufficio Programmazione Sociale - Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano) - 70126 Bari , ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

F.TO Regione Puglia
Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione

Decreto Legislativo n.196/2003

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

ALLEGATO 5 – MODELLO A

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Settore Programmazione e Integrazione
Ufficio Programmazione Sociale
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano)
70126 Bari

Oggetto: Acquisizione del consenso dell'interessato – Trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività relative all'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI – Pubblicato sul BURP n. …… del ……

Il/La sottoscritto/a _____, Legale rappresentante dell' Azienda/Ente _____, PIVA_____, candidata nell'ambito dell'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI – Pubblicato sul BURP n. …….. del ……, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento in oggetto ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa;
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;
- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa.

Luogo: _____ , Data: _____

.....
(firma del legale rappresentante)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 323

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività dell'Autorità Ambientale del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, l'Autorità Ambientale del Programma, incardinata nel Servizio Ecologia è interessato all'assunzione di n. 7 unità a supporto dell'incremento delle attività connesse alla necessaria integrazione della componente ambientale nelle diverse attività di attuazione, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la sele-

zione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare l'avviso pubblico di selezione, allegato al presene provvedimento per costituirne parte integrante, avente ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 7 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/AA/002 - FESR/AA/003 - FESR/AA/004 - FESR/AA/005 - FESR/AA/006 - FESR/AA/007).

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dare atto che, come riportato nell'avviso pubblico, la commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente provvedimento viene notificato al Servizio Ecologia, per il seguito di competenza in ordine allo svolgimento della selezione.

Una copia del presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 7 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 7 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta ad assicurare, nell'attuazione del Programma, l'integrazione delle componenti ambientali al fine di perseguire gli obiettivi del Programma stesso nel quadro dello sviluppo sostenibile e della promozione di tutela e miglioramento dell'ambiente, conformemente all'art. 6 del Trattato europeo.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali del Servizio Ecologia della Regione Puglia, al cui dirigente è affidato l'incarico di Autorità ambientale per l'attuazione del Programma, necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Ecologia

- **n. 2 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:**
  esperte in pianificazione e tutela ambientale del territorio*;* **codice di selezione FESR/AA/002**
- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1:**
  esperta in processi produttivi industriali e relative certificazioni ambientali; **codice di selezione FESR/AA/003**
- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1:**
  esperta in tutela e valorizzazione delle aree naturali protette; **codice di selezione FESR/AA/004**
- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1:**

esperta indiscipline biologiche , con particolare riferimento all'ambito marino; **codice di selezione FESR/AA/005**

- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1:** esperta in discipline geologiche ed idrogeologiche; **codice di selezione FESR/AA/006**
- **n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1:** esperta in sistemi informativi ed automazione; **codice di selezione FESR/AA/007**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Ecologia, per supportare l'Autorità ambientale nell'espletamento degli adempimenti connessi all'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 .
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza di almeno un anno, anche non continuativo, maturata presso Pubbliche amministrazioni attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocinio**,** nelle specifiche aree tematiche relative a ciascuno dei codici di selezione di cui al precedente art. 1:
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
2. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
3. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
4. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
5. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Ecologia – via delle Magnolie 6-8 – 70026 Z.I. Modugno BA
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
n) conoscenza dei Sistemi Informativi Territoriali di base;
o) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
p) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
q) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
r) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
s) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
    Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Ecologia via delle Magnolie 6-8 – 70026 Z.I. Modugno BA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a bando di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione- Diploma universitario (max 8 punti; la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Laurea triennale di primo livello conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 5 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;

con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2;
con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 4;
con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 8 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione fino a 90/110, punti 5;
  con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 6;
  con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7;
  con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 6 punti)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(2 punti);**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(2 punti**);

Esperienze professionali presso le PP.AA. (max 16 punti)*:*

- per ogni trimestre di attività presso le PP.AA, **(2 punti)**;
- per ogni trimestre di attività presso le PP.AA, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(4 punti);**

Esperienze professionali (diverse da quelle presso le PP.AA.) riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando (fino ad un max di 10 punti):

- per ogni trimestre di attività riconducibile all'area tematica selezionata **(2 punti)**;

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi dieci candidati in graduatoria della selezione cod. FESR/AA/002 e i primi cinque candidati di ciascuna delle ulteriori graduatorie, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 25 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo o del quinto candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) prestare servizio per l'Autorità Ambientale del P.O. FESR 2007 – 2013 presso il Servizio Ecologia;
b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è l'ing. Antonello Antonicelli.

Per informazioni rivolgersi il mercoledì o il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso il Servizio Ecologia
Ing. Giuseppe Angelini
tel 080/5403912
e-mail : g.angelini@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70026 – Z.I. MODUGNO BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ **FESR/AA/002**

☐ **FESR/AA/003**

☐ **FESR/AA/004**

☐ **FESR/AA/005**

☐ **FESR/AA/006**

☐ **FESR/AA/007**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso l'Autorità Ambientale - Servizio Ecologia della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____			

ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____
di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di conoscere i Sistemi Informativi Territoriali di base
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 324

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Servizio Bilancio e Ragioneria in attuazione del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, il Servizio Bilancio e Ragioneria è interessato all'assunzione di n. 5 unità a supporto dell'incremento delle attività contabili in attuazione del P.O. FESr 2007 - 2013..

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la selezione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare l'avviso pubblico di selezione, allegato al presene provvedimento per costituirne parte integrante, avente ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 5 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/RAG/008 e FESR/RAG/009).

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dare atto che, come riportato nell'avviso pubblico, la commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente provvedimento viene notificato al Servizio Bilancio e Ragioneria, per il seguito di competenza in ordine allo svolgimento della selezione.

Una copia del presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 5 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 5 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta ad assicurare l'integrità dei pagamenti, garantendo che i beneficiari delle contribuzioni finanziarie del Programma ricevano l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali del Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, a servizio dell' Autorità di gestione per gli aspetti relativi agli adempimenti contabili di impegno e di spesa connessi all'attuazione del Programma, necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Programmazione e Finanza
Servizio Bilancio e Ragioneria

- **n. 3 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:**
  - esperte tecnico – economico - amministrative in procedimenti contabili della P.A**;**

    codice selezione FESR/RAG/008*;*
- **n. 2 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1:**
  - esperta tecnica in gestione di sistemi informatici applicati alla contabilità pubblica;

    codice selezione FESR/RAG/009.

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Bilancio e Ragioneria, per supportare le relative strutture nell'espletamento degli adempimenti contabili di impegno e di spesa connessi all'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 .

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, nelle discipline delle scienze economiche e delle scienze statistiche per la selezione codice FESR/RAG/008 e nelle discipline di ingegneria e di scienze informatiche per la selezione codice FESR/RAG/009. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza di almeno 12 mesi, anche non continuativa, maturata presso Pubbliche amministrazioni attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocinio**,** nelle seguenti aree tematiche:

- Codice di selezione FESR/RAG/008, gestione degli adempimenti di contabilità pubblica;
- Codice di selezione FESR/RAG/009, gestione dei sistemi informatici applicati alla contabilità pubblica.

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
2. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
3. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
4. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
5. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Bilancio e Ragioneria – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70100 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Bilancio e Ragioneria – via Caduti di tutte le guerre, n. 15, 70100 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

   Votazione- Diploma universitario (max 8 punti; la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

   - **Laurea triennale di primo livello conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 5 punti**):
     se conseguita:
     con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;
     con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2;
     con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
     con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 4;
     con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

     o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 8 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione fino a 90/110, punti 5;
  con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 6;
  con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7;
  con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando,, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(3 punti);**
- corsi di formazione, aggiornamenti e/o tirocini riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 3 punti**, in relazione alla quantità e alla durata).

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dall'art. 2 del bando **(max 24 punti)*:***

- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti).**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi quindici candidati in ordine di graduatoria della selezione codice FESR/RAG/008 e i primi dieci candidati in ordine di graduatoria della selezione codice FESR/RAG/009, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 20 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del quindicesimo o del decimo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.

2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio per le attività contabili in attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013 presso Il Servizio Bilancio e Ragioneria ;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la D.ssa Teresa Romano, responsabile dell'U.O.2 - Ufficio Verifiche e Regolarità Contabile del Servizio Bilancio e Ragioneria

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
Dr.ssa Teresa Romano
tel 080/5404348
e-mail : t.romano@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Bilancio e Ragioneria
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70125 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ FESR/RAG/008

☐ FESR/RAG/009

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			
di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.			
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.			

di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 325

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Servizio Affari Generali in attuazione del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, il Servizio Affari Generali è interessato all'assunzione di n. 2 unità a supporto dell'incremento delle attività connesse alle gare pubbliche in attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la selezione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare l'avviso pubblico di selezione, allegato al presene provvedimento per costituirne parte integrante, avente ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 2 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/AAGG/010).

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dare atto che, come riportato nell'avviso pubblico, la commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente provvedimento viene notificato al Servizio Affari Generali, per il seguito di competenza in ordine allo svolgimento della selezione.

Una copia del presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.lgs del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 2 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta ad assicurare, per le attività di attuazione del Programma, il rispetto del principio comunitario della concorrenza.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, soprattutto in relazione alle azioni direttamene attivate dalla Regione, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali del Servizio Affari Generali della Regione Puglia, a servizio dell' Autorità di gestione per gli aspetti relativi all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connesse all'attuazione diretta del Programma, necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione
Servizio Affari Generali

- **<u>n. 2 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1</u>:**
  - esperte giuridiche in materia di affidamento lavori, servizi e fornitura di beni da parte della P.A e/o in materia di assistenza amministrativa nella gestione dei finanziamenti comunitari*;* **codice di selezione FESR/AAGG/010**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Affari Generali, per supportare le relative strutture nell'espletamento degli adempimenti di gara per l'affidamento lavori, servizi e forniture di beni connessi all'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 anche con utilizzazione di procedure informatizzate.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in discipline giuridiche. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*possesso dei requisiti di ammissione*)

1. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
2. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
3. I requisiti generali previsti dall'art. 1 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione

delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
4. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
5. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia - Servizio Affari Generali – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70125 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Affari Generali – via Caduti di tutte le guerre, n. 15 70100 Bari per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

   Votazione Laurea (max 8 punti); la valutazione della laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e del diploma di laurea ante D.M. 509/99):

   - **Laurea triennale di primo livello conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 5 punti**):
     se conseguita:
     con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;
     con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2;
     con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
     con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 4;
     con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

     o in alternativa

   - **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito nelle discipline di cui all'art.1, lett. e) del presente bando (max 8 punti):**
     se conseguito:
     con una votazione fino a 90/110, punti 5;
     con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 6;
     con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7;
     con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

   Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti)
   - dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando,

conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);

- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(4 punti,** in relazione alla quantità e alla durata)**;**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(2 punti**, in relazione alla quantità e alla durata);

Esperienze professionali presso le PP.AA. (max 24 punti)*:*

- per ogni trimestre di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti).**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per la selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli strumenti informatici richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi dieci candidati in ordine di graduatoria, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 24 (ventiquattro) punti, precisando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti

coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo candidato in ordine di graduatoria.

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.

3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.

4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso … ;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la dr.ssa Raffaella Ruccia

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30
Dr.ssa Raffaella Ruccia
tel 080/5404075
e-mail : r.ruccia@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Affari Generali
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70125 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice

☐ **FESR/AAGG/010**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Affari Generali della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			
di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.			
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.			
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.			

di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 326

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'azione diretta dell'Autorità di gestione.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, l'autorità di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, è interessata all'assunzione di n. 5 unità a supporto delle proprie azioni dirette, e che tale supporto risulta necessario per le attività amministrative connesse al coordinamento complessivo del Programma e della Sorveglianza dell'attuazione dello stesso, nonché alla gestione dei protocolli di colloquio informatici con la Commissione europea e le amministrazioni centrali e del sistema di monitoraggio del programma stesso.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la selezione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare i n. 2 avvisi pubblici di selezione, allegati al presene provvedimento per costituirne parte integrante, aventi ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 3 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/ADG/011 e FESR/ADG/012);

- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 2 unità di personale di cat. C - posizione economica C1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/ADG/013)

Di disporre la pubblicazione degli avvisi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Una copia del presente provvedimento viene al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 3 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 135 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 3 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta :

- a guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici;
- Elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, i rapporti annuali e finali di esecuzione;
- ad assicurare la corretta gestione delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito delle attività di controllo, informando ed aggiornando la strutture della Commissione e delle amministrazioni centrali sull'andamento dei relativi procedimenti.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento agli specifici compiti sopra indicati, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali dell' Autorità di gestione necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Programmazione e Finanza
Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

- **n. 2 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:**
  - esperte tecnico-economico-amministrative in *programmazione comunitaria e relativa gestione dell'attuazione ;* **codice di selezione FESR/ADG/011**
- **n. 1 unità lavorativa di categoria D – posizione economica D1:**
  - esperta tecnico- amministrativa in *gestione dell'attuazione dei programmi comunitari, con particolare riferimento alla gestione delle irregolarità.* **Codice di selezione FESR/ADG/012**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali, per supportare la struttura dell'Autorità di gestione prioritariamente nell'esecuzione delle seguenti attività:

- organizzazione e conduzione dei comitati di sorveglianza
- elaborazione e verifica della reportistica periodica nei riguardi della Commissione e delle amministrazioni centrali
- gestione delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito delle attività di controllo, informando ed aggiornando la Commissione sull'andamento dei relativi procedimenti

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Laurea di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509**.** Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza di almeno due anni, anche non continuativi, maturata presso Pubbliche amministrazioni attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocinio**,** nelle seguenti aree tematiche:
   a) per la selezione cod. FESR/ADG/011
   - *attività di analisi, programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionali e regionali;*
   - *monitoraggio fisico, procedurale, finanziario*;
   b) per la selezione cod. FESR/ADG/012:
   - *procedure e normativa nazionale e comunitaria di riferimento in tema di Fondi Strutturali;*
   - *gestione delle irregolarità.*
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia - Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70126 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;

b) residenza e codice fiscale;
c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle

conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali – via Caduti di tutte le guerre, n. 15 70100 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.
2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione- Diploma universitario (max 8 punti); la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Laurea triennale di primo livello (max 5 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;

con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2;
con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 4;
con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, (max 8 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione fino a 90/110, punti 5;
  con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 6;
  con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7 ;
  con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(2 punti);**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 3 punti**, in relazione al numero e alla durata delle attività);
- pubblicazioni o relazioni a seminari e convegni riconducibili alle aree tematiche di cui all'art. 2 **(1 punto).**

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dall'art. 2 del bando **(max 24 punti)*:***

- per ogni semestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni semestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti).**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi dieci candidati in ordine di graduatoria per la selezione codice FESR/ADG/011 e i primi cinque candidati in ordine di graduatoria della selezione codice FESR/ADG/012, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 25 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo o del quinto candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio per l'Autorità di Gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;

d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dr. Luca Limongelli.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00
Sig. Michele Cuomo
tel 080/5404110
e-mail : segreteria.cds.areapolcom@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. C - POSIZIONE ECONOMICA C1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Costituzione;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento Regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 2 unità di personale Cat. C, posizione economica C1, per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta a garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, nonché ad assicurare lo scambio di dati con la Commissione e con l'amministrazione centrale per via elettronica conformemente alle modalità di applicazione adottate dalla Commissione e dalle amministrazioni centrali interessate.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo regionale si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'adempimento di tali compiti, l'autorità di gestione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione del Programma.
In particolare, per lo svolgimento di tali specifiche attività miranti a soddisfare bisogni non permanenti connessi al periodo di programmazione del Programma Operativo, le strutture organizzative e gestionali dell' Autorità di gestione necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze informatiche e possibilmente con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Programmazione e Finanza
Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

- **n. 2 unità lavorative di categoria C - posizione economica C1:**
  - **-** esperte in *programmi di gestione ed amministrazione di sistemi informatici,* nonché in *gestione di protocolli di colloquio informatizzati* maturata anche in contesti pubblici per la gestione di programmi comunitari e nazionali *.*
  - **Codice di selezione: FESR/ADG/013**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali, per supportare la struttura dell'Autorità di gestione nell'esecuzione delle seguenti attività:

1. curare la gestione del sistema informatico di monitoraggio MIR e MIRWEB, relativo al P.O. FESR Puglia 2007 – 2013;
2. curare l'aggiornamento del sito web del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013
3. curare il protocollo di colloquio elettronico SFC con la Commissione Europea;

4. curare la gestione delle comunicazioni per via elettronica con le amministrazioni centrali interessate dall'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti di ammissione*)

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
   a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
      - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
      - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
   c) idoneità fisica all'impiego;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) diploma di istruzione secondaria di secondo grado con indirizzo informatico, di durata quinquennale, conseguito in istituti statali o legalmente riconosciuti**.** I candidati che hanno conseguito il diploma presso istituti scolastici esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente;
   f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
   g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false.
   i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
   j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.
2. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 4 del presente avviso.
3. I requisiti previsti dal precedente comma 1 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
4. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

5. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 2
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia - Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70126 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "**Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato . Codice: FESR/ADG/013".**
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
   n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 5.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali – via Caduti di tutte le guerre, n. 15 70100 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto

medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 3
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall' art. 1 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 2 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 4
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 6 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 30 alla valutazione del colloquio.
2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione diploma di istruzione secondaria di secondo grado con indirizzo informatico (**max 5 punti**):
se conseguito con una votazione da 58/60 a 60/60, ovvero da 95/100 a 100/100, punti 5;

Ulteriori Titoli formativi (**max 8 punti**)
- Laurea triennale di primo livello ovvero, in alternativa, diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito in discipline informatiche (rispettivamente 1 o 2 punti)
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando (max 2 punti, in relazione al numero e alla durata degli stessi)
- Stage e tirocini, di durata almeno semestrale, attinenti le attività previste dal presente bando (max 2 punti, in relazione al numero e alla durata degli stessi);
- conoscenza della lingua inglese (2 punti)

Esperienze professionali (max 8 punti):
- per ogni semestre di attività nel settore privato (1 punto)
- per ogni semestre di attività presso le PP.AA. (2 punti);
- per ogni semestre di attività nel settore privato riconducibile alle specifiche aree tematiche previste dal presente bando (3 punti);
- per ogni semestre di attività presso le PP.AA.riconducibile alle specifiche aree tematiche previste dal presente bando (4 punti);

Possesso ulteriori titoli (9 punti)
- prestazione su base esclusivamente volontaria servizio civile o militare - legge n. 64/2001 e n. 226/2004 - (9 punti)

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

Art. 5
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 6
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 35 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 25 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 4, e forma una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi dieci candidati in graduatoria, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a quindici (15) punti sui venticinque (25) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 7
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 8
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. C, posizione economica C1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuale base = € 19.454,15;
   - indennità di comparto = € 549,60;
   - 13^ mensilità = € 1.621,18,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione …. .
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 9
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio per le attività di gestione dei sistemi informatici in attuazione del P.O. FESR 2007 – 2013 presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali ;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 10
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 11
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 12
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dr. Luca Limongelli.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore alle ore
Sig. Michele Cuomo
tel 080/5404110
e-mail : m.cuomo@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70125 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ **FESR/ADG/011**

☐ **FESR/ADG/012**

☐ **FESR/ADG/013**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			

di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____. Ovvero di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado , conseguito in istituto statalo o legalmente riconosciuto o roconosciuto/equiparato con provvedimento _____.
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 327

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'attuazione dell'Asse 8 del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, il Responsabile dell'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013, coincidente con l'autorità di gestione del Programma, è interessato all'assunzione di n. 4 unità a supporto delle attività di gestione delle linee di intervento 8.1 e 8.2, ivi comprese quelle rierite al controllo di primo livello.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la selezione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare l'avviso pubblico di selezione, allegato al presene provvedimento per costituirne parte integrante, avente ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 4 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/A8/001 e FESR/A8/002).

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dare atto che, come riportato nell'avviso pubblico, la commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Una copia del presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 4 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013
RESPONSABILE ASSE 8 DEL PROGRAMMA

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 4 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Nell'ambito dell'attuazione del Programma, con l'Asse 8 ci si propone di promuovere e favorire la massima partecipazione al programma stesso, nonché di sostenere, attraverso diverse forme di assistenza tecnica ai soggetti impegnati a vario titolo nell'attuazione del programma, la complessiva azione regionale nel rispetto delle disposizioni dei regolamenti comunitari.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali del Responsabile dell'Asse 8 e dei Responsabili delle linee di intervento 8.1 e 8.2, necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Programmazione e Finanza
Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali
Autorità di gestione – Responsabile Asse 8

- **n. 2 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:**
  - esperte tecnico-economico-amministrative con specifica competenza professionale e adeguata conoscenza nello svolgimento di attività di controllo, in particolare controllo di I livello, accertamento delle spese e corretta certificazione finanziaria dei interventi previsti per la realizzazione di Programmi Operativi comunitari; **codice di selezione**. **FESR/A8/001**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi strutturali, per supportare il Responsabile dell'Asse 8 e le relative strutture nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 .
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione
Servizio Innovazione
Responsabile linea di intervento 8.1

- **n. 2 unità lavorative di categoria D - posizione economica D1:**
  - esperte in assistenza tecnico-amministrativa per la gestione di linee di intervento di programmi comunitari; **codice di selezione FESR/A8/002**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Innovazione, per supportare il responsabile della linea di intervento 8.1 le relative strutture nell'espletamento degli adempimenti contabili di impegno e di spesa connessi all'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 .
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza di almeno un semestre, anche non continuativo, maturata presso Pubbliche amministrazioni attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocinio**,** nell'area tematica "supporto alla gestione di programmi comunitari", per entrambi i codici di selezione:
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
2. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
3. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
4. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
5. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi strutturali – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70126 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "***Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato -***

codice FESR/A8/ _____"(indicare il codice di della selezione alla quale si partecipa).

5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
   n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
   o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
   p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
   q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
   r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Bilancio e Ragioneria – via Caduti di tutte le guerre, n. 15 70100 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione- Diploma universitario (max 8 punti); la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Laurea triennale di primo livello (max 5 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;
  con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 2;
  con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 3;
  con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 4;
  con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004 (max 8 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione fino a 90/110, punti 5;
  con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 6;
  con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7;
  con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(3 punti);**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 3 punti**, in relazione alla quantità e alla durata)

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dall'art. 2 del bando **(max 24 punti)*:***

- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti).**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi 10 candidati in ordine di graduatoria di ciascuna delle selezioni codice FESR/A8/001 e codice FESR/A8/002, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 25 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo candidato in ordine di graduatoria..
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) prestare servizio per l'attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso rispettivamente presso il Servizio Innovazione in caso di partecipazione alla selezione FESR/A8/001, e presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali in caso di partecipazione alla selezione FESR/A8/002;
b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dr. Luca Limongelli

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30
Sig. Michele Cuomo
tel 080/5404110
e-mail : m.cuomo@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Responsabile dell'Asse 8
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70125 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ **FESR/A8/001**

☐ **FESR/A8/002**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il _____

della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____		
di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.		
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti		

amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 328

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto dell'azione del Servizio Personale e Organizzazione in attuazione del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, il Servizio Personale e Organizzazione è interessato all'assunzione di n. 3 unità a supporto dello sviluppo delle attività connesse all'organizzazione complessiva della struttura di attuazione e relativa assistenza tecnica del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la sele-

zione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare i n. 2 avvisi pubblici di selezione, allegati al presene provvedimento per costituirne parte integrante, aventi ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/D-SP1-09/014);
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 2 unità di personale di cat. C - posizione economica C1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codici di riferimento FESR/C-SP1-09/015)

Di disporre la pubblicazione degli avvisi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente provvedimento viene notificato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 1 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, sono in corso di acquisizione, mediante pubbliche selezioni, molteplici figure professionali contrattualizzate mediante contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione che comportano un corrispondente e temporaneo incremento delle attività delle strutture organizzative e gestionali del Servizio Personale e Organizzazione della Regione Puglia per il cui assolvimento è necessario il supporto di personale con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro, così specificate:

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

- **n. 1 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:**

  esperta in possesso di elevata competenza nella disciplina dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento all'inquadramento giuridico e al trattamento economico delle risorse umane impiegate a qualsiasi titolo nella P.A.: **codice di selezione FESR/D-SP1-09/014;**

Essa dovrà lavorare presso il Servizio Personale e Organizzazione, per supportare lo stesso nello svolgimento delle attività relative alla consulenza e assistenza nell'amministrazione e gestione dell'inquadramento giuridico e del trattamento economico delle risorse umane impiegate nell'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 s.m.i, ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, in discipline giuridiche o in discipline economiche**.** Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza lavorativa di almeno 1 anno, anche non continuativo, maturata presso Pubbliche amministrazioni e/o società private, enti, istituzioni e associazioni, nelle specifiche aree tematiche oggetto delle attività di cui al presente avviso.
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per

la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Personale e Organizzazione – via Celso Ulpiani n. 10 – 70125 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   g) l'idoneità fisica all'impiego;
   h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

    Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Personale e Organizzazione via Celso Ulpiani n. 10 – 70125 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno

trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione - Laurea (max 14 punti; la valutazione della laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e diploma di laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Laurea triennale di primo livello, conseguita nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando** (**max 10 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 76/100 a 80/100 ovvero da 86/110 a 90/110, punti 1;
  con una votazione da 81/100 a 85/100 ovvero da 91/110 a 95/110, punti 3;
  con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 5;
  con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 8;
  con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 10.

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando (max 14 punti):**
  se conseguito:
  con una votazione da 66/110 a 70/110, punti 3;
  con una votazione da 71/110 a 75/110, punti 4;
  con una votazione da 76/110 a 80/110, punti 5;
  con una votazione da 81/110 a 85/110, punti 6;
  con una votazione da 86/110 a 90/110, punti 7;
  con una votazione da 91/110 a 95/110, punti 8;
  con una votazione da 96/110 a 100/110, punti 10;

con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 12;
con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 14.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti):

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(4 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale (1500 ore / 60 c.f) riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(2 punti);**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(1 punto)**
- pubblicazioni o relazioni a seminari e convegni riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(1 punto)**.

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dall'art. 2 del bando **(max 18 punti)*:***

- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, e/o presso gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 1, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile all'area tematica previste dal presente bando **(6 punti).**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. La votazione, attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi cinque (5) candidati in graduatoria, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di trenta (30) punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo o del quinto candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso presso il Servizio Personale e Organizzazione;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la sig.ra Rosa Antonelli.
Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì.
tel. 080/5406767
e-mail: r.antonelli@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. C - POSIZIONE ECONOMICA C1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 2 unità di personale Cat. C, posizione economica C1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, sono in corso di acquisizione, mediante pubbliche selezioni, molteplici figure professionali contrattualizzate mediante contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione che comportano un corrispondente e temporaneo incremento delle attività delle strutture organizzative e gestionali del Servizio Personale e Organizzazione della Regione Puglia per il cui assolvimento è necessario il supporto di personale con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro, così specificate:

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

- **n. 2 unità lavorative di categoria C – posizione economica C1:**

  esperte in consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane, con particolare riferimento al trattamento giuridico-economico, assicurativo e previdenziale del personale*:* **codice di selezione FESR/C-SP1-09/015;**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Personale e Organizzazione, per supportare lo stesso nell'espletamento delle seguenti attività: adempimenti connessi al trattamento assicurativo e previdenziale, nonché al trattamento giuridico ed economico delle risorse umane impiegate nell'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, conseguito in istituti statali o legalmente riconosciuti**.** I candidati che hanno conseguito il diploma presso istituti scolastici esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente;
f) iscrizione all'Ordine dei Consulenti del lavoro;
g) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
h) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
i) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
j) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
k) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza lavorativa di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata presso Pubbliche Amministrazioni e/o presso studi professionali, società private, enti e associazioni, nelle specifiche aree tematiche oggetto delle attività di cui al presente avviso.
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Personale e Organizzazione – via Celso Ulpiani n. 10 – 70125 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;
   g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
   h) l'idoneità fisica all'impiego;
   i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
   l) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   m) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   n) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

o) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
p) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
q) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
r) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
s) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

    Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Personale e Organizzazione via Celso Ulpiani n. 10 – 70125 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno

trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione diploma di maturità (**max 10 punti**):

se conseguito con una votazione da 36/60 a 40/60, punti 2;
se conseguito con una votazione da 41/60 a 45/60, punti 4;
se conseguito con una votazione da 46/60 a 50/60, punti 6;
se conseguito con una votazione da 50/60 a 55/60, punti 8;
se conseguito con una votazione da 56/60 a 60/60, punti 10.

Ovvero

se conseguita con una votazione da 60/100 a 70/100, punti 2;
se conseguita con una votazione da 70/100 a 80/100, punti 4;
se conseguita con una votazione da 80/100 a 90/100, punti 6;
se conseguita con una votazione da 91/100 a 95/100, punti 8;
se conseguita con una votazione da 96 /100 a 100/100, punti 10.

Ulteriori Titoli formativi (**max 6 punti**)

- Laurea di primo livello **(1 punto)** o, in alternativa**,** Laurea Magistrale, Laurea Specialistica di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i, ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 **(2 punti);**
- Stage e tirocini, di durata almeno semestrale, attinenti le attività previste dal presente bando **(max 2 punti: 0,5 per ogni semestre);**

– corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso **(max 2 punti,** in relazione alla quantità e alla durata).

Esperienze professionali (max 24 punti)*:*

- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto dall'art. 2, comma1, per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA e/o presso gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 1, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti);**

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per la selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli strumenti applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. La votazione, attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. La graduatoria è pubblicata esclusivamente sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi dieci candidati in graduatoria della selezione, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 30 (trenta) punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. C, posizione economica C1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuale base = € 19.454,15;
   - indennità di comparto = € 549,60;
   - 13^ mensilità = € 1.621,18,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con Determinazioni Dirigenziali del Servizio

Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso presso il Servizio Personale e Organizzazione;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la sig.ra Rosa Antonelli.
Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì.

tel. 080/5406767
e-mail: r.antonelli@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Personale e Organizzazione
Via Celsio Ulpiani, 10
70125 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ FESR/D-SP1-09/014

☐ FESR/C- SP1-09/015

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Personale e Organizzazione della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____

riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

Ovvero

di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado , conseguito in istituto statalo o legalmente riconosciuto o roconosciuto/equiparato con provvedimento _____.

di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI 5 ottobre 2009, n. 329

P.O. FESR 2007-2013. Misura 8.2. Supporto alle strutture di gestione del Programma. Adozione Avviso pubblico per unità di personale a tempo determinato a supporto delle attività del Referente per le Pari Opportunità del Programma.

L'anno 2009 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali

IL DIRIGENTE,
AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL P.O. FESR 2007 - 2013,

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013.
- L'Asse 8 del P.O. FESR 2007 - 2013 comprende la linea di intervento 8.2 relativa alle azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma stesso.
- Con la legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, a seguito del relativo accertamento di entrata, sono stati istituiti, nell'ambito dell'UPB 10.03.09 i capitoli di spesa 1158020 e 1158025 relativi all'attuazione della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, successivamente incrementati nella dotazione finanziaria e recodificati nella U.P.B. 6.3.9 con la legge di bilancio 30 aprile 2009, n. 11, e con le variazioni di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 892.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 30.9.2008, n. 1849, è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, nella personale del Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza - dirigente ad interim del servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, dr. Luca Limongelli, e sono stati nominati i Responsabili degli 8 Assi che costituiscono il Programma.
- Con Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 165, è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma.
- Con Deliberazioni di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185 e 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.
- Con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009. n. 1449, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse 8, che prevede, tra le attività di assistenza tecnica a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR, l'assunzione a tempo determinato di unità di personale a supporto delle strutture di gestione, di audit e di certificazione del Programma.
- Con le determinazioni del dirigente del Servizio Politiche e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, si è già provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di euro 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo programma, da sottoscrivere a cura del Servizio Personale a seguito di selezione delle unità mediante procedure di avviso pubblico da attivare a cura delle Direzioni e/o Servizi interessati, individuati con gli stessi citati provvedimenti dirigenziali.

Rilevato che, secondo le disposizioni di cui alle citate determinazioni n. 244/2009 e n. 315/2009, il Referente per le Pari Opportunità del Programma, incardinata nel Servizio Benessere delle persone e qualità sociale è interessato all'assunzione di n. 3 unità a supporto dell'incremento delle attività connesse alla necessaria integrazione del principio orizzontale della "pari opportunità" nelle diverse attività di attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerità, all'adozione degli avvisi per la sele-

zione delle unità da contrattualizzare a supporto delle attività sopra indicate.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori adempimenti contabili rispetto a quelli già assunti con le determinazioni del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n. 244/2009 e n. 315/2009, che assicurano la copertura di spesa al presente provvedimento.

Vista:
- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/97 d del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
- le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98.
- il comma 1 dell'art. 78 della LR 28/01 per quanto concerne il procedimento per l'assunzione degli impegni di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

Di adottare l'avviso pubblico di selezione, allegato al presene provvedimento per costituirne parte integrante, avente ad oggetto:
- Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 3 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, da impiegare nell'ambito del Programma operativo FESR 2007 - 2013 (codice di riferimento FESR/PO/001).

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Di dare atto che, come riportato nell'avviso pubblico, la commissione esaminatrice sarà nominata dalla Giunta regionale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente provvedimento viene notificato al Servizio Benessere delle persone e qualità sociale, per il seguito di competenza in ordine allo svolgimento della selezione.

Una copia del presente provvedimento viene inoltrato al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Dirigente del Servizio
dr. Luca Limongelli

Regione Puglia

AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA
AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007 - 2013

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 3 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013.

Il Direttore dell'Area Programmazione Finanza
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007- 2013

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il D.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il D.P.G.R. del 24 settembre 2008 n. 886;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4.8.2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

VISTE le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244 del 13 luglio 2009 e n. 315 del 28 settembre 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 la somma complessiva di € 9.272.000,00 quale copertura finanziaria di n. 97 contratti a tempo determinato, di tre anni, a supporto esclusivo dell'attuazione del relativo Programma, che saranno sottoscritti dal Servizio Personale della Regione, a seguito di selezione mediante procedure di avviso pubblico.

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 3 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali relative all'assistenza tecnica agli adempimenti previsti per l'Autorità di Gestione FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013 prevede la realizzazione di importanti interventi svolti dall'Autorità di Gestione in adempimento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Tra i diversi compiti, l'Autorità di gestione è tenuta ad assicurare l'operatività del Referente regionale per le Pari Opportunità, al fine di garantire il rispetto del principio delle pari opportunità nell'attuazione del Programma.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo Regionale, anche con riferimento allo specifico aspetto sopra indicato, si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative. Ne deriva che, per l'espletamento di tali adempimenti, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.
In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, le strutture organizzative e gestionali del Servizio Benessere delle persone e qualità sociale della Regione Puglia, al cui dirigente è affidato l'incarico di Referente per le Pari Opportunità per l'attuazione del Programma, necessitano del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Benessere delle persone e qualità sociale

- **n. 3 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1** con il seguente profilo professionale:
    - adeguata conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di gestione finanziaria degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei
    - adeguata conoscenza della programmazione regionale in materia di politiche di genere, conciliazione vita – lavoro, pari opportunità per tutti;
    - adeguata competenza nella valutazione e monitoraggio dei progetti finanziati dai Fondi Comunitari
    - esperienza lavorativa, nell'ambito delle Pubbliche amministrazioni, di attività di progettazione, assistenza tecnica e informativa, monitoraggio e valutazione di interventi co-finanziati da risorse regionali, nazionali e comunitarie .
    -

codice selezione **FESR/PO/001**

Esse dovranno lavorare presso il Servizio Benessere delle persone e qualità sociale, per supportare le relative strutture nell'espletamento delle attività connesse a garantire il rispetto del principio delle Pari Opportunità nell'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 .
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, Diploma universitario di primo livello ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, nelle seguenti aree disciplinari: ingegneria e architettura, scienze economiche, scienze statistiche, scienze giuridiche, scienze informatiche lettere e lingue straniere, scienze sociali, scienze della formazione**.** Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
i) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
j) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

art. 2
(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Esperienza non inferiore a sei mesi, maturata presso Pubbliche amministrazioni attraverso esperienze di lavoro, stage e tirocinio**,** in attività afferenti alla programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio di interventi co-finanziati da risorse regionali, nazionali e comunitarie in materia di inclusione sociale, sviluppo locale e pari opportunità.
2. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Servizio Benessere delle persone e qualità sociale – via Caduti di Tutte le guerre n. 15 – 70126 Bari
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza della lingua comunitaria _____;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Benessere delle persone e qualità sociale, via Caduti di tutte le guerre, n. 15 70100 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(*valutazione)*

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

   Votazione- Diploma universitario (max 8 punti); la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativo alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

   - **Laurea triennale di primo livello,** conseguito nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando **(max 5 punti**):
     se conseguita con una votazione pari a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 5.

   o in alternativa

   - **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004,** conseguito nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando" **(max 8 punti):**
     se conseguito:
     con una votazione fino a 96/110 o fino a 100/110, punti 6;
     con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 7 ;

con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 8.

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 8 punti):

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle aree culturali attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(2 punti**);
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 3 punti,** in relazione alla quantità e durata degli stessi)**;**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 3 punti, ,** in relazione alla quantità e durata degli stessi)

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dall'art. 2 del bando **(max 18 punti)*:***

- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando **(3 punti)**;
- per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando **(6 punti);**

Esperienze professionali maturate al di fuori della PP.AA, riconducibili alle aree di attività previste dal presente bando (**max 6 punti**)

- per un periodo di esperienza superiore a sei mesi (**6 punti**)

3. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
4. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

art. 6
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi quindici candidati in ordine di graduatoria che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 20 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del quindicesimo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:
   - stipendio annuo base = € 21.166,71
   - indennità di comparto = € 622,80;
   - 13^ mensilità = € 1.763,89,

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3, Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 244/2009, a valere sulle risorse di cui alla linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso presso il Servizio Benessere delle persone e qualità sociale;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la dr.ssa Antonella Bisceglia.

Per informazioni rivolgersi esclusivamente a mezzo email all'indirizzo:
servizisociali@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza
Autorità di gestione P.O. FESR Puglia 2007 – 2013
Dr. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO Benessere delle persone e qualità sociale
Via delle Magnolie 6-8
70026 – Z.I. MODUGNO BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ **FESR/PO/001**

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Referente per le Pari Opportunità - Servizio Benessere delle persone e qualità sociale della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			
di essere in possesso di laurea di primo livello - laurea specialistica - diploma di laurea in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.			
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.			

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di conoscere i Sistemi Informativi Territoriali di base
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di _____unita' di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio _____, della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 12 ottobre 2009, n. 105

Del. G.R. n. 1877 del 7.10.2007 "Piano di Azione Diritti in Rete III annualità". adempimenti attuativi per l'Azione C.3 del Piano. Avviso pubblico per la proposta delle iniziative progettuali (BURP n. 22 del 5 febbraio 2009). Avvio II fase di presentazione delle domande.

Il giorno 12 ottobre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

riferisce:

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

PREMESSO CHE

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1877 del 7 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato il piano di attività per la terza annualità del Piano di Azione "Diritti in rete" per l'integrazione sociale delle persone diversamente abili;
- il **Piano di attività per la terza annualità** si articola nelle seguenti linee di attività, coerenti con gli obiettivi specifici del Piano di Azione "Diritti in Rete", ciascuna delle quali si compone di specifiche azioni:

Linea A - Connettività sociale

- Azione a.1 - Finanziamento di progetti per l'erogazione di servizi di telefonia sociale rivolti alle persone anziane non autosufficienti

Euro 704.391,16

Linea B - Integrazione sociale scuola-famiglia-comunità

- Azione b.1 - Finanziamento di progetti integrati Province - Comuni per l'integrazione sociale ed extrascolastica dei ragazzi disabili

Euro 1.000.000,00

- Azione b.2 - Contributi per l'adattabilità delle autovetture private per la guida e per il trasporto dei disabili ad integrazione di quanto già realizzato dalle AUSL pugliesi

Euro 100.000,00

Linea C - Azioni di sistema: monitoraggio, ricerca, comunicazione.

- Azione c.1 - Piano di comunicazione sui diritti dei disabili e sulle opportunità e i servizi per il miglioramento della qualità della vita, di iniziativa regionale

Euro 40.000,00

- Azione c.2 - Manifestazione regionale sulle buone pratiche di impegno sociale in favore delle diverse abilità

Euro 200.000,00

- Azione c.3 - Piano di comunicazione sui diritti dei disabili e sulle opportunità e i servizi per il miglioramento della qualità della vita, promosse dalle organizzazioni del Terzo Settore

Euro 755.608,84

• Azione c.4 - Ricerca e monitoraggio sulle diverse abilità in Puglia

Euro 200.000,00

- per l'attuazione della Azione C.3 la deliberazione di G.R. n. 1877 del 7.10.2008 prevedeva la approvazione di un apposito avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di interventi di comunicazione e sensibilizzazione sui diritti delle persone diversamente abili, promosse e realizzate su iniziativa di associazioni di volontariato e di promozione sociale, e considerato che la medesima deliberazione prevedeva per l'avviso pubblico **due scadenze nel corso dell'anno 2009** per la presentazione della proposta progettuale, a ciascuna delle quali attribuiva una disponibilità finanziaria equamente ripartita tra le due scadenze e ripartita su base provinciale rispetto alla popolazione residente;
- la suddetta deliberazione demandava alla dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione l'adozione dei provvedimenti di impegno delle risorse assegnate, nonché tutti gli adempimenti attuativi discendenti dagli indirizzi di Giunta;
- l'atto dirigenziale n. 99 del 28 ottobre 2008 con cui la dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione provvedeva ad assumere l'impegno delle risorse complessivamente assegnate al Piano di azione "Diritti in Rete" per la III annualità (2008).

CONSIDERATO CHE

- con determina dirigenziale **n. 142 del 28 novembre 2008** della dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione, si è provveduto alla approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per iniziative di comunicazione, relativo all'Azione C.3 della Linea D del Piano di Attività 2008-2009 e conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 22 del 5 febbraio 2009;

- detto Avviso fissava due fasi di presentazione e istruttoria delle domande e precisamente:
  • prima fase di presentazione delle domande a partire dal 2 febbraio 2009 (primo giorno lavorativo successivo al 31.01.2009);
  • seconda fase di presentazione delle domande a partire dal **2 novembre 2009** (primo giorno lavorativo successivo al 31.10.2009);

- alla Azione C.3 della Linea D del Piano di Attività 2008-2009 sono assegnate risorse complessive per Euro ***755.608,84***, per ciascuna delle due scadenze fissate per la presentazione delle iniziative di comunicazione e delle relative domande di contributo e precisamente:
  1. per i contributi alle iniziative che saranno presentate in relazione alla I fase (con decorrenza 2 febbraio 2009): Euro 377.804,00
  2. per i contributi alle iniziative che saranno presentate in relazione alla II fase (con decorrenza 2 novembre 2009): Euro 377.804,84;

- ai fini di determinare le modalità di presentazione delle domande, sia per la prima che per la seconda fase, si è ritenuto opportuno fare riferimento alla modalità di presentazione "a sportello" delle domande di contributo finanziario per l'iniziativa proposta da ciascun soggetto proponente, per una istruttoria e valutazione in itinere delle stesse domande, per la progressiva ammissione al finanziamento delle domande che abbiano conseguito un punteggio di valutazione non inferiore a 70 punti e, comunque, entro la disponibilità delle risorse finanziarie attribuite a ciascuna scadenza;

- ai fini della presentazione delle domande relative alla seconda fase, quindi, occorre confermare la scadenza del **2 novembre 2009** (primo giorno lavorativo successivo al 31 ottobre 2009) come data di avvio per la presentazione delle domande di contributo, nel rispetto dei requisiti, delle modalità e della modulistica già approvati con l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 142/2008, nonché per l'istruttoria e la valutazione delle stesse da parte dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, che dovrà esaminare le domande in ordine cronologico di arrivo, al fine di determinarne progressivamente l'ammissione eventuale a finanziamento, rispetto al punteggio conseguito (che dovrà essere uguale o superiore a 70 punti), in relazione alla dotazione di risorse finanziarie relative alla seconda fase.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 7 ottobre 2008,

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **confermare** quanto definito con determina dirigenziale n. 142 del 28 novembre 2008 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per iniziative di comunicazione - Piano di Azione Diritti in Rete. III annualità. Azione C.3 - pubblicato sul BURP n. 22 del 5 febbraio 2009;

- di **dare avvio** alla seconda fase di presentazione delle proposte progettuali a far data dal **2 novembre 2009**, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Avviso pubblico;

- di **confermare** i termini e le modalità di presentazione della proposta progettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del medesimo Avviso pubblico;

- di **disporre** la pubblicazione dello "Schema di domanda" e del "Formulario di progetto" riportati rispettivamente negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al fine di rinnovare la comunicazione relativa all'avvio della seconda fase di presentazione delle domande a far data dal **2 novembre 2009**;

- di **demandare** all'Ufficio Integrazione Sociosanitaria lo svolgimento della istruttoria di tutte le domande di contributi per le iniziative di comunicazione sociale presentate dalle organizzazioni del Terzo Settore, al fine di verificarne l'ammissibilità dei soggetti proponenti, la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Avviso pubblico e dell'Azione C.3, la congruità dei costi proposti per la realizzazione dell'iniziativa, ogni altro elemento utile a valutare la qualità complessiva della proposta nonché la corrispondenza rispetto alle caratteristiche dei contesti di riferimento;

- di **confermare** il sig. Roberto Del Re quale responsabile del procedimento;

- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione la approvazione con atti dirigenziali successivi e distinti, per la seconda scadenza fissata dall'Avviso pubblico, e per le domande istruite e positivamente valutate, da ammettere a finanzi amento, secondo quanto già disposto dalla Del. G.R. n. 1877/2008, nonché ogni provvedimento attuativo connesso alla erogazione dei contributi assegnati, nonché ogni utile attività per il monitoraggio delle iniziative finanziate;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento, inoltre:
- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento, redatto in copia esemplare, si compone di n. 6 pagine, oltre agli **Allegati 1 e 2** che si compongono rispettivamente di n. 2 e 6 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Allegato 1

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Servizio Programmazione e Integrazione
Ufficio Integrazione Sociosanitaria
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

II fase di presentazione delle domande

Il sottoscritto .....…….nato a .....
il ..../..../..... C.F. …… residente a .....
CAP ..... via …….....…….
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione …….....
…….....……..….. con sede legale a …….....…. CAP. .....……..... via ……...…… telefono..... fax ..... e-mail ……..…….....e con sede operativa a:.....
Prov……. CAP ..... via .....…… n°……..
telefono ..... fax ..... e-mail .....…….

CHIEDE:

ai fini dell'attuazione della proposta progettuale relativa a "**INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE A VALENZA SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE IN FAVORE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI E DEI LORO NUCLEI FAMILIARI"**

denominata "_____"

e riportata nell'allegato 2 – Formulario di Progetto, il contributo pubblico regionale richiesto è indicato nella tabella sottostante:

Importo totale del progetto:	€	(euro	/00)
Importo dell'aiuto finanziario richiesto:	€	(euro	/00)

ALLEGA la seguente documentazione:

(si faccia riferimento all'art. 6 dell'Avviso pubblico, in relazione alla natura giuridica del soggetto proponente)

Luogo e Data ……, .../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....

(con timbro)

ALLEGATO 2 – Formulario di progetto

II fase di presentazione delle domande

Denominazione Progetto
Associazione proponente: Provincia di riferimento:

A cura dell'Ufficio ricevente

Data di arrivo	**Protocollo n.**	**Codice Assegnato**
____ / _____/2009	**42/_____/PRI**	**/__/__/__/__/__/__/__/**

1. Localizzazione dell'intervento:.....

(indicare Ambito territoriale, Comune, Frazione o Quartiere)

2. Dati identificativi del soggetto proponente

2.1 NATURA GIURIDICA
A ❒ organizzazioni di volontariato,
B ❒ associazioni di promozione sociale,
C ❒ associazioni di famiglie,
D ❒ altre associazioni private non profit
E ❒ fondazioni operanti in ambito sociale.

2.2 DENOMINAZIONE:

2.3 SEDE OPERATIVA (PER IL PROGETTO):

2.4 RAPPRESENTANTE LEGALE:

2.5 RECAPITO POSTALE

2.6 TEL. FAX

2.7 E-MAIL

3. Proposta progettuale

1. Inquadramento territoriale e socio – economico del progetto

2. **Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio** (con dati statistici e valutazioni quali-quantitative)

3. Descrizione dell'intervento proposto
3.1 Finalità **3.2 Obiettivi specifici** **3.3 Strategia dell'intervento** **3.4 Tipologia di azioni previste**

4. Articolazione temporale delle iniziative

4.1 Dettaglio attività da realizzare

Linee di azione/Attività	Descrizione

4.2 Cronoprogramma con dettaglio mensile per le attività di dettaglio

Linea di Azione	Periodo di durata del progetto: n° mesi _____													
	I	II	III	IV	V	VI	…	…						

5. Miglioramento stimato del contesto sociale in cui il progetto interviene:

6. Innovatività del Progetto - Grado di innovazione:

7. *Analisi Economica del Progetto*

Importo totale del progetto:	€ (euro
Importo dell'aiuto finanziario richiesto:	€ (euro

% di contributo pubblico regionale sul costo totale:_____

	MACROVOCI DI SPESA (ART. 4)	*€*	*%*
A)			
B)			
C)			
D)			
E)			
F)			
	TOTALE		

8. RISULTATI ATTESI E LA VALUTAZIONE DEL LORO IMPATTO SOCIALE

9. PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Numero iniziative pubbliche ed eventi

Bacino potenziale di destinatari

Materiali di diffusione

Canali di comunicazione

10. ESEMPLARITA' E TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO

11. CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE (principali attività realizzate nell'ultimo biennio)

1.Attività in generale

2.Attività nell'area delle disabilità e pari opportunità per tutti

3.Profili professionali impiegati per la realizzazione del progetto

Data, _____

Firma del legale rappresentante

_____

(con timbro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO URBANISTICA 23 settembre 2009, n. 130

Esito dell'Avviso pubblico di cui alle determinazioni del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 18 del 12/3//2009 pubblicata sul BURP n. 50 del 2/4/2009 e n. 169 dell'11/12/2008 (Rettifica) pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008. Istituzione di un elenco di esperti per la Costituzione dell'Osservatorio Urbanistico, Catasto Urbanistico e Archivio Storico degli Strumenti Urbanistici. (all. lett. C e E). Approvazione verbali Commissione n. 1 del 13/7/2009, n. 2 del 14/7/2009 e n. 3 del 15/7/2009 ed elenchi.

L'anno 2009, il giorno 23 del mese di settembre, in Modugno, nella sede del Servizio Urbanistica,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la L.R. n. 13 del 25/9/2000;

VISTA la L.R. n. 13 dell'11/5/2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 30/0014926/P del 23/10/2008, il Servizio Personale e Organizzazione, giusta richiesta del Servizio Urbanistica con nota prot. n. 6550/C del 18/10/2008, ha provveduto alla pubblicazione di un avviso di mobilità interna, risultato infruttuoso;
- con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 169 dell'11 dicembre 2008 e determinazione n. 18 del 12 marzo 2009 (rettifica) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 2/4/2009, è stato indetto l'avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di esperti per la Costituzione dell'Osservatorio Urbanistico, Catasto Urbanistico e Archivio Storico degli Strumenti Urbanistici;
- con le medesime determinazioni:
  a) venivano individuate le professionalità da impegnare nelle attività come di seguito descritte:
     1) consulenza tecnica in materia urbanistica di pianificazione di area vasta e di sistemi informatici urbanistici;
     2) consulenza tecnica in materia di costruzione del Catasto Urbanistico e dell'Archivio Storico degli Strumenti Urbanistici;
  b) veniva disposto di affidare all'esterno le descritte consulenze, attesa l'accertata carenza di tali figure all'interno della struttura amministrativa regionale, attraverso l'individuazione di soggetti in grado di svolgere i compiti in parola mediante il detto avviso pubblico;
  c) veniva disposto di procedere all'istituzione di appositi elenchi di esperti che offrissero al Servizio la possibilità di disporre di adeguati curricula
  e) si procedeva alla approvazione di un Avviso pubblico per l'istituzione di tali elenchi con relativa pubblicazione sul B.U.R.P. n. 201 del 24.12.2008 e di un successivo Avviso pubblico di integrazione e rettifica pure pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.50 del 2/4/2009;
  f) si impegnava la complessiva somma di euro 100.000,00 sul Capitolo 574010 del bilancio, esercizio 2008, per far fronte alle spese per la formazione ed il funzionamento dell'osservatorio urbanistico, il catasto urbanistico e l'archivio degli strumenti urbanistici

- con Determina dirigenziale n. 72 del 09.06.2009 è stata istituita la Commissione Esaminatrice nelle persone dell'arch. Fernando di Trani (in qualità di Presidente), del dott. Giovanni Carenza e della dott.sa Maria Lopinto (componenti, funzionari regionali);

- con nota prot. n. 7765/11 del 09.07.2009, in uno alla prima convocazione della Commissione Esaminatrice il Presidente ha designato quale segretario della Commissione stessa la dott.ssa Anna Bucci, funzionario regionale

DATO ATTO CHE:

- a seguito della pubblicazione dei predetti avvisi pubblici sono pervenute:
  1. n. 75 domande per la consulenza tecnica in materia urbanistica di pianificazione di area

vasta e di sistemi informatici urbanistici, come da relativo elenco allegato indicato con la lett. A);

2. n. 70 domande per la consulenza tecnica in materia di costruzione del Catasto Urbanistico e dell'Archivio Storico degli Strumenti Urbanistici, come da relativo elenco allegato indicato con la lett. B);

- la Commissione esaminatrice si è riunita nei giorni 13/7/2009, 14/7/2009 e 15/7/2009, procedendo all'esame e valutazione di tutte le domande, come dai relativi verbali n.1 del 13/7/2009, n. 2 del 14/7/2009 e n.3 del 15/7/2009;

- a conclusione della valutazione delle domande di partecipazione, la Commissione con verbale n.3 del 15 luglio 2009 ha formato due distinti elenchi in relazione alle Attività di interesse di cui all'Avviso indicati con le lettere A) e B) contenenti l'elenco delle domande pervenute nei termini di cui all'Avviso pubblico di cui alle determinazioni del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 18 del 12/3/2009 pubblicata sul BURP n. 50 del 2/4/2009 e n. 169 dell'11/12/2008 (rettifica) pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008; altri due distinti elenchi indicati con le lettere C) ed E) contenenti i nominativi dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso; ed infine altri due distinti elenchi indicati con le lettere D) ed F) contenenti i nominativi dei soggetti non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, elenchi tutti che vengono dunque definitivamente approvati in allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La presente determinazione non comporta adempimenti contabili in quanto gli oneri derivanti per la per la formazione ed il funzionamento dell'osservatorio urbanistico, il catasto urbanistico e l'archivio degli strumenti urbanistici sono stati già impegnati con determina del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 59 del 30 maggio 2008 sul capitolo n. 574010 dell'esercizio finanziario 2008.

DETERMINA

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. in esito ai lavori della Commissione esaminatrice, di approvare:
   A) elenco delle domande pervenute per la consulenza tecnica in materia urbanistica di pianificazione di area vasta e di sistemi informatici urbanistici;
   B) elenco delle domande pervenute per la consulenza tecnica in materia di costruzione del Catasto Urbanistico e dell'Archivio Storico degli Strumenti Urbanistica;
   C) elenco di Esperti attività n. 1 - Consulenza in materia di pianificazione di vasta area e di sistemi informativi urbanistici - Inclusi perché in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;
   D) elenco di Esperti attività n.1 Consulenza in materia di pianificazione di vasta area e di sistemi informativi urbanistici. Non inclusi perché non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;
   E) elenco di Esperti attività n. 2. Consulenza in materia di costruzione del Catasto Urbanistico e dell'archivio storico degli strumenti urbanistici-Inclusi perché in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;
   F) elenco di Esperti attività n. 2. Consulenza in materia di costruzione del Catasto Urbanistico e dell'archivio storico degli strumenti urbanistici- Non inclusi perché non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;

2. di comunicare agli interessati di cui agli Elenchi sub D) ed F) i motivi della loro non inclusione nei rispettivi Elenchi sub C) ed E);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del

Servizio Urbanistica, ove resterà affisso per dieci giorni consecutivi;

5. di trasmettere in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3, e all'Assessore all'Assetto del Territorio.

Il sottoscritto attesta la legittimità e la conformità del presente provvedimento alla vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
arch. Fernando di Trani

Il Dirigente
del Servizio Urbanistica
Ing. Nicola Giordano

ALLEGATO A)

ELENCO DOMANDE PER ATTIVITA' N.1 - CONSULENZA IN MATERIA URBANISTICA DI PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA E DI SISTEMI INFORMATIVI URBANISTICI

	Istanza del	Prot.	Cognome	Nome	titolo studio
1	08/01/2009	n.396	ALICINO	Mariangela	Laurea in Architettura
2	31/12/2008	n.355	ALIFANO	Lidia	Laurea in Architettura
3	12/01/2009	n.352	ANDREASSI	Gianluca	Laurea in Architettura
4	10/01/2009	n.371	ANTONINO	Giuseppe Ramino	Laurea in Architettura
5	16/04/2009	5195	BARDI	Gabriella	Laurea in Architettura
6	12/01/2009	n.361	BENEDETTO	Valentina	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.
7	31/12/2008	n.357	CALDERONI	Michele	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.
8	12/01/2009	n.382	CAMISA	Monica	Laurea in Architettura
9	07/01/2009	n.397	CANNITO	Maria Anna Rita	Laurea in Architettura
10	12/01/2009	n.348	CARLUCCIO	Davide	Laurea in Architettura
11	21/04/2009	5161	CAROLLO	Alessandro	Laurea in Architettura
12	09/01/2009	n.381	CASANOVA	Laura	Laurea ingegneria civile sez.Edile
13	21/04/2009	5160	CASCELLA	Stefania	Laurea in Architettura
14	12/01/2009	n.374	CASTELLANO	Rosalba	Laurea in Architettura
15	12/01/2009	n.349	CELINO	Adele Addolorata	Laurea in ingegneria civile
16	10/01/2009	n.398	CERA	Michele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
17	21/04/2009	5149	CERVELLI	Elena	Laurea in Architettura
18	09/01/2009	n.378	CHIERICO	Francesco	Laurea in ingegneria civile
19	10/01/2009	n.354	CUONZO	Maria Teresa	Laurea in Architettura
20	16/04/2009	5162	D'AMBROSIO	Massimo	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
21	02/01/2009	n.359	DE LUCIA	Marta Albina T.	Laurea in Architettura
22	09/01/2009	n.367	DE PASCALIS	Guerino	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
23	12/01/2009	n.390	DEGAETANO	Marco	Laurea in Architettura
24	07/01/2009	n.385	DELFINO	Francesca	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
25	12/01/2009	n.342	DELLE FOGLIE	Filomena	Laurea in Architettura
26	10/04/2009	5168	DI BARI	Gianrodolfo	Laurea in ingegneria civile
27	20/04/2009	5142	DI TERLIZZI	Raffaella	Laurea in Architettura
28	09/01/2009	n.401	DIPACE	Maria Concetta	Laurea in Architettura
29	16/04/2009	5173	D'ONGHIA	Margherita	Laurea in Architettura
30	12/01/2009	362	DORMIO	Patrizia	Laurea in Architettura ind. Urbanistico
31	08/01/2009	n.645	ESPOSITO	Giuseppe	Laurea in ingegneria civile sez.Trasporti
32	12/01/2009	n.380	FARANO	Michela Silvana	Laurea in Architettura
33	05/01/2009	n.365	FASCIANO	Giovina	Laurea in Architettura
34	07/01/2009	n.356	FERRI	Giovanna	Laurea in Architettura
35	02/01/2009	n.386	GIGLIO	Giacinto	Laurea in Architettura
36	12/01/2009	n.383	GIULIANO	Mariarosaria	Laurea in Architettura

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

37	10/01/2009	n.405	INGROSSO	Marta	Laurea in Architettura
38	08/04/2009	5169	IURLANDINO	Antonio	Laurea in ingegneria civile
39	16/04/2009	5164	LAFORGIA	Lorena	Laurea in Architettura
40	08/01/2009	n.407-5157	LAMACCHIA	Rosanna	Laurea in Architettura
41	24/04/2009	5447	LOIACONO	Francesco Aurelio	Laurea in Architettura
42	08/01/2009	n.369	LOIUDICE	Francesco	Laurea in Architettura
43	20/04/2009	5155	LOMBARDI	Eugenio	Laurea in Architettura
44	21/04/2009	5144	LOMORO	Antonella	Laurea ingegneria civile
45	21/04/2009	5158	LOVASCIO	Cosimo Damiano	Laurea in Architettura
46	12/01/2009	n.368	MACINA	Maria	Laurea in Architettura
47	05/01/2009	n.393	MAIORANO	Francesco	Laurea in Architettura
48	12/01/2009	n.402	MARVULLI	Annarita	Laurea in Architettura
49	21/04/2009	5144	MILANO	Patrizia	Laurea in Architettura
50	13/01/2009	n.350	MINGOLLA	Francesco	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.
51	03/01/2009	n.395	MONTEFUSCO	Teseo	Laurea in Architettura
52	21/04/2009	5144	MURGOLO	Maria Gaetana	Laurea in Architettura
53	07/01/2009	n.391	NUZZI	Antonio	Laurea in Architettura
54	12/01/2009	n.389	OTTONELLI	Giuseppina	Laurea in Architettura
55	09/01/2009	n.406	PAGLIARA	Francesco	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
56	10/01/2009	n.370	PANARELLI	Gianmichele	Laurea in Architettura
57	20/04/2009	5151	PASQUALE	Ciriaco Ciro	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.
58	12/01/2009	n.360	PETRUZZELLI	Nunzia,Anna	Laurea in Architettura
59	12/01/2009	n.344	PIETROPAOLO	Lorenzo	Laurea in Architettura
60	12/01/2009	n.375	PIRRO	Patrizia Paola	Laurea in Architettura
61	21/04/2009	5148	RAMIREZ	Alessandra	Laurea ingegneria dei materiali
62	08/04/2009	5145	ROMANDINI	Mario Francesco	Laurea in Architettura
63	08/01/2009	n.387	RUSSO	Fernando	Laurea in Architettura
64	02/01/2009	n.376	RUSSO	Vincenzo	Laurea in Architettura
65	10/01/2009	n.399	SARDONE	Rosita	Laurea in Architettura
66	08/01/2009	n.400	SCARCIA	Sergio	Laurea in Architettura
67	17/04/2009	5171	SCRASCIA	Morena	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Ambi.
68	10/01/2009	n.403	SOLETI	Francesco	Laurea ingegneria civile sez.Edile
69	20/04/2009	5141	SOLOMBRINO	Andrea F.sco	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
70	12/01/2009	n.358	SPADA	Adriano	Laurea in Architettura
71	12/01/2009	n.377	SPAZIOSO	Gianfranco	Laurea in Architettura
72	02/04/1900	n.392	STRAFELLA	Fernando	Laurea in ingegneria civile
73	21/04/2009	5146	TUNNO	Silvia	Laurea in Ing.edile e Arch.
74	21/04/2009	5159	VITALE	Maria	Laurea in Architettura
75	20/04/2009	5143	VITALI	Loredana	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.

ALLEGATO B)

ELENCO DOMANDE PER ATTIVITA' N.2 - CONSULENZA IN MATERIA DI COSTRUZIONE DEL CATASTO URBANISTICO E DELL'ARCHIVIO STORICO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

	Istanza del	Prot.	Cognome	nome	Titolo di studio
1	08/01/2009	n.396	ALICINO	Mariangela	Laurea in Architettura
2	12/01/2009	n.346	ANGELASTRO	Carlo	Laurea in Architettura
3	07/01/2009	n.379	ANGELINI	Michele	Laurea in Architettura
4	16/04/2009	5195	BARDI	Gabriella	Laurea in Architettura
5	21/04/2009	5154	BIANCOFIORE	Claudio Nicola	Laurea in Architettura
6	31/12/2008	n.357	CALDERONI	Michele	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.
7	12/01/2009	n.382	CAMISA	Monica	Laurea in Architettura
8	21/04/2009	5156	CAMPOBASSO	Pasquale	Diploma di Geometra
9	07/01/2009	n.397	CANNITO	Maria Anna Rita	Laurea in Architettura
10	12/01/2009	n.348	CARLUCCIO	Davide	Laurea in Architettura
11	12/01/2009	n.353	CARNEVALE	Giorgio	Laurea in Architettura
12	21/04/2009	5160	CASCELLA	Stefania	Laurea in Architettura
13	10/01/2009	n.398	CERA	Michele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
14	12/01/2009	363	CHIMIENTI	Alessandra	Laurea in Architettura il 22/02/2007
15	14/04/2009	5166	CREMONESI	Luigi	Laurea in Architettura
16	16/04/2009	5162	D'AMBROSIO	Massimo	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
17	09/01/2009	n.367	DE PASCALIS	Guerino	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
18	12/01/2009	n.390	DEGAETANO	Marco	Laurea in Architettura
19	07/01/2009	n.385	DELFINO	Francesca	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
20	12/01/2009	n.342	DELLE FOGLIE	Filomena	Laurea in Architettura
21	20/04/2009	5142	DI TERLIZZI	Raffaella	Laurea in Architettura
22	16/04/2009	5173	D'ONGHIA	Margherita	Laurea in Architettura
23	12/01/2009	362	DORMIO	Patrizia	Laurea in Architettura ind. Urbanistico
24	08/01/2009	n.645	ESPOSITO	Giuseppe	Laurea in ingegneria civile sez.Trasporti
25	12/01/2009	n.380	FARANO	Michela Silvana	Laurea in Architettura
26	05/01/2009	n.365	FASCIANO	Giovina	Laurea in Architettura
27	07/01/2009	n.356	FERRI	Giovanna	Laurea in Architettura
28	16/04/2009	5164	LAFORGIA	Lorena	Laurea in Architettura
29	08/01/2009	n.407-5157	LAMACCHIA	Rosanna	Laurea in Architettura
30	12/01/2009	n.404	LAVEGLIA	Anna Daniela	Laurea in Architettura
31	12/01/2009	n.366	LOCAPUTO	Vincenzo	Laurea in Architettura
32	21/04/2009	5150	LOCONTE	Pietrangela	Laurea ingegneria civile sez.Edile
33	24/04/2009	5447	LOIACONO	Francesco Aurelio	Laurea in Architettura
34	08/01/2009	n.369	LOIUDICE	Francesco	Laurea in Architettura
35	21/04/2009	5144	LOMORO	Antonella	Laurea ingegneria civile
36	21/04/2009	5158	LOVASCIO	Cosimo Damiano	Laurea in Architettura

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

37	12/01/2009	n.372	MACINA	Raffaele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile
38	12/01/2009	n.368	MACINA	Maria	Laurea in Architettura
39	12/01/2009	n.402	MARVULLI	Annarita	Laurea in Architettura
40	08/01/2009	n.388	MELACCA	Vincenzo	Diploma di geometra-laureando in Ing.civ.
41	21/04/2009	5144	MILANO	Patrizia	Laurea in Architettura
42	08/01/2009	n.341	MONTENEGRO	Cosimo	Laurea in Architettura
43	05/01/2009	n.394	MONTICELLI	Roberto	Diploma universitario in Ing. Ambiente
44	21/04/2009	5144	MURGOLO	Maria Gaetana	Laurea in Architettura
45	10/01/2009	n.364	NOTARISTEFANO	Carmela	diploma abilitazione libera prof.geometra
46	07/01/2009	n.391	NUZZI	Antonio	Laurea in Architettura
47	08/01/2009	n.384	PALAZZO	Giuseppe	Diploma di Geometra
48	18/04/2009	5165	PANICO	Luigi	Laurea in Architettura triennale
49	16/04/2009	5172	PANTALEO	Nicola	diploma di Geometra
50	12/01/2009	n.360	PETRUZZELLI	Nunzia,Anna	Laurea in Architettura
51	08/04/2009	5170	PIERRI	Sara	Laurea in Architettura
52	12/01/2009	n.375	PIRRO	Patrizia Paola	Laurea in Architettura
53	12/01/2009	n.347	RAGONE	Pasquale	Laurea in Architettura
54	12/01/2009	n.373	RELLA	Francesco	Diploma di Geometra
55	08/04/2009	5145	ROMANDINI	Mario Francesco	Laurea in Architettura
56	02/01/2009	n.376	RUSSO	Vincenzo	Laurea in Architettura
57	20/04/2009	5153	SARCINA	Carmelo	Diploma di Geometra
58	13/01/2009	n.345	SASANELLI	Nicola	Maturita' tecnica di geometra
59	08/01/2009	n.400	SCARCIA	Sergio	Laurea in Architettura
60	17/04/2009	5171	SCRASCIA	Morena	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Ambi.
61	10/01/2009	n.403	SOLETI	Francesco	Laurea ingegneria civile sez.Edile
62	20/04/2009	5141	SOLOMBRINO	Andrea F.sco	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.
63	12/01/2009	n.358	SPADA	Adriano	Laurea in Architettura
64	12/01/2009	n.377	SPAZIOSO	Gianfranco	Laurea in Architettura
65	21/04/2009	5146	TUNNO	Silvia	Laurea in Ing.edile e Arch.
66	11/04/2009	5167	TUPPUTI	Antonio	Diploma di Geometra
67	20/04/2009	5152	TURSI	Agostino	Diploma di Geometra
68	10/01/2009	n.343	VILELLA	Francesco	Diploma di geometra
69	21/04/2009	5159	VITALE	Maria	Laurea in Architettura
70	20/04/2009	5143	VITALI	Loredana	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.

ALLEGATO C)

ELENCO ESPERTI ATTIVITA' N.1 - CONSULENZA IN MATERIA URBANISTICA DI PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA E DI SISTEMI INFORMATIVI URBANISTICI - INCLUSI PERCHE' IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO

	Istanza del	Prot.	Cognome	Nome	titolo studio	titolo post lauream	esperienza lavorativa annuale
1	08/01/2009	n.396	ALICINO	Mariangela	Laurea in Architettura	SI	SI
2	31/12/2008	n.355	ALIFANO	Lidia	Laurea in Architettura	SI	SI
3	12/01/2009	n.352	ANDREASSI	Gianluca	Laurea in Architettura	SI	SI
4	12/01/2009	n.361	BENEDETTO	Valentina	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	SI	SI
5	12/01/2009	n.382	CAMISA	Monica	Laurea in Architettura	SI	SI
6	07/01/2009	n.397	CANNITO	Maria Anna Rita	Laurea in Architettura	SI	SI
7	21/04/2009	n.5161	CAROLLO	Alessandro	Laurea in Architettura	SI	SI
8	09/01/2009	n.381	CASANOVA	Laura	Laurea ingegneria civile sez.Edile	SI	SI
9	21/04/2009	n.5160	CASCELLA	Stefania	Laurea in Architettura	SI	SI
10	12/01/2009	n.374	CASTELLANO	Rosalba	Laurea in Architettura	SI	SI
11	12/01/2009	n.349	CELINO	Adele Addolorata	Laurea in ingegneria civile	SI	SI
12	10/01/2009	n.398	CERA	Michele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	SI	SI
13	21/04/2009	n.5149	CERVELLI	Elena	Laurea in Architettura	SI	SI
14	10/01/2009	n.354	CUONZO	Maria Teresa	Laurea in Architettura	SI	SI
15	16/04/2009	n.5162	D'AMBROSIO	Massimo	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.	SI	SI
16	02/01/2009	n.359	DE LUCIA	Marta Albina T.	Laurea in Architettura	SI	SI
17	12/01/2009	n.390	DEGAETANO	Marco	Laurea in Architettura	SI	SI
18	10/04/2009	n.5168	DI BARI	Gianrodolfo	Laurea in ingegneria civile	SI	SI
19	20/04/2009	n.5142	DI TERLIZZI	Raffaella	Laurea in Architettura	SI	SI
20	16/04/2009	n.5173	D'ONGHIA	Margherita	Laurea in Architettura	SI	SI
21	12/01/2009	n.362	DORMIO	Patrizia	Laurea in Architettura ind. Urbanistico	SI	SI
22	08/01/2009	n.645	ESPOSITO	Giuseppe	Laurea in ingegneria civile sez.Trasporti	SI	SI
23	12/01/2009	n.380	FARANO	Michela Silvana	Laurea in Architettura	SI	SI
24	05/01/2009	n.365	FASCIANO	Giovina	Laurea in Architettura	SI	SI
25	07/01/2009	n.356	FERRI	Giovanna	Laurea in Architettura	SI	SI
26	02/01/2009	n.386	GIGLIO	Giacinto	Laurea in Architettura	SI	SI
27	12/01/2009	n.383	GIULIANO	Mariarosaria	Laurea in Architettura	SI	SI
28	10/01/2009	n.405	INGROSSO	Marta	Laurea in Architettura	SI	SI
29	16/04/2009	n.5164	LAFORGIA	Lorena	Laurea in Architettura	SI	SI
30	08/01/2009	n.369	LOIUDICE	Francesco	Laurea in Architettura	SI	SI
31	21/04/2009	n.5144	LOMORO	Antonella	Laurea in ingegneria civile	SI	SI
32	21/04/2009	n.5158	LOVASCIO	Cosimo Damiano	Laurea in Architettura	SI	SI
33	12/01/2009	n.368	MACINA	Maria	Laurea in Architettura	SI	SI
34	05/01/2009	n.393	MAIORANO	Francesco	Laurea in Architettura	SI	SI
35	12/01/2009	n.402	MARVULLI	Annarita	Laurea in Architettura	SI	SI

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

36	13/01/2009	n.350	MINGOLLA	Francesco	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	SI	SI
37	03/01/2009	n.395	MONTEFUSCO	Teseo	Laurea in Architettura	SI	SI
38	07/01/2009	n.391	NUZZI	Antonio	Laurea in Architettura	SI	SI
39	12/01/2009	n.389	OTTONELLI	Giuseppina	Laurea in Architettura	SI	SI
40	09/01/2009	n.406	PAGLIARA	Francesco	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	SI	SI
41	10/01/2009	n.370	PANARELLI	Gianmichele	Laurea in Architettura	SI	SI
42	20/04/2009	n.5151	PASQUALE	Ciriaco Ciro	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	SI	SI
43	12/01/2009	n.360	PETRUZZELLI	Nunzia,Anna	Laurea in Architettura	SI	SI
44	12/01/2009	n.344	PIETROPAOLO	Lorenzo	Laurea in Architettura	SI	SI
45	21/04/2009	n.5148	RAMIREZ	Alessandra	Laurea ingegneria dei materiali	SI	SI
46	02/01/2009	n.376	RUSSO	Fernando	Laurea in Architettura	SI	SI
47	08/01/2009	n.400	SCARCIA	Sergio	Laurea in Architettura	SI	SI
48	17/04/2009	5171	SCRASCIA	Morena	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Ambi.	SI	SI
49	10/01/2009	n.403	SOLETI	Francesco	Laurea ingegneria civile sez.Edile	SI	SI
50	12/01/2009	n.377	SPAZIOSO	Gianfranco	Laurea in Architettura	SI	SI
51	02/04/1900	n.392	STRAFELLA	Fernando	Laurea in ingegneria civile	SI	SI
52	21/04/2009	n.5146	TUNNO	Silvia	Laurea in Ing.edile e Arch.	SI	SI
53	21/04/2009	n.5159	VITALI	Loredana	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	SI	SI

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

ALLEGATO D)

ELENCO ATTIVITA' N.1 -CONSULENZA IN MATERIA URBANISTICA DI PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA E DI SISTEMI INFORMATIVI URBANISTICI - NON INCLUSI PERCHE' NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO

	Istanza del	Prot.	Cognome	Nome	titolo studio	titolo post lauream	esperienza lavorativa	altre motivazioni
1	10/01/2009	n.371	ANTONINO	Giuseppe Ramino	Laurea in Architettura	NO	SI	
2	16/04/2009	5195	BARDI	Gabriella	Laurea in Architettura	NO Master non pertinent	SI	
3	31/12/2008	n.357	CALDERONI	Michele	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	NO - Master I livello	SI	
4	12/01/2009	n.348	CARLUCCIO	Davide	Laurea in Architettura	NO	SI	
5	09/01/2009	n.378	CHIERICO	Francesco	Laurea in ingegneria civile	NO	SI	
6	09/01/2009	n.367	DE PASCALIS	Guerino	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	NO	SI	
7	07/01/2009	n.385	DELFINO	Francesca	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Am	NO	SI	
8	12/01/2009	n.342	DELLE FOGLIE	Filomena	Laurea in Architettura	NO	SI	
9	09/01/2009	n.401	DIPACE	Maria Concetta	Laurea in Architettura	NO	SI	
10	08/04/2009	5169	IURLANDINO	Antonio	Laurea in ingegneria civile	NO	SI	
11	08/01/2009	n.407-5157	LAMACCHIA	Rosanna	Laurea in Architettura	NO- Master I Livello	SI	
12	24/04/2009	5447	LOIACONO	Francesco Aurelio	Laurea in Architettura	SI	SI	domanda fuori termine
13	20/04/2009	5155	LOMBARDI	Eugenio	Laurea in Architettura	NO	SI	
14	21/04/2009	5144	MILANO	Patrizia	Laurea in Architettura	NO -Master I livello	SI	
15	21/04/2009	5144	MURGOLO	Maria Gaetana	Laurea in Architettura	NO -Master I Livello	SI	
16	12/01/2009	n.375	PIRRO	Patrizia Paola	Laurea in Architettura	NO	SI	
17	08/04/2009	5145	ROMANDINI	Mario Francesco	Laurea in Architettura	NO	SI	
18	08/01/2009	n.387	RUSSO	Vincenzo	Laurea in Architettura	NO	SI	
19	10/01/2009	n.399	SARDONE	Rosita	laurea in architettura	SI	NO lavoro infrannuale	
20	20/04/2009	5141	SOLOMBRINO	Andrea Francesco	Laurea in Pianif.Territ.. Urbanist. E Am	NO	SI	
21	12/01/2009	n.358	SPADA	Adriano	Laurea in Architettura	NO	SI	
22	20/04/2009	5143	VITALE	Maria	Laurea in Architettura	NO	SI	

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

ALLEGATO E)

ELENCO PER ATTIVITA' N.2 - CONSULENZA IN MATERIA DI COSTRUZIONE DEL CATASTO URBANISTICO E DELL'ARCHIVIO STORICO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - SOGGETTI INCLUSI PERCHE' IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO

	Istanza del	Prot.	Cognome	nome	Titolo di studio	Esperienza lavorativa annuale
1	08/01/2009	n.396	ALICINO	Mariangela	Laurea in Architettura	si
2	12/01/2009	n.346	ANGELASTRO	Carlo	Laurea in Architettura	si
3	07/01/2009	n.379	ANGELINI	Michele	Laurea in Architettura	si
4	16/04/2009	5195	BARDI	Gabriella	Laurea in Architettura	si
5	21/04/2009	5154	BIANCOFIORE	Claudio Nicola	Laurea in Architettura	si
6	31/12/2008	n.357	CALDERONI	Michele	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	si
7	12/01/2009	n.382	CAMISA	Monica	Laurea in Architettura	si
8	21/04/2009	5156	CAMPOBASSO	Pasquale	diploma di Geometra	si
9	07/01/2009	n.397	CANNITO	Maria Anna Rita	Laurea in Architettura	si
10	12/01/2009	n.348	CARLUCCIO	Davide	Laurea in Architettura	si
11	21/04/2009	5160	CASCELLA	Stefania	Laurea in Architettura	si
12	10/01/2009	n.398	CERA	Michele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	si
13	12/01/2009	363	CHIMIENTI	Alessandra	Laurea in Architettura	si
14	14/04/2009	5166	CREMONESI	Luigi	Laurea in Architettura	si
15	16/04/2009	5162	D'AMBROSIO	Massimo	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.	si
16	09/01/2009	n.367	DE PASCALIS	Guerino	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	si
17	12/01/2009	390	DEGAETANO	Marco	Laurea in Architettura	si
18	07/01/2009	n.385	DELFINO	Francesca	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.	si
19	12/01/2009	342	DELLE FOGLIE	Filomena	Laurea in Architettura	si
20	20/04/2009	5142	DI TERLIZZI	Raffaella	Laurea in Architettura	si
21	16/04/2009	5173	D'ONGHIA	Margherita	Laurea in Architettura	si
22	12/01/2009	362	DORMIO	Patrizia	Laurea in Architettura ind. Urbanistico	si
23	08/01/2009	n.645	ESPOSITO	Giuseppe	Laurea in ingegneria civile sez.Trasporti	si
24	12/01/2009	n.380	FARANO	Michela Silvana	Laurea in Architettura	si
25	05/01/2009	n.365	FASCIANO	Giovina	Laurea in Architettura	si
26	07/01/2009	n.356	FERRI	Giovanna	Laurea in Architettura	si
27	16/04/2009	5164	LAFORGIA	Lorena	Laurea in Architettura	si
28	08/01/2009	n.407-5157	LAMACCHIA	Rosanna	Laurea in Architettura	si
29	12/01/2009	n.404	LAVEGLIA	Anna Daniela	Laurea in Architettura	si
30	12/01/2009	n.366	LOCAPUTO	Vincenzo	Laurea in Architettura	si
31	21/04/2009	5150	LOCONTE	Pietrangela	Laurea ingegneria civile sez.Edile	si
32	08/01/2009	n.369	LOIUDICE	Francesco	Laurea in Architettura	si
33	21/04/2009	5144	LOMORO	Antonella	Laurea ingegneria civile	si
34	21/04/2009	5158	LOVASCIO	Cosimo Damiano	Laurea in Architettura	si

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

35	12/01/2009	n.372	MACINA	Raffaele	Laurea in ingegneria civile sez.Edile	si
36	12/01/2009	n.368	MACINA	Maria	Laurea in Architettura	si
37	12/01/2009	n.402	MARVULLI	Annarita	Laurea in Architettura	si
38	08/01/2009	n.388	MELACCA	Vincenzo	Diploma di geometra-laureando in Ing.civ.	si
39	21/04/2009	5144	MILANO	Patrizia	Laurea in Architettura	si
40	08/01/2009	n.341	MONTENEGRO	Cosimo	Laurea in Architettura	si
41	05/01/2009	n.394	MONTICELLI	Roberto	Diploma universitario in Ing. Ambiente	si
42	21/04/2009	5144	MURGOLO	Maria Gaetana	Laurea in Architettura	si
43	10/01/2009	n.364	NOTARISTEFANO	Carmela	diploma abilitazione libera prof.geometra	si
44	07/01/2009	n.391	NUZZI	Antonio	Laurea in Architettura	si
45	08/01/2009	n.384	PALAZZO	Giuseppe	diploma di Geometra	si
46	18/04/2009	5165	PANICO	Luigi	Laurea in Architettura triennale	si
47	16/04/2009	5172	PANTALEO	Nicola	diploma di Geometra	si
48	12/01/2009	n.360	PETRUZZELLI	Nunzia,Anna	Laurea in Architettura	si
49	12/01/2009	n.375	PIRRO	Patrizia Paola	Laurea in Architettura	si
50	12/01/2009	n.347	RAGONE	Pasquale	Laurea in Architettura	si
51	12/01/2009	n.373	RELLA	Francesco	Diploma di Geometra	si
52	08/04/2009	5145	ROMANDINI	Mario Francesco	Laurea in Architettura	si
53	02/01/2009	n.376	RUSSO	Vincenzo	Laurea in Architettura	si
54	20/04/2009	5153	SARCINA	Carmelo	diploma di Geometra	si
55	13/01/2009	n.345	SASANELLI	Nicola	maturita' tecnica di geometra	si
56	08/01/2009	n.400	SCARCIA	Sergio	Laurea in Architettura	si
57	17/04/2009	5171	SCRASCIA	Morena	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Ambi.	si
58	10/01/2009	n.403	SOLETI	Francesco	Laurea ingegneria civile sez.Edile	si
59	20/04/2009	5141	SOLOMBRINO	Andrea F.sco	Laurea in Pianif. Territ. Urbanist.e Amb.	si
60	12/01/2009	358	SPADA	Adriano	Laurea in Architettura	si
61	12/01/2009	n.377	SPAZIOSO	Gianfranco	Laurea in Architettura	si
62	21/04/2009	5146	TUNNO	Silvia	Laurea in Ing.edile e Arch.	si
63	11/04/2009	5167	TUPPUTI	Antonio	diploma di Geometra	si
64	20/04/2009	5152	TURSI	Agostino	diploma di Geometra	si
65	10/01/2009	n.343	VILELLA	Francesco	Diploma di geometra	si
66	21/04/2009	5159	VITALE	Maria	Laurea in Architettura	si
67	20/04/2009	5143	VITALI	Loredana	Laurea Ingegneria Ambiente e Terr.	si

Elenco esperti Osservatorio Urbanistico

ALLEGATO F)

ELENCO ATTIVITA' N.2 -CONSULENZA IN MATERIA DI COSTRUZIONE DEL CATASTO URBANISTICO E DELL'ARCHIVIO STORICO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - NON INCLUSI PERCHE' NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO

			Cognome	Nome	titolo studio	esperienza lavorativa	altre motivazioni
1	12/01/2009	353	CARNEVALE	Giorgio	Laurea in Architettura	NO	
2	24/04/2009	5447	LOIACONO	Francesco Aurelio	Laurea in Architettura	SI	domanda fuori termine
3	08/04/2009	5170	PIERRI	Sara	Laurea in Architettura	NO - Lavoro infrannuale	

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 24 luglio 2009, n. 12

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza acquisita al protocollo in data 02/03/2009 prot. n. 10734 a firma del Geom. Cosimo Di Tinco in rappresentanza dell'Impresa di Costruzioni Picconi geom. Vittorio esecutrice dei lavori di che trattasi ed incaricata delle procedure espropriative, con sede in Lagonegro (PZ) Via degli Oleandri n. 2, intesa ad ottenere l'emissione del "Decreto di Esproprio Definitivo" dei terreni ricadenti negli agri di Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe;

VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n. 305 del 30/07/1999, con la quale si approvava il progetto dei lavori di cui all'oggetto;

VISTO con il predetto provvedimento i lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 27/85 che i lavori sarebbero dovuti iniziare entro il triennio SUCCESSIVO alla data di immissione in possesso dei terreni ed ultimati nel quinquennio successivo alla stessa data;

VISTO il proprio Decreto n. 264 del 29/09/1999, relativo all'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili occorrenti all'esecuzione lavori in oggetto indicati;

VISTO che le aree interessate dai lavori citati in oggetto non ricadono all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. n. 1444 del 02/04/1968, definite dallo strumento urbanistico dei Comuni di Fragagnano e San Mariano di San Giuseppe;

VISTO il decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 25 del 24/09/2001;

VISTO la POLIZZA n. 0041738 del 23 gennaio 2009, intestata alle ditte di interessate dai lavori di cui all'oggetto;

VISTO l'elenco delle ditte, redatto dal tecnico incaricato, dall'Impresa di Costruzioni Vittorio PICCONI responsabile delle procedure espropriative, geom. Cosimo DI TINCO, per le quali è stata depositata l'indennità espropriativa ed è stata richiesta l'emissione: del presente atto;

VISTO i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio della Provincia di Taranto;

VISTI: l'art. 15 della legge Regionale Pugliese n. 13 del 11/05/2001, la legge n. 865 del 22/10/1971, la legge n. 1 del 03/01/1978, la legge n. 2359 del 25/06/1865, la legge n. 10 del 2801/1977, il D.P.R. n. 16 del 24/07/1977, la legge n. 359 dello 08/08/1992, il D.P.R. n. 327 dello 08/06/2001 con ss.mm. e ii.;

Riconosciuta la propria competenza;

DECRETA

Art. 1)

è pronunciata a favore della Provincia di Taranto l'espropriazione definitiva dei terreni, ricadenti nel Comune di Fragagnano, in dipendenza dei "Lavori di ammodernamento ed adeguamento della Strada Provinciale n. 87 Fragagnano - San Marzano di San Giuseppe", di proprietà delle ditte appresso indicate:

- D'ATTESI Carmela nata a Fragagnano il 17.01.1948 C.F.: DTT CML 48A57 D754P, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 09 p.lla 557, superficie espropriata mq 20, indennità di espropriazione depositata euro 29,37;
- MICCOLI Gregorio nato a Sava il 28.04.1916 C.F.: MCC GGR 16D28 I467H, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 09 p.lla 569, superficie espropriata mq 50, indennità. di espropriazione depositata euro 63,00;

- DE PADOVA Maria Rosaria n. a San Marzano di S.G. il 22.05.1954 C.F.: DPD RSR 54E62 I018L, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 05 p.lla 852, superficie espropriata mq 90, indennità di espropriazione depositata euro 113,40;

EPIFANI Salvatore n. a Fragagnano il 05.12.1942PFN SVT 42T05 D754R; EPIFANI Antonio n. a Fragagnano il 11.09.1956 C.F. PFN NTN 56P11 D754V;

EPIFANI Maria Cosima n. a Fragagnano il 21.02.1944 C. F. PFN MCS 44B61 D754M; EPIFANI Maria Cristina n. a Fragagnano il 29.03.1949 C.F. PFN MCR 49C69 D754Q; EPIFANI Maria Elena n. a Fragagnano il 15.05.1951 C.F. PFN MLN 51E55 D754C; EPIFANI Pasana n. a Fragagnano il 14.06.1946 C.F. PFN PSN 46H54 D754S; EPIFANI Silvana n. a Fragagnano il 01.01.1953 C.F. PFN SVN 53A41 D754U, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 08 p.lle nn. 212 - 307 - 309, superfici espropriate mq 98 - 28 - 303, indennità di espropriazione depositata euro 540,54;

ENEL Distribuzione S.p.A. zona Taranto C.F.: 00811720580, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 9 p.lla 561, superficie espropriata mq 58, indennità di espropriazione depositata euro 73,08;

BORRO Maria Teresa n. a Roma il 07.12.1927 C.F. BRR MTR 27T57 HSO1G; TAMBORRINO FRISARI Lavinia n. a Maglie il 21.03.1947 C.F. TMB LVN 47C61 E815Q; TAMBORRINO FRISARI Giorgio n. a Maglie il 26.03.1952 C.F. TMB GRG 52C26 E515Q; TAMBO4VRINO FRISARI Alessandro n. a Maglie il 01.05.1959 C.F. TMB LSN 59E01 E815A; TAMBORRINO FRISARI Serenella n. a Lecce il 29.01.1950 C.F. TMB SNL 50A69 E506S; TAMBORRINO FRISARI Patrizia n. a Maglie il 13.04.1948 C.F. TMB PRZ 46D53 E815P, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 07 p.lle nn. 556- 557- 559- 561- 563- 565- 567, superfici espropriatè mq 341- 35- 44- 155- 200- 370- 270, indennità di espropriazione depositata euro 1.782,90;

ANTONUCCI Arturo n. a Fragagnano il 04.01.1948 C.F. NTN RTR 48A04 D754M, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 07 p.lla n. 553, superficie espropriata mq 96, indennità di espropriazione depositata euro 234,08;

NASTASIA Antonio n. a Fragagnano il 06.08.1941 C.F. NST NTN 41M06 D754N; NASTASIA C4rmela n. a Fragagnano il 24.06.1938 C.F. NST CML 38H64 D754I; NASTASIA Maria Giuseppa n. a Fragagnano il 19.03.1931 C.F. NST MGS 31059 D7540; NASTASIA Vincenzo n. a Fragagnano il 08.01.1925 C.F. NST VCN 25A08 D754Z, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 08 p.lla n. 311, superficie espropriata mq 210, indennità di espropriazione depositata euro 264,60;

MEGA Antonio n. Fragagnano 11.07.1944 C.F. MGE NTN 44L11 D754V; RIZZO Angela n. Fragagnano 19.02.1948 C.F. RZZ NGL 48B59 D754Q, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 08 p.lla n. 305, superficie espropriata mq 10, indennità di espropriazione depositata euro 12,60;

ZITO Maria Crocifissa n. a Taranto il 04.09.1965 C.F.: ZTI MCR 65P44 L049M; ZITO Mario Francesco n. a Taranto il 14.05.1967 C.F.: ZTI MFR 67E14 L0492, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 08 p.lle nn. 317- 319- 321, superfici espropriate mq 105- 204- 203, indennità di espropriazione depositata euro 645,12;

CASILINI Giovanni n. a Francavilla F. il 19.04.1921 C.F.: CSL GNN 21D19 D761X, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg10 p.lle nn. 835- 837, superfici espropriate mq 1896- 24, indennità di espropriazione depositata euro 3.404,80;

SCHIAVONE Antonio n. a Fragagnano il 14.05.1924 C.F.: SCH NTN 24E14 D754D, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 09 p.lla n. 537, superficie espropriata mq 90, indennità di espropriazione depositata euro 113,40;

D'ETTORRE Enrico n. a Fragagnano il 17.12.1949 C.F.: DTT NRC 49T17 D754R, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 08 p.lle nn. 325- 327, superfici espropriate mq 114- 17, indennità di espropriazione depositata euro 232,31;

CAVALLO Angelo Raffaele n. a Fragagnano il 13.10.1933 C.F.: CVL NLR 33R13 D754U;

CAVALLO Antonio n. a Fragagnano il 22.09.1937 C.F.: CVL NTN 37P22 D754Y; CAVALLO Assunta n. a Fragagnano il 22.09.1937 C.F.: CVL SNT 37P62 D754T, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg 09 p.lle nn. 541- 543, superfici espropriate mq 340- 381, indennità di espropriazione depositata euro 908,46;
MARINOTTI Ignazio n. a San Marzano di S.O. il 16.02.1960 C.F.: MRN GNZ 60B16 I018K, terreno riportato al N.C.T. del Comune di Fragagnano al Fg.09 p.lla n.581, superficie espropriata mq 71, indennità di espropriazione depositata euro 117,34.

Art. 2)

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., notificato alle ditte - proprietarie, registrato- presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Conservatoria RR.II. di Taranto e Volt rato presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Taranto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Ignazio Morrone

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO
DECRETO n. 107

Esproprio.

Oggetto: Ente procedente - Comune di Ascoli Satriano. Espropriazione per causa di pubblica utilità di area necessaria per i lavori per la realizzazione di Verde Pubblico Attrezzato con inserimento di Piscina Comunale. Determinazione indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

VISTA la delibera di C.C. n. 39 in data 23.07.2009 di adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai fini di reperire le aree per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e contestuale approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di Verde Pubblico Attrezzato con inserimento di Piscina Comunale che equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

RICHIAMATO l'art. 49 del D.lgs 267/00 e successive modificazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riservi agli organi di governo dell'ente;

DECRETA

Art. 1:

L'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte comproprietarie RICCIARDI Gabriella nata a Roma il 15.02.1958, ivi residente alla Via Lungo Tevere Sanzio, n. 5 - 00153 Roma, RICCIARDI Marcello nato a Roma il 22.12.1955, residente in Via Roma Libera, 23 - 00153 Roma, RICCIARDI Piero Maria nato a Foggia il 09.05.1941, residente in Via della Resistenza, n. 2 - LARINO (CB), RICCIARDI Riccardo nato a Campobasso il 16/08/1946, Via Nobile n. 3, Campobasso, per le aree site nel Comune di Ascoli Satriano e necessarie per la realizzazione di Verde Pubblico Attrezzato con inserimento di Piscina Comunale; è indicata nella sotto riportata tabella:

Intestazione Ditta	Diritti e Oneri Reali	Foglio	P.lla	Superficie Totale	Qualità	Superficie
	Proprietà			ha, a , ca	Z.O.T.	mq
RICCIARDI Gabriella nata a Roma il 15/02/1958	15/234	47	52	00, 57, 99	B0/6a	5.799,00
RICCIARDI Marcello nato a Roma il 22/12/1955	15/234	47	52	00, 57, 99	B0/6a	5.799,00
RICCIARDI Piero Maria nato a Foggia il 09/05/1941	2/234	47	52	00, 57, 99	B0/6a	5.799,00
RICCIARDI Riccardo nato a Campobasso il 16/08/1946	2/234	47	52	00, 57, 99	B0/6a	5.799,00
RICCIARDI Gabriella nata a Roma il 15/02/1958	15/234	47	97 sub2	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Marcello nato a Roma il 22/12/1955	15/234	47	97 sub2	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Piero Maria nato a Foggia il 09/05/1941	2/234	47	97 sub2	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Riccardo nato a Campobasso il 16/08/1946	2/234	47	97 sub2	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Gabriella nata a Roma il 15/02/1958	15/234	47	97 sub1	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Marcello nato a Roma il 22/12/1955	15/234	47	97 sub1	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Piero Maria nato a Foggia il 09/05/1941	2/234	47	97 sub1	00, 02, 21	B0/6a	221,00
RICCIARDI Riccardo nato a Campobasso il 16/08/1946	2/234	47	97 sub1	00, 02, 21	B0/6a	221,00

	Indennità Proposta per Tutti gli Immobili Sopraindicati
	€
RICCIARDI Gabriella nata a Roma il 15/02/1958	63.750,00
RICCIARDI Marcello nato a Roma il 22/12/1955	63.750,00
RICCIARDI Piero Maria nato a Foggia il 09/05/1941	8.500,00
RICCIARDI Riccardo nato a Campobasso il 16/08/1946	8.500,00
Totale Indennità	144.500,00

Art. 2:

L'indennità di esproprio di cui alla tabella innanzi, è stata determinata sulla base del valore di trasformazione dell'area edificabile;

Art. 3:

i soggetti espropriandi possono accettare l'indennità offerta e convenire la cessione volontaria del bene in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima della emissione del decreto di trasferimento coatto degli immobili; All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, il Comune di Ascoli Satriano provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Ascoli Satriano.

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dell'occupante almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune.

Art. 4:

i proprietari che intendono accettare l'indennità indicata nel presente decreto devono darne comunicazione immediata al Comune onde permettere in breve tempo la liquidazione di quanto dovuto.

Art. 5:

in caso di non accettazione l'indennità si intende rifiutata e la stessa sarà versata alla CASSA DD.PP. della provincia di Foggia a disposizione delle ditte proprietarie espropriande.

Art. 6:

avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al TAR nei termini di legge decorrenti dalla notifica del presente atto, per vizi di legittimità. Contro la determinazione dell'indennità gli interessati possono proporre ricorso in opposizione alla Corte di Appello di Bari nei termini di legge.

Il responsabile del Settore Tecnico
Arch. G. Casamassima

COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO

Approvazione Piano per gli Insediamenti Produttivi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Le premesse tutte sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1) Approvare in via definitiva il Piano riguardante le aree da destinare ad Insediamenti Produttivi (P.I.P.), redatto dall'Arch. Salvatore Negro, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 22/10/1971, n. 865, e della L.R. n. 56/80 e succ. modif. ed integr., costituito dai seguenti elaborati:
   Tav. 1: Relazione illustrativa ed analisi dei costi;
   Tav. 2: Stralcio di P.di F.;
   1Tav. 3: Inserimento su catastale;
   Tav. 4: Inserimento su aerofotogrammetrico;
   Tav. 5: Zonizzazione e verifica standards;
   Tav. 6: Lottizzazione, fili fissi e sagome di massimo ingombro;
   Tav. 7: Planovolumetrico;
   Tav. 8: Viabilità e sezioni stradali.
   Tav. 9: Schemi delle infrastrutture a rete: idrica e fognante;
   Tav. 10: Schemi delle infrastrutture a rete: elettrica pubblica e privata;
   Tav. 11: Schemi delle infrastrutture a rete: gas e telefono;
   Tav. 12 - Norme tecniche d'attuazione;

2) Demandare all'Ufficio Tecnico l'esecuzione degli adempimenti previsti dall'art. 21 della L.R. 56/80, in conseguenza dell'approvazione definitiva di cui al precedente punto 1) di questo dispositivo;

3) Di respingere le osservazioni prodotte dal sig. Baldassarre Salvatore facendo proprie le motivazioni espresse dal Responsabile dell'ufficio e dal progettista del piano;

4) Di accogliere le osservazioni prodotte dal sig. Nuzzo Giorgio per le motivazioni contenute nei pareri del Responsabile dell'ufficio Tecnico e dal Responsabile del piano;

5) Approvare il regolamento di assegnazione dei lotti;

6) Dare atto che l'approvazione del P.I.P. comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere nello stesso previste ex artt. 21 e 37 della L.R. n. 56/80

Inoltre, rappresentata l'urgenza di provvedere, si propone che l'atto venga dichiarato immediatamente eseguibile a termine dell'art. 134 comma 4° del T.U. D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
Ufficio Tecnico
Ing. Emanuele Maggiulli

COMUNE DI BITONTO
DECRETO 29 settembre 2009, n. 596

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare n° 89 del 30/9/1999
- di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie";
- di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E. - di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'ad.27 della Legge 22/10/1971 n° 865;
- implicitamente dichiarativa della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativi della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

VISTI gli avvisi dell'avvenuto deposito degli atti costituenti i piani di esproprio dei beni immobili occorrenti per lotti edificabili - fra i quali quelli di proprietà dei signori
1) De Palo Francesco,
2 Mongiello Filomena,
3) Barone Giuseppe,
4) Minenna Vito Francesco Gregorio,
5) Rucci Oronzo,
6) Congregazione del S.S. in Bitonto (concedente) e Liso Saverio (livellario)

pubblicati all'Albo Pretorio dal 16/10/2001 al 30/10/2001 e sul B.U.R. Puglia n° 153 del 18/10/2001, nonché notificati a tutte le ditte espropriande, ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971;

VISTO il decreto dirigenziale di determinazione delle indennità espropriative n° 594/U.T.C. del 4/08/2009;

DATO ATTO che a seguito della notificazione del suddetto decreto alcune ditte hanno accettato le rispettive indennità offerte altre non hanno manifestato alcun intendimento di cedere bonariamente i suoli di loro proprietà;

RITENUTO di procedere alla conclusione della procedura di acquisizione adottando per analogia il modulo procedimentale di cui all'art. 20 del D.P.R. 8/6/2001 n° 327 come modificato ed integrato;

VISTE le quietanze emesse dalla Tesoreria Provinciale di Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti di Bari, comprovanti l'avvenuto deposito delle indennità espropriative e dei prezzi di cessione;

VISTO l'elenco dei beni immobili da espropriare con l'indicazione delle ditte proprietarie e delle corrispondenti indennità o prezzi di cessione per ciascuna ditta depositati, elenco che forma parte integrante del presente decreto;

Vista la Legge 25/06/1865 n° 2359;

Vista la Legge 22/10/1971 n° 865;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m. e i.;

Vista la Legge Regionale 22/2/2005 n° 3;

Vista la Legge 244 del 24/12/2007;

DECRETA

1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili interessati dal Piano degli Insediamenti Produttivi nella zona Artigianale e Piccole industrie (P.I.P.) di via Molfetta - lotti edificabili -, beni identificati - con le ditte proprietarie e le corrispondenti indennità espropriative e prezzi di cessione depositati presso la Tesoreria Provinciale di Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti di Bari - nell'elenco allegato che si dichiara parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge - alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R. Puglia, alla sua notifica alle ditte espropriate, alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari in termini di urgenza, nonché alla voltura catastale dei beni espropriati.

AVVERTE

Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. Puglia - Bari o al Presidente della Repubblica entro i rispettivi termini di legge.

Bitonto, lì 29 settembre 2009

Il Dirigente
4° Settore LL.PP.
Ing. Gaetano Ideale Remine

P.I.P. ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE DI VIA MOLFETTA - LOTTI -

INDENNITA' ESPROPRIATIVE

N° D'ORDINE	N° DI PIANO	D I T T A CATASTALE/DITTA PROPRIETARIA	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI					INDENNITA' DEPOSITATA		
									QUIETANZA		
				FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA			N°	DATA	IMPORTO
						Ha	a	ca			€
1	10	DE PALO FRANCESCO nato a Bitonto il 18/09/1948	DPLFNC48P18A893Y	36 36	935 (ex 683/a) 936 (ex 683/b)	00 00	01 05	09 38	612	23/09/2009	**37.229,03**
2	41	MONGIELLO FILOMENA nata a Bitonto il 10/07/1928	MNGFMN28L50A893K	36 36	915 (ex 750/b) 916 (ex 750/c)	00 00	04 04	50 47	607	23/09/2009	**51.614,28**
3	42	BARONE GIUSEPPE nato a Bitonto il 05/09/1934	BRNGPP34P05A893T	36	909 (ex 758/a)	00	00	03	609	23/09/2009	**156,93**
4	1038	MINENNA VITO FRANCESCO GREGORIO nato a Bitonto il 17/11/1938	MNNVTI38S17A893A	37	1219 (ex 1163/c)	00	01	39	610	23/09/2009	**7.271,09**
5	1032	RUCCI ORONZO nato a Bitonto il 26/10/1944	RCCRNZ44R26A893U	37	1006 (ex 516/a)	00	09	28	611	23/09/2009	**51.389,55**
6	1237	CONGREGAZIONE DEL S.S. IN BITONTO; concedente LISO SAVERIO nato a Bitonto il 16/03/1936; livellario	93297980729 LSISVR36C16A893Z	38	1534	00	06	12	608	23/09/2009	**35.318,09**

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE
DELIBERA C.C. 25settembre 2009, n. 26

Approvazione ampliamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la delibera di C.C. n. 29 del 22.08.2003 con la quale è stato approvato definitivamente il progetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Caprarica di Lecce successivamente variato con le delibere di C.C. n. 9 del 17.02.2004, n. 16 del 23.04.2004, n. 20 del 27.06.2006 e n. 30 del 15.10.2007;

- Che al fine di dare attuazione alle numerose richieste di assegnazione di lotti pervenute a seguito di apposito bando, si è reso necessario individuare ulteriori aree destinate agli insediamenti produttivi;

- Visto che detto piano per gli insediamenti produttivi è costituito dalle seguenti tavole:
  - Tavola n. 1- relazione illustrativa
  - Tavola n. 2 - norme urbanistico-edilizie
  - Tavola n. 3 - regolamento per l'assegnazione delle aree
  - Tavola n. 4 - elaborato /T1- rappresentazione del P.I.P./2 su stralcio di P.R.G. vigente
  - Tavola n. 5 - elaborato /T2 - rappresentazione del P.I.P./2 su stralcio di planimetria catastale
  - Tavola n. 6 - elaborato /T3- rappresentazione del P.I.P./2 su aerofotogrammetria
  - Tavola n. 7 - elaborato /L1- zonizzazione della zona est
  - Tavola n. 8 - elaborato /L2- zonizzazione della zona ovest
  - Tavola n. 9 - elaborato /L3- superfici di massimo ingombro dei lotti
  - Tavola n. 10 - elaborato/T4- rappresentazione del P.I.P./2 sulla tavola ptcp06 della provincia di Lecce
  - Tavola n. 11 - elaborato /E1- piano particellare degli espropri
  - Tavola n. 12 - elaborato /E2- particelle da espropriare
  - Tavola n. 13 - elaborato /S1- piano dei servizi
  - Tavola n. 14 - relazione finanziaria e preventivo sommario della spesa
  - Tavola n. 15 - relazione di conformità al PUTT/P con documentazione fotografica

- Ritenuto di dover approvare definitivamente il suddetto progetto di Ampliamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi;

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare definitivamente, per i motivi sopra espressi nonché nei limiti e condizioni sopra riportati e che si intendono qui trascritte, ai sensi dell'art. 15, 16 e 21 della legge regionale n. 20/2001, il progetto di Ampliamento del Piano per Insediamenti Produttivi redatto dall'Arch. Giuseppe Longo e dall'Ing. Oronzo Lezzi costituito dagli elaborati in narrativa indicati;

2) Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul BURP ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. n. 20/2001;

3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., art. 12 comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la presente approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi ivi previsti ai fini della acquisizione pubblica degli immobili mediante espropriazione.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Renato Innocente

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 21 luglio 2009, n. 20

Approvazione P.d. L. maglia C2-3.

IL CAPO SEZIONE
DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 21.07.2009, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione della maglia C_{2-3} del P.P.A. (procedura ex art. 15 l.r. n. 6/79 sui comparti) posta tra viale Europa Unita, via Padre Pio e vicinale Giungolo, e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Mola di Bari, lì 25 settembre 2009

Il Capo Sezione
Ing. Vito Berardi

COMUNE DI NOICATTARO

Approvazione P.d. L. comparto Cs7.

**IL DIRETTORE DEL
IV SETTORE URBANISTICA**

Ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 22.04.2009, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione del comparto di servizi Cs7, "suoli ubicati fra via R. Desimini - via A. Volta - Prol.to via Marconi - via Incoronata e prol.to di via Gasparre "Zona Parco Comunale"" e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, 6 ottobre 2009

Il Direttore
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 62

Approvazione Piano di Ristrutturazione Urbanistica zona G6.

L'Amministrazione Comunale di Pulsano, con sede in Pulsano (TA), via degli Orti n. 37, con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 26 agosto 2009 ha approvato in via definitiva, il Piano di Ristrutturazione Urbanistica, presentato dalla Soc. F.I.L.O.M. S.r.l., relativo ad un complesso immobiliare esistente composto da capannoni industriale ed unità di servizio connesse - Zona G6 del P.U.G. e riportati in catasto al Foglio di Mappa n. 11 p.lle 100 - 101 - 102 - 405.

Il Piano è depositato presso il Comune di Pulsano (TA) - Ufficio Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico.

Entro il termine di quindici giorni dalla di scadenza del periodo di deposito, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura servizi per la realizzazione di iniziative di promozione dell'internazionalizzazione.

La Regione Puglia ha indetto **procedura aperta, indetta ai sensi del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento delle forniture e dei servizi connessi con la realizzazione di iniziative di promozione dell'internazionalizzazione promosse dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a valere sul P.O. FESR Puglia 2007 - 2013, Asse VI Linea di intervento 6.3 Interventi**

per il Marketing Territoriale per l'Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.

Offerte Pervenute: n.8

L'appalto è stato aggiudicato con A.D. n.150 /09, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 a favore del R.T.I. costituito da Fidanzia Sistemi S.r.l., mandataria, con sede legale in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 40 e dalla Ambrosetti S.p.A., con sede in Milano alla Via F. Albani n. 21, Arthur D. Little S.p.A., con sede in Milano Corso Sempione nn. 66/68, AREA di Antonio Romano S.r.l. con sede in Roma alla Via Massaia n. 7, Systemar Viaggi di D'Amato Marcella con sede in Bari alla via Andrea da Bari n. 129, tutte mandanti.

Il Dirigente
Servizio AA. GG.
Domenico Console

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento servizio di assistenza tecnica all'autorità di gestione del programma operativo interregionale.

Procedura aperta, indetta ai sensi del d.Lgs. N. 163/06, l'affidamento di un "servizio di assistenza tecnica all'autorità di gestione del programma operativo interregionale – POI - "energie rinnovabili e risparmio energetico" obiettivo "convergenza" 2007-2013"

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio AA.GG.

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dott. Raffaella Ruccia

r.ruccia@regione.puglia.it 080.5404075 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto: ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE - POI - "ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO" OBIETTIVO "CONVERGENZA" 2007-2013"

3.Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06.

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Programma interregionale. Importo a base di gara **euro 3.600.000,00**, IVA esclusa

6. CPV: Vocabolario Principale: 79411000

7. Termine di esecuzione: La durata del contratto è prevista fino al 31.12. 2015

8. Finanziamento: Azioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2007/2013 - ai sensi del REG (CE) n. 1083 /2006 - approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 6820 del 20.12.2007

9. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti tem-

poranei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **procedura aperta, indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE - POI - "ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO" OBIETTIVO "CONVERGENZA" 2007-2013"**

dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **27.11.2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **11.12.2009**

12. Responsabile Procedimento

per la procedura di gara **Responsabile del Procedimento:** per la procedura di gara **Dott. Domenico Console, dirigente Servizio AA.GG. 08054044072 e mail:**

d.console @regione.puglia.it per la gestione del contratto **Dott. Luca Limongelli, dirigente Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie 0805404110 e mail:**

l.limongelli @regione.puglia.it

13.Altre Informazioni

Il Bando, il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG. n. 124 / 2009 (art. 55, comma 3, d. lgs. n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG: 03758533B4

Data di invio alla GUUE: 25.09.2009

Il Dirigente
Servizio AA. GG.
Domenico Console

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento ad un soggetto terzo dell'indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT.

Procedura aperta, indetta ai sensi del d.Lgs. N. 163/06, per l'affidamento ad un soggetto terzo dell' "indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT"

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio AA.GG**.**

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dott. Raffaella Ruccia

r.ruccia@regione.puglia.it 080.5404075 / 4080 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto: L'AFFIDAMENTO AD UN SOGGETTO TERZO DELL' "INDAGINE VALUTATIVA SU UNO STRUMENTO DI POLICY: I PIT

3.Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei servizi sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06.

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio Regione Puglia. Importo a base di gara **euro 210.000,00**, IVA esclusa

6. CPV: Vocabolario Principale: 79419000

7. Termine di esecuzione: La durata del contratto è di dodici mesi dalla data di stipula del contratto

8. Finanziamento: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2007/2013 Spese per l'attuazione Asse VIII linea di intervento 8.2

9. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **procedura aperta, indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento AD UN SOGGETTO TERZO DELL' "INDAGINE VALUTATIVA SU UNO STRUMENTO DI POLICY: I PIT**

dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **30.11.2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **11.12.2009**

12. Responsabile Procedimento

per la procedura di gara **Responsabile del Procedimento:** per la procedura di gara **Dott. Domenico Console, dirigente Servizio AA.GG. 08054044072 e mail:**

d.console @regione.puglia.it per la gestione del contratto **Dott. Vita Montanaro, Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie - Nucleo di Valutazione 0805404275 e mail:**

v.montanaro @regione.puglia.it

13.Altre Informazioni

Il Bando, il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della

Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG. n.160 / 2009 (art. 55, comma 3, d. lgs. n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG: 0378609606

Data di invio alla GUUE: 7.09.2009

Il Dirigente
Servizio AA. GG.
Domenico Console

COMUNE DI LEQUILE

Bando di gara affidamento servizio di gestione Laboratori Bollenti Spiriti.

AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA N. 13/2009 CIG 0286873F12

"LE ANTICHE TECNICHE-PATRIMONIO E CULTURA" LABORATORI BOLLENTI SPIRITI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE

Importo primo anno: euro 128.333,34, IVA compresa.

Termine di scadenza offerte: 29/10/2009

Apertura offerte: dal 03/11/2009 in poi.

Sistema di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Il bando integrale contenente le norme e condizioni di partecipazione è disponibile sul sito www.comune.lequile.le.it.

Per ogni ulteriore informazione
Tel. 0832.639112 Fax 0832.638903.

Lequile, lì 02/10/2009

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Leonardo Nicolì

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Castellaneta. - Rettifica

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO

A.U.S.L. TA

DISTRETTO n. 1 ZONA CARENTE

CASTELLANETA	**1**	
totale	**1**	**(UNA)**

Possono concorrere al conferimento dell' incarico della suddetta zona carente:

a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

a1) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno 5 anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Maria De Palma

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Taranto. - Rettifica

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO

A.U.S.L. TA

DISTRETTO n. 4 ZONA CARENTE

TARANTO	**1**	
totale	**1**	**(UNA)**

Possono concorrere al conferimento dell' incarico della suddetta zona carente:

a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

a1) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno 5 anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Maria De Palma

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico per struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1669 del 7 settembre 2009 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico per la Struttura Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione a conduzione universitaria.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsUale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche
   - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1) laurea in Medicina e Chirurgia
2) specializzazione nella disciplina dl Medicina Fisica e Riabilitazione o in disciplina equipollente e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del

bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con. avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità' relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) I titoli di studio posseduti;
e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) I servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, Imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticali al sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ut timo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'atte-

stazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato del documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
- La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonchè, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento dl riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso dl ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compi-

lata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative In materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera al fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinato alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

II Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonchè, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Are. per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Sanitario non medico profilo professionale Dirigente Biologo. - Riapertura termini.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale

n. 1741 del 15 settembre 2009, questa Azienda ha modificato la determinazione dirigenziale n. 665 del 19/04/2007, con la quale si è provveduto ad indire concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Dirigente Biologo; a seguito di tale modifica i posti messi a concorso sono da ritenersi quattro di cui due riservali al personale dipendente a tempo determinato presso questa Azienda in possesso anche dei requisiti prescritti dalla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40, art. 1, co. 40.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERAI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio dell e funzioni specifiche.
   - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli arti. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Profilo Professionale: Dirigente Biologo

1) laurea in Scienze Biologiche.
2) specializzazione nella disciplina di Biochimica Clinica o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
3) iscrizione all' Albo dell'Ordine Professionale de i Biologi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello della scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per i due posti riservati:

Alla Selezione possono partecipare i Dirigenti Biologi in possesso, oltre che dei requisiti generali e specifici già sopra descritti, di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) essere in servizio, presso questa Azienda, al 31/12/2007, data di entrata in vigore della legge regionale n. 40 del 31/12/2007, a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi;
   essere in servizio, presso questa Azienda, al 31/12/2007, data di entrata in vigore della legge regionale n. 40 del 31/12/20d7, a tempo determinato e che consegua il requisito di cui alla precedente lettera a) in virtù di contratto stipulato anteriormente al 1° dicembre 2007;
b) che sia stato in servizio a tempo determinato, presso questa Azienda, per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 31/12/2007, data di entrata in vigore della legge regionale n. 40 del 31/12/2007.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensa-ti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessali dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" -

Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento del requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al con corso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) i titoli di studio posseduti;
e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o In copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della. valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se e allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute

valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessali sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 - 35 e 43 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale Biologo sono le seguenti:

a) prova scritta:
- svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

b) prova pratica:
- esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L - 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitali dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'im-

piego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata al sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso. La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione non prevede la riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini in quanto la percentuale di riserva supererebbe quella massima prevista dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonchè, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Unitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di selezione interna per la stabilizzazione personale precario categoria D.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1670 del 7 settembre 2009 è indetta Pubblica Selezione Interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione del personale assunto tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico;

La procedura e le modalità di espletamento della suddetta selezione sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220, dalla L.R. 09/08/2006, n.26.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

1) essere in servizio a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" con contratto di lavoro a tempo determinato alla data del 15/10/2007;

2) possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno (vedi tra i requisiti specifici di ammissione);
3) di aver sottoscritto un contratto di lavoro a tempo determinato pur in assenza di procedura selettiva;
4) anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi o in alternativa:
   a) anzianità di servizio dl almeno tre anni (36 mesi lavorativi) da conseguire rispettivamente entro il 31/12/2009 ed entro il 31/12/2010;

   in alternativa

   b)-anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi già conseguita nel quinquennio anteriore alla data di adozione della deliberazione di G.R. n. 1657 del 15/10/2007;

Al fine del computo dell'anzianità di servizio per l'accesso alla selezione è valutabile anche quello prestato presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

Possono partecipare anche coloro che pur non essendo in servizio alla data del 15/10/2007, abbiano svolto presso l'Azienda. Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano, comunque, maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata delibera di G.R. n. 1657 del 15/10/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie della Regione.

Non sono computabili, ai fini della maturazione del triennio, richiesto per i periodi di lavoro svolti in forza di contratti di lavoro interinale, libero professionale, collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione coordinata a progetto, servizi prestali in Enti e Aziende non facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che al presente Avviso di selezione interna non possono partecipare coloro che siano dipendenti a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie o IRCCS pubblici e che svolgano o, abbiano svolto incarichi a tempo determinato presso questa Azienda a seguito di collocamento in aspettativa presso la propria Azienda di appartenenza.

REQUISITI SPECIFICI:

Oltre ai requisiti generali di ammissione, per la partecipazione alla Selezione sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

1) Laurea triennale idonea per l'accesso ai profili professionali oggetto delle selezioni di che trattasi;
2) diploma universitario, conseguito al sensi dell'art. 6, comma 3 el D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m. ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario al fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai Pubblici Uffici;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alle Selezioni di cui sopra, gli interessati dovranno far pervenire entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo del servizio postale, mediante Raccomandata A.R. (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante), la domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi astro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La mancanza della firma e/o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla pre sente procedura selettiva.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte Indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda,

né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. in termini di decadenza del benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera - nonché:

A) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
F) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
G) il possesso del titolo dl studio richiesto;
H)-il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di stabilizzazione;
I) tutti i servizi prestati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, utili ai fini della valutazione dell'anzianità di servizio.

Alla domanda di partecipazione alla procedura in essere, gli interessati devono allegare i Coli in originale o in copia autenticata o autocertificati nei modi di legge.

Relativamente alla certificazione riferita ai servizi prestati presso Aziende del Servizio Sanitario Regionale, i candidati potranno produrla in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'esatta indicazione:

- dell'Azienda Sanitaria Regionale presso cui è stato prestato il servizio;
- del profilo professionale rivestito;
- delle date iniziali e terminali dei relativi periodi del servizio.

Il personale in possesso dei requisiti di cui alle lettere b) - c) - e d) - della deliberazione n. 1657 del 15/10/2007 e i soggetti che pur non essendo in servizio alla data di adozione della citata deliberazione Regionale, abbiano svolto presso questa Azienda Sanitaria, almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata deliberazione n. 1657/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici della Regione, superata la prova di idoneità di cui al presente avviso saranno inclusi In un elenco predisposto sulla base dei seguenti punteggi:

- anzianità di servizio presso l'Azienda che bandisce l'avviso - punti 1 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- anzianità di servizio presso altre aziende della Regione - punti 0,50 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- altri titoli professionali e di studio: sono valutati i titoli professionali e di studio, fatta eccezione di quello richiesto per l'accesso, tenuto conto dell'attinenza dei titoli con il profilo professionale da coprire - massimo punti 1.

L'Amministrazione provvederà a redarre due distinti graduatorie di merito elencanti i candidati che avranno maturato il requisito nell'anzianità triennale (36 mesi) rispettivamente entro il termine del 31/12/2009 e entro il termine del 31/12/2010.

Il suddetto elenco resta valido fino al completamento del processo di stabilizzazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 14 del D.P.R. 220/2001 e dall'art. 30 comma 2 della L.R. 09/08/2006 il punteggio massimo di punti 100 è ripartito:

a) punti 40 per i titoli;
b) punti 60 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 20 per i titoli di carriera
- punti 7 per i titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 10 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 30 per la prova orale.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova pratica secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali In esso previsti.

Le prove di esame per i profili professionali di cui trattasi sono le seguenti:

a) prova pratica:
- esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

b) prova orale:
- vertente sulle materie oggetto della prova pratica, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate dal candidato. La valutazione da conseguire nella prova orale è di almeno 21/30.

I candidati ammessi saranno convocati a sostenere le prove di selezione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

La partecipazione alla presente procedura non da' diritto alla stabilizzazione essendo questa effettivamente subordinata sia alle leggi vigenti in materia e sia alla disponibilità delle risorse finanziare nell'ambito dei limiti normativi in vigore al momento della trasformazione del rapporto di lavoro da determinato ad indeterminato.

Definitivamente, l'assunzione a tempo indeterminato resta subordinata alle leggi nel tempo vigenti al compimento del triennio di anzianità di servizio dei dipendenti interessati.

Per quanto espressamente non contemplato nel presente bando, si fa riferimento alle norme di legge che disciplinano la materia.

Questa Azienda si riserva - a suo insindacabile giudizio - la facoltà dl modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Are a per le Politiche del Personale - Struttura: Concorsi ed Assunzioni e Gestione della D.O. - Presidio "Ospedali Riuniti" nelle ore di Ufficio. Responsabile Dott. Massimo Scartato e funzionari addetti responsabili del procedimento - Sigg.ri Lorenzo Moffa e Luigi Granieri - Assistenti Amministrativi.

Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Luigi Granieri

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di selezione interna per la stabilizzazione n. 2 posti di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1671 del 07/09/2009, è indetta Selezione interna per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico da stabilizzare negli anni 2009-2010 per le seguenti discipline:
- **n. 1 posto di Geriatria;**
- **n. 1 posto di Neurochirurgia;**

La procedura e le modalità per le suddette Selezioni sono quelle previste dall'art. 3 comma 40, ultimo periodo della L.R. 31/12/2007, n. 40 nonché di quelle previste dal D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

REQUISITI

Alla selezione possono partecipare i dirigenti medici in servizio a tempo determinato il cui contratto è stato stipulato in data antecedente al 1° dicembre 2007 ed in servizio alla data di entrata in vigore della L.R. 31/12/2007, n. 40 ed in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
- essere in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 40/07 da almeno tre anni, anche non continuativi;

- essere in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale sopra riportate che consegua il requisito di cui alla precedente lettera a) in virtù di un contratto stipulato anteriormente al 1° dicembre 2007;
- che sia stato in servizio a tempo determinato per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della legge regionale più volte sopra citata.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alla procedura di cui sopra, i candidati devono presentare domanda in carta semplice, alla Direzione Generale dell'Azienda entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Puglia.

Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice datato e firmato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli eventualmente presentati, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni falsi e mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta in condizione di poter determinare con certezza sia il possesso dei requisiti che la valutazione dei titoli.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro venti giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 827 del D.P.R. n. 483/1997, il punteggio massimo di punti 100 è cosi ripartito:
- punti 20 per i titoli;
- punti 80 per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso.
La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ai due terzi del punteggio massimo attribuibile alla stessa.

Non sarà valutato nell'anzianità di carriera il periodo di servizio richiesto come requisito di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale ed è composta da:

Presidente: Il Direttore Medico di Struttura complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla Struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza del titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale;

Componenti: Due Direttori Medici di Struttura complessa, appartenenti al profilo professionale ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 483/97 ed uno designato dalla Regione Puglia fra il personale di cui sopra;

Segretario: Un Funzionario amministrativo dell'Azienda Ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Ai candidati ammessi alla Selezione sarà comunicata la data della prova colloquio almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa con lettera raccomandata A.R.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame la Commissione formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio conseguito da ciascuno.

Dalla graduatoria di merito è escluso il candidato che nella prova colloquio non ha conseguito la valutazione di sufficienza quale espressamente prevista. La stessa sarà affissa in locale accessibile a tutti i candidati e trasmessa al Direttore Generale per gli ulteriori adempimenti.

La graduatoria generale della selezione verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità del procedimento di selezione.

La partecipazione alla selezione implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione della D.O. - Presidio "OO.RR" - tel. 0881732390 - 0881733705 -, nelle ore di Ufficio.

Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale tecnico sanitario di laboratorio Biomedico.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 461 del 22/09/09 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - CATEGORIA D.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti dell'area del personale dei livelli del Comparto Sanità.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui alla L. n.833/78, al D.P.R. n.761/79, al D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., al D.P.R. n.487/94 e s.m.i., nonché dal D.P.R n.445/00, dal D.Lgs. n.165/01 e da quanto previsto dal D.P.R. n.220/01.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla legge n.68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art.18, c.6 del D.Lgs. n.215/01.

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e dal trattamento sul lavoro (art.7 c.1 del D.Lgs. n.165/01), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R n.220/01:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito-con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'IRCCS "S. de Bellis", prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- diploma di laurea (triennale) di1° livello in Tecnico di laboratorio biomedico (Classe n.3 -Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche - Decreto Ministeriale 02 aprile 2001) ovvero diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. o titoli equipollenti ai sensi del D.M. della Sanità di concerto con il M.U.R.S.T. del 27.07.00;
- iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di unodei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo del Comparto Sanità.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate al "Direttore Generale - I.r.c.c.s. "S. DeBellis" - Ufficio protocollo - via Turi n.27, 70013 - Castellana Grotte (BA)" e devono pervenire entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando -per estratto- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale-concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Le domande di partecipazione e i documenti allegati alle medesime non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, della quale sub-ALLEGATO "A" si allega si schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, e il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco o spagnolo, al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale.

I candidati devono inoltre dichiarare:

- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19 bis del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco (chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido);
- l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n.104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap,nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in atti;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

L'IRCCS "S. de Bellis" declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'IRCCS.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art.39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Diploma di laurea di 1°livello (L) in Diagnostica di Laboratorio Biomedico, ovvero diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica, in sostituzione del diploma originale. Il possesso del titolo può essere oggetto di autocertificazione, così come previsto dall'art.46 del D.P.R.n.445/2000;
- Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc…..). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi modalità e tempi dell'attività espletata;
- un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco in carta semplice,datato e firmato,dei documenti e dei titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n.445/2000. Non saranno valutatele pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.70, n.761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'IRCCS "S. de Bellis" intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti, previsti dal DPR 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e della dichiarazione di conformità all'originale dei documenti e dei titoli allegati alla domanda (ALLEGATO A).

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dal controllo

emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decadeva i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti di dichiarazioni mendaci.

Non saranno valutate le dichiarazioni contenute nel curriculum se non debitamente documentate.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli sarà effettuata dall'apposita Commissione Esaminatrice, prima dell'espletamento della prova scritta e si atterrà ai principi indicati nell'art.11 e dagli artt. 20-21 e 22 del titolo II del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

30 punti peri titoli;

70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 12

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dal dirigente responsabile o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi stessi sono stati prestati o ai sensi del D.P.R.445/2000 i servizi autocertificati con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La Commissione Esaminatrice valuterà con maggior merito nel curriculum formativo e professionale nonché della prova orale le conoscenze e le comprovate esperienze dei candidati nelle patologie dell'apparato digerente. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art.46 del D.P.R.761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di cura riconosciute quali Presidi ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICI E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal DPR 27 marzo 2001, n.220.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera, la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti, ai sensi dell'art. 6 comma 11 del D.P.R.220/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

consistente in un elaborato espositivo su specifico argomento tra materie pertinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

Prova pratica:

consistente in questionari a risposta sintetica in materie pertinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

Prova orale:

Vertente sull'approfondimento degli argomenti oggetto della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dai candidati tra francese, inglese, tedesco o spagnolo.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di

almeno venti giorni prima della data fissata per le prove.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione del concorso, alla prima riunione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei verbali, delle prove concorsuali ai fini della motivazione dei punteggi attribuiti alle singole prove (art.9, comma 3, DPR n.220/2001).

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. I quesiti saranno proposti a ciascun candidato mediante estrazione a sorte.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla commissione con l'osservanza delle norme del DPR n. 220/2001.

6) APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza -a parità di punti- delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine, stabilite dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. La graduatoria suddetta sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e rimarrà valida per il tempo previsto dalla vigente normativa. Trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., i candidati potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione al Concorso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'IRCCS "S. de Bellis" disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

7) ASSUNZIONE VINCITORE

Il vincitore del concorso dovrà produrre all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'IRCCS "S, de Bellis", entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, pena la mancata stipula del contratto individuale di lavoro, i seguenti documenti in carta semplice:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di residenza;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato comprovante la propria posizione riguardo agli obblighi di leva; ed i seguenti documenti in regola con le vigenti norme sul bollo:
6) certificato del Casellario Giudiziale;
7) originale o copia autenticata ai sensi di legge dell'iscrizione all'albo professionale;
8) originale o copia autenticata ai sensi di legge del titolo di studio ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale.

I documenti dei punti 7) e 8) possono essere autocertificati mentre per il documento di cui al punto 6) può essere autocertificata soltanto l'assenza di condanne penali (tra cui rientrano anche quelle relative a patteggiamenti di pena a norma dell'art. 445 c.p.p.) ovvero il fatto di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali. In ogni caso il vincitore, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, potrà richiedere all'Azienda l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della L. 7 agosto 1990, n. 241, in merito all'accertamento d'ufficio dei fatti, degli stati e della qualità che la stessa Azienda od altra pubblica

amministrazione è tenuta a certificare. Nello stesso termine di 30 giorni il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Altresì sarà invitato, per la costituzione del rapporto di lavoro, a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, necessariamente con contratto esclusivo a favore dell'Azienda. In mancanza di accordo consensuale tra le parti, relativamente alla data di presa di servizio, i vincitori non potranno prendere servizio oltre 15 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dei documenti.

L'assunzione diviene definitiva dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. del Comparto, fatta salva la possibilità di esonero dal medesimo periodo di prova per coloro che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione o disciplina presso altra Azienda od Ente del Comparto. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra indicato per la presentazione della documentazione prescritta, l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto. E' causa di risoluzione immediata del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., aver conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ancorché autocertificati.

8) NORME FINALI Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. L'IRCCS "S. de Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n.125, in materia di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della legge 12 marzo 1999, n.68 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle leggi 2 settembre 1980, n.574, e 31 maggio 1975, n.191, come modificata dall'art. 39 del D.Lgs. 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall'art.18 del D.Lgs. 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore degli appartenenti alle Forze Armate. Ai sensi dell'art.20 della Legge n.104/92, i candidati portatori di handicap devono allegare nella domanda di partecipazione al concorso la certificazione medica che contenga gli elementi utili a consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti necessari in relazione al proprio handicap, oltre che l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane IRCCS "S. de Bellis" - Responsabile del Procedimento G. Savino - Tel. 080/4994162 - Fax 0804994322.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

Allegato A

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: ***Domanda di partecipazione ConcorsoPubblico indetto con D.D.G. n. per Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratrorio Biomedico – Cat.D.***

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, codice fiscale _____nell'intento di presentare istanza di partecipazione al concorso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.76 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), rende le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- di atto di notorietà (artt.38, 46 lett.q), aa) e 47 D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - a) che le sopra emarginate generalità sono quelle personali, vere e rispondenti ai propri dati anagrafici;
  - b) di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero, di avere riportato le seguenti condanne penali _____ e/o dio avere i seguenti carichi pendenti _____
  - c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____.
- di certificazioni (art.46, lett.a), b), i), l), m), n) D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - d) che il medesimo è in possesso dei **requisiti generali d ammissione** al concorso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:
    - a) cittadinanza italiana, salve le equipollenze stabilite delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    - b) idoneità fisica all'impiego.
  - che il medesimo è in possesso dei **requisiti specifici di ammissione** all'avviso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:
    - a) diploma di laurea (triennale) di1° livello in Tecnico di laboratorio biomedico (Classe n.3 –Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche - Decreto Ministeriale 02 aprile 2001) ovvero diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. o titoli equipollenti ai sensi del D.M. della Sanità di concerto con il M.U.R.S.T. del 27.07.00;
    - b) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e per tutta la durata del rapporto di lavoro.
  - e) Di conoscele la seguente lingua straniera _____ .
  - Che il medesimo è in possesso dei seguenti **altri titoli:**
    - di carriera: _____ ;
    - accademici e di studio:_____ ;

In ordine ai suddetti requisiti specifici di ammissione si allegano fotocopie dei seguenti atti:

a) _____;
b) _____
c) _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____(*luogo*)_____ , il ___(*data*)____

_____.
(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di operatore tecnico informatico.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.462 del 22/09/2009 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

N. 1 POSTO DI OPERATORE TECNICO INFORMATICO - CATEGORIA B.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area del personale dei livelli del Comparto Saniità.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui alla L. n.833/78, al D.P.R. n.761/79, al D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., al D.P.R. n.487/94 e s.m.i., nonché dal D.P.R n.445/00, dal D.Lgs. n.165/01 e da quanto previsto dal D.P.R. n.220/01.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla legge n.68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art.18, c.6 del D.Lgs. n.215/01.

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e dal trattamento sul lavoro (art.7 c.1 D.Lgs. n.165/01), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R.n.220/01.

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito-con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette-, sarà effettuato a cura dell'IRCCS "S. de Bellis", prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici:

Titolo di studio: Istruzione secondaria di Primo Grado, unitamente ad attestato di qualifica professionale di "Operatore tecnico informatico", ovvero, in "Programmazione su elaboratore elettronico", ovvero "European Computer Driving License" (E.C.D.L.).

La qualifica professionale dovrà essere rilasciata da ente formatore riconosciuto ai sensi e per gli effetti della L. n.845/78 e s.m.i. e successive normative di fonte regionale.

Ai fini dell'ammissione il titolo di studio superiore e specifico della disciplina oggetto del concorso (istruzione secondaria di secondo grado o laurea) non assorbe, sostituisce e/o comprende il possesso del citato attestato di qualifica professionale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo del Comparto Sanità.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate al "Direttore Generale - I.r.c.c.s. "S.DeBellis - Ufficio protocollo - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte (Ba)" devono pervenire entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -4^ serie speciale-concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande di partecipazione e i documenti allegati alle medesime non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale sub-ALLEGATO "A" si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, e il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o - degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono inoltre dichiarare:

- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19 bis del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco (chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido);
- l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n.104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in atti. Ove posseduta, anche l'utenza telefonica;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

L'IRCCS "S. de Bellis" declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'IRCCS.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art.39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

3) DOCUMENTAZIONEDAALLEGAREALLADOMANDA

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- istruzione secondaria di Primo Grado, unitamente a qualifica professionale in "Programmazione su elaboratore elettronico".
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc…..). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi modalità e tempi dell'attività espletata;
- un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non

allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco in carta semplice,datato e firmato,dei documenti e dei titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n.445/2000. Non saranno valutatele pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.70, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'IRCCS "S. de Bellis" intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti, previsti dal DPR 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e della dichiarazione di conformità all'originale dei documenti e dei titoli allegati alla domanda (ALLEGATO A).

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decadeva i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti di dichiarazioni mendaci.

Non saranno valutate le dichiarazioni contenute nel curriculum se non debitamente documentate.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli sarà effettuata dall'apposita Commissione Esaminatrice, che si atterrà ai principi indicati nell'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti peri titoli;

60 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 12
- titoli accademici punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 20

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per le prova pratica;

30 punti per la prova orale.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. Sarà valutato il livello di conoscenza della lingua inglese; nel curriculum, tra gli attestati di qualifica professionale, anche altri oltre quello fatto valere come requisito specifico di ammissione e, tra i servizi, quelli resi presso istituzioni pubbliche o private documentati dai legali rappresentanti. Le dichiarazioni possono presentarsi ai sensi del D.P.R. 445/2000 con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art.46 del D.P.R.761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita, in analogia ai concorsi nel pubblico impiego di cui alla ex V qualifica -art..9 c.2 lett.b) D.P.R. 487/94, da un dirigente o equiparato con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto del concorso. Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato appartenente alla ex VII qualifica.

Le prove d'esame ai sensi dell'art.8 c.4 D.P.R. n.220/01 sono le seguenti:

Prova pratica:

consistente in elaborazioni informatiche a mezzo personal computer con uso di software applicatici del tipo pacchetto "Office" (Access, Excell, Power Point e Word).

Prova orale:

Vertente sull'approfondimento degli argomenti oggetto della prova pratica e nozioni di base di legislazione sanitaria ed elementi di organizzazione delle aziende ospedaliere.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per le prove.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova pratica, per l'ammissione alla prova orale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il giudizio di idoneità -espresso dalla Commissione esaminatrice- risulterà dal superamento della prova pratica ed orale con un punteggio minimo complessivo di 42/60, cui sommare -agli effetti della formazione della graduatoria- l'eventuale ed ulteriore punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione del titoli come sopra indicati.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione del concorso, alla prima riunione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei verbali, delle prove concorsuali ai fini della motivazione dei punteggi attribuiti alle singole prove (art.9, c.3, DPR n.220/2001). Per la valutazione dei titoli la Commissione osserverà le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.220/01.

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. I quesiti saranno proposti a ciascun candidato mediante estrazione a sorte.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla commissione con l'osservanza delle norme del DPR n. 220/2001.

6) APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza -a parità di punti- delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine, stabilite dall'art. 5 commi 4 e 5 del D.P.R. n.487/94, e successive integrazioni e modificazioni. La graduatoria suddetta sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e rimarrà valida per il tempo previsto dalla vigente normativa. Trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., i candidati potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione al Concorso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'IRCCS "S. de Bellis" disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

7) ASSUNZIONE VINCITORE

Il vincitore del concorso dovrà produrre all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'IRCCS "S, de Bellis", entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, pena la

mancata stipula del contratto individuale di lavoro, i seguenti documenti in carta semplice:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di residenza;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato comprovante la propria posizione riguardo agli obblighi di leva; ed i seguenti documenti in regola con le vigenti norme sul bollo:
6) certificato del Casellario Giudiziale;
7) originale o copia autenticata ai sensi di legge dell'iscrizione all'albo professionale;
8) originale o copia autenticata ai sensi di legge del titolo di studio ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale.

I documenti dei punti 7) e 8) possono essere autocertificati mentre per il documento di cui al punto 6) può essere autocertificata soltanto l'assenza di condanne penali (tra cui rientrano anche quelle relative a patteggiamenti di pena a norma dell'art.445 c.p.p.) ovvero il fatto di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali. In ogni caso il vincitore, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, potrà richiedere all'Azienda l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della L.n.241/90, in merito all'accertamento d'ufficio dei fatti, degli stati e della qualità che la stessa Azienda od altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare. Nello stesso termine di 30 giorni il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Altresì sarà invitato, per la costituzione del rapporto di lavoro, a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, necessariamente con contratto esclusivo a favore dell'Azienda. In mancanza di accordo consensuale tra le parti, relativamente alla data di presa di servizio, i vincitori non potranno prendere servizio oltre 15 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dei documenti. L'assunzione diviene definitiva dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. del Comparto, fatta salva la possibilità di esonero dal medesimo periodo di prova per coloro che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione o disciplina presso altra Azienda od Ente del Comparto. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra indicato per la presentazione della documentazione prescritta, l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto. E' causa di risoluzione immediata del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., aver conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ancorché autocertificati.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. L'IRCCS "S. de Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge n.125/91, in materia di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della legge n.68/99 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della legge n.407/88, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle leggi n.574/80 e n.191/75, come modificata dall'art. 39 del D.Lgs. n.196/95, a sua volta modificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.215/01, riguardo alla riserva di posti a favore degli appartenenti alle Forze Armate. Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, i candidati portatori di handicap devono allegare nella domanda di partecipazione al concorso la certificazione medica che contenga gli elementi utili a consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti necessari in relazione al proprio handicap, oltre che l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane IRCCS "S. de Bellis" - Responsabile del Procedimento G. Savino - Tel. 080/4994162 - Fax 0804994322.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

Allegato A

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: ***Domanda di partecipazione ConcorsoPpubblico indetto con D.D.G. n. per Operatore Tecnico Informatico-Cat B.***

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, codice fiscale _____nell'intento di presentare istanza di partecipazione al concorso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.76 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), rende le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- di atto di notorietà (artt.38, 46 lett.q), aa) e 47 D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - che le sopra emarginate generalità sono quelle personali, vere e rispondenti ai propri dati anagrafici;
  - di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero, di avere riportato le seguenti condanne penali _____ e/o dio avere i seguenti carichi pendenti _____ .
- di certificazioni (art.46, lett.a), b), i), l), m), n) D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - che il medesimo è in possesso dei **requisiti generali d ammissione** al concorso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:

  a) cittadinanza italiana, salve le equipollenze stabilite delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  b) idoneità fisica all'impiego.
  - che il medesimo è in possesso dei **requisiti specifici di ammissione** all'avviso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:

  a) Istruzione secondaria di Primo Grado, unitamente ad attestato di qualifica professionale di "Operatore Tecnico Informatico", ovvero, in "Programmazione su elaboratore elettronico".

  - Che il medesimo è in possesso dei seguenti **altri titoli:**
    - di carriera: _____ ;
    - accademici e di studio: _____ ;

In ordine ai suddetti requisiti specifici di ammissione si allegano fotocopie dei seguenti atti:

a) _____ ;
b) _____ _____ ;
c) _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____(*luogo*)_____ , il ___(*data*)____

_____.
(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Concorso pubblico per n. 8 posti di collaboratore professionale Infermiere.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.463 del 22/09/2009 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE PROFESSIONALE - CATEGORIA D.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti dell'area del personale dei livelli del Comparto Sanità.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., al D.P.R. n.487/94 e s.m.i., nonché dal D.P.R n.445/00, dal D.Lgs. n.165/01 e da quanto previsto dal D.P.R. n.220/01.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla legge n.68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art.18, c.6 del D.Lgs. n.215/01.

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e dal trattamento sul lavoro (art.7 c.1 del D.Lgs. n.165/01), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R n.220/01:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito-con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'IRCCS "S. de Bellis", prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- diploma di laurea (triennale) di1° livello in Scienze Infermieristiche (Classe n.1 -Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche - Decreto Ministeriale 02 aprile 2001) ovvero diploma

  ovvero diploma di Infermiere Professionale;

- iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo del Comparto Sanità.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate al "Direttore Generale - I.r.c.c.s. "S. DeBellis" - Ufficio protocollo - via Turi n.27, 70013 - Castellana Grotte (BA)" e devono pervenire entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando -per estratto- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -4ª serie speciale-concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Le domande di partecipazione e i documenti allegati alle medesime non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, della quale sub-ALLEGATO "A" si allega si schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, e il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della - cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco o spagnolo, al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale.

I candidati devono inoltre dichiarare:

- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19 bis del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco (chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido);
- l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n.104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap,nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in atti, con eventuale recapito telefonico;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

L'IRCCS "S. de Bellis" declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'IRCCS.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art.39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Diploma di laurea di 1°livello (L) in Infermieristica, ovvero diploma di Infermiere Professionale, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica, in sostituzione del diploma originale. Il possesso del titolo può essere oggetto di autocertificazione, così come previsto dall'art.46 del D.P.R.n.445/2000;
- Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializza-

zioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi alle modalità e tempi dell'attività espletata nelle singole specialità;
- un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco in carta semplice,datato e firmato,dei documenti e dei titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n.445/2000. Non saranno valutatele pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.70, n.761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'IRCCS "S. de Bellis" intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti, previsti dal DPR 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e della dichiarazione di conformità all'originale dei documenti e dei titoli allegati alla domanda (ALLEGATO A).

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decadeva i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti di dichiarazioni mendaci.

Non saranno valutate le dichiarazioni contenute nel curriculum se non debitamente documentate.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli sarà effettuata dall'apposita Commissione Esaminatrice, prima dell'espletamento della prova scritta e si atterrà ai principi indicati nell'art.11 e dagli artt. 20-21 e 22 del titolo II del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

30 punti peri titoli;

70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 12

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La Commissione valuterà con maggior merito le esperienze professionali maturate e documentate c/o le Unità di "Sala Operatoria", "Chirurgia" " Rianimazione".

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dal dirigente responsabile o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi stessi sono stati prestati o ai sensi del D.P.R.445/2000 i servizi autocertificati con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Ai fini dell'esat-

tezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art.46 del D.P.R.761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di cura riconosciute quali Presidi ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICI E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal DPR 27 marzo 2001, n.220.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera, la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti, ai sensi dell'art. 6 comma 11 del D.P.R.220/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

consistente in un elaborato espositivo su specifico argomento tra materie pertinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

Prova pratica:

consistente in questionari a risposta sintetica in materie pertinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

Prova orale:

Vertente sull'approfondimento degli argomenti oggetto della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dai candidati tra francese, inglese, tedesco o spagnolo.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno venti giorni prima della data fissata per le prove.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione del concorso, alla prima riunione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei verbali, delle prove concorsuali ai fini della motivazione dei punteggi attribuiti alle singole prove (art.9, comma 3, DPR n.220/2001).

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. I quesiti saranno proposti a ciascun candidato mediante estrazione a sorte.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla commissione con l'osservanza delle norme del DPR n. 220/2001.

6) APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria del concorso è formata secondo

l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza -a parità di punti- delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine, stabilite dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. La graduatoria suddetta sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e rimarrà valida per il tempo previsto dalla vigente normativa. Trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., i candidati potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione al Concorso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'IRCCS "S. de Bellis" disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

7) ASSUNZIONE VINCITORE

Il vincitore del concorso dovrà produrre all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'IRCCS "S, de Bellis", entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, pena la mancata stipula del contratto individuale di lavoro, i seguenti documenti in carta semplice:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di residenza;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato comprovante la propria posizione riguardo agli obblighi di leva; ed i seguenti documenti in regola con le vigenti norme sul bollo:
6) certificato del Casellario Giudiziale;
7) originale o copia autenticata ai sensi di legge dell'iscrizione all'albo professionale;
8) originale o copia autenticata ai sensi di legge del titolo di studio ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale.

I documenti dei punti 7) e 8) possono essere autocertificati mentre per il documento di cui al punto 6) può essere autocertificata soltanto l'assenza di condanne penali (tra cui rientrano anche quelle relative a patteggiamenti di pena a norma dell'art. 445 c.p.p.) ovvero il fatto di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali. In ogni caso il vincitore, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, potrà richiedere all'Azienda l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della L. 7 agosto 1990, n. 241, in merito all'accertamento d'ufficio dei fatti, degli stati e della qualità che la stessa Azienda od altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare. Nello stesso termine di 30 giorni il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Altresì sarà invitato, per la costituzione del rapporto di lavoro, a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, necessariamente con contratto esclusivo a favore dell'Azienda. In mancanza di accordo consensuale tra le parti, relativamente alla data di presa di servizio, i vincitori non potranno prendere servizio oltre 15 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dei documenti.

L'assunzione diviene definitiva dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. del Comparto, fatta salva la possibilità di esonero dal medesimo periodo di prova per coloro che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione o disciplina presso altra Azienda od Ente del Comparto. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra indicato per la presentazione della documentazione prescritta, l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto. E' causa di risoluzione immediata del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., aver conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ancorché autocertificati.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. L'IRCCS "S. de Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n.125, in materia di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della legge 12 marzo 1999, n.68 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle leggi 2 settembre 1980, n.574, e 31 maggio 1975, n.191, come modificata dall'art. 39 del D.Lgs. 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall'art.18 del D.Lgs. 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore degli appartenenti alle Forze Armate. Ai sensi dell'art.20 della Legge n.104/92, i candidati portatori di handicap devono allegare nella domanda di partecipazione al concorso la certificazione medica che contenga gli elementi utili a consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti necessari in relazione al proprio handicap, oltre che l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane IRCCS "S. de Bellis" - Responsabile del Procedimento G. Savino - Tel. 080/4994162 - Fax 0804994322.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

Allegato A

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: ***Domanda di partecipazione ConcorsoPpubblico indetto con D.D.G. n. per Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere – Cat. D.***

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, codice fiscale _____nell'intento di presentare istanza di partecipazione al concorso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.76 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), rende le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- di atto di notorietà (artt.38, 46 lett.q), aa) e 47 D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - che le sopra emarginate generalità sono quelle personali, vere e rispondenti ai propri dati anagrafici;
  - di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero, di avere riportato le seguenti condanne penali _____ e/o dio avere i seguenti carichi pendenti _____ .
- di certificazioni (art.46, lett.a), b), i), l), m), n) D.P.R. n.445/00) e pertanto dichiara:
  - che il medesimo è in possesso dei **requisiti generali d ammissione** al concorso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:
    a) cittadinanza italiana, salve le equipollenze stabilite delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b) idoneità fisica all'impiego.
    - che il medesimo è in possesso dei **requisiti specifici di ammissione** all'avviso pubblico indetto con deliberazione _____ avendo:
    a) Istruzione secondaria di Primo Grado, unitamente ad attestato di qualifica professionale di "Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere – Cat. D"

  - Che il medesimo è in possesso dei seguenti **altri titoli:**
    - Dicarriera:_____ ;
    - accademici e di studio:_____ ;

In ordine ai suddetti requisiti specifici di ammissione si allegano fotocopie dei seguenti atti:

a) _____ ;
b) _____ ;
c) _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____(*luogo*)_____ , il ___(*data*)____

. _____ .
(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI

Concorso pubblico per n. 2 posti di tecnico specializzato autista di ambulanza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 448 del 16.09.2009 è indetto:

CONCORSO PUBBLICO

per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Operatore Tecnico specializzato - Autista di Ambulanza - Categoria B - Livello economico BS.

Al predetto profilo professionale sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative vigenti nonché dal CCNL in vigore per il personale del "comparto sanità" del Servizio Sanitario Nazionale.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono quelle stabilite dal DPR 27.3.2001 n.220, dal DPR 487/94, per quanto applicabile, dalla legge n.127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto anche dell'art.7 del D.Lgs 165/2001, nonché dalle altre disposizioni di legge alle quali si fa rinvio per quanto non previsto.

ART.1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l' osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
c) Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
d) Patente di Categoria "B" o superiore;
e) Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private, **debitamente certificata.**
f) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART.2:
MODALITA' E TERMINI
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta semplice, e secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere inviate entro il termine di scadenza al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - **trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione per estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART.3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui **all'allegato"A",** gli aspiranti devono dichiarare quanto segue:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- Il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato, nonché tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal concorso.;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- Codice fiscale;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- I titoli che danno diritto a precedenza o preferenza ai sensi di quanto previsto dall'art.5 del DPR 487/94;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda a pena di esclusione. L'autentica della firma si effettua mediante presentazione, in allegato alla domanda, di fotocopia di valido documento di riconoscimento.

L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi.

L'omessa indicazione di una sola delle dichiarazioni di cui sopra attinente ai requisiti, ove mai le informazioni relative agli stessi non possono essere desunte diversamente e comunque dalla dichiarazione esibita, comporterà l'esclusione dal concorso.

I candidati, inoltre, sono invitati, al fine di permettere a questo Istituto di predisporre speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame (art.16 L.68/1999) a farne comunicazione nella domanda di partecipazione in relazione alla propria situazione di disabilità.

ART.4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare in originale e in carta libera o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia non autenticata ma con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, debitamente sottoscritta, che ne attesti la conformità all'originale, i seguenti documenti:

1) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione:
   - diploma di istruzione secondaria di primo grado;
   - patente di Categoria "B" o superiore;
   - Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private, **debitamente certificata.**

   Nel caso in cui i 5 anni di esperienza professionale acquisita nel profilo di Autista, o parte di essi, fatti valere quale requisito specifico di ammissione, siano stati resi presso imprese private, è necessario allegare alla domanda, a pena di esclusione, apposita documentazione da cui risulti che l'attività lavorativa è stata prestata nel pieno rispetto della normativa previdenziale ed assicurativa vigente.
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scienti-

fici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);

4) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato **unicamente** se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
5) Elenco in triplice copia contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

La documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),

ovvero

b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART.5: COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art.28 del DPR n.220/2001 Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 per i titoli;

30 per la prova pratica;

30 per la prova orale.

-

I titoli saranno valutati, dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n.220/2001.

Ai sensi dell'art.8 del DPR n.220/2001, i titoli valutabili e il punteggio massimo attribuibile agli stessi singolarmente e per categorie di titoli sono i seguenti:

- titoli di carriera	punti 20
- titoli accademici e di studio	punti 8
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
- curriculum formativo e professionale	punti 10

Titoli di carriera:

i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR n.220/2001 e presso le altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

Titoli accademici e di studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale di Autista.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. In caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, oltre ad allegare la fotocopia dei documenti originali, va allegata la fotocopia del documento di riconoscimento.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Curriculum formativo e professionale:

nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Prove d'esame:

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi degli artt.15, 16 e 29 del DPR n.220/2001 in:

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale a concorso.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

ART.6:
AMMISSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso è effettuata con provvedimento del Direttore Generale.

Il diario della prova scritta d'esame sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto Tumori - www.oncologico.bari.it - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima della prova d'esame.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza.

ART.7:
ADEMPIMENTI DEL VINCITORE
Assunzione in servizio

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro alla presentazione, nel termine di trenta giorni dalla richiesta dell'Istituto sotto pena di mancata stipula del contratto medesimo, dei documenti elencati nella richiesta stessa oppure della relativa dichiarazione sostitutiva.

ART.8:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali. I

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART.9:
DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555514 - 0805555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Allegato A

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
VIA HAHNEMANN, 10
70126 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….
Chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Operatore Tecnico specializzato – Autista di Ambulanza – Categoria B – Livello economico BS pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del . .

A tal fine dichiara quanto segue:

- di essere nato a ……prov…….il……

- di possedere la cittadinanza…….

- di risiedere a ……..……prov…….

.

- Via……c.a.p……

- codice fiscale……

di essere
---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……
di non essere

di aver
---------- riportato condanne penali (2)……
di non aver

** di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado

conseguito il ……presso ……..……..

** di essere in possesso della patente di guida Cat.B o superiore

** di essere in possesso di cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;

di avere
---------- prestato servizio presso (3)……
di non aver

dal …… al …….

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti……..(4)

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva …….;

Allega alla presente domanda curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato……
Via…..…….……

c.a.p. …..……..Telefono ……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ……

Firma

…….

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.
(5) **(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……...…….
via ……..……..……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

……

……

……

data
……..

Il dichiarante

…….

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:
1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….
nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici
,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)……

2) ……

3) ……

4) Ecc……..

Data
…… Il dichiarante

……

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI

Avviso pubblico di mobilità per n. 10 posti di Infermiere.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.476 del 23.9.2009 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli, prova pratica e prova orale, ai sensi dell'art. 19 del CCNL integrativo del 20.9.2001 e art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n.10 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Cat. D, a tempo pieno e indeterminato.

ART. 1:
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella qualifica di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Cat. D;
- aver superato il periodo di prova;
- possesso della piena, incondizionata idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica da ricoprire;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di trenta (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di mobilità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere cat. D:

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;

- Profilo professionale e categoria di appartenenza;
- L'Azienda o Ente di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- Di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione i concorrenti potranno allegare tutte le certificazioni e i titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato. Alla domanda deve essere altresì unito in triplice copia e in carta libera, un elenco dei documenti presentati. L'Istituto procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi ai sensi del DPR 27.03.2001 n.220, in base ai curricula di carriera e professionali.

ART. 5:
COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La commissione esaminatrice,nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'artt. 1 del D.P.R. 220/2001 e il relativo punteggio, espresso in quarantesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

Titoli di carriera	20
Titoli accademici e di studio	5
Pubblicazioni e titoli scientifici	5
Curriculum formativo e professionale	10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale

A parità di punteggio possono essere prese in considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al nucleo familiare, numero dei familiari o conviventi a carico, ecc.).

ART. 6:
VALUTAZIONE CONCLUSIVA E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli, della prova pratica e della prova orale, sarà approvata dal Direttore Generale l'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza.

ART. 7:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza. Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 8:
DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 220/2001, al vigente CCNL dell'Area del Comparto e all'art. 9 della Legge 20.5.1985 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555514 - 0805555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Avvocato.

ART. 1:
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Diploma di laurea in Giurisprudenza;
b) Titolo di Avvocato;
c) Anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, Società o Istituti di Ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale in argomento (art. 26, comma 1 del DLgs n. 165/2001);
d) Iscrizione all'Ordine Professionale, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del Bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Anzianità di servizio di cui alla lettera c) si considera acquisita anche cumulando le diverse fattispecie richiamate all'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 e all'art. 58, lettera c del DPR 483/97. A tal fine si considera professionalità corrispondente al servizio prestato:

Enti del Servizio Sanitario Nazionale nelle posizioni funzionali corrispondenti a quelle di cui alla categoria D, profilo professionale Collaboratore Amministrativo professionale e alla categoria Ds profilo professionale Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto, previste dal CCNL 2002/2005;

In altre Pubbliche Amministrazioni nelle qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello dei ruoli amministrativo e professionale - legale.

Per quanto concerne il requisito di cui alla lettera d) "iscrizione all'Albo Professionale", al fine di rendere possibile l'ammissione dei candidati in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e presso altre Pubbliche Amministrazioni, come previsto dal DPR 483/97, art. 58 - comma 1, lettera d), che in costanza di rapporto di lavoro sono inibiti a restare iscritti all'Ordine Professionale per incompatibilità, si considera utile l'attestazione da parte dell'ordine professionale del possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense con avvenuta iscrizione all'ordine alla data di inizio del rapporto di pubblico impiego o, comunque, in epoca antecedente a quella indicata alla lettera d) del comma 1 dell'art. 58.

ART. 2:
REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) idoneità fisica all'impiego:
   a. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
   b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
4) Godimento dei diritti politici;
5) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso un Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 3:
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Area Gestione Risorse Umane - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (redatta secondo lo schema di domanda di cui all'allegato "A"), gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- I titoli di cui ai punti a-b-c-d dell'art. 1 del presente bando;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- Codice fiscale;
- Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- I titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere a-b-c-d- del precedente art. 1;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportune presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
3) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),

ovvero

b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

4) le pubblicazioni.
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera b).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C, le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità, dovranno essere formulate nel seguente modo: "Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che...." Devono essere, inoltre, datate e firmate.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
6) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Istituto di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della

dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

ART. 5
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:
- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'omissione della presentazione della copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento nei casi stabiliti dal presente bando.

ART. 6
PROVE DI ESAME

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
svolgimento di un tema in Diritto Amministrativo o Costituzionale o Civile o Penale;

b) prova teorico-pratica:
predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di Diritto e Procedura Civile o di Diritto Amministrativo;

c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sulle seguenti materie: Contabilità di Stato, Legge e Regolamenti concernenti il settore sanitario, Diritto del Lavoro e Legislazione Sociale.

Ai candidati sarà comunicato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il diario delle prove scritta e pratica non meno di 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, sarà data comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 7
PUNTEGGIO PER I TITOLI
E LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e per le prove d'esame saranno attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 483/1997.

La Commissione sarà costituita secondo quanto disposto dall'art. 59, dello stesso DPR.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	punti 10
- titoli accademici e di studio	punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
- curriculum formativo e professionale	punti 4

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova teorico-pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8
GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e le singole prove d'esame.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, è approvata dal Direttore Generale, che provvede alla nomina del vincitore.

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del CCNL vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale.

ART. 9:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza. Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10:
DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione da parte dei candidati, delle norme dei legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso gli Istituti di ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.Lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

ALLEGATO A

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II

"ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO"

VIA HAHNEMANN, 10 - 70126 BARI

Il sottoscritto/a .....

.....

Chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Avvocato indetto da codesto Istituto con bando pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato a .....prov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere a .....prov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere

---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di non essere

di aver

---------- riportato condanne penali (2).....di

non aver

di essere in possesso della Laurea in Giurisprudenza conseguita in data ..... presso .....

di essere in possesso del titolo di Avvocato. conseguito in data ..... presso .....

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....

di avere

---------- prestato servizio presso (3).....

di non aver

dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti.....(4)

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....

c.a.p. .....Telefono .....

Allega alla presente domanda il diploma di laurea, il certificato di iscrizione all'ordine professionale di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, produce, altresì, curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ...

Firma

.....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

....I.... sottoscritt... .....nato a .....

prov. .....il ..... e residente in .....

via .....

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:

1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....

nat.... a .....prov.....il ..... e residente in .....Via .....

consapevole che. ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1).....

2) .....

3) .....

4) Ecc.....

Data

..... Il dichiarante

.....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI II BARI

Concorso pubblico per n. 10 posti di Operatore socio sanitario.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono quelle stabilite dal DPR 27.3.2001 n. 220, dal DPR 487/94, per quanto applicabile, dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto anche dell'art. 7 del D.Lgs 165/2001, nonché dalle altre disposizioni di legge alle quali si fa rinvio per quanto non previsto.

Qualora quest'Amministrazione lo ritenga necessario, nelle more della conclusione delle procedure concorsuali, le domande dei candidati ammessi alla selezione potranno essere prese in considerazione per la formulazione di una graduatoria, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
c) Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
d) Specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt.7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni Province Autonome di Trento e Bolzano del 18.2.2000;
e) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta semplice, e secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere inviate entro il termine di scadenza al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione per estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare quanto segue:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- Il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato, nonché tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal concorso;

- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- Codice fiscale;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- I titoli che danno diritto a precedenza o preferenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DPR 487/94;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda a pena di esclusione. L'autentica della firma si effettua mediante presentazione, in allegato alla domanda, di fotocopia di valido documento di riconoscimento.

L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi.

L'omessa indicazione di una sola delle dichiarazioni di cui sopra attinente ai requisiti, ove mai le informazioni relative agli stessi non possono essere desunte diversamente e comunque dalla dichiarazione esibita, comporterà l'esclusione dal concorso.

I candidati, inoltre, sono invitati, al fine di permettere a questo Istituto di predisporre speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame (art.16 L.68/1999) a farne comunicazione nella domanda di partecipazione in relazione alla propria situazione di disabilità.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare in originale e in carta libera o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia non autenticata ma con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, debitamente sottoscritta, che ne attesti la conformità all'originale, i seguenti documenti:

1) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione:
   - diploma di istruzione secondaria di primo grado;
   - Diploma di O.S.S. conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni Province Autonome di Trento e Bolzano del 18.2.2000;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
4) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
5) Elenco in triplice copia contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente,tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

La documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando), ovvero
b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando). L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART. 5:
COMMISSIONE ESAMINATRICE
E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 220/2001 Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti: 40 per i titoli;
30 per la prova pratica;
30 per la prova orale.

I titoli saranno valutati, dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 220/2001, i titoli valutabili e il punteggio massimo attribuibile agli stessi singolarmente e per categorie di titoli sono i seguenti:

- titoli di carriera	punti 15
- titoli accademici e di studio	punti 8
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
- curriculum formativo e professionale	punti 15

Titoli di carriera:

i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso le altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

Titoli accademici e di studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale di Operatore socio sanitario.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. In caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, oltre ad allegare la fotocopia dei documenti originali, va allegata la fotocopia del documento di riconoscimento.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Curriculum formativo e professionale:

nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Prove d'esame:

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi degli artt. 15, 16 e 29 del DPR n. 220/2001 in:

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale a concorso.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

ART. 6:
AMMISSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso è effettuata con provvedimento del Direttore Generale.

Il diario della prova scritta d'esame sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto Tumori - www.oncologico.bari.it - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima della prova d'esame.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza.

ART. 7:
ADEMPIMENTI DEL VINCITORE
Assunzione in servizio

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro alla presentazione, nel termine di trenta giorni dalla richiesta dell'Istituto sotto pena di mancata stipula del contratto medesimo, dei documenti elencati nella richiesta stessa oppure della relativa dichiarazione sostitutiva.

ART. 8:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso I'URP, o sul sito

www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 9:
DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555514 - 0805555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

ALLEGATO A

(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

VIA HAHNEMANN, 10

70126 BARI

Il sottoscritto/a .....

Chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.10 posti di "Operatore Socio Sanitario" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine dichiara quanto segue:

- di essere nato a .....prov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere a .....prov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere

---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di non essere

di aver

---------- riportato condanne penali (2).....

di non aver

di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado

conseguito il .....presso

.....

** di essere in possesso del titolo di Operatore socio sanitario

conseguito il .....presso

.....

di avere

---------- prestato servizio presso (3).....

di non aver

dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

.....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti.....(4)

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

Allega alla presente domanda curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....

c.a.p. .....Telefono .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ...

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

(5) **(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

_....I..... sottoscritt... .....nato a .....

prov. .....il ..... e residente in .....

via .....

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....

...

data

Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:

1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....

nat.... a .....prov.....il ..... e residente in .....Via .....

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1).....

2) .....

3) .....

4) Ecc.....

Data

..... Il dichiarante

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALI BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di responsabile dell'area tecnica.

La STP S.p.a., esercente attività di trasporto pubblico locale extraurbano, indice concorso pubblico per la copertura di 1 posto di responsabile dell'area tecnica. Il bando integrale di concorso è disponibile c/o la S.T.P. Spa di Bari, nonché su www.stpspa.it. Scadenza termini per presentazione domanda di partecipazione: 13.11.09.

L'Amministratore Delegato
Savino Lasorsa

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALI BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore d'ufficio.

La STP S.p.a., esercente attività di trasporto pubblico locale extraurbano, indice concorso pubblico per la copertura di 1 posto di collaboratore d'ufficio. Il bando integrale di concorso è disponibile c/o la S.T.P. Spa di Bari, nonché su www.stpspa.it. Scadenza termini per presentazione domanda di partecipazione: 13.11.09.

L'Amministratore Delegato
Savino Lasorsa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 18 settembre 2009, n. 489 -

Procedura di verifica impatto ambientale. - Ditta Daneco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

"omissis"

DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente al parere reso dal Comitato provinciale per la V.I.A., parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un sistema impiantistico complesso pubblico di biostabilizzazione e selezione con annessa discarica di servizio e soccorso, a servizio del bacino Ba/2 in Giovinazzo, alla località S. Pietro Pago, proposto dalla società Daneco Impianti srl;

2) che la copertura superficiale finale, dovrà essere realizzata in conformità a quanto prescritto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

3) che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di notificare il presente provvedimento: alla società Daneco Impianti,con sede legale in Milano, alla Via Bensi,2, al Sig. Sindaco del Comune di Giovinazzo, all'Autorità ATO BA/2, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Dirigente del Servizio Rifiuti, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio-Settore Urbanistica, alla Regione Puglia, Assessorato LL.PP.- Settore LL.PP. Ufficio Struttura Tecnico Provinciale, Regione Puglia, Assessorato all'Agricoltura -Ufficio Provinciale Agricoltura, Regione Puglia, Ufficio IPPC-AIA, al Dipartimento prevenzione ASL Ba/2 c7o ospedale civile di Molfetta, al Dipartimento di Prevenzione Spesal di Molfetta, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari e di comunicare per opportuna conoscenza al Presi-

dente ed all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari;

5) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;

6) di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n.11/01, nonché, per estratto, ai sensi dell'art.16, comma 11, della L.R. n. 11/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 settembre 2009

Il Dirigente Responsbile
del Servizio Ambiente
Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Richiesta parere impatto ambientale. - Ditta Augelli & C.

La da Ditta MICHELE AUGELLI & C. s.a.s. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA per l'ampliamento di una cava di pietra calcarea ornamentale - Località "Tre Valli", Poggio Imperiale Foglio 16 p.lle 18-19-33-35-45-59, Apricena Foglio 17 p.lle 45-51-52-131-132-133-247, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 24 settembre 2009, ha determinato, con atto n. 3193 del 01/10/2009 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI BISCEGLIE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..

Il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica - Servizio Lavori Pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008

COMUNICA

che in data 03/08/2009 ha avviato l'istruttoria di Verifica Assoggettabilità a VIA del proposto intervento di Recupero ambientale e riproposizione della spiaggia in località "Trullo Verde". Copia degli allegati progettuali, comprensivi dello Studio d'Impatto Ambientale sono stati trasmessi e sono consultabili presso:

- la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA (Accesso al Pubblico per la consultazione: Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00);
- la Provincia di Bari - Servizio Ambiente;
- il Comune di Bisceglie - Servizio Lavori Pubblici

Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare le proprie osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Gadaleta

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

Procedura valutazione impatto ambientale. - Ditta F.lli Pitardi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Dimitri Nicola, sulla scorta dell'istruttoria espletata, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo generale in data 30.07.2008 la Ditta F.11i Pitardi s.n.c. con sede in Cursi alla Via Foscolo n. 28 ha avanzato istanza di parere di compatibilità ambientale, corredata

dallo Studio di Impatto Ambientale ed elaborati di progetto, con riferimento alla Coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di Corigliano d'Otranto (Le), in località "Murichella" - Foglio 27, partile 131 -247-249;
- dal confronto delle tavole del PUTT/P relative alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "C" a valore distinguibile per cui sarà necessario richiedere Autorizzazione Paesaggistica all'Assessorato Urbanistica della Regione Puglia (art. 5.1 nelle NTA del PUTT/Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PUTT/P recante: ove l'area interessata ricada anche parzialmente in ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A.";
- l'area di cava non ricade in zone SIC o ZPS;
- l'area di cava in esame rientra in un BPP secondo il PRAE.

Rilevato che la valutazione complessiva del S.I.A. non può che essere positiva, sia per le approfondite analisi riportate che per chiare e dettagliate carte tematiche in esso contenute. Considerato che, in riferimento a quanto contenuto nel S.I.A., si ritiene di poter esprimere parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento proposto.

Vista la Legge Regionale 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, commi 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Sulla scorta dell'istruttoria conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

1) Di esprimere ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche e integrazioni, nonché per quanto rilevato e considerato nell'esame istruttorio, parere favorevole di VIA al progetto e SIA proposti dalla Ditta F.11i Pitardi s.n.c., con sede in Cursi (Le) alla Via Foscolo, 28, riguardanti la Coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di Corigliano d'Otranto (Le), in località "Murichella" - Foglio 27, partile 131-247-249,

2) Di dare atto che il presente parere di VIA non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

3) Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere:
   - notificato al Settore Attività Estrattive Regionale e alla Ditta interessata;
   - pubblicato sul BURP;
   - pubblicato all'Albo Pretorio del Comune;
   - pubblicato, per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. n. 11/2001.

Corigliano d'Otranto, 15/06/2009

Il Responsabile del Settore
Ing. Nicola Dimitri

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di avvio del procedimento di consultazione per la valutazione ambientale strategica del Piano Strategico Valle d'Itria.

AVVISO PUBBLICO
di avvio del procedimento di Consultazione per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strategico Valle d'Itria.

In ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. 16.1.2008 n. 4 ("Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale') e in conformità con le Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica conte-

nute nella Circolare Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia n. 1/2008 (pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008),

SI RENDE NOTO

che il Comune di Monopoli, ente capofila dell'Area Vasta, quale Autorità proponente e procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Valle d'Itria, avvia la fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 4/08, al fine di acquisire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativamente al Documento "Rapporto Ambientale"

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, e dei soggetti competenti in materia ambientale, la proposta di Piano Strategico e il Rapporto Ambientale, corredato della Sintesi non tecnica di quest'ultimo e di un modulo per la raccolta delle osservazioni.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono consultabili in formato cartaceo presso la sede dell'Ufficio del Piano Strategico Valle d'Itria (c/o Comune di Monopoli, Via Garibaldi n. 6).

Tutti i documenti (la proposta di Piano Strategico, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e il modulo per le osservazioni) sono altresì pubblicati in formato elettronico sul sito del Piano Strategico Valle d'Itria, all'indirizzo www.pianostrategicovalleditria.it

Chiunque potrà presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 4/2008.

Le osservazioni, corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno pervenire entro i termini sopra indicati con una delle seguenti modalità:

1. invio tramite posta elettronica al seguente indirizzo: segreteriapianostrategicovalleditriaacomune.monopoli.ba.it;
2. invio tramite il servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Ufficio Piano Strategico Valle d'Itria, do Comune di Monopoli, Via Garibaldi n. 6 - 70043 Monopoli (Ba). In questi casi si chiede, se possibile, di accludere copia delle osservazioni stesse in formato elettronico su apposito supporto (cd, dvd, floppy, ecc.) ovvero di inviarle contestualmente a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato al precedente punto 1.

In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Monopoli, 7 ottobre 2009 (prot. n. 47989)

Il Project Manager
dott. Giovanni Porcelli

COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE

Procedura di verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Ditta Igeco.

Visto:
- la richiesta di codesta ditta IGECO Costruzioni del 02/10/2008 di verifica di assoggettabilità a: IA del progetto in oggetto rientrante al punto B31) dell'allegato B della l.r. n. 11/01;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- i pareri richiesti;

Esaminati gli atti allegati alla richiesta.

Ai sensi della legge regionale 12/04/2001 n. 11, testo vigente, decide di escludere il progetto in oggetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto.

San Donato di Lecce, 24/09/2009

Il Responsabile del Settore
ing. Mario Nicolaci

SOCIETA' EURORECUPERI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

EURORECUPERI S.r.l., sede legale in Nardò (LE) Strada Paduli 17, C.F./P.IVA 02059400750 informa ex art. 24 c. 2 D.lgs.152/06, ex art. 11 L.R.

11/2001 ss.mm.ii. di aver presentato il 10/08/2009, alla Regione Puglia-Assessorato Ambiente-Settore Ecologia, richiesta di parere di compatibilità ambientale, allegando il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale dell'impianto. Il progetto consiste in: riorganizzazione/ampliamento attività recupero rifiuti speciali nello stabilimento sito in Nardò alla Strada Paduli, 17, avvio attività di bonifica veicoli fuori uso e recupero RAEE. Il progetto ed il SIA sono depositati presso: Regione Puglia-Assessorato Ecologia-Settore Ecologia, Comune di Nardò-Settore SUAP, Provincia di Lecce-Settore Territorio e Ambiente, in visione al pubblico per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. presso:

- Regione Puglia-Assessorato Ecologia-Settore Ecologia-Ufficio VIA (stanza n.8)-Via delle Magnolie 6/8 Z.I. 70026 Modugno (Ba): il mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- Provincia di Lecce-Settore Territorio e Ambiente;
- Comune di Nardò-Settore SUAP.

Nel medesimo termine di sessanta giorni chiunque potrà presentare, ex art. 24 c. 4, D.lgs.152/06 ed ex art.12, c. 1, L.R. 11/2001 e s.m.i., memorie e/o osservazioni scritte tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi su possibili effetti dell'intervento a: Regione Puglia - Assessorato Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio VIA-Via delle Magnolie 6/8 Z.I. 70026 Modugno (Ba).

SOCIETA' EVA SOLARE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,75 MWp.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Eva Solare S.r.l. con sede legale in Livemmo, Pertica Alta, Loc. La Perla (Bs) e sede operativa in Gavardo (Bs) Via Giroli n. 3 P.IVA 02947910986, in persona del legale rappresentante dott. Pietro Bonomini, ha depositato in data 23.01.2009 (prot. 13722 del 02.02.2009) presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi richiesta di verifica di assoggettabilità a Via per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico sito in Comune di Brindisi, loc. Tuturano, di potenza prevista pari a 10,75 MWp.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi e presso il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico - Settore Ambiente, Via Casimiro, 42 - 72100 - Brindisi.

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, eventuali osservazioni possono essere presentate all'autorità competente: Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi.

Il Legale Rappresentante
Pietro Bonomini

SOCIETA' EVA SOLARE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,09 MWp.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Eva Solare S.r.l. con sede legale in Livemmo, Pertica Alta, Loc. La Perla (Bs) e sede operativa in Gavardo (Bs) Via Giroli n. 3 P.IVA 02947910986, in persona del legale rappresentante dott. Pietro Bonomini, ha depositato in data 25.02.2009 (prot. 45722 del 14.04.2009) presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi richiesta di verifica di assoggettabilità a Via per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico sito in Comune di Brindisi, loc. Tuturano, di potenza prevista pari a 10,09 MW

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi e presso il Comune di Brindisi - Ufficio

Tecnico - Settore Ambiente, Via Casimiro, 42 - 72100 - Brindisi.

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, eventuali osservazioni possono essere presentate all'autorità competente: la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi.

Il Legale Rappresentante
Pietro Bonomini

SOCIETA' EVA SOLARE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.. - Potenza 10,44 MWp.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Eva Solare S.r.l. con sede legale in Livemmo, Pertica Alta, Loc. La Perla (Bs) e sede operativa in Gavardo (Bs) Via Giroli n. 3 P. IVA 02947910986, in persona del legale rappresentante dott. Pietro Bonomini, ha depositato in data 25.02.2009 (prot. 45721 del 14.04.2009) presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi richiesta di verifica di assoggettabilità a Via per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico sito in Comune di Brindisi, loc. Tuturano di potenza prevista pari a 10,44 MWp.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S. Teresa, 2 - 72100 - Brindisi e presso il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico - Settore Ambiente, Via Casimiro, 42 - 72100 - Brindisi.

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, eventuali osservazioni possono essere presentate all'autorità competente: la Provincia di Brindisi - Settore Ecologia Piazza S.Teresa, 2 - 72100 - Brindisi.

Il Legale Rappresentante
Pietro Bonomini

SOCIETA' E.M.E.S.

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..

Il sottoscritto Vincenzo Forina nella qualità di Legale Rappresentante della EMES s.r.l., con sede legale in Lecce, in via Gramsci n°25, P. iva 03570730758, rende noto di aver trasmesso il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia per la messa in esercizio dell'impianto esistente di depurazione a servizio degli agglomerati industriali di Nardò e Galatone; tale impianto tratta anche rifiuti urbani non pericolosi costituiti da bottini di fosse biologiche.

Si specifica inoltre che l'impianto in esame è altresì sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'ex D.Lgs 59/05 e che la procedura di verifica ad assoggettabilità è da inserire all'interno della pratica per l'ottenimento dell'AIA.

Gli atti inerenti il progetto sono depositati, per la pubblica consultazione, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA (stanza n.8). I giorni di accesso al pubblico sono il mercoledì e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine di quarantacinque giorni.

Il Legale Rappresentante

SOCIETA' PINETA MARINELLA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società PINETA MARINELLA SRL con sede in Massafra (TA) corso Roma, 73, rende noto che ha provveduto, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 e della L.R. 12 aprile 2001, n. 11, al deposito del progetto definitivo, dello Studio d'Impatto Ambientale e della Valutazione di incidenza relativi al progetto "realizzazione di un complesso turistico-residenziale (permesso di costruire dell'11/08/2005 prot. 7843) in agro del Comune di Massafra (TA) " presso gli uffici della Provincia di Taranto 4° settore - Ufficio Ecologia ed Ambiente, via Lago di Bolsena n. 2 e Ufficio Aree Protette via Anfiteatro n.4 Taranto; e del Comune di Massafra.

L'intervento è formato in gran parte da unità di tipo abitativo-turistico e una piccola quota di commerciale, attrezzature ad uso pubblico e servizi legati al turismo.

Poiché l'area d'intervento, risulta interna alla perimetrazione del "S.I.C. IT9130006 Pineta dell'arco ionico" si è resa necessaria l'elaborazione della Valutazione di Incidenza, in conformità del D.P.R. dell'8/09/1997 n. 357, successivamente modificato ai sensi del DPR. n. 120 del 12/03/2003. Copie del progetto, dello Studio d'Impatto Ambientale e della Valutazione di incidenza dell'intervento in argomento sono consultabili presso gli uffici della Provincia di Taranto e del Comune di Massafra. Chiunque può presentare agli Uffici competenti eventuali osservazioni, da inoltrare entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

Soc. Pineta Marinella srl
L'Amministratore
Luigi Pasquale

SOCIETA' S.OL.VI.C.

Avviso di deposito verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..

Il sottoscritto Italo Forina nella qualità di Legale Rappresentante della S.OL.VI.C. s.r.l., con sede legale a Canosa di Puglia (BA), in via Cerignola km 0,900, rende noto di aver trasmesso il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia per il trasferimento dell'impianto di inertizzazione per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi dall'impianto SOLVIC di Via Cerignola, all'impianto SOLVIC di C.da Tufarelle.

Gli atti inerenti il progetto sono depositati, per la pubblica consultazione, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA (stanza n.8).

I giorni di accesso al pubblico sono il mercoledì e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine di quarantacinque giorni.

L'Amministratore Unico
Italo Forina

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza